Anno 100 Numero 289

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 23.121

LA STAMPA

Mercoledì 21 Dicembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale, L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie delle Aziende, Ricerche personali L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata: prezzo doppio Estero (spediz. sempre Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 16; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 9; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Una rivolta provocata e diretta dai responsabili dello scandalo

Giornata di tumulti e violenze per i cantieri chiusi ad Agrigento

All'alba autocarri e bulldozers, forniti dai costruttori edili, circondano e bloccano la città - Gigantesche ruspe seguite da una folla urlante vanno verso gli edifici pubblici - Una porta del Genio Civile è abbattuta; si distruggono mobili e si bruciano documenti - Scontri con la polizia; feriti il questore, un commissario e molti agenti - I disordini nella città sconvolta continuano fino a sera - Il sindaco dal balcone assicura: «Revocherò tutte le sospensioni dei lavori edili» - Il ministro Mancini da Roma ribatte: i cantieri chiusi sono 34, tutti nella zona franata, nessuno verrà riaperto. Sono però in corso lavori per oltre 4 miliardi

Ricatto della mafia all'autorità dello Stato

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 dicembre.

Gli avvenimenti di Agrigento sono considerati di una gravità eccezionale. Preparati da tempo, essi dovrebbero consentire l'annullamento di fatto di tutte le misure adottate dopo la frana e le risultanze della commissione di inchiesta Martuscelli. E', anzi, questo il senso della conclusione di una giornata di disordini: il nuovo sindaco ha annunciato che disporrà la revoca di tutte le ordinanze di sospensione dei cantieri edili decisa a suo tempo dal ministro Mancini. Non può farlo, il solo annuncio costituisce già un intollerabile atto di rivolta contro i poteri dello Stato.

Ma questo inammissibile atto del sindaco è come avallato dagli interventi, tra minacciosi e intimidatori, degli esponenti politici locali: dal presidente dell'Amministrazione provinciale al segretario comunale della dc. Non più la mafia, non più la speculazione sfrenata sono responsabili dell'accaduto, ma «*ambienti politici ben individuati e qualificati*», che avrebbero imbastito una «*sordida speculazione*», mentre la povera gente di Agrigento ha una sola possibilità di lavoro, che sta nell'edilizia. E' stato messo in moto da gruppi di Agrigento un meccanismo che dovrebbe risultare irresistibile: per far lavorare i disoccupati bisogna che il governo ceda ai ricatti, e consenta il libero gioco degli irregolari e della mafia ad Agrigento.

Il governo, con una dichiarazione del ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, ha chiarito subito i termini della situazione. Vi sono lavori già in corso, per 4 miliardi e 213 milioni; altri cominceranno entro marzo per 10 miliardi e 573 milioni; e i cantieri di cui è stata sospesa l'attività sono 34, tutti compresi nella zona dichiarata pericolosa dalla commissione tecnica ministeriale.

Esiste invece, prosegue la dichiarazione di Mancini, un altro problema: la commissione tecnica ha indicato in una zona giudicata sicura il terreno ove costruire le abitazioni per i senza tetto, ma l'amministrazione comunale, in crisi da tre mesi, s'oppone alla scelta di quella zona; vi si oppongono quasi tutti i costruttori di Agrigento: costruire dove indica il Genio Civile non è per loro un buon affare.

E' lo stesso ministro Mancini a rivelare, stasera, che il «comitato cittadino», il quale si era costituito ad Agrigento e ha organizzato le manifestazioni odierne aveva «*un gran voce reclamato con l'apertura dei cantieri la sanatoria delle violazioni e delle illegittimità riscontrate dalla commissione Martuscelli*». Ed è questo il vero motivo della rivolta odierna, favorita dal reale stato di disagio che esiste ad Agrigento tra i ceti operai. E' la rivolta dei responsabili della frana contro un tentativo di risanare una situazione insostenibile.

Elementi di fatto sicuri dànno tutta la misura della realtà. Del «comitato cittadino», che ha guidato le manifestazioni, non fanno parte i sindacati, fanno invece parte quasi tutti i 103 imprenditori edili che sono stati indiziati, con nome e cognome, come responsabili e profittatori del disordine edilizio nella città, e contro cui la commissione d'inchiesta ha chiesto provvedimenti. La manifestazione era stata preparata con cura: fin dai giorni scorsi, e più intensamente ieri, erano stati spiegati mezzi dovizioso per mobilitare la popolazione: macchine con altoparlanti circolavano ieri esortando a partecipare alla manifestazione, ed esortando con parole infuocate, con accuse gravi al governo, allo Stato che offende la Sicilia e al Genio Civile, responsabile della disoccupazione. Il Genio Civile, protetto solo parzialmente, è stato oggi assaltato e devastato: inspiegabilmente gli assalitori hanno trovato via libera nella parte posteriore dell'edificio. L'obbiettivo immediato era quello di distruggere e bruciare gli archivi con i documenti accusatori: sono stati visti noti mafiosi incoraggiare i contadini ad accendere roghi.

Si potrà forse discutere sul terreno dell'ordine pubblico: se cioè i disordini potevano essere evitati, nonostante l'assenza del prefetto, di recente insediato ad Agrigento, e ricoverato in clinica a Roma perché malato (e forse la giornata non è stata scelta a caso). E' una questione secondaria. L'aspetto più grave di tutta la storia sta in un tentativo di rivolta brutale, di carattere mafioso, contro lo Stato.

Michele Tito

Dimostranti all'assalto della sede del Genio Civile di Agrigento. In primo piano un falò di documenti (Tel. A.P.)

Migliaia di persone, disoccupati o senza tetto hanno manifestato con gli speculatori edili

I cortei di protesta erano stati organizzati da un'associazione che raggruppa i personaggi condannati dall'inchiesta governativa - Costoro hanno esasperato la popolazione che soffre di un reale diffuso disagio dopo l'enorme frana che provocò il crollo di interi quartieri

(Nostro servizio particolare)

Agrigento, 20 dicembre.

Agrigento ha vissuto oggi undici ore drammatiche: dalle sei di stamane fino alle 17 diecimila persone hanno protestato dinanzi al palazzo della Prefettura, del Genio Civile, del Municipio. Si sono anche avuti gravi scontri con le forze dell'ordine nel corso dei quali il questore, dott. Michele Gambino, è stato ferito al volto da una pietra ed il commissario dottor Cuccè ha avuto fratturato un polso. Agenti e carabinieri hanno dovuto ricorrere ai medici dell'ospedale civico per contusioni. Numerosi i contusi anche tra i dimostranti.

La città è stata barricata e chiusa al traffico: sin dall'alba centinaia di autocarri, decine di bulldozer e altri veicoli sono stati posti in punti strategici ed hanno impedito l'afflusso in città alle autocolonne della Pubblica Sicurezza e dei carabinieri che erano state fatte accorrere telefonicamente dai responsabili locali dell'ordine pubblico allorché apparve chiaro che la situazione incominciava ad sfuggirsi.

La manifestazione era stata predisposta da un'associazione che si propone come scopo lo sviluppo economico dell'Agrigentino. Creata da circa venti giorni, questo sodalizio, che è presieduto dal geom. Luigi Pennica, vanta già circa 800 iscritti. Si dichiara apolitico, di esso non fanno parte i sindacati, ma vi hanno aderito cento e più imprenditori edili indiziati dalla relazione ministeriale Martuscelli.

Alle 9 un bulldozer si è piazzato contro la porta del palazzo del Genio Civile. L'avv. Vincenzo Salvago, del direttivo dell'associazione, ha ricostruito quei drammatici momenti: «Mi sono accorto che chi era alla guida un bulldozer pesante alzava minacciosamente la pala contro la porta del Genio Civile, mi sono reso conto del pericolo e con un balzo mi sono posto dinanzi la pala facendo segno con le braccia di fermarsi. Un biondino che era accanto a me e che non era certamente di Agrigento ha invece insistito perché il pilota si spingesse avanti e abbattesse la porta. Evidentemente in giro ci sono stati "agit-prop" che hanno fatto di tutto per fare trascendere i termini di questa manifestazione».

La pala fortunatamente si è fermata, ma i dimostranti sono riusciti egualmente a travolgere la resistenza degli agenti di guardia e sono penetrati negli uffici del Genio Civile. Hanno arraffato tutte le carte trovate nel reparto di ragioneria e dalle finestre le hanno gettate sulla piazza; altri, invece, hanno raccolto ai centro della stanza e vi hanno dato fuoco. Sedie e suppellettili sono state lanciate alla folla che le ha distrutte con rabbia. Frattanto accorrevano in massa agenti e carabinieri che riuscivano ad espugnare la porta d'ingresso al Genio Civile e salivano ai piani superiori dai quali scacciavano i dimostranti. Allora, per dar man forte a chi era asserragliato nel palazzo, la folla iniziava un fitto lancio di pietre, mentre quanto era rimasto dalla distruzione delle sedie e dei mobili costituiva utile strumento di offesa.

Il questore Gambino, sempre alla testa delle forze di P. S., veniva colpito al viso da una pietra riportando una vasta ferita allo zigomo destro che più tardi gli veniva suturata con quattro punti in una stanza della vicina Prefettura dal prof. Borsellino. L'intervento del questore, tuttavia, è riuscito pienamente ad arginare la furia dei dimostranti.

Gli stessi dirigenti del Comitato per lo sviluppo dell'Agrigentino hanno riconosciuto che è stato pieno merito del questore se non si è giunti a più gravi epiloghi.

I dimostranti si raggruppavano allora in piazza delle Vittorie, sotto il palazzo della Prefettura, che è anche sede della Provincia e della Questura.

Dinanzi al portone centrale tre bulldozer alzavano minacciosamente i loro denti d'acciaio. Gli autocarri che non avevano partecipato al blocco delle strade intonavano con i clacson un assordante coro di protesta. A questo punto un gruppetto di scalmanati ha incominciato una fitta sassaiola contro i vetri del palazzo del governo.

La situazione è rimasta stazionaria fino alle 16 circa. Poi i manifestanti più accesi hanno gridato a gran voce che si doveva dar l'assalto al palazzo della Prefettura. In quel momento la finestra centrale del palazzo si è dischiusa e sono comparsi il prefetto, dott. Giovanni Giagu e il sindaco, notaio Antonino Marsala.

Ha parlato il sindaco promettendo che entro 24 ore, non appena la commissione provinciale di controllo avrà approvato la delibera della sua elezione, suo primo atto revocherà le ordinanze di sospensione dei lavori edili della città. Ha assicurato il suo intervento presso la commissione provinciale di controllo per sbloccare alcune delibere che mirano appunto ad autorizzare una ripresa delle costruzioni.

La manifestazione avvenuta oggi era prevedibile: in questo clima natalizio, mentre tutto il Paese parla di «tredicesima» qui circolano unicamente cambiali e manca spesso anche il pane.

Dei venti miliardi stanziati ne è stato speso uno solo. Altri quattro, promessi dalla Regione, non sono stati ancora deliberati, mentre i quindici che lo Stato ha messo a disposizione della città non sono stati utilizzati per la mancanza di idonei strumenti.

L'amministrazione comunale, che non è riuscita ancora a trovare una linea di condotta unitaria ed un'intesa efficiente, ha lavorato a rilento per la formazione di un piano di rinascita di Agrigento. Le crisi si sono succedute alle crisi; al sindaco Ginex mercoledì scorso è succeduto il notaio Marsala, ma manca ancora la giunta.

E così 15 miliardi indispensabili a risanguare una città immeritata tardano ad essere impiegati per colpe locali. La popolazione inoltre è stata esasperata dalla constatazione che le opere messe in cantiere sono state affidate a ditte non agrigentine e pertanto si teme che la manodopera impiegata non sia locale.

Dalle difficoltà dell'edilizia è derivata una disfunzione in tutti i settori: così oggi in prima linea tra i manifestanti si sono visti medici, tagliagneri, avvocati, commercianti.

Ieri sera sono state gravemente danneggiate le vetture di sindacalisti della Cisl e della Cgil che tentavano di prendere in mano le redini della manifestazione. I sindacalisti infatti oggi sono stati ufficialmente assenti dalla piazza.

Che cosa avverrà? Difficile prevederlo. Oggi abbiamo visto gente esasperata, pronta a tutto. Da cinque mesi (la frana è del 19 luglio) non si pagano stipendi, non si pagano salari. A metà ottobre poi sono stati chiusi per ordine del sindaco Ginex anche altri cantieri fuori della zona franata.

f. d.

Proposta socialista respinta dalla dc ottiene la maggioranza alla Camera

Si discuteva sull'ente che dovrà pagare l'integrazione del prezzo ai produttori di olio Il psu era favorevole ad un'azienda statale (Aima), costituita da poco, la dc ai Consorzi agrari - Si è votato per scrutinio segreto: i socialisti hanno avuto 274 voti (sinistre e qualche deputato dc o di destra), i democratici cristiani 251

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

La maggioranza di centro-sinistra si è nuovamente divisa stasera alla Camera nella votazione dell'articolo 43 della legge che applica il regolamento del Mercato Comune Europeo per sostenere il prezzo dell'olio d'oliva.

Il contrasto tra democristiani e socialisti circa il sistema di pagamento delle previste integrazioni di prezzo si manifestò già al Senato, dove un emendamento del socialista Bonacina, che modificava il testo del governo, passò a scrutinio segreto nonostante l'opposizione della dc. Alla Camera, in commissione Agricoltura, i democristiani sostenuti dalle destre riuscivano a ripristinare il testo originario.

Stasera in aula, quando i socialisti hanno ripresentato il loro emendamento in maniera da tornare al testo approvato dal Senato, i dc sono rimasti nuovamente in minoranza nonostante l'appoggio delle destre. Erano presenti 525 deputati su 630: i voti a favore dell'emendamento (psu, pri, psiup, pci) sono stati 274; i contrari (dc e destre) sono stati 251.

Dal confronto tra i membri dei vari gruppi e i partecipanti alla votazione, risulta che dei gruppi che ufficialmente si erano dichiarati favorevoli all'emendamento erano presenti 253 deputati (mentre i voti sono stati 274, cioè 24 in più), mentre gli ufficialmente contrari dovevano essere 275 e sono risultati 251. Pertanto c'è stato, nel segreto dell'urna, una fuga di 24 voti, non attribuibili con sicurezza ad alcuno dei gruppi che si erano dichiarati contrari.

Subito dopo, la seduta è stata chiusa e rinviata a domani per l'approvazione delle ultime norme (fino all'articolo 55 del decreto-legge) e degli articoli per la conversione in legge.

Da parte del governo, nei termini in cui si è espresso il ministro dell'Agricoltura Restivo, il problema è stato ridotto ad una controversia di carattere tecnico circa il miglior sistema di pagamento delle integrazioni di prezzo.

Si tratta di questo: la Comunità europea ha adottato un regolamento per l'olio d'oliva in base al quale è stato fissato in 715 lire al litro il prezzo da corrispondere quest'anno ai produttori. Essendo stato poi fissato in 500 lire al litro il prezzo di mercato dell'olio all'inizio della campagna, bisogna corrispondere ai produttori un'integrazione di 218 lire al litro, versata in parte dagli Stati nazionali in parte dalla Comunità Europea.

Naturalmente i grandi produttori, che vendono direttamente sul mercato, non sono interessati al meccanismo dell'integrazione, che presenta invece una grande importanza per i piccoli produttori i quali possono scegliere la via dello stoccaggio (ossia la vendita del prodotto con rinuncia ad ogni ulteriore diritto) o quella dell'ammasso volontario.

E' sul sistema dell'ammasso volontario che sono sorti i contrasti tra democristiani e socialisti. Il testo presentato dal governo e sostenuto dalla dc, prevedeva che gli enti gestori degli ammassi volontari (Federconsorzi, cooperative) potessero pagare ai produttori che conferivano l'olio sia il prezzo base di mercato (500 lire) sia l'integrazione (218 lire), facendosi firmare una delega per riscuotere l'integrazione presso l'Aima (Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo).

I socialisti, al Senato, hanno invece fatto passare un emendamento (lo stesso approvato stasera dalla Camera) col quale si stabilisce che la integrazione di prezzo per i prodotti conferiti agli ammassi volontari è pagata dall'Aima direttamente ai produttori, attraverso gli Ispettorati provinciali dell'alimentazione. In sostanza, vengono abolite le deleghe che potevano ottenere i consorzi agrari o le cooperative, e tutto il pagamento rimane sotto il controllo dell'Aima.

I democristiani hanno obiettato che l'Aima non è in grado di corrispondere immediatamente l'integrazione, e questo comporta un danno per i piccoli produttori che hanno interesse a riscuotere subito. I socialisti hanno replicato che, anche a costo di un ritardo di 15-20 giorni nei pagamenti, doveva essere rispettato il principio che il danaro pubblico deve essere erogato da enti pubblici e non passare per altre mani.

La polemica si è tinta di significato politico, poiché i socialisti hanno accusato i democristiani di voler mortificare l'Aima pur di favorire la Federconsorzi; i democristiani hanno replicato che la questione è puramente tecnica e che i socialisti facevano male a tirar fuori il problema della Federconsorzi su una questione marginale.

Il dissenso si è inasprito con gli interventi dei comunisti, naturalmente a sostegno dell'emendamento socialista e contro la Federconsorzi. Il ministro Restivo si è adoperato per riportare la polemica nell'ambito di un dissenso di natura tecnica, pur dichiarandosi favorevole al testo del governo come quello più rispondente agli interessi degli agricoltori. E' stato poi votato l'emendamento.

Fausto De Luca

Convocato per stamane il Consiglio dei ministri

Sono all'ordine del giorno disegni di legge di fondamentale importanza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

Preannunciato per giovedì, il Consiglio dei ministri si riunirà invece domani alle 11 e quasi certamente proseguirà anche dopodomani. L'improvviso anticipo della seduta, deciso stasera a Palazzo Chigi, è collegato all'esigenza di affrontare numerosi problemi prima delle ferie natalizie e di Capodanno. In realtà esso è interpretato come una prima risposta di Moro a quanti, nell'interno della stessa maggioranza, imputano al governo un preteso immobilismo, facendone carico al presidente del Consiglio e, soprattutto, alla dc.

Che questo sia il preciso senso dell'anticipata convocazione è confermato dall'ordine del giorno stilato da Moro d'accordo con Nenni. L'agenda contiene i principali punti programmatici dell'accordo di centro-sinistra: legge urbanistica, nuovo diritto di famiglia, legge per i fiumi, la disciplina dei diritti casuali, percepiti, illegittimamente secondo il ministro Scalfaro, dal personale della Motorizzazione.

Legge urbanistica e diritto familiare sono progetti «qualificanti che corrispondono alle priorità delineate dai parlamentari del psi, confermate come volontà politica dal vice segretario della dc, Piccoli.

Stamane il vice presidente Nenni s'è incontrato a Palazzo Chigi con i rappresentanti dei deputati e senatori socialisti, con i quali ha esaminato le concrete prospettive di approvazione delle proposte di legge governative in rapporto all'attività parlamentare e ai «tempi tecnici» necessari. All'incontro hanno partecipato per i deputati il presidente del gruppo Ferri e il vice presidente Ariosto, per i senatori socialisti Bonacina e Vittorelli. La conclusione dello scambio di idee è che i diciotto mesi dalla fine dell'attuale legislatura consentono, in termini di tempo, l'approvazione delle più importanti leggi.

E' stato calcolato, ad esempio, che la programmazione quinquennale potrà essere ratificata in forma definitiva dal Senato entro aprile.

l. f.

Caos nelle città, disagio per i lavoratori

Tram e pullman bloccati da mezzanotte

Lo sciopero terminerà alle 24 di domani - Ma la normalità non dovrebbe durare molto: gli autoferrotranvieri minacciano dopo Natale un'astensione di 3 o 4 giorni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

I trasporti pubblici urbani ed extraurbani sono di nuovo bloccati in tutta Italia. A mezzanotte tram, autobus, filobus, treni delle ferrovie in concessione, convogli delle metropolitane e pullman non rientrati nei depositi; torneranno a circolare alle ore 24 di giovedì, per i servizi notturni.

Oltre 10 milioni di italiani saranno privati dei normali mezzi di trasporto per due giorni consecutivi, proprio nel periodo culminante delle feste natalizie. Il caos nelle città sarà più grave delle precedenti analoghe occasioni, con ingorghi, ritardi e disagio per tutti. Parecchi enti ed aziende hanno deciso di attuare mercoledì e giovedì l'orario continuato; saranno tollerati eventuali ritardi negli uffici e nelle fabbriche.

Venerdì si torna alla normalità, ma per breve tempo. Già si prevede un nuovo, ancor più grave sciopero subito dopo Natale: potrebbe durare, tre, quattro giorni, alcuni parlano addirittura di sciopero ad «oltranza».

Tutti i sindacati degli autoferrotranvieri e dei dipendenti dalle autolinee hanno confermato questa sera la preannunciata astensione di quarantotto ore, in seguito al fallimento di un tentativo di conciliazione compiuto in extremis dal sottosegretario al Lavoro Calvi. Il rappresentante del governo ha cercato di ottenere la ripresa delle trattative sui rinnovo dei due contratti nazionali, ma le posizioni delle parti sono apparse estremamente rigide a poche ore, ormai, dalla manifestazione di protesta.

Si è così riscontrata l'inutilità di proseguire i sondaggi preliminari e le organizzazioni sono passate all'azione. Il contrasto sulla pregiudiziale del «blocco salariale» sembra, per il momento, insanabile.

La Cisl ha espresso la sua viva preoccupazione per i riflessi che si avranno sulla popolazione, ed in modo particolare sui ceti meno abbienti. Ritiene, però, di aver compiuto tutto il proprio dovere per scongiurare il nuovo sciopero «*la cui effettuazione si è resa indispensabile per la scarsa sensibilità di tutti gli organismi interessati*».

«*Ogni responsabilità dell'agitazione* — ha concluso la Cisl — *ricade pertanto sulle aziende*». Lo stesso avviso è espresso da sindacalisti della Cgil, della Uil, della Cisnal e della Cisal.

Le associazioni delle autolinee e delle imprese autotranviarie private e pubbliche hanno sottolineato di essere disposte a trattare per quella parte normativa che non richieda assunzioni di qualsiasi altro impegno economico per il personale. Tanto più che i dipendenti del settore già godono di un trattamento «*notevolmente superiore*» a quello delle altre categorie, e che la situazione dell'intero settore è «*gravemente deficitaria*».

In ogni località, a partire da mezzanotte, sono entrati in funzione i «piani di emergenza» predisposti dalle prefetture d'intesa con le altre autorità civili e militari, per assicurare una rete di servizi «minimi» essenziali. Per Roma il ministro dei Trasporti ha consentito che le Ferrovie dello Stato svolgano, fra le varie stazioni della città, trentuno servizi con automotrici al prezzo di 100 lire per qualsiasi tratto. Tutti i treni locali e dieci treni a lungo percorso, in partenza ed in arrivo a Roma Termini, si fermeranno eccezionalmente in alcune stazioni della città urbana di Roma.

Iniziative dello stesso genere sono state prese dalle Ferrovie nei vari compartimenti dove esistano le necessarie condizioni.

g. f.

Approvata per il blocco dei fitti la proroga fino al 30 giugno 1967

Anche il Senato, dopo la Camera, ha detto ieri il sì definitivo - Il primo luglio dell'anno prossimo saranno sbloccati soltanto una parte degli alloggi con quattro o più vani - Le altre scadenze alla fine del 1967, 1968 e 1969

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

Il blocco degli affitti è prorogato di sei mesi. La commissione Giustizia del Senato ha approvato oggi in modo definitivo il testo trasmesso dalla Camera che rinvia al 30 giugno 1967, o alle successive scadenze, l'attuale regime vincolistico in materia di locazioni.

Lo sblocco avverrà per gradi e sarà completo soltanto alla fine del 1969; la proroga seguirà queste quattro scadenze:

1) fino al 30 giugno 1967 per le abitazioni con quattro o più vani utili e con indice di affollamento inferiore a uno. L'indice di affollamento si ottiene dividendo il numero degli occupanti per il numero di vani utili. Ad esempio: una famiglia di due persone che occupi un appartamento di quattro vani dà un indice di affollamento uguale a 0,50; se invece otto persone vivono in una casa di quattro vani, l'indice è due. La scadenza del 30 giugno '67 interessa 460 mila appartamenti.

2) fino al 31 dicembre 1967 per gli alloggi con quattro o più vani con indice di affollamento non inferiore ad uno, o di tre vani con indice superiore ad uno, o di due vani con indice non superiore al uno (sono circa 700 mila abitazioni);

3) fino al 31 dicembre 1968 per gli appartamenti di tre vani con indice superiore ad uno, o di due vani con indice non superiore al uno (sono circa 975 mila abitazioni);

4) fino al 31 dicembre 1969 per gli alloggi di due vani con indice superiore ad uno, o di un solo vano qualunque sia l'indice di affollamento. In questo gruppo, che è il più numeroso, sono compresi oltre 2 milioni e 100 mila appartamenti.

La disdetta dei contratti di locazione dev'essere data dai proprietari degli alloggi quattro mesi prima della data di cessazione della proroga. Ad esempio: per gli alloggi il cui blocco scade il 30 giugno '67, la disdetta dev'essere data entro il 28 febbraio del prossimo anno. Senza disdetta, il contratto s'intende tacitamente rinnovato a tempo indeterminato.

Al termine dei lavori odierni della commissione Giustizia del Senato, il sottosegretario Riccardo Misasi ha dichiarato: «*Si tratta di una proroga pura e semplice, anche per consentire alla commissione speciale della Camera di completare la nuova disciplina delle locazioni sulla base del testo presentato dal governo*».

La commissione ha sottolineato l'esigenza di giungere, prima della nuova scadenza, ad una definitiva sistemazione organica della materia. Contro la proroga hanno votato i senatori liberali.

r. a.

CRONACA CITTADINA

Sciopero dei tram e delle autolinee per 48 ore

Anche oggi si va a piedi

Le aziende di trasporto hanno organizzato servizi di emergenza, ma i veicoli sono scarsi e inadatti - Grave disagio in particolare per studenti, donne di casa, pensionati - Oggi la circolazione sarà più intensa e congestionata: siamo alla vigilia di Natale, la gente è in giro per gli acquisti e gli auguri

Servizi di emergenza previsti per oggi

La direzione dell'Atm ha organizzato, con pullman privati ed autocarri militari, i seguenti servizi:

TORINO-CITTA' — Dalle 6 alle 20 verranno effettuate delle corse sulle seguenti linee: 3, 6, 9, 15, 22, 50 (limitato a Porta Susa), 52 sbarrato, 55, 57, 58, 59, 63, a C.s. Con gli autocarri militari si serviranno gli utenti delle linee: 5, 8.

TORINO-CINTURA — Circoleranno autopullman sui seguenti percorsi: Torino-Stupinigi; Torino-Orbassano; Giaveno-Cumiana-Pinerolo; Torino-Venaria; Torino-Pianezza-Alpignano; Torino-Druent; Torino-Settimo-Gassino-Chivasso; San Mauro-Bertolla; Trofarello-Poirino.

SERVIZI FIAT — L'azienda provvederà al trasporto dei suoi dipendenti con automezzi su percorsi cittadini e sulle linee extra-urbane.

TORINO-RIVOLI — Sono previsti alcuni autobus privati dalle 5 alle 21. Nelle deviazioni si avranno i seguenti servizi. Per Collegno: da Torino 6,45, 12,35, 18,15; da Collegno 7,10, 13,10, 18,58. Per Grugliasco: da Torino 6,48, 12,19, 18,28; da Grugliasco 7,20, 12,33, 19.

TORINO NORD E CANAVESANA — Si progetta di svolgere con automezzi i seguenti servizi sostitutivi: partenze da Ceres alle 8,23 ed alle 16,36; in senso inverso alle 11,05 ed alle 18,10. Da Germagnano per Torino collegamenti alle 6,30 ed alle 17,45; in senso inverso alle 7,25 ed alle 18,10. Da Ciriè per Torino: alle 6,05, 6,35, 6,40, 7,20, 8,10, 11,20, 12,20, 12,30, 13,35, 15,25, 17,30, 17,40, 19,10. Da Torino per Ciriè alle 7,05, 7,30, 8, 10,15, 12, 13,20, 14,45, 18, 18,10, 18,20, 18,40.

Inoltre verrebbero assicurate le corse notturne fra S. Maurizio e Ceres (partenza alle 22,15); fra Torino e Germagnano (partenza alle 22,30); fra Torino e Ceres (partenza alle 0,05) e fra Ceres e Torino (partenza alle 3,35).

TORINO-PIOBESI — La concessionaria Sadem provvede un servizio sostitutivo con i seguenti orari: partenze da Torino: 6,30, 8, 10,30, 13,25, 16,45, 18,45, 20,10. Partenze da Piobesi: 5,50, 7, 8,30, 12,30, 14, 17,30, 19,20.

Si spera che il servizio sia normale sui filobus della Torino-Chieri e sugli autobus per Superga, Pavarolo, Pecetto ed il colle della Maddalena.

Comincia oggi lo sciopero di due giorni dei tranvieri. La sospensione del servizio è stata decisa, in sede nazionale dalla Cgil, Cisl e Uil in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto il 31 marzo scorso. Scioperano per 48 ore anche i dipendenti delle autolinee in concessione, il cui contratto è scaduto nell'autunno del '65.

L'agitazione interessa l'Atm, la Satti, la Torino-Rivoli, la Torino-Nord, la Canavesana ed i servizi Sadem (Valle d'Aosta, Milano ecc.). Non dovrebbero scioperare gli addetti ai filobus di Chieri e ai servizi automobilistici per Superga, Pavarolo, Pecetto ed il Colle della Maddalena. Funzionano con regolarità le linee turistiche, come quelle della Cit.

Per ridurre il notevole disagio dei torinesi, le aziende hanno organizzato servizi di emergenza. La Fiat provvede in modo autonomo al trasporto dei dipendenti sui percorsi urbani ed extra-urbani. Le direzioni dell'Atm e delle altre imprese pubbliche di trasporto effettueranno corse con veicoli privati e militari. Ma gli uni e gli altri sono scarsi rispetto alle esigenze: meno di un terzo di quelli che circolano normalmente. Per di più i pullman non sono adatti ai trasporti di massa e gli autocarri militari sono assai scomodi.

Lo sciopero di 48 ore sarà gravoso anzitutto per i ragazzi che vanno a scuola in tram. Venerdì della scorsa settimana, durante lo sciopero di 24 ore dei trasporti pubblici si sono verificate parecchie assenze e gli studenti per la grande maggioranza sono arrivati in classe in ritardo. Oggi e domani il disordine nelle scuole sarà ancora maggiore. Risentiranno la mancanza del servizio anche le donne che usano i tram per recarsi a fare la spesa sui mercati e nei rioni meno cari della città; e i commercianti che proprio in questi giorni di vigilia sperano nell'aumento delle vendite. Un'altra categoria danneggiata dallo sciopero è quella dei pensionati, persone in età avanzata, per lo più non abbienti; che non possiedono l'auto.

I torinesi cercheranno di ovviare agli inconvenienti provocati dal lungo sciopero dei tram, non soltanto affollando i pullman sostitutivi del consueto servizio, ma anche facendo uscire dalle rimesse tutte le auto e gli scooter disponibili. La nostra provincia è la più motorizzata d'Italia: un'auto ogni 5 abitanti. La concentrazione più forte è a Torino, che oggi sfoggerà un autoparco imponente come sempre in queste occasioni.

Ma oggi e domani la circolazione sarà più intensa e congestionata delle altre volte e i problemi della viabilità molto più difficili. C'è nebbia, le strade sono gelate e scivolose e siamo alla vigilia di Natale; la gente si sposta con frequenza per gli ultimi acquisti e per gli scambi degli auguri. Dalla provincia vengono ogni giorno in città migliaia di persone per comperare regali e far visita ai parenti. Si deve inoltre tener conto dei camioncini e dei furgoni delle ditte che circolano con intensificata frequenza per rifornire i negozi e recapitare i pacchi. Lo sciopero del tram, sempre impopolare, lo è particolarmente nell'attuale circostanza.

Non si riesce a capire perché la vertenza dei tranvieri si sia inasprita sino a questo punto. Da mesi le parti trattano senza riuscire a trovare un accordo. Gli amministratori delle aziende pubbliche sono designati dalle maggioranze che reggono i Comuni e le Provincie. I sindacalisti con cui discutono sono spesso uomini dello stesso partito. L'intesa non dovrebbe essere impossibile. Invece, dopo mesi di inutili incontri, le parti si sono irrigidite. I lavoratori insistono nelle loro richieste di aumenti; le aziende rispondono: *«Nelle attuali condizioni di bilancio non si ritiene di poter assumere nuovi oneri per i dipendenti, che godono già di un trattamento privilegiato rispetto ad altre categorie di lavoratori»*. La composizione della vertenza appare purtroppo ancora lontana.

Torino immersa nella nebbia

Consigli agli automobilisti: prudenza, anabbaglianti, tergicristallo in azione - Gli incidenti di ieri - Situazione critica sulla rotonda dell'autostrada: la Stradale usava torce a vento e megafoni

Dall'altra sera Torino affonda nella nebbia. Sulle strade attorno alla città si viaggia alla cieca e con il cuore in gola. Ci sono stati decine di scontri e tamponamenti, si sono avuti parecchi feriti, ma nessuno è grave. La scarsa visibilità ha indotto tutti ad una maggiore cautela e ovunque la velocità è stata bassa; altrimenti il bilancio di queste ore sarebbe assai più grave. A questo proposito la Polizia stradale ricorda alcune norme preziose per gli automobilisti costretti ad affrontare il nebbione a Torino e fuori.

— Raddoppiare la prudenza, armarsi di pazienza, dimenticare la potenza del motore. Non sorpassare senza essere certi che alle nostre spalle non stia arrivando un altro veicolo.

— In città fare uso delle luci di posizione. Se la nebbia è molto fitta, accendere gli anabbaglianti oppure i fari fendinebbia.

— Non basta ridurre la velocità. Andare adagio è buona cosa, comunque la marcia deve essere costante. Si eviti il più possibile di procedere «a singhiozzo», con accelerazioni e rallentamenti che mettono nei guai noi stessi e gli altri.

— Tenere in funzione il tergicristallo, per cancellare le goccioline che continuamente si condensano sul vetro. Queste goccioline si depositano anche sull'asfalto, impastandosi con polvere e tracce d'olio, creando una patina insidiosa. Quindi, attenzione estrema nell'uso del freno, evitando il colpo di pedale troppo brusco, aiutandosi, per rallentare, con il motore.

— Fuori città l'unica guida sicura è la successione dei paracarri sul lato destro della strada (quando ci sono) oppure la striscia bianca, continua o segmentata, lungo la mezzeria. Attenzione a tutte le altre indicazioni orizzontali: avvisi di stop, di incrocio, ecc.

— Le luci abbaglianti sono del tutto inutili, anzi dannose, perché i raggi luminosi si rifrangono e si riflettono sulle minutissime goccioline di cui è formata la nebbia, dando origine a quell'effetto chiamato «muro di nebbia», che fa perdere l'orientamento e diventa una specie di incubo. Anche qui, se non si è attrezzati con i proiettori fendinebbia, tenere accesi gli anabbaglianti.

— Non fermarsi se proprio non se ne può fare a meno. Se si è costretti a fermarsi, portarsi sul margine destro della strada (oltre il ciglio se è possibile) e tenere accese le luci o, meglio, accendere un piccolo fuoco vicino all'auto.

Ieri, l'incidente più grave causato dalla nebbia è avvenuto sulla strada di Pianezza alle 14. Una «Giulietta» e una «500» si sono urtate frontalmente; nella prima auto sono rimasti feriti Giuseppe Fausto, 20 anni, corso Marche 5, e Maria Teresa Porta, 20 anni, residente a Milano: medicati al Maria Vittoria, guariranno in pochi giorni. Il guidatore della «500» — Michele Zaccagni, 23 anni, abitante ad Alpignano — ha riportato la frattura di un ginocchio e di un braccio. Guarirà in 40 giorni.

Alle Molinette è morto il margaro Guido Spandre, 60 anni, che la sera del 14 dicembre era stato investito nella nebbia da due auto presso la sua abitazione, alla periferia di Ciriè. Gettato a terra da un'auto, era stato travolto da una seconda arrivata subito dopo e che aveva proseguito la corsa.

Sulle autostrade, per tutta la giornata di ieri la visibilità media è stata di 10-20 metri. La situazione più critica si è avuta alla «rotonda» che c'è all'uscita dell'autostrada di Milano. Qui la visibilità era di 5 metri. Tre pattuglie della stradale (gli agenti avevano giubbotti fosforescenti) hanno cercato di regolare il traffico con torce a vento e con megafoni. Malgrado queste misure, decine di automobilisti sono finiti contro il gradino della rotonda e parecchi altri diretti a Torino hanno imboccato corso Giulio Cesare contromano, complicando una situazione già estremamente confusa.

Per la nebbia, l'aeroporto di Caselle è paralizzato dalla mezzanotte di lunedì. Bloccati i «Caravelle» arrivati la sera prima da Parigi e da Roma; il «Trident» giunto lunedì sera da Londra ha potuto ripartire alle 12 di ieri approfittando di una momentanea schiarita.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 4,7
MINIMA	+ 1,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +3,2; pressione 735,6; umidità 85%. Cielo nuvoloso. **Previsioni**: molto nuvoloso, neve. Temp. a Caselle: mass. +2,3; min. —1; media +0,4.

— Un apprendista meccanico, Giorgio Tamiazzo, di 15 anni, residente a Grugliasco, è stato ricoverato ieri pomeriggio al Centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione da barbiturici. Guarirà in cinque giorni. La sorella Luisa, che lo ha accompagnato all'ospedale, ha dichiarato che il ragazzo, da qualche tempo sofferente di insonnia, l'altra sera ha ecceduto nella dose di pastiglie prescritte dal medico.

— Un operaio di 24 anni, Saverio Capezzara, abitante a Moncalieri, in via Torino 58, è ricoverato all'ospedale Santa Croce con riserva di prognosi per una grave lesione alla testa. Ieri alla mezza, mentre rincasava per il pranzo, in via XXV Aprile è stato sorpreso dalla manovra di un'utilitaria in retromarcia. Urtato dall'auto e scaraventato a terra, non ha più ripreso conoscenza.

Raccolti in totale 531 milioni per gli aiuti agli alluvionati

Ricevuti ieri altri 17 milioni

Ieri a «La Stampa» sono giunte offerte per 17.757.710 lire, di cui 12.417.330 a «Torino per il Veneto», 5.131.780 a «Torino per Firenze» e 173.600 agli «Alluvionati di tutta Italia». Il totale sale così a 531.552.920 lire.

Un nostro inviato è già nel Veneto dove sta distribuendo altri 17 milioni soprattutto per far sì che i bambini possano avere un regalo per Natale. Al sindaco di Firenze Bargellini abbiamo spedito a mezzo banca la somma residua che risultava ieri a mezzogiorno: 5.666.440 lire. Al prefetto di Torino abbiamo consegnato altre 2.500.000 lire (avevamo in precedenza consegnati 30 milioni da versare sul conto della Presidenza del Consiglio dei ministri.

(Vedere in nona pagina l'elenco delle ultime offerte pervenuteci).

Intervista col prof. Allara

Si costruisce una città per 20 mila universitari

Quasi finito il palazzo delle Facoltà umanistiche - Ampliate le cliniche mediche - Il problema di Economia e Commercio

Gli studenti dell'Università di Torino sono in costante aumento; quest'anno superano i 20 mila, il doppio di dieci anni fa. Il problema dell'edilizia è diventato «urgente e drammatico». Da tempo si parla di una piccola città universitaria che dovrebbe accogliere per prime le facoltà più sacrificate. Un passo verso questa soluzione è stato compiuto in questi giorni.

Il rettore prof. Allara ci ha detto: *«La strada non sarà né breve né facile, ma mi auguro di avere la collaborazione di enti pubblici e privati, di persone generose, come già accenne 40 anni fa quando si costituì un consorzio per risolvere il problema delle cliniche universitarie e quello ospedaliero»*. Sembra che per tutta l'opera occorreranno 50 miliardi, ma per iniziare i lavori sarebbe sufficiente che lo Stato concedesse al più presto possibile il contributo previsto nel piano nazionale dell'edilizia: da 6 a 8 miliardi.

«Dobbiamo trovare — prosegue il prof. Allara — *una soluzione organica che ci permetta di realizzare un centro di studio completo di laboratori, istituti di ricerca, biblioteche, collegi. Ma non si deve dimenticare che l'Università non è una scuola, ma una città. Si deve inserire nella più grande metropoli e nella vita regionale come un organo vivo ed efficiente. Cominceremo con la sistemazione delle facoltà di scienze fisiche matematiche naturali, agraria, farmacia, medicina veterinaria, ma si terrà presente anche lo sviluppo futuro»*.

Lo studio completo sarà preparato da due commissioni. La prima è composta da nove professori e presieduta dal prof. Allara, che dal '45 regge l'Università con inesauribile passione. Avrà il compito di coordinare all'interno della futura città universitaria i laboratori, le attrezzature e biblioteche, e i collegi per gli studenti. La seconda, presieduta dal prof. Allara e composta dai professori Firpo e Quazza, avrà invece il compito di mantenere contatti con gli enti locali, in particolare con gli assessorati alla programmazione e alla pianificazione urbanistica del Comune. Entro tre mesi sarà pronta la relazione che indicherà le caratteristiche per una «università organica e funzionale». Si saprà anche l'area su cui sorgerà. Sono in discussione le seguenti località: Lenì (prezzo, 300 lire il metro quadrato), Druent (800 lire), imbocco autostrada di Ivrea (1200 lire), La Mandria (600 lire).

Il prof. Allara ha concluso: *«Dal 1945 al 1962 abbiamo ricostruito ciò che la guerra aveva distrutto: il 60 per cento dell'Università. Sappiamo di non aver raggiunto un traguardo, ma solo il punto di partenza. Qualcosa è stato fatto. Ad esempio l'ampliamento delle cliniche chirurgica, medica, dermosifilopatica, per malattie mentali, alle Molinette. Sono stati costruiti l'istituto di genetica medica, di anestesiologia e rianimazione, clinica pediatrica ed odontostomatologica. In fase di avanzata costruzione gli istituti di chimica generale analitica inorganica, farmaceutica»*.

«Inoltre, il palazzo delle Facoltà umanistiche (giurisprudenza, lettere, filosofia, magistero) in corso S. Maurizio sarà inaugurato nel novembre del prossimo anno: ospiterà 6-7 mila studenti. Sono in corso trattative per il suo ampliamento sul contiguo terreno demaniale di via Verdi (ex-casermone). E' allo studio la sistemazione della Facoltà economia e commercio. Ci prepariamo ad affrontare una lunga battaglia, ma non ci lasceremo scoraggiare da problemi ed amarezze: significa che l'Università è viva ed è per questo che noi combattiamo».

In 7ª pagina: servizio e foto

11 anni al bruto di Bagnolo

Violentò e uccise la scolara attirandola in un bosco - Riconosciuto seminfermo di mente

Dopo pazienti appostamenti in strade isolate

Catturato il giovane che rapinava le coppiette nelle auto in collina

Diciotto anni, con una pistola giocattolo - Sbuca da un cespuglio e si avventa contro un'auto camuffata della polizia: invece di innamorati trova due robusti agenti - Confessa di aver aggredito l'infermiera di Cavoretto

Professoressa proprietaria di cascina aggredita da un ex bracciante

Il giovane che il primo dicembre tentò di strappare la borsetta a un'infermiera, in strada San Vito, è stato arrestato ieri dalla squadra mobile. Il dott. Sgarra ha istituito da qualche tempo un servizio di pattugliamento e di sorveglianza, con l'incarico di perlustrare le vie della collina, dove alcune donne erano state aggredite. Ma nessuna, tranne l'infermiera, aveva presentato denuncia; probabilmente avevano preferito evitare la pubblicità perché si trovavano in compagnia al momento dell'aggressione.

L'infermiera Rosa Rolle. Francesco Campicelli, arrestato

Ieri alle 19 il brigadiere Masella e l'agente Di Nardo giungono in largo Fioccardo. Fermano l'auto, senza contrassegni, in un angolo buio e restano in attesa. Poco dopo notano un'ombra dietro i cespugli: balzano a terra e Masella, che è alto e robusto, blocca con una mossa di judo un giovane. Questi tiene una mano sotto la giacca per nascondere una pistola che cade con un tonfo. Non è un'arma vera, ma un giocattolo, perfetta imitazione. Il giovane è rimasto tanto sorpreso dall'attacco improvviso, che non ha tentato di reagire.

In questura viene identificato per Francesco Campicelli, 18 anni, via Carena 10. Al dott. Sgarra e al maresciallo Lojodice dice: «Ero senza soldi e ho deciso di fare un colpo in collina. Sapevo che le coppiette molto spesso si fermano in quella zona: volevo spaventarle con la mia pistola, che sembrava vera».

Interrogato sulle altre aggressioni, ha confessato di essere l'autore della tentata rapina all'infermiera Rosa Rolle, abitante a Cavoretto in strada Fontanette. La sera del primo dicembre, stava recandosi ad assistere un malato all'ospedale San Vito, quando un giovane tentò di strapparle la borsetta, facendola ruzzolare lungo le scale che portano all'ospedale.

* *

Un bracciante ha aggredito la proprietaria del podere presso cui aveva lavorato: si chiama Umberto Livio, 53 anni, via della Brocca 34. Dice: «Devo avere ancora dei soldi, quando mi son sentito dire che non mi spettava più nulla ho perso la testa».

La professoressa Lucia Bussino, che abita in via Del Carretto 26 e ha una cascina a Vernone, l'aveva assunto nell'aprile scorso. Racconta: «Lo pagavo 60 mila lire il mese, gli davo da dormire e prodotti in natura. Quando, ad agosto, se n'è andato l'ho liquidato fino all'ultimo soldo».

Il Livio sostiene che gli spettano ancora 100 mila lire: «Ho spiegato il mio caso all'associazione dei braccianti agricoli e mi hanno detto che ho ragione. Per Natale ho pensato di riscuotere quei soldi».

Ieri alle 18 suona alla porta della professoressa Bussino. Racconta la donna: «Quando ho aperto, mi ha chiesto il denaro, minacciandomi. Intanto mi ha spinta nell'atrio, entrando di prepotenza. Gli ho risposto che non gli dovevo niente. Allora mi ha presa per il collo».

La professoressa è vigorosa, reagisce: chiama aiuto, si difende a graffi e a morsi. Accorrono i vicini, uno di loro, Bruno Suman di 33 anni, immobilizza il Livio e poco dopo lo consegna agli agenti del commissariato Borgo Po, avvertiti telefonicamente. Il bracciante è stato denunciato a piede libero per minacce, violazione di domicilio ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Cinque alloggi svaligiati bottino per sette milioni

Saccheggiata una tabaccheria

Cinque alloggi svaligiati con lo stesso sistema: i ladri hanno sfilato con una tenaglia il blocco della serratura e rubato denaro, gioielli, indumenti, macchine fotografiche e per scrivere. In strada di Mongreno hanno saccheggiato al piano rialzato l'appartamento dell'impiegato Carlo Bacchiaro, 27 anni (danno 2 milioni e mezzo) e al primo piano quello del commerciante Ottavio Casalegno, 57 anni (danno 1 milione e mezzo). In via Tonello 24 è stato svaligiato l'alloggio di Renata Volpe in Maurig (1 milione 200 mila); in via Belluno 3 quelli di Giovanni Silvestro (800 mila) e Giuseppe Schifano (700.000).

— I ladri sono entrati, infrangendo la finestra della retrobottega, nel bar-tabaccheria di Giulio Virano, 39 anni, che abita sopra al negozio in via Veglia 71. Hanno rubato sigarette, valori bollati e liquori per un milione.

Identificata la donna uccisa da un'auto in corso Svizzera

La donna che domenica pomeriggio è stata uccisa da un'auto, mentre con un cagnolino attraversava corso Svizzera angolo via Nicola Fabrizi, è stata identificata ieri dai vicini di casa. E' Caterina Grosso, 72 anni, che viveva sola in via Cariaio 12.

— Colpito al capo da un blocco di laterizi caduto dal cassone di un camion, l'operaio Giovanni Rubetto, di 67 anni, residente a Chieri in via Baletti 7, è stato ricoverato alle Molinette per grave trauma cranico; prognosi riservata.

Cominciano i lavori per costruire 1500 alloggi sui terreni della 167

Firmato l'accordo tra l'on. Geuna e una società privata che realizzerà l'opera - Prezzi: da 6.400.000 lire (3 camere, superficie lorda metri quadri 71) a 12 milioni (5 camere, superficie lorda 130 metri quadri)

Alle 17 di ieri, nell'ufficio dell'assessore al patrimonio on. Geuna, è stato concluso l'atto notarile per la convenzione — già approvata dalla Giunta e dal Consiglio — tra la Società Upir, diretta dal geom. Chiesta, e il Comune di Torino. La società, versando 500 milioni a titolo di cauzione e facendo donazione al municipio di 73 mila metri quadri di terreno, si impegna a costruire 1500 alloggi, per un totale di 5 mila camere su aree ottenute in base alla legge «167» sul prolungamento di corso Tazzoli, da piazza Cattaneo verso Grugliasco, all'altezza della Fiat Mirafiori (Zona E/11).

I lavori avranno inizio subito dopo Natale e saranno suddivisi in quattro lotti, il primo dei quali comprende 400 alloggi. L'intera opera sarà portata a termine entro il 1970 e per la realizzazione saranno spesi 15 miliardi. I costruttori contano di ottenere 10 miliardi di mutui in base alla legge 1179 per il credito agevolato.

La Società dovrà provvedere alle spese di urbanizzazione (strade residenziali, parcheggi, fognature, rete idrica e stradale, del gas e dell'energia elettrica, illuminazione pubblica, spazi di verde attrezzato). Inoltre dovrà costruire, su progetti del municipio, una scuola materna, una scuola elementare e gli altri servizi sociali. Il mezzo miliardo depositato ieri costituisce appunto la garanzia del rispetto di questi impegni da parte dell'impresa nei confronti del Comune.

Gli alloggi saranno posti in vendita oppure affittati. Le condizioni di vendita prevedono il versamento del 25 per cento in contanti (10 per cento al contratto, 15 per cento alla consegna delle chiavi) e il resto a rate mensili per 25 anni. A ogni appartamento è abbinato un box per la macchina nell'autorimessa sotterranea.

Ecco i prezzi di massima degli alloggi: *tre camere, cucina e servizi*, superficie lorda metri quadri 71,62, costo 6 milioni 400 mila lire (rate mensili per 25 anni, 29 mila 500 lire); *quattro camere, cucina e servizi*, superficie lorda metri quadri 91,12, costo 8 milioni (rate mensili 36.900 lire); *quattro camere, cucina e doppi servizi*, superficie lorda 110,21 metri quadri, costo 9 milioni 500 mila lire (rate mensili 44.300 lire); *cinque camere, cucina e doppi servizi*, superficie lorda 130 metri quadri, costo 12 milioni (rate mensili 56 mila lire). In media il prezzo si mantiene al di sotto delle 90 mila lire per metro quadro lordo.

Ogni box per l'auto avrà la superficie di 25 metri quadri, si pagherà 900 mila lire, alle stesse condizioni praticate per l'acquisto degli alloggi.

Per gli alloggi che verranno affittati, la società dovrà attenersi alla legge che impone canoni di locazione non superiori al 5 per cento del costo di altre analoghe costruzioni economico-popolari. Si ritiene che la pigione oscillerà intorno alle 7-8 mila lire per camera.

Contro il risorgere del nazismo

Stasera alle ore 21, alla Galleria d'Arte Moderna (corso G. Ferraris 30) si svolgerà una manifestazione contro il risorgere del nazismo. Parleranno il rabbino capo dott. Sierra, il giornalista Angelo Del Boca, la ex deportata prof.ssa Lidia Rolfi Beccaria e la Medaglia d'oro on. Boldrini. Presiederà il prof. Guido Quazza.

Scappa di casa per un rimprovero e trova rifugio dai capelloni

Quattordici anni - Si era offesa perché la madre aveva somministrato due sonori ceffoni all'amico sorpreso nell'alloggio con lei - Il mesto ritorno

La signora Giuseppa Aloisi, 36 anni, via Postumia 21, è rientrata a casa l'altro pomeriggio un'ora prima del previsto. In cucina c'era la figlia Adriana, 14 anni, studentessa, rossa in volto e imbarazzata. L'Aloisi si è guardata attorno attentamente e ha visto un'ombra apparire dietro l'armadio. «E' un amico», ha spiegato la figlia, ma la donna non l'ha ascoltata. Raggiunto da due ceffoni, l'«amico», un capellone biondo sui 17 anni, si è precipitato verso la porta seguito da Adriana in lacrime.

Adriana Aloisi: «Sono scappata perché mi vergognavo»

La ragazza non è più tornata. Alla sera il padre, Salvatore, 37 anni, operaio alla Satti, è andato in Questura: nessuna notizia. Ieri mattina, di buon'ora, ha ripreso le ricerche. Sempre più angosciato si è rivolto alle amiche di Adriana, si è recato nel bar che era solita frequentare, ha interpellato conoscenti, amici. Per tutta la giornata l'operaio ha girato per la città. Nulla.

Alle 21, rientrando a casa, gli si è avvicinato un capellone: «Io so dove è Adriana, non ha fatto nulla di male, ma ha paura di lei». L'Aloisi ha chiamato la polizia e con due agenti si è recato nel luogo indicato dal giovane, un locale della periferia. Adriana era seduta in un angolo, col viso basso. Al commissariato ha detto di essere scappata per la vergogna: «Ieri era venuto a trovarmi un ragazzo e io l'avevo fatto accomodare in cucina. Quando è arrivata la mamma ci siamo spaventati e lui si è nascosto dietro l'armadio. Ma non doveva prenderlo a schiaffi. E' stata una figuraccia».

Anche il giovane ha confermato questa versione. Si chiama Giacomo Dilippo, via Monfalcone 50, decoratore: «Tra me e Adriana — ha detto — c'è della simpatia, ma nient'altro. Dopo la fuga la ragazza aveva girovagato fino a sera. In piazza Bernini aveva trovato una ragazza, Elena, che le aveva offerto ospitalità nella soffitta frequentata da altri capelloni: «E' in una vecchia casa del centro, ma non ricordo dove». L'avventura si concluderà probabilmente in un collegio.

Specchio dei tempi

«*Specchio dei tempi*» manda oggi stesso un redattore nel Veneto a portare il suo amoroso corredo - L'avventura di Franca Viola (un sollecito lettore) - Dove tutto si dimentica: una vergogna più grossa fa scordare quella precedente - Rifioriranno i mughetti e le viole

Una lettrice ci scrive da Regina Margherita:

«Sono toscana, ma vivo da tanti anni a Torino e quasi tutti i giorni leggo le tue lettere su "La Stampa". Tu esaudisci ed aiuti sempre chi ricorre a te. Ti scrivo perché anch'io spero nella tua bontà e comprensione.

«In occasione del Santo Natale ed anche per ringraziare modestamente il Signore che, dopo tante traversie, mi ha concesso di essere madre di una bella bambina che, malgrado tutto, cresce sana e robusta, aiutata da altre mamme ho preparato una culla ed un bel corredino invernale per neonato. Il mio desiderio sarebbe che il corredino giungesse ad una mamma prossima al lieto evento, ad una mamma alluvionata nel Veneto, ad una di quelle donne discrete che non chiedono, che soffrono in silenzio ma che si danno da fare a ricostruire la loro vita.

«Ho pensato di rivolgermi a te e ti sarei grata se tu potessi consegnare questo dono; a me ne mancano i mezzi ed ho timore che consegnandolo ad altre iniziative il corredino venga diviso e ciò sarebbe un peccato.

«Caro "Specchio dei tempi", in occasione del prossimo anno nuovo, ti auguro lunga vita, che la tua iniziativa sia sempre benedetta».

Una mamma felice
(Segue la firma)

Un lettore ci scrive:

«Vedo su "La Stampa" del 16 dicembre che un lettore suggerisce al giornale di "*dare una mano per l'inizio di una nuova èra in Sicilia, inviando a Franca Viola le copie del giornale in cui si cita il suo coraggio civile*".

«Interesserà forse di sapere che il sottoscritto l'ha già fatto due giorni fa, insieme con un messaggio personale di rallegramenti. Non solo; ma ho mandato altre copie anche al sindaco ed ai rappresentanti di vari partiti politici ad Alcamo, con l'esortazione ad adoperarsi "*per la costruzione di una Sicilia più civile, onesta e dignitosa*".

«Forse alcuni troveranno ciò esagerato o fuori luogo, ma ritengo che, in ambienti chiusi e retrogradi come quelli delle regioni mafiose della Sicilia, tutto ciò che serve a far capire a quelle popolazioni che il comportamento della maggior parte di loro, è disapprovato e disprezzato dal resto del mondo, non può che essere utile per incoraggiare altra gente di dignità e coraggio, come la famiglia Viola, a ribellarsi contro la mafia, o ad aiutare a sgretolare quel muro di silenzio e di omertà che ne costituisce la difesa principale».

Federico Martelli

Un lettore ci scrive da Genova:

«Leggo con assiduità il tuo giornale e sento proprio la necessità di darti la mia piena solidarietà per lo spirito lucido e rettilineo dei tuoi articoli di fondo.

«In questa povera Italia, dove ogni giorno che passa una vergogna, più grossa ne cancella un'altra, dove tutto si dimentica, dove tutto viene sacrificato alla pigrizia dei pubblici poteri ed all'intangibilità dei privilegi costituiti, è veramente confortante, caro "*Specchio dei tempi*", sentire vigorosamente interpretato dalla tua autorevole parola lo stato d'animo sgomento di chi è cresciuto alla scuola del bene operare.

«Continua la tua lotta, flagella l'intrallazzo sempre più forte perché la coscienza assuefatta dei cittadini si addormenta sempre di più. Fatti promotore di una crociata contro il politicantismo, l'arrivismo e la faciloneria ad alto livello. Avrai il totale appoggio di tutta la base onesta e laboriosa, e gli italiani autentici che ancor sognano, malgrado tutto, uno Stato di diritto e non di convenienza te ne saranno eternamente grati».

Dott. Roberto Diemoz

Un lettore ci scrive dal Principato di Lucedio (Trino Vercellese):

«Sul numero di mercoledì 14 dicembre "*Specchio dei tempi*" ha pubblicato l'accorata lettera del signor N. D. Angelino di Casale "*Non più viole o mughetti*", ed in merito preciso che il lettore si è certamente confuso. Il bellissimo bosco della Badia di Lucedio esiste tuttora, né è stato dissodato, neppure in parte; in primavera continuano a fiorire "viole e mughetti". E anche il cuculo continua la ricerca dei nidi da sfruttare per la sua prole.

«Al mese di maggio il signor Angelino è quindi invitato a rivedere i boschi della Badia di Lucedio, che ricorda con nostalgia quale "oasi di pace" e sublime bellezza naturale. Mi è gradito l'incontro per distintamente salutarvi».

L'agente della proprietà Cavalli d'Olivola, credi conte Paolo

Le case abusive a Grugliasco Forse evitato l'abbattimento

Una proposta del costruttore è ora all'esame del Consiglio comunale

Nuovi sviluppi nella vertenza tra l'impresa Fumero ed il Comune di Grugliasco per la demolizione degli alloggi abusivi ordinata dal sindaco Rossi (pci). I lavori di abbattimento sono stati iniziati nella parte nuova e non ancora abitata della costruzione, ma procedono con lentezza data la sfavorevole stagione.

Nel frattempo l'impresa Fumero pare abbia fatto al Comune un'offerta, presentata in seduta segreta all'esame del Consiglio. Il costruttore avrebbe proposto al Municipio la cessione di 18 alloggi. Sembra che sia stata nominata una commissione per esaminare la nuova proposta.

Società di chirurgia — Oggi alle 17,30, nell'aula della Clinica chirurgica (c. Polonia), il prof. Beccari di farmacologia ed il prof. Molinengo incaricato di chemioterapia, parleranno sul tema: «L'antibiosi in chirurgia». Presiederà il prof. Borsotti.

Da «Cabiria» a «Un milione di anni fa»

Bibbia e fantastoria

Fantascienza, fantapolitica, fantastoria e fantapreistoria: esempio recentissimo di quest'ultima, *Un milione di anni fa* di Don Chaffey, su sceneggiatura scritta da Michael Carreras. I generi e i sottogeneri prolificano sullo schermo più che altrove. Niente è risparmiato, tutto serve all'« officina delle immagini » (meglio, dei sogni), come definì il cinema uno dei suoi pionieri nel campo della critica e della teoria: il barese-parigino Ricciotto Canudo, che prese tanto sul serio il moderno mezzo di espressione, al punto da lanciare un manifesto in cui sosteneva una gerarchia delle arti con in cima la « settima », il film.

Cronologicamente, la fantastoria precede, se non la fantapolitica, certo la fantascienza. Che cos'era, a esempio, il famoso *I dieci comandamenti*? E i film in costume, i « colossi », usciti parecchio tempo prima e che continuarono e continuano a uscire? L'enorme successo ottenuto da De Mille nel 1923 dimostra che egli aveva « un acuto senso del pubblico ». Correvano gli anni in cui a Hollywood si imponeva un « codice morale ». Non bisogna introdurre scene erotiche, a meno che non siano essenziali alla vicenda, ammoniva il documento. E De Mille, in piena accettazione di esso — ricorda Lawson in *Teoria e storia del cinema*, la bella strenna laterziana —, fece ricorso già da allora alla Bibbia, affrontando il libro sacro con l'entusiasmo di un generale vittorioso di fronte alla città che gli si arrende: *I dieci comandamenti* predicavano l'obbedienza alla legge di Dio, offrendo le più sensazionali « orge » che fossero mai comparse sullo schermo.

Sesso e violenza, la storia non c'entrava affatto; e neppure La Bibbia. E la « fantasia » era evidente anche nei costumi, nelle scenografie, negli atteggiamenti e nel trucco degli attori, nel loro modo di parlare. Il modello, del resto, era il « dannunziano » *Cabiria* (1913) — « visione storica del terzo secolo a. C. » —, primo esempio, e forse insuperato, di fantastoria. Il cinema deve dare agli spettatori le visioni fantastiche, le catastrofi liriche, le più ardite meraviglie, scriveva il Poeta a Gabriellino: resuscitare il *meraviglioso*, il *meraviglioso*: « *Trucco, trucchi, truccherie... Non chiamate così le stupende frodi che tessono lo schermo e il ritmo dei rapsodi? Se che oggi i trucchi sono innamorevoli; e penso che nei trucchi appunto sia la potenza vera e inimitabile del Cine* ».

Trucchi, e frodi. Un medesimo tratto accomuna spesso i film di fantastoria: il mito della razza, il pregiudizio che una stirpe superiore sia chiamata, per volere divino, a dominare altre, quelle « impure ». La leggenda dell'invitta gloria militare, della grandezza inimitabile, del « mare nostro », l'idea di Roma e della sua missione, dell'« italica gente » e delle ineguagliabili virtù: tutti questi orientamenti retorici e nazionalistici accompagnano e formano l'essenza di *Cabiria* di Pastrone.

« Nata dal fuoco » (come avverte il titolo), in essa le didascalie, riviste da D'Annunzio — o « tradotte in dannunziano » —, sono altisonanti: « *Le navi latine rivarcano il mare dove la prima vittoria gridò alle acque il nome di Roma dal rostro di Duilio* » (ecco un verso de *La nave*: « *Fa' di tutti gli oceani il mare nostro!* »). Il significato dell'opera — sottolinea Eugenio F. Palmieri, attento storico del cinema italiano muto — si lega al ferreo grido imperiale scagliato in faccia alla borghesia democratica e parlamentare dalle scene della *Gloria*, di *Più che l'amore* e, appunto, della *Nave*.

Certo Michael Carreras, che ha firmato la sceneggiatura di *Un milione di anni fa*, non è D'Annunzio e Don Chaffey non vale Pastrone, che rimane nella storia del cinema almeno per aver dato l'avvio a un « genere », il cosiddetto « colosso storico », e per il rinvenimento di trucchi e di alcuni mezzi tecnici. E tuttavia la fantapreistoria dei due cineasti inglesi denuncia quel tratto comune nei film del « genere » cui si accennava, il mito della razza superiore, operando, rispetto a *Cabiria*, un ribaltamento, si intende schematico, sul piano di posizioni nazionalistiche. Alla razza latina si contrappone qui, infatti, quella anglosassone.

Da una parte tribù primordiali gentili, comunità di uomini biondissimi, con una loro civiltà: lavorano pelli, cuciono, sono dediti alla pesca, dipingono sulle pareti delle caverne, seppelliscono i morti; flemmatici, saggi, ordinati e puliti, fanno già i bagni di mare e inventano armi non per uccidere l'uomo ma per difendersi da mostruosi animali feroci: dinosauri e altri mostri antidiluviani. Dalla parte opposta, gruppi di uomini-bestia, sporchi, selvaggi, con la carnagione e i capelli naturalmente bruni; si uccidono tra di loro: i padri ammazzano addirittura i figli, e questi, quelli; morti e feriti vengono lasciati ai corvi. Da una parte, lealtà, amicizia, amore sono sentimenti già operanti; dall'altra, esistono soltanto istinti barbarici.

Sarebbe assurdo pretendere una qualche autenticità scientifica da un film che si autodefinisce, ed è, di fantapreistoria. Certo sono esistite comunità più o meno selvagge; ma come « prendere sul favole » » — non diciamo «prendere sul serio» — anche in un'opera come questa donne che sembrano ballerine di una comune rivista, sia pure con esemplari di prima fila come Raquel Welch? Non crediamo rientri in un contesto volutamente ironico il presentarla, al pari del resto delle sue compagne di seconda fila, con le sopracciglia sottilissime e le unghie laccate. Rappresentante della razza eletta, e quindi biondissima e con gli occhi celesti, nel suo nuovo « viaggio allucinante », sarà lei a condurre alla civiltà e alla mansuetudine il più ribelle e forte degli « uomini-bestia ». Con il bikini di pelle, o il « minipelle », o il « topless », la Welch costituisce « uno spunto di assoluto interesse », come avverte lo slogan pubblicitario.

Anche qui viene prima il sesso. Anzi, è proprio il caso di dire: prima il sesso, non il verbo. *Un milione di anni fa* è un film sonoro, ma « muto »: le poche parole che i personaggi pronunciano, eccetto i nomi dei protagonisti (Loana, Tumak), sono incomprensibili, puri suoni gutturali; anch'esse « effetti speciali » come la musica, i modellini, i trucchi, i « trasparenti » con i quali si cerca di rendere cataclismi antichi, lotte titaniche tra animali preistorici e di questi con gli uomini. Seguendo gli pseudo principi di certi teorici, dovremmo concludere che ci troviamo dinanzi a un « cinema cinematografico » puro al cento per cento, dove tutto è suggerito appunto per immagini, e che, al confronto, un'opera come *Gertrud* di Dreyer, fitta di dialoghi, non è un film, e un film sbagliato.

Un milione di anni fa serve se non altro a ribadire quanto simili metri di giudizio siano assurdi e pericolosi. E porta ad un'altra considerazione, che la natura piacevolmente gastronomica del film cerca di impedire. Escludiamo, come qualcuno paventa, che sociologi e filosofi rinvengano in esso complessi significati, come è già accaduto per il fenomeno Bond; siamo tuttavia convinti che dinanzi alle pellicole dell'agente 007, e anche di fronte a *Un milione di anni fa*, sia necessario ricordare, tenere sempre presente, la risposta che Einstein diede a chi gli domandava a quale razza appartenesse: « razza umana ».

Guido Aristarco

GLI STATI UNITI NON DÀNNO PIU' LA PRIORITA' ALL'EUROPA

Ormai il fronte americano è in Asia

L'Occidente europeo appare più sicuro e solido, e la stessa Germania dimostra un crescente spirito di autonomia - Unita, l'Europa potrebbe essere un interlocutore importante; divisa in « piccole » nazioni rivali, non ha un peso decisivo nella politica del mondo - L'America guarda anzitutto alla costa asiatica del Pacifico, dove sta combattendo la sua terza guerra in venticinque anni - Non vuol ripetere l'errore degli anni '30, quando non si oppose all'invasione della Manciuria e lasciò avanzare l'imperialismo giapponese - Ora intende costruire attorno alla Cina, dalla Thailandia alla Corea, una barriera di Stati amici

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, dicembre.

L'americano a Parigi ha fatto le sue valigie; la Nato, ripudiata dai francesi, dice addio alla Porte Dauphine. Comincia, come suol dirsi, un'epoca nuova: la vecchia alleanza è indebolita dal suo stesso successo e da una mancanza di scopi immediati, divenuti alla moderazione del mondo sovietico. La Washington Post-Herald Tribune *ha dedicato un numero speciale alle prospettive euro-americane: che succederà ora fra le due rive dell'Atlantico? Nello stesso tempo l'America ha celebrato i 25 anni dall'inizio della sua prima guerra in Asia (l'episodio di Pearl Harbor) in un clima d'armonia simile a quello «atlantico 1945» con i suoi alleati del Pacifico, riuniti dalla circostanza che la Cina è oggi l'«ala militante» del comunismo. Ora, nella misura in cui Washington va d'accordo con australiani e neozelandesi, filippini e thailandesi è più distante dagli europei.*

Eisenhower scrive che egli non vede più la ragione di mantenere sei divisioni in Europa, ma bastano due. Mansfield, leader della maggioranza al Senato, e Fulbright, presidente della Commissione senatoriale per gli affari esteri, hanno già espresso opinioni simili. Anche se discordi sul tipo di guerra in corso nel Vietnam, gli americani pensano al Pacifico, all'intesa con l'Urss e alla bilancia dei pagamenti che cede a causa della «super-estensione» militare in due continenti. Lippmann scrive che è maturo un riesame delle relazioni euro-americane: gli Stati Uniti devono «definanziare» la loro diplomazia, Mosca e Washington devono mettersi da parte e lasciare che «gli europei trovino la loro strada».

Johnson, in più occasioni, è apparso incurante verso l'Europa. Quando Erhard e Schroeder ritornarono a Bonn, dopo l'ultima visita a Washington, in maglie dell'uno — secondo le cronache — disse a quella dell'altro: «Anche mia moglie è furibonda come il mio!». Tutti sanno che cosa è accaduto in seguito nella Repubblica federale. Verso De Gaulle, Johnson non ha seguito lo stile kennediano della confutazione radicale, ma cavalleresca: l'ha ignorato come un boss locale che voleva interferire in certi affari importanti. L'Inghilterra mal sopporta di apparire «un teatrino elisabettiano finanziato dagli americani». Nell'incipiente era del Pacifico, il solo interlocutore della Casa Bianca sembra il governo dell'Unione Sovietica, l'altra potenza».

L'America pende verso il Pacifico in tutti i sensi. Venti miliardi di dollari l'anno (12.500 miliardi di lire) e 15 mila uomini al mese affluiscono a Saigon. Colossali risorse vengono rivolte al Giappone, alla Corea del Sud, alla Thailandia, a Formosa, alle Filippine, e all'Australia. Il continente americano è inclinato sul Pacifico (la California, non più New York, è il primo dei cinquanta Stati in termini di reddito e popolazione) e inoltre si prolunga nel Pacifico: al di là delle Hawaii, la sovranità americana comprende il grande arcipelago delle Samoa, le isole Marshall, le Caroline, le Marianne, e la vera «frontiera» è a Okinawa, fra il Giappone e Formosa, per non menzionare la più vasta «sfera d'influenza» degli Stati Uniti. Questo è il nuovo Far West: ora quando si ripete il vecchio detto «Va' all'ovest, giovanotto», con un ordine di leva o senza, s'intende mezzo pianisfero, con l'oceano al posto dei vecchi deserti e le isole al posto delle antiche stazioni ferroviarie. Il vuoto è di chi lo controlla con i grandi jets, i porti prefabbricati, i sommergibili atomici.

E alla fine del viaggio è il Vietnam, teatro della terza guerra asiatica dopo Pearl Harbor e la campagna coreana. Questa è la prospettiva americana (anche se la questione vietnamita è controversa nella stessa Washington), mentre la prospettiva europea è radicalmente diversa. Esistono almeno cinque opposizioni europee alla guerra che gli Stati Uniti conducono.

Vi è una destra antiamericana, che va dal gollismo ai conservatori inglesi, incline a rimpiangere l'America della sua politica ai tempi dell'Algeria e di Suez: e tale stato d'animo ha presa in tutti i paesi ex coloniali, come l'Olanda e il Belgio, che reagiscono ancora alle vicende dell'Indonesia e del Congo. Esiste un vasto campo pacifista, che va dagli ambienti cattolici a Lord Russell. Vi è l'agitazione dei comunisti filosovietici e di quelli pro-cinesi. Esiste una risposta tedesca, che diffida del dialogo russo-americano e condanna lo scopo primario dell'attuale politica americana (il contenimento della Cina) rivendicando un altro scopo (l'unificazione tedesca). Infine esiste una corrente europeista, che osserva con apprensione gl'illimitati «rilanci» dell'amministrazione Johnson in Asia, a spese del «grande disegno» kennediano riguardo all'Europa. Queste cinque correnti, insieme con la tensione suscitata dai metodi dell'escalation, determinano un clima che colpisce gran parte degli americani.

A Washington ho incontrato non pochi personaggi favorevoli alla politica johnsoniana, che saltavano sulla sedia alla prima menzione delle dispute europee sul Vietnam. «Io non capisco — m'ha detto una di queste persone — perché l'Europa crede che l'Asia non abbia diritto di essere difesa a suo turno. Io nel '48 lavoravo ai piani per il ponte aereo di Berlino e oggi lavoro sul Vietnam. Da vent'anni faccio la stessa cosa dovunque. Prima in Grecia, poi due volte a Berlino, quindi in Corea, in seguito nei Caraibi e oggi nel Vietnam. E' sempre lo stesso equilibrio, o non è lo stesso?».

Ho citato il vecchio parere di De Gaulle, già illustrato a Kennedy nel '62, secondo cui, a differenza delle storiche nazioni europee e di alcuni paesi asiatici, certe aree non offrono nessuna promessa di stabilità, poiché esprimono «nazioni fittizie», e dunque meglio sarebbe «trasformarle in territori neutralizzati». Ecco la risposta: «Le società stabili nascono dallo sviluppo. E' lì che la Corea del Sud, un paese sovrappopolato, avrà fra poco un reddito pro capite simile a quello dell'Italia prima del piano Marshall? Chi l'avrebbe detto qualche anno fa? E avete notizia del boom di Taiwan, della Thailandia, delle Filippine?».

La ritorsione più frequente si può riassumere con una breve formula di Joseph Alsop, che sui giornali americani accusa «l'estremo parrocchialismo, il meschino provincialismo della visione euro-centrista del mondo». Nel Vietnam, secondo questi giornali, l'America usa la forza per conservare l'equilibrio che dura da vent'anni e perché ha imparato la sacrosanta lezione di Pearl Harbor: «Non volevamo rischiare una piccola guerra nella Manciuria del '31, minacciata dal Giappone, e ci trovammo in una grande guerra nel '41; ora nel '66 combattiamo una piccola guerra perché non vogliamo rischiare una grande guerra nel '76».

Tuttavia l'Asia è lontana dall'Europa; inoltre è controverso che tali paragoni siano corretti e la polemica s'inasprisce. Persino la timida obbiezione di Wilson alla ripresa dei bombardamenti sul Nord Vietnam fu accolta a Washington come un'offesa. Adesso la stessa «special partnership» anglo-americana è in discussione. L'ex ambasciatore britannico a Washington, William David Ormsby-Gore, giudica la situazione così: «Il divario di potere e di influenza, fra i due partners, è divenuto grande al punto che il rapporto è troppo squilibrato». E lo storico inglese Denis Brogan arriva a esprimersi in questo modo: «E' il giorno in cui Washington, come una nuova Roma, poteva convocare i suoi fedeli alleati a ricevere ordini... Io sono più incline a sostenere il vecchio signore della Francia che il campione del Texas... Nessuno può dettare l'agenda mondiale, nemmeno gli Stati Uniti... Il prezzo d'una completa "vittoria" in Vietnam può essere il declino della potenza americana in Europa... E la caduta del governo Erhard ha segnato la fine del tempo in cui la Germania Occidentale poteva essere considerata pronta a seguire qualsiasi indirizzo di Washington».

Il crescente divario di potenza tecnologica fra l'America e i singoli paesi europei, probabilmente, influisce su tali stati d'animo non meno che la «svolta asiatica» di Johnson e il rassicurante «isolazionismo» dei russi. Ma la replica americana è che l'Europa stessa non vuole contare nel mondo, poiché tutta la sua carica d'indipendenza si risolve in una reviviscenza dei nazionalismi. Il più «europeista» degli americani, l'ex sottosegretario di Stato George Ball, che pure non sembra entusiasta della diplomazia johnsoniana, è il primo a rispondere: «In termini di potere reale, nella seconda metà del ventesimo secolo, le nazioni con 30 milioni di abitanti semplicemente non possono avere un'influenza, se non in questioni regionali».

Ma l'Europa sembra ben decisa a restare divisa in paesi di 10 milioni d'abitanti, poco più o poco meno. Raymond Aron ha calcolato che in Francia come popolazione è un quarto degli Stati Uniti, come reddito è la quattordicesima parte e come capacità d'investimento è la venticinquesima parte. La stessa unione economica europea è tuttora una leggenda più che un fatto, poiché non esiste un sistema fiscale comune, né una moneta comune. Se l'Europa vuole «pesare» con l'America senza complessi d'inferiorità «come scrive il vice presidente della Commissione esecutiva del Mec, Robert Marjolin, deve anzitutto darsi una struttura industriale unificata sulla stessa scala del suo mercato di consumo, deve creare un solo mercato di capitali e nella ricerca tecnico-scientifica deve eliminare lo spreco di denaro e talenti che deriva dalla frammentazione nazionale, poiché «la ricerca e lo sviluppo sono cose che spesso richiedono una grandissima concentrazione di risorse su un singolo problema». Solo a questo punto, gli Stati Uniti potrebbero aiutare l'Europa a colmare il divario tecnologico: un'impresa che finora è oggetto di piani troppo generici.

La critica della politica estera americana è una cosa, l'antiamericanismo è un'altra cosa. Molte voci, anche negli Stati Uniti, avvertono che «la civiltà dell'America, sul momento, è considerevolmente migliore della sua politica estera», come ha scritto Arthur Schlesinger. Il vero rischio è che l'antiamericanismo serva oggi come diversivo all'incapacità europea di affrontare la questione europea.

In queste settimane, i giornali americani pubblicano spesso reportages coloriti sulla febbre che s'irradia sempre più da Parigi. «Una volta — scrive per esempio John Crosby sulla Washington Post *— noi eravamo tutti americani alla Henry James: ricchissimi, innocentissimi, vaganti per l'Europa e corrotti dalle sottigliezze letali della mentalità europea. Poi fummo tutti americani alla Scott Fitzgerald: playboys naufraganti in un mare di alcool. Ora siamo americani secondo De Gaulle: subdoli uomini d'affari visti nell'atto di comprare in blocco l'industria meccanica francese con dollari inflazionati, corrompendo la classica purezza della vita europea col nostro aberrante materialismo. L'americanismo in Europa ha compiuto la sua totale parabola, da innocente corrotto a corruttore dell'innocenza...».*

Alberto Ronchey

La minigonna anche nella moda russa

Un'indossatrice russa sfila sulla passerella della «Casa della Moda» di Mosca. I creatori sovietici hanno presentato modelli con le gonne sopra il ginocchio (Tel. Ansa)

Impegnata nello studio dei più concreti e vitali problemi della società moderna

Nasce la Fondazione Giovanni Agnelli

E' un Istituto di studi e ricerche sulle condizioni «da cui dipende il progresso economico, sociale e culturale in Italia» - Gli atti costitutivi firmati per la Fiat dal prof. Vittorio Valletta, che presiederà il Consiglio d'amministrazione dell'ente, e per l'Ifi dal dottor Giovanni Agnelli - I piani di lavoro per i prossimi anni

A celebrazione del centenario della nascita di Giovanni Agnelli, la Fiat e l'Istituto Finanziario Industriale (I.F.I.) hanno deciso di dar vita in Torino ad un Istituto di studi e ricerche intitolato «Fondazione Giovanni Agnelli», come annunciato nel corso della Assemblea Fiat dell'aprile scorso.

Oggi ha avuto luogo la costituzione legale della Fondazione: gli atti sono stati firmati dal Prof. Vittorio Valletta per la Fiat e dal Dr. Giovanni Agnelli per l'I.F.I. Erano presenti anche: il Vice Presidente della Fiat Ing. Giovanni Nasi, l'Amministratore Delegato Unico e Direttore Generale della Fiat Ing. Gaudenzio Bono, il Vice Presidente dell'I.F.I. Dr. Umberto Agnelli, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'I.F.I. Dr. Gaetano Furlotti, il Dr. Emanuele Nasi.

La «Fondazione Giovanni Agnelli» (che ha richiesto al governo il riconoscimento della personalità giuridica) *ha lo scopo di promuovere e sviluppare ogni iniziativa intesa ad approfondire e diffondere la conoscenza delle condizioni dalle quali dipende in Italia il progresso economico, sociale e culturale.*

Essa è diretta da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Prof. Vittorio Valletta, mentre i programmi di ricerca saranno elaborati con l'assistenza di un Comitato Culturale composto da note personalità italiane e straniere. Le responsabilità esecutive sono affidate ad un Segretario Generale, per la parte amministrativa, e ad un Direttore, per la parte tecnica.

La Fondazione è finanziata dai redditi della sua dotazione patrimoniale, da contributi della Fiat e dell'I.F.I. e nel 1967, come già annunciato, avrà un primo bilancio di 200 milioni.

In attesa di occupare la palazzina che fu dimora di Giovanni Agnelli, la Fondazione ha sede provvisoria in via Carlo Alberto 57. La Fondazione elabora propri programmi di studio in base ai quali affida e finanzia specifiche ricerche e collabora con altre istituzioni. Inoltre, la Fondazione, con apposite iniziative, promuove l'interesse per i suoi argomenti di studio presso l'opinione pubblica e presso l'ambiente dei ricercatori entro e fuori le Università. Essa infine organizza una biblioteca specializzata e un centro di documentazione.

I promotori hanno stabilito per la Fondazione i seguenti primi campi di interesse:

a) in relazione all'importanza che per il progresso economico hanno assunto i rapporti che intercorrono tra cultura, ricerca scientifica, invenzione, innovazione tecnologica, organizzazione del lavoro e decisione di investimento, la «Fondazione Giovanni Agnelli» intende documentare, informare e valutare quanto è stato fatto e raggiunto nei maggiori paesi. Essa intende parimenti contribuire al dibattito su quanto occorre fare anche in Italia (e in Europa) per garantire in futuro il progresso economico, al ritmo necessario e in tempi determinati.

b) La Fondazione in secondo luogo intende occuparsi di studi di previsione scientifica sulle condizioni dell'ulteriore sviluppo, a medio e lungo termine, della società italiana, nelle sue connotazioni economiche, culturali e sociali, individuando i vari elementi di stimolo, di freno, di ostacolo che possono essere rilevati con gli strumenti scientifici disponibili. Tali analisi di previsione della struttura e delle caratteristiche della società italiana del futuro terranno conto non solo delle tendenze storiche finora manifestate ma anche delle innovazioni e mutazioni possibili e prevedibili, in riferimento sia ai processi di sviluppo interno, sia ai processi di integrazione in corso con altre economie, culture e società europee ed extraeuropee.

A Parigi era corsa voce che Paolo VI fosse morto

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 20 dic.

(*f. p.*) Una « voce », rimbalzata da Parigi tramite il personale di una grande compagnia aerea americana, ha creato notevole eccitazione negli ambienti giornalistici specialmente addetti al settore vaticano. Asseriva che il Papa, che ha 69 anni, era morto improvvisamente, senza precisare altro.

La « voce » si è diffusa negli uffici di corrispondenza romani poco prima delle 16, ma una rapida inchiesta l'ha smentita. Persone autorevoli hanno spiegato ai giornalisti che Paolo VI aveva impiegato la mattinata nelle consuete occupazioni concedendo udienze ed assistendo nella Cappella Matilde alla predica dell'Avvento.

Si è poi appreso che il Papa ha trascorso parte della mattinata e del pomeriggio a preparare il radiomessaggio natalizio al mondo, che pronuncierà ai microfoni della radio vaticana in collegamento con centri radio-televisivi d'Europa e d'America giovedì alle 20.

L'Urss lancerà in gennaio una nave spaziale con uomini?

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 dicembre

Entro un mese, i russi lanceranno una capsula spaziale con uomini a bordo « per un importante esperimento », e, all'inizio di gennaio, scaglieranno verso Marte « diversi missili » con apparecchi scientifici. Queste previsioni sono fatte dal corrispondente a Mosca della Radio cecoslovacca, Jan Petranek, e riferite oggi con rilievo dalla stampa inglese. Petranek — fa notare il *Guardian* di Manchester — « ha probabilmente ricevuto le sue informazioni da attendibili fonti ufficiali ». Nel suo dispaccio, Petranek fa un'ampia rassegna del programma spaziale sovietico.

Secondo il giornalista cecoslovacco, la prima parte di questo programma finì nel marzo dello scorso anno. Ora, scienziati ed astronauti russi « si preparano per voli di qualità superiore », e soprattutto « per il primo volo umano verso la Luna ».

Petranek conferma però che il programma ha subito ritardi per effetto di « economie » negli stanziamenti statali. Egli scrive che « dopo la partenza di Nikita Krusciov, furono imposti forti risparmi in tutti i settori dell'economia nazionale e, indubbiamente, ne patirono le conseguenze pure gli enti incaricati delle ricerche spaziali ».

m. ci.

Zanichelli
novità dicembre 1966

DANTE, OPERE
a cura di M. Porena e M. Pazzaglia
1434 pagine, L. 8.600

IL QUATTROCENTO
a cura di G. Ponte
1356 pagine, L. 6.600

CINQUECENTO MINORE
a cura di R. Scrivano
1288 pagine, L. 8.800

Ecco i titoli già disponibili dei « Classici italiani », una nuova grande collana diretta da Walter Binni, che offre, in venti volumi, un panorama completo della nostra letteratura dalle origini al novecento. Frutto di un gruppo di docenti ad alto livello, l'opera costituisce uno strumento validissimo di rinnovamento culturale.

A. Bernardi
IL MONTE BIANCO UN SECOLO DI ALPINISMO
Un'accurata documentazione dell'alpinismo mondiale nel più maestoso Gruppo delle Alpi; le cronache vive delle scalate compiute da celebri arrampicatori, dal dott. Paccard a Bonatti.
340 pagine, 83 illustrazioni, L. 5.800 (collana « Montagne » diretta da Walter Bonatti)

E. Segrè
NUCLEI E PARTICELLE
Il più recente lavoro del Segrè, premio Nobel nel 1959 insieme a O. Chamberlain, dedicato alla fisica nucleare e subnucleare. Testo di critica scientifica e di studio, fornisce un quadro esauriente delle conoscenze già acquisite e imposta i problemi ancora aperti.
728 pagine, 405 figure, L. 9.400 (Biblioteca Scientifica)

E. De Robertis - V. Nowinski - F. Saez
BIOLOGIA DELLA CELLULA
Per rigore scientifico e prestigio degli Autori, una tappa fondamentale nel campo degli studi biologici: l'opera non si limita alla citologia classica, ma affronta i principi generali della genetica, biochimica, biofisica e fisiopatologia.
574 pagine, 309 figure, L. 8.600 (Biblioteca Scientifica)

A. S. Davydov
TEORIA DEL NUCLEO ATOMICO
Lo stato attuale della teoria del nucleo e i più importanti metodi utilizzati nello studio teorico dei fenomeni della fisica nucleare: una « storia » di idee e di esperienze coronato da successo, alla luce dei risultati finora raggiunti.
624 pagine, 70 figure, L. 9.400 (Biblioteca Scientifica)

V. F. Weisskopf
CONOSCENZA E MERAVIGLIA
Tutto ciò che l'uomo moderno ha imparato su se stesso e su quanto lo circonda. L'Autore, scienziato illustre, sintetizza in una visione organica le idee della fisica, astronomia, chimica, biologia, genetica, evoluzione e le rende affascinanti per il lettore non specializzato.
208 pagine, 69 figure, L. 1.500 (Serie di Cultura Scientifica)

G. Gamow
TRENT'ANNI CHE SCONVOLSERO LA FISICA
LA STORIA DELLA TEORIA DEI QUANTI
Gli emozionanti progressi compiuti dalla fisica teorica nei primi trent'anni del secolo e le figure degli studiosi più noti: Planck, Bohr, Pauli, De Broglie, Heisenberg, Dirac, Fermi, Yukawa. Opera di rigorosa divulgazione, non richiede alcuna preparazione specifica.
208 pagine, 43 figure, L. 900 (Divulgazione Scientifica)

J. Randal
L'EREDITÀ BIOLOGICA
Un'introduzione alla nuova scienza della genetica, dai primi esperimenti di Mendel alle scoperte più attuali. Il volume è caratterizzato da un linguaggio chiaro e largamente accessibile.
160 pagine, 30 illustrazioni, L. 600 (Divulgazione Scientifica)

novità dicembre 1966
Zanichelli

SPETTACOLI

Debutterà a Sanremo la compagnia di Zeffirelli

«Black Comedy» di Shaffer in prima italiana

Sanremo, 20 dicembre.

(m. r.) La stagione teatrale di Sanremo si apre quest'anno con uno spettacolo di notevole interesse: la *Black Comedy*, di Peter Shaffer, che andrà in scena il 28 dicembre, con la regia di Franco Zeffirelli e l'interpretazione di Annamaria Guarnieri e Giancarlo Giannini. Il debutto sanremese può essere considerata la «prima» italiana della commedia del noto autore britannico, poichè sarà preceduto soltanto da una prova generale a Viterbo. Da Sanremo, la *tournée* prenderà poi il via per le maggiori città italiane.

Black comedy è un «divertimento». L'azione si svolge al buio: l'effetto comico nasce dalla mancanza di pudore di chi, credendo di non essere visto, si comporta con la massima libertà.

TEATRI E RITROVI

Prezzi biglietti ordine La Stampa *via Roma, 60 - telefono 43.31.13*

Alfieri: da domani ore 21,15 Alighiero Noschese in «La voce dei padroni» di Garinei e Giovannini.
Auditorium di Torino: venerdì 23 dicembre ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 2. Direttore Mario Rossi. Parosti: Il Natale del Redentore, oratorio in 2 parti per soli, coro e orchestra - **Carignano - Teatro Stabile:** ore 21,10 Primo Levi «Se questo è un uomo»

Vedere in V pagina i nostri servizi e rubriche di «Spettacoli»

vels, dramm. P. A. Marchi e P. Levi, regia G. de Bosio, G. Bruno, M. Egri Telef. 879.342/3 dalle 9,30 alle 23. Domani ore 19,30.
Conservatorio: (Unione Musicale, serie pari): ore 21,15 Rudolf Firkusny, pianoforte.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cenerentola», ultime.
Gobetti: ore 21,10 Teatro Gruppo in «Libere stanze» novità di Roberto Lerici, regia di Carlo Quartucci. Per abbonati roby D. Telefono: 879.342-879.343, dalle 9,30 alle 23. Domani ore 19,30.
Teatro Nuovo: ore 21,15 Mazowsze.

Ateneo: Rivista A. Aureli - A. Galati. Orario: 16,15 - 21,15.
Matisi: «Natalissimo» Rivista Mario Ferraro. Orario: 16,15 - 21,30.

TEATRO ALFIERI
Da domani sera ore 21,15
ALIGHIERO NOSCHESE
nello spettacolo musicale
"LA VOCE DEI PADRONI"
di GARINEI e GIOVANNINI

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE (serie pari)
Questa sera ore 21,15
RUDOLF
FIRKUSNY
pianoforte

PIPER
Ore 21
I PRIMITIVES
I COCK'S
Domani sera ore 23 il
TEATRO GRUPPO
presenta: «Improvvisazione su istruzioni operative da un'idea» di Roberto Lerici
Regia di Carlo Quartucci

danze ARLECCHINO
Ore 21: FESTIVAL ORCHESTRE
Domenico
EQUIPE 84

danze CASTELLINO
Ore 21 - Trattenimento
SABATO ECCEZIONALE SERATA
Lunedì
EQUIPE 84

danze CLUB 84
Ore 21: SUCCESSO de
I POOH
Sabato
GRAN SERATA DI NATALE

CRAZY Club
Augura BUONE FESTE
Prenotazioni tel. 60.093
Via Bernardino Galliari, 9

BEAT PERLA
Sabato ore 21,30 - 5
VEGLIONE DI NATALE
Concorso Natale - Crocetta
1° premio: una «Fiat 500»

WHISKY NOTTE
VEGLIONE DI NATALE
1 4 SAMURAI
V. Pio V ang. V. Galta, 667.563

VILLA MONFORT'S
RISTORANTE
Castiglione Torin. - t. 981.214
Augura alla Spett. Clientela
BUONE FESTE

RISTORANTE
VILLA MONFORT'S
PRANZO NATALIZIO
CENONE DI SAN SILVESTRO
Castiglione T., prov. t. 981.214

EDOARDO DEFILIPPI
augura BUONE FESTE
e ricorda il suo Ristorante a Busseto di Cassino, 987.204
per: 24 CENONE DI NATALE
31 VEGLIONISSIMO CON CENONE

La Direzione del Ristorante
ROCCE BIANCHE
porge alla sua Clientela auguri di Buone Feste, e ricorda il
GRAN CENONE DI FINE ANNO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Mattioli 40): Catalogo generale - Mostra Salvator Rosa. **Circolo degli Artisti** (via Bogino 9): 106ª Esposizione annuale. Orario: 17-19,30, giovedì e sabato 21-23. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Incisioni originali di Maestri del '900 e quarzi di Cassinari. Or. 10-13; 16-20. **La Bussola** (v. Po 9): «Simboli e arredi dell'Art Nouveau», 10-13; 16-20. **La Minima:** Miro, acquetorti, litografie (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20. **Narciso** (C. Felice 18): Acquarelli e incisioni di Cino Bozzetti. **Torre** (Acc. Alb. 3): Disegni di Massimo Quagliino per «I promessi sposi».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Martin Ritt «Paris Blues» P. Newman, J. Woodward, S. Poitier (Stati Uniti 1961, minuti 95).

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Il dottor Zivago» di David Lean. 2 film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Staiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Miao... Miao... arriba, arriba!!!» in technicolor.
Corso: «Khartoum» Charlton Heston, Laurence Olivier, R. Johnson, R. Richardson, technicolor, panavision.
Cristallo: «Duello nel mondo» con Richard Harrison, S. Morgan, rec. ec. Ultimo giorno.
Doria: «Una ragazza e 4 mitra» con Janine Magnan, Amidou, Pierre Barouh. Vietato ai minori di anni 16.
Ideal: «Un avventuriero a Tahiti» con Jean-Paul Belmondo, S. Sandrelli, N. Tiller, M. Demongeot. Ult. giorno.
Lux: «5.5.5. Sicario servizio speciale» technicolor, panavision, con Rod Taylor, T. Howard, J. St. John.
Metropol: «La donna di notte» technicolor. Vietato minori di anni 18.
Nazionale: «The Bounty Killer» in eastmancolor, scope, con T. Millan, R. Wyler. Inizio film ore 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Berayd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio: 15,15; 18,30; 22.
Romano: «Operazione San Gennaro» technicolor, scope, con N. Manfredi, S. Berger, C. Auger. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Uccidi o muori» technic. scope, Robert Mark, Gordon Mitchell.

Ariston: «Alfie» con Michael Caine, technicolor. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Come rubare un milione di dollari» A. Hepburn, P. O'Toole, technicolor, panavision.
Augustus: «Le piacevoli notti» V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, tec. Ult. 22,20
Capitol: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» R. Podestà, P. Levay, G. Moschin, E. M. Salerno, regia M. Vitorio, in technicolor.
Torino: «Super Colt» Hunt Powers, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alexandra: «Stanlio e Ollio gli allegri orsi» con Crick e Crock.
Faro: «Stanlio e Ollio gli allegri orsi» con Crick e Crock.
Fiamma: «Arabesque» srape, techn. con Sophia Loren, Gregory Peck.
Gioiello: «La casa sbagliata» techn., Peter Sellers, Michael Caine.
Hollywood (tel. 651.904): «Django spara per primo» G. Saxon, F. Sancho, tec, sc. 1ª vis. To. Ult. 22,30.
La Perla: «Tanganika» Van Heflin, Ruth Roman, Howard Duff, colori.
Matisi: «Natalissimo» Riv. M. Ferraro 16,15-21,30. Film: «Non sono un sentimentale».
Massimo: «Né onore né gloria» tec. s... C. Cardinale, A. Quinn, A. Delon.
Orfeo: «Agente H.A.R.M.» Mark Richman, Carl Esmond, B. Boucher.
Principe: «Agente H.A.R.M.» Mark Richman, Carl Esmond, technicolor.
Statuto: «Né onore né gloria» techn. sc., C. Cardinale, A. Quinn, A. Delon.

Adriano: «Dollari maledetti» Dan Duryea, Rod Cameron, technicolor.
Alcione: «I 2 capitani» Riv. A. Aureli - A. Galati, Or.: 16,15-21,15.
Alpi: «Lo sguardo che uccide» C. Lee, B. Shelley, col. Vietato 18.
Regina: «Racconti a 2 piazze» D. Boschero, N. Castelnuovo. Vietato 18.

Centrale: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine. Apertura 10.
Crovesanni: «Le comiche di Charlot» con Charlie Chaplin.
Milano: «Attacco in Normandia» F. Sinatra, T. Curtis e «Rapina alla Tre». Apertura ore 10.
Olimpia: «Golia e il cavaliere mascherato» in technicolor.
Po: «L'isole della violenza» con James Mason, in technicolor.
P. Nuova: «I compagni» M. Mastroianni, «Ipnosi» E. Rossi Drago. Apertura ore 10.
S. Felice: «Il falso traditore» W. Holden, L. Palmer, E. Beer, techn.
S. Secondo: «Zorro il pistolero» Mark Robbins, Peter Reed.

Dello Rose: «Okinawa» techn., Richard Widmark, Jack Palance.
Esperia: «Ischia, operazione amore» technicolor, scope. Vietato min. 14.
Giardino: «Cielo di fuoco» G. Peck, **Mirafiori:** Colpo grosso a Los Angeles.
S. Rita: «Angeli con la pistola» panavision tec., Glenn Ford, Bette Davis.
Vinzaglio: «La valle delle 1000 colline» techn., B. Lee, Michael Craig.

Ambra: «La ragazza di S. Tropez» L. De Funes, G. Grad, technicolor.
Eliseo: «Scappamento aperto» techn. scope. J. P. Belmondo, Jean Seberg.
S. Paolo: «Il mostro di Venezia». Vietato ai minori di anni 18.

Artisti: «West and Soda» technicolor.
Belgio: «I 4 tassisti» A. Fabrizi.
Corallo: «La pappa reale», Vint. 18.
Eridano: «La battaglia dei Medes» Richey Shayne, E. Brown, technicolor.
La Salle: «Silvestro e Gonzales, vincitori e vinti» cartoni anim. in techn.
Orope: Rasputin monaco folle, V. 16.
V. Veneto: «L'occhio caldo del cielo» scope, R. Hudson, K. Douglas.

Astra: «Segreti di Filadelfia» techn. scope, Paul Newman, B. Ruth.
Borgnini: «I vitelloni» di F. Fellini con A. Sordi, F. Interlenghi.
Ciberino: «La sig.na Miliardo» Colenzeno, tec, e «Arcipelago in fiamme».
Eliseo: «Avventure di Don Giovanni».
Massaua: «Fantomas minaccia il mondo» J. Marais, L. De Funes, M. Demongeot, in technicolor.
Odeon: «Solo contro tutti» colori, Robert Hundar, M. Alonso.
Star: «Una sporca guerra» con Anna Karina, L. Casper.

Adua: «Pallottola invisibile» con John Wayne, Anthony Quinn.
Ars (tel. 276-588): «La valle dei disperati» Guy Madison, colori.
Aurora: «Un napoletano nel Far West» colori, R. Taylor, E. Parker.
Brasile: «Marcia nuziale» con Ugo Tognazzi. Vietato minori anni 18.
Falchero: «Colpo gobbo al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon.
Maiori: «Vaghe stelle dell'Orsa» C. Cardinale, J. Sorel. Vietato anni 18.
Nord: «Il legionario» tec., Lancaster.
Nuova Fortitor: «Un giorno in Pretura» Alberto Sordi, Sophia Loren.
Orientale: «Le armi della vendetta» con Gerard Barray.
Palermo: «Il nostro agente a Casablanca» techn. scope, L. Jeffries.
Sociale: «La costa dei barbari» tec., Richard Todd, D. Robertson.
Zenith: «Paperino e C. nel Far West» cartoni animati a colori.

Baretti: Lasciate sparare chi sa fare.
Cabiria: «Ulisse» Kirk Douglas, Silvana Mangano, technicolor.
Colosseo: «Django spara per primo» G. Saxon, F. Sancho, E. Stewart, col.
Continentale: «Quo Vadis?» Robert Taylor, Deborah Kerr, colori.
Flora: «Operazione Zanzibar» techn., con Steve Cochran.
Ghigo: «Caccia al ladro» Cary Grant, Grace Kelly, in technicolor.
Italia: «Amori di una calda estate» techn., James Mason. Vietato 18.
Moderno: «7 ore di fuoco» C. Rogers, techn. «Veneri al sole» F. Franchi, C. Ingrassia.
Piemonte: «Jogi, Cindy e Bubu» cartoni animati in technicolor.
S. Carlo: «I bucanieri» con Charlton Heston, Yul Brynner, C. Bloom, techn.
Svezia: «Cacciatore di indiani» scope, tec., Kirk Douglas. Apertura ore 15.

Diana: «Colpo segreto» J. Gabin.
Doria: «Tigre ama la carne fresca».
Roma: «Il sapore del peccato».

Alba: «Il terzo occhio» con Franco Nero, D. Sullivan.
Ambra: «Tre per una rapina» Barbara Steele, Dino Mele. Solo per oggi.
Apollo: «100.000 dollari per Lassiter» tec. sc., R. Hunter, P. Tudor.
Edera: «Il terzo giorno» colori.
Lucci: «38° parallelo».
Lucento: «Gioventù, amore e rabbia» di Tony Richardson.
Lutrario: «Principe della notte» tec.
Splendor: «Le sabbie di Kalahari» techn. scope, S. Baker, S. Whitman.

MONCALIERI

Excelsior: «Il papavero è anche un fiore» Brynner, Mastroianni, col. sc.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Masseua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Teatro Nuovo: «Balletti Mazowsze», biglietti ridotti Enal al Teatro Nuovo. - Teatro Carignano: «Se questo è un uomo», Teatro Gobetti: «Libere stanze», riduzione Enal al Teatro Gobetti. - Teatro Alfieri: Alighiero Noschese in «La voce dei padroni», biglietti ridotti all'Enal per domani. - Ascensore Mole Antonelliana: riduzione Enal alla cassa.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17 —: **«Giocagiò»**, rubrica per i più piccoli.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «La storia di Lumetto», fiaba di pupazzi animati. Seconda parte; b) Oggi allo Zoo; c) Comica finale.
18,45: **«Non è mai troppo tardi»**, primo corso.
19,15: **Opinioni a confronto:** Donne al volante.
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Almanacco»**, rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa. Presenta Nando Gazzolo.
22 —: **Latina:** Incontro di pugilato Galli-Zurlo per il titolo italiano dei pesi gallo.
Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Melissa»**, originale televisivo giallo di Francis Durbridge. Quinta puntata. Interpreti principali Rossano Brazzi, Turi Ferro, Andrea Matteuzzi, Luisella Boni, Franco Volpi, Laura Adani, Arnoldo Tieri, Massimo Serato. Regia di Daniele D'Anza.
22,10: **«Orizzonti della scienza e della tecnica»**, programma di Giulio Macchi. In questo numero un servizio sul trapianto del rene.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telegiornale; 20,40: «La trappola cifrata», gioco a premi. Serata finale; 21,50: Il Venezuela, documentario.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Canzoni nuove; 11,20: Jazz tradizionale; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.
13: Giornale radio; 13,20: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: Parata di successi; 16: Per i piccoli: inverno e fantasia; 16,30: Musiche di Schubert; 17: Giornale radio; 17,10: Le grandi voci del passato; 18: L'appredo; 18,30: La bella stagione; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20,20: «Werther», di Massenet, diretto da Mario Rossi, con Agostino Lazzari e Magda Olivero; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,20: Giornale radio; 10,35: Giro d'Italia a 45 giri; 11,30: Giornale radio; 12: Tema in blu; 12,15: Giornale radio.
13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni nuove; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Frescobaldi, D. Scarlatti, Pasquini; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canzoni indimenticabili; 17: Napoli così com'è; 17,30: Giornale radio; 17,40: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. G. Marcozzi: L'organismo umano; 19,00: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 20: Colombin bum, spettacolo alla fiorentina; 21,10: Natale al tempo che Berta filava; 21,30: Giornale radio; 21,40: Canzoni nuove; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 11,10: Musiche di Couperin; 12,15: Quartetti per archi; 12,45: Un'ora con Britten; 13,45: Concerto sinfonico; 14,55: Franck: «Les béatitudes»; 16,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Pergolesi; 18,45: Rassegna di letteratura italiana; 19: Musiche di Paccagnini e Pennacchi; 19,15: Concerto di ogni sera: Dvorak, Sibelius; 20,40: Musiche di Mendelssohn e Françaix; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: La collana della regina; 22,30: Musiche di Pasquini e Marazzoli.

ECHI DI CRONACA

Un regalo per Natale alla Galleria Narciso

Chiunque desideri fare un raffinato e prestigioso regalo a persone di riguardo può recarsi nelle sale di piazza Carlo Felice 18 ove potrà scegliere tra le sessanta e più incisioni e tra i trenta acquerelli e seppie di Cino Bozzetti, il Maestro di Borgoratto scomparso nel 1949, che con Morandi e Bartolini è uno dei tre più grandi incisori della prima metà del secolo in Italia.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

577.575 la ORTES Bertuzzi «Org. Tecnico Subalpino concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 585.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Con stufetta tascabile «Peacock»

caldo confortevole ovunque siate esposti al freddo. Agenti per l'Italia: la Perla d'Oriente, via Volta 3 G, Torino, presso la quale sono anche in vendita Braccioli Magnetici della salute e tanti articoli orientali

Teleservizio celere telefonate al 60.486

Servizio tecnico a domicilio con personale specializzato. Garanzia scritta sulle riparaz.

Sist - Premi per 2 milioni

Il 23 mattina, verranno consegnati 20 premi da L. 100.000 cadauno, concessi ad ex allievi per l'ottima prestazione presso una grande azienda. Sist, via Po 2, telef. 547.575.

Regali spiritosi da Biri

Le pantofoline da bambino importate dagli Stati Uniti, nelle forme di clowns, orsacchiotti, gattini, mostriccioli ecc. sono in vendita nel negozi BIRI di via XX Settembre 65 e via Andrea Doria 5 c e costano solo 2950 lire.

Milly e Lalla - Giocattoli Corso Peschiera 291

hanno lavorato mesi e mesi per risolvere i problemi del vostro Natale, scegliendo giocattoli e regali originalissimi, autentiche novità adatte per ogni esigenza, gusti ed età. I prezzi sono, come sempre, convenientissimi. Vale la pena di fare una visita al negozio tanto più che vi è la possibilità di parcheggio per l'automezzo.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Oggi accettazione ore 10-12.

Pianoforti da Ricordi

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello. Cambi, noleggi, riparazioni. Lagrange 35

Sist elaboratore elettronico

Prenotazioni entro 10 gennaio, corso diurno, serale su elaboratore G. E. 115 per diplomati aspiranti impiego alta specializzazione. Sist. Via Po 2. Telefono 547.575.

Sciatori - Sportivi

da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Buoni prezzi segnati su ogni articolo via Cavour 6, telefono 519.291.

Il Gran Pescatore di Chiaravalle 1967

Da 248 anni l'almanacco astronomico agricolo. Lo consulti e vi rivolga per un anno intero. In vendita nelle edicole e librerie.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica: via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più concorrenti.

È Natale! Regalate un bel libro!

il dono gradito da tutti. Libreria Lattes, via Garibaldi 3, telefono 519.274.

OGGI al Cinema CORSO
UN POTENTISSIMO FILM DI STRAORDINARIO RILIEVO SPETTACOLARE CHE RIEVOCA UNA STORICA AVVENTURA
CHARLTON HESTON "Generale GORDON,,
LAURENCE OLIVIER "IL MAHDI,,
Khartoum
UNA JULIAN BLAUSTEIN PRODUCTION

RICHARD JOHNSON
RALPH RICHARDSON
Prodotto da JULIAN BLAUSTEIN
Scritto da ROBERT ARDREY
Regia di BASIL DEARDEN
girato in ULTRA PANAVISION® TECHNICOLOR®
UNITED ARTISTS
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 17,05 - 19,35 - 22,20

OGGI - STREPITOSA «PRIMA» - OGGI
• Colosseo • Hollywood
GLENN SAXSON · FERNANDO SANCHO

LA SUA COLT COMINCIÒ A CREPITARE... E IN TUTTO IL WEST RISUONÒ UN GRIDO DI TERRORE...
DJANGO SPARA PER PRIMO
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®
E' UN FILM RECORD

DA OGGI ALL'ARLECCHINO
il film di NATALE

AUDREY HEPBURN / PETER O'TOOLE
WILLIAM WYLER
Come rubare un milione di dollari e vivere felici
GLI HUGH WALLACH · GRIFFITH CHARLES BOYER
PANAVISION® Colore De Luxe

OGGI AL SUPERCINEMA FIAMMA CORSO TRIESTE 37 TELEFONO 372.057
IL FILM CHE IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO HA DECRETATO IL SUCCESSO DELL'ANNO
Il più famoso regista del mondo: TERENCE YOUNG e gli attori di 4 nazioni (Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania) hanno realizzato la più colossale impresa cinematografica di questi anni dedicata ad una vicenda incredibile ma vera di spionaggio, di tradimenti, di eroismi
DOMANI i cinema CRISTALLO e IDEAL
associano le loro accoglienti sale per offrire alla affezionata clientela questo magnifico spettacolo.
UNA VERA STORIA AI LIMITI DELLA REALTÀ GIRATA NEI LUOGHI STESSI CHE VIDERO LE AVVENTURE DI UN AGENTE SEGRETO IN LOTTA CONTRO TUTTI
MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta TERENCE YOUNG

EASTMANCOLOR SCHERMO PANORAMICO
CHRISTOPHER PLUMMER ROMY SCHNEIDER TREVOR HOWARD GERT FROEBE CLAUDINE AUGER YUL BRYNNER
THE EDDIE CHAPMAN STORY
"Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà"

Da VENERDI' 23 al METROPOL
«L'ultimo film di Bergman a Stoccolma giudicato un capolavoro dal pubblico». LA STAMPA
INGMAR BERGMAN
PERSONA
BIBI ANDERSSON

Da Venerdì 23 al Cinema ARISTON
Walt Disney Lilli e il Vagabondo TECHNICOLOR

SVIZZERA

OGGI AL SUPERCINEMA FIAMMA CORSO TRIESTE 37 TELEFONO 372.057
IL FILM CHE IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO HA DECRETATO IL SUCCESSO DELL'ANNO

SOPHIA LOREN GREGORY PECK
STANLEY DONEN ARABESQUE
E' un film UNIVERSAL in PANAVISION - TECHNICOLOR
NON E' VIETATO

AL TEATRO NUOVO
21 - 22 - 23 dicembre - ore 21,15
Torino Esposizioni presenta
MAZOWSZE
"il folklore della Polonia"
DELLA COMPAGNIA DI STATO
POLACCA DEL CANTO E DELLA DANZA
Alcuni commenti della stampa francese:
Le Figaro: «...è il più scintillante spettacolo di cui si possa sognare».
Le Monde: «I costumi sono tutti bellissimi».
France Soir: «...le danzatrici sono ravissantes, selezionate con il rigore di una compagnia di girls; i danzatori... dei salti prodigiosi, sono pieni di fuoco».
L'Aurore: «I costumi sono senza dubbio i più belli del mondo».
Biglietti in vendita al Teatro Nuovo e alla Stampa

★ ALL'AUGUSTUS ★
LE FESTE IN ALLEGRIA CON GASSMAN, LOLLOBRIGIDA, TOGNAZZI

LE PIACEVOLI notti
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

★ Domani al DORIA ★

CARY GRANT
SAMANTHA EGGAR
JIM HUTTON
UNA PRODUZIONE SOL C. SIEGEL
CAMMINA, NON CORRERE
TECHNICOLOR®

PRESTITI
A proprietari aule, alloggi, terreni (anche se ipotecati)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID - VIA CERNAIA, 18 - TELEFONI 542.324 - 530.445

ARTI ED ARTISTI

Tante mostre di pittura per il periodo delle feste

L'esempio del gruppo di Borgo Po e la rassegna annuale al Circolo degli Artisti - L'incisore Bozzetti e il pittore Garino

Si parla molto del «centro storico» di Torino che, qualora fosse restituito a una civile abitabilità da un adeguato risanamento conservativo, potrebbe vantaggiosamente ospitare il mercato artistico e antiquario cittadino, circoli e istituti di cultura, un artigianato di lusso, librerie, alcuni particolari settori del commercio. Se ne parla molto, ma che cosa si fa? Finora poco o nulla. L'iniziativa tocca dunque ai privati? Se mai, è da segnalare allora quanto sta avvenendo non propriamente nel «centro storico» ma in un quartiere che urbanisticamente gli rassomiglia: in Borgo Po e, per essere precisi, nelle vecchissime case del primo tratto di corso Moncalieri, quasi sotto il Monte dei Cappuccini.

Qui da tempo un gruppetto di artisti coraggiosi, in un rustico pianterreno a volta, ha aperto per sé e per gli amici una galleria. Fra quattro pareti imbiancate di calce è nata e prospera «Arte Borgo Po» che ha già allestito numerose e dignitose mostre — come quella ora presentata di ottime incisioni di Nicola Gambedotti — seguite con interesse particolarmente dagli abitanti del rione. A poco a poco i simpatizzanti crescono e nel modesto locale si possono vedere opere di notissimi artisti, da Mastroianni a Dova, da Colombotto Rosso a Tarantino, da Francesco Casorati a Ezio Gribaudo, che dopo l'esposizione di New York ne ha in piedi un'altra adesso a Parigi d'altrettanto successo.

L'esempio ha avuto seguito. A due passi da «Arte Borgo Po» ecco in funzione (e ci dicono con fortuna) la nuovissima libreria «Il Torchio» inaugurata la settimana scorsa; e sempre nel medesimo isolato, fino a ieri in malinconico abbandono, una scintillante piccola bottega d'oggetti artistici, un laboratorio di restauratore di mobili, cornici, dipinti, con una vetrina davanti alla quale ci si sofferma volentieri. Su questi caratteristici stabili dell'antica periferia torinese, che speriamo preservati da insane demolizioni, sale così il livello civile d'una vita borghigiana che diviene modello d'una possibile futura vita del «centro». Dove, del resto, l'attività culturale già trova la sua naturale sede nei nobili palazzi sorti nell'età barocca. Proprio in uno di questi, nello storico Palazzo Cavour, la «Cassiopea» ha allestito la sua consueta mostra natalizia di artigianato italiano con bellissimi tessuti dell'Abruzzo e del Veneto, oggetti gustosi, oreficerie varie, stoffe d'arredamento, oggetti decorativi, esemplari del nostro miglior folclore; e in un altro, nel Palazzo Graneri, il «Circolo degli Artisti» riunisce le opere dei suoi soci. L'esposizione porta il numero 106, quasi quello degli anni d'età del sodalizio; ma non s'è visto, purtroppo, il giorno dell'inaugurazione, uno dei più simpatici organizzatori di queste mostre. Un male gravissimo ha improvvisamente colpito il popolare pittore Felice Vellan e un velo di tristezza s'è steso sul «Circolo».

Occorrerebbero parecchie colonne del giornale per parlare, sia pur brevemente, di tutte le mostre aperte nelle gallerie di Torino in occasione delle prossime festività. Due ci sembrano di particolare rilievo: la retrospettiva di Cino Bozzetti alla «Narciso» e l'antologica di Piero Garino a «L'Approdo».

Sul Bozzetti incisore abbiamo il testo tuttora illuminante di Angelo Dragone (*L'opera incisa di Cino Bozzetti*, Torino, 1950) i cui giudizi ben rispondono alle mirabili acqueforti che si rivedono adesso, dopo le loro apparizioni a Torino nel 1930 (galleria Guglielmi), nel 1947 (galleria «La Bussola») e più recentemente a «L'Art Ancien». Pensiamo che dal Fontanesi in poi nessun piemontese (ché tale, malgrado la sua nascita a Lecce nel 1876, va considerato il Bozzetti per la sua dimora a Torino e a Borgoratto, dove morì nel 1949) abbia saputo come questo solitario artista trarre tanta poeticità paesistica dal segno inciso sulla lastra di rame. Ma insieme con la grafica, nella quale son da scorgere i suoi risultati più eccelsi, egli trattò con una sensibilità coloristica che può richiamarci al Turner la pittura ad acquarello giungendo a vibrazioni liriche di suprema intensità e finezza: come si può vedere dai capolavori raccolti alla «Narciso».

Gli esordi di Piero Garino — lo ricordano i suoi presentatori sul catalogo Bargis e Novelli — risalgono al 1948 e furono allora le «timide sortite» di un addetto a un bar torinese: dove lo conobbe Paul Eluard che, bevuto un caffè servitogli dal pittore in giacca bianca, ne uscì con un suo quadro sotto il braccio. Il poeta gli aveva dato una meritata prova di stima ed il miglior elogio che di quest'artista si possa fare ci sembra il riconoscimento di una fedeltà — pur nel successivo variar dei motivi e naturare della fantasia — a quel segno irrequieto e quasi ansioso di libera espressione che già nei suoi primi «inchiostri» manifestava una passionale veemenza figurativa. Una intensa, addirittura frenetica applicazione, unita ad una rara modestia mai turbata dai più autorevoli consensi, hanno fatto di lui uno dei pochi pittori torinesi che sanno esprimere sentimenti notturni con un linguaggio di gusto perentoriamente moderno.

mar. ber.

Prima recita dopo l'alluvione

Albertazzi ha riaperto il Piccolo Teatro di Firenze

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 20 dicembre.

(g. c.) Giorgio Albertazzi, con «L'uovo» di Félicien Marceau, ha aperto stasera la serie degli spettacoli di prosa che si svolgeranno nel Piccolo Teatro di via dell'Ormo. Si tratta di una stagione di emergenza, realizzata superando numerose difficoltà, sia con il concorso pronto delle varie compagnie.

L'alluvione del 4 novembre non risparmiò nemmeno il Piccolo Teatro: fango, acqua e nafta irruppero nella sala (una sala di capienza ridottissima che può ospitare solo trecento persone) provocando danni sensibili. Si è riparato in poco più di un mese, con un lavoro intenso da parte dei dirigenti, del personale e di volontari. Giorgio Albertazzi, come fiorentino, ha voluto essere il primo attore a comparire alla ribalta del Piccolo Teatro. Ha modificato per questo i programmi della sua compagnia, ritardando di due giorni il suo debutto a Milano.

«L'uovo» è la commedia che diede notorietà a Marceau ed ebbe un successo clamoroso quando venne rappresentata a Parigi ove resse il cartellone per qualche anno.

Il pubblico che gremiva la sala ha applaudito con calore il protagonista e gli altri interpreti. Anna Proclemer che non aveva parte nello spettacolo ha recitato nell'intervallo alcune liriche dedicate a Firenze. Anch'ella ha ottenuto caldi e unanimi consensi.

CRONACA TELEVISIVA

Un film di Sordi urlato in romanesco

Invecchiato «Un americano a Roma» - Stasera «Almanacco» e il romanzo giallo «Melissa»

Il secondo film della serie di Alberto Sordi non è stato una conferma come «Il seduttore» di Franco Rossi dell'altra settimana: al contrario, «Un americano a Roma» (1954) di Steno può essere stato per molti una delusione.

Lo spunto è noto: la presa in giro di certi fanatici dell'America che vestivano all'americana, masticavano gomma tipo americano, usavano modi di dire americani che, poi, nove così su dieci si riducevano a un «okay» cacciato di continuo, e a sproposito, nei discorsi: erano tipi che si diffusero attorno agli anni '50 e che guardavano agli Stati Uniti come al paese dell'abbondanza, del progresso, dell'ottimismo, della perfezione, ad una specie di paradiso terrestre in contrasto con la sordida casa popolare dove vivevano e con l'esistenza grigia cui erano condannati.

Spunto vero, spunto umano, che si prestava a risvolti comico-amari e ad appunti di costume. Ma il film di ieri buttava tutto in farsa: una di quelle farse dilettanti che dilagarono nel dopoguerra e si ripeterono sino alla sazietà. Esemperato lo risvolto ed esasperato il personaggio che ad un dato momento stenta a far ridere perché finisce con l'apparire un povero malato di mente, un «minus habens» bisogno di urgenti cure psichiatriche.

Tenuto al registro massimo fin dalle prime battute, il film stanca quasi subito e lentamente ma inesorabilmente si affloscia e si affloscia. Per sostenerne la grande comicità gli attori vociano urlando; sono urla quasi sempre in romanesco dal principio alla fine ed è brutto che riesce ad offrirne con facilità non discosta le sfumature ma addirittura il senso dei dialoghi. Era d'altronde la caratteristica cultura accettata, oggi insopportabile, delle pellicole «romanesche»: strilli, pianti, risatacce, grida forsennate, frasi sguaiate, scene d'insieme in cui venti persone urlavano la parola simultaneamente e nessuno la coglieva.

Sordi, al solito, su fior rideva: ma la sua interpretazione trova serii ostacoli nella monotonia della macchietta.

* *

Era annunciato un incontro tra «Cronache del cinema» con Sean Connery, l'osannato e sopravvalutato protagonista delle avventure di 007. L'incontro c'è stato ma era uno di quelle chiacchiere interviste che non dicono nulla e che in definitiva non interessano nessuno. Sullo sfondo, la inaugurazione del l'ultimo film di 007, e quindi la scopa pubblicitaria era sin troppo evidente.

Dopo «Sprint», varietà di beneficenza registrato a Parigi. Dinanzi alla bruciacasse la critica si spunta. S'erano gli illustri ospiti d'onore, tutti con l'aria da gentile prestazione.

* *

Stasera il canale nazionale offrirà come di consueto «Almanacco» seguito da «Mercoledì sport» con cronache e riprese di avvenimenti agonistici.

Sul secondo canale arriva la penultima puntata del romanzo giallo «Melissa» giunta ad un momento più interessante ed emozionante. Indi la rubrica di divulgazione «Orizzonti della scienza e della tecnica» che dovrebbe occuparsi di un problema medico-chirurgico di notevole importanza e attualità, il trapianto del rene.

Seguiamo alle gentili spettatrici un dibattito alle 19,15 che le riguarda direttamente: per «Opinioni a confronto» si discuterà su un tema sempre dilettuto, «Donne al volante».

* *

Nel quinto centenario della morte di Donatello è stato realizzato un ampio documentario sulla vita e sulle opere del sommo scultore; regia di Giorgio Ponti; testi di Cesare Brandi.

Una troupe televisiva è in partenza per l'America dove girerà un'inchiesta, che sarà poi trasmessa in quattro puntate nel 1967, sulla situazione politica, economica e sociale del Messico, Venezuela, Perù, Cile e Cuba. **u. bz.**

Le belle danzatrici del complesso «Mazowsze» presentano a Torino il folclore della Polonia

Questa sera al Teatro Nuovo la compagnia di Varsavia inizia la sua «tournée» italiana

Tre artiste della Compagnia polacca ieri durante le prove al Teatro Nuovo (Moisio)

Gli artisti del balletto *Mazowsze* di Varsavia, iniziano stasera la loro *tournée* italiana a Torino, al Teatro Nuovo, dove presenteranno il folclore della Polonia. Hanno rinunciato ai premi speciali di trasferta pur di salvarsi in Italia. Oltre allo stipendio, che in nessun caso supera i 4 mila *zloty* mensili (100 mila lire), essi avranno una diaria minima che si aggira per tutti, dai solisti ai comprimari, sulle 8 mila lire.

Il *Mazowsze*, balletto della compagnia di Stato polacca del canto e della danza, intende presentare anche al pubblico italiano il programma che l'estate scorsa ha ottenuto un vivo successo in Francia. Dirigenti e artisti sono buoni conoscitori del nostro folclore nazionale e regionale; l'incontro con un pubblico che ha tradizioni in parte comuni con il popolo polacco è atteso da tutti con una certa ansia.

«Noi amiamo l'Italia» — dice la direttrice del complesso Mira Ziminska Sygietynska — *e questo amore si deve pagare. Abbiamo sopportato la riduzione del foglio paga e abbiamo inserito nel programma tre canzoni dialettali italiane. Ora aspettiamo il vostro giudizio».*

Fanno parte del *Mazowsze* 110 persone, di cui 80 (coristi, ballerini e musici) si alternano sulla scena. Non c'è una vera e propria distribuzione di compiti; chi sa ballare è chiamato anche a recitare, i cantanti eseguono con disinvoltura movimenti coreografici, di tanto in tanto anche i componenti dell'orchestra salgono sul palcoscenico.

Lo spettacolo, messo in scena da Witold Zapala, comprende due parti. Nella prima i balli e i cori sono tipici delle singole regioni della Polonia, passe che risente di influenze diverse: baltiche, slave e tedesche. Nella seconda parte si vedranno quadri ispirati alla tradizione nazionale del Sei-Settecento, con prevalenza di melodie malinconiche.

I costumi sono bellissimi. Ogni artista ne cambia sette per serata. Sono tutti sgargianti e preziosi, pesano più di 10 chili ognuno. Uomini e donne li portano con eleganza.

p. per.

Interrogazione al governo per l'inchiesta tv sui vini

Roma, 20 dicembre.

Undici deputati dc hanno presentato un'interrogazione ai ministri dell'Agricoltura, della Sanità e del Turismo e Spettacolo sul servizio televisivo dedicato alla sofisticazione dei vini. Gli interpellanti esprimono un giudizio negativo sulla trasmissione, nel corso della quale è stato messo sotto inchiesta il settore vitivinicolo, e chiedono risposta orale.

Vivo successo a Mosca del pianista Mannino

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 20 dicembre.

(gi. c.) Il maestro Franco Mannino, in «tournée» nell'Unione Sovietica, ha dato stasera un concerto di pianoforte nella sala del Conservatorio di Mosca, accolto con vivo calore dal pubblico, che ha sollecitato diverse repliche. Il repertorio comprendeva brani di Dallapiccola, Prokofiev, Schubert, Schumann e Liszt.

Il 5 maggio prossimo, l'artista presenterà per la prima volta all'Auditorium di Torino un proprio concerto per tre violini e orchestra. Ai violini, il pubblico torinese vedrà il famoso trio sovietico Kogan.

La Magnani debutta in «Medea» applaudita da Ingrid Bergman

Ha presentato a Roma la commedia di Anouilh, con la regìa di Giancarlo Menotti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

La seconda *Medea* della stagione, dopo quella di Corrado Alvaro presentata da Laura Adani, è andata in scena questa sera al teatro Quirino, su testo di Jean Anouilh. L'interpreta Anna Magnani con la regìa del maestro Giancarlo Menotti, al suo debutto nel teatro di prosa.

Nell'opera del drammaturgo francese, che fu scritta nel '46 e rappresentata per la prima volta nel '53 a Parigi, è semplificato al massimo la trama delle vicende e dei personaggi che ruotano intorno all'eroina. Tutto l'interesse è accentrato intorno al suo animo e — meglio ancora — intorno alle ombre le inquietudini, le ascensioni dei sentimenti che ella nutre per Giasone. Sono presenti, in questo luttuoso dramma dell'amore e della gelosia, le arti magiche di Medea, il fratricidio e la sfrenata ambizione, la superba solitudine e gli altri elementi che la fantasia popolare e la tradizione letteraria hanno raccolto intorno alla figura della principessa barbara e sanguinaria.

Ma di scena in scena, con amorevole lucidità, l'autore è essenzialmente impegnato ad individuare le sfaccettature di questa complessa psicologia femminile, di questo amore inclinato dall'odio e dal sentimento di rivalsa, alimentato da una passione prepotente quanto umiliante, combattuto dal timore della solitudine e dal desiderio di libertà insieme.

La Magnani si è impadronita d'autorità del personaggio e ne ha dato un'interpretazione intensa e sofferta, tutta orchestrata su toni cupi e drammatici, senza cedimenti o ambiguità. Ma fra le pieghe del testo, in ombra, sono rimaste le sinuose finezze psicologiche di Anouilh, quell'intelligenza amara e lucida che dell'opera costituisce il fervito più drammatico seppure sottile. Molti applausi sono andati alla protagonista, a Cesarina Gheraldi, a Fosco Giachetti e Osvaldo Ruggieri, a Giancarlo Menotti che ha curato un'elegante regìa, alla bella scena — un esterno lunare, suggestivamente allusivo — di Rouben Terarutunian.

In platea sedevano Ingrid Bergman Ezra Pound e molti nomi del gran mondo internazionale convenuti appositamente a Roma per fare festa agli amici Magnani e Menotti

l. m.

da venerdì al NAZIONALE

E' IL FILM DI SERGIO LEONE CON CLINT EASTWOOD ELI WALLACH LEE VAN CLEEF

IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO.

TECHNICOLOR | TECHNISCOPE

SABATO al Nuovo ROMANO

CATHERINE SPAAK PHILIPPE LEROY vi invitano a due ore di raffinato divertimento

NON FACCIO LA GUERRA FACCIO L'AMORE

TECHNICOLOR

UNA NINFETTA YE'-YE' ? UNA MILIARDARIA ? GIRAMONDO ? UNA TRUFFATRICE INTERNAZIONALE ?

DOMANI AL VITTORIA: gente, è la fine del mondo!

dopo Brancaleone

VITTORIO GASSMAN CLAUDINE AUGER MICKEY ROONEY e' L'ARCIDIAVOLO

TECHNICOLOR

METROPOL TRIONFO DEL SUPERSEXY DELL'ANNO

IN UNA SOLA ESPRESSIONE DI VITALITA' DUE MONDI DIVERSI UNITI NEL CULTO DEL FASCINO FEMMINILE

LA DONNA DI NOTTE

TECHNICOLOR

OGGI IL GIOIELLO PRESENTA

« Una irresistibile "commedia" degli "equivoci", che vede coinvolti i più imprevedibili personaggi » dove IL MACABRO e l'ironico, l'assurdo e il ridicolo, l'esilarante e il grottesco si alternano » si frammischiano in continuo DIVERTISSEMENT »

IL CAPOLAVORO DELL'HUMOR NERO INGLESE

IL FILM NON E' VIETATO

EASTMANCOLOR

OVVERO: COME SEPPELLIRE UNO ZIO IN UNA BOTTE E RITROVARLO NEL PIANOFORTE

Johns Mills - Ralph Richardson - Michael Caine

Peter Sellers e Tony Hancock

Da venerdì al cinema LUX

BURT LANCASTER LEE MARVIN - ROBERT RYAN - JACK PALANCE RALPH BELLAMY - CLAUDIA CARDINALE

i PROFESSIONISTI

RICHARD BROOKS

Da Sabato 24 al Cinema ASTOR

SCUSI, LEI E' FAVOREVOLE O CONTRARIO?

ANITA EKBERG DINA MARQUAND BIBI ANDERSON PAOLA PITAGORA e con SILVANA MANGANO e GIULIETTA MASINA

Un film di ALBERTO SORDI

MASSIMO OGGI STATUTO

Il più spettacolare ed esplosivo film di MARK ROBSON con un « cast » formidabile di attori

NE' ONORE, NE' GLORIA

LOST COMMAND

CLAUDIA CARDINALE - ALAIN DELON ANTHONY QUINN - MICHELE MORGAN

PANAVISION - TECHNICOLOR

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.956

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

MELCHIONI ELETTRONICA

COMPONENTI ELETTRONICI ● PARTI STACCATE ● RADIO ● TV

IL PARADISO DEL RADIO-AMATORE, CON OLTRE 15.000 RICAMBI RADIO TV, COMPONENTI ELETTRONICI ED UNA VASTA GAMMA DI ARTICOLI NOVITA' A DISPOSIZIONE DEI RIVENDITORI E DEI RADIORIPARATORI — SUPERMERCATO DELL'ELETTRONICA — AMPI SALONI DI VENDITA CON « SELF-SERVICE » NESSUNA PERDITA DI TEMPO PER I COMPRATORI.

TORINO - VIA VALPERGA CALUSO, 13

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lago del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r Portici Acend. 17 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero "delle parole" (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunta il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cestario primario, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ELETTROPOMPE motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Foit, via Monginevro 226 Torino, tel. 331-591.

GENERATORI Siroc 42/N-400.000 calorie ora, completi di bruciatori Riello, rivestimenti refrattari, base appoggio, serbatoi 500 litri, termostati, cavi, camini. Due gruppi, vendonsi. Telefonare 0121-90028.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 950-453, 62-875. Un operaio a Vostra disposizione. O782

DECORIAMO camera, tappezzata, tappezzeria 15.000, lavabile 10.000. Telefonare 551-920.

RESTAURO completo alloggi, negozi: pavimenti, piastrellamenti, raschiature, piombatura. Telef. 330-513.

SOCIETA' disponendo in Torino centro uffici, telefono e personale, offre recapito ed eventuali prestazioni a professionisti e società estere e nazionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino». A123772

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TAXI (omissis) dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445. O588

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445 O588

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Fincotex, Corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826 O587

A.A. AD automobilisti: concediamo prestiti a giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui spalmati in pochi giorni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O587

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba (angolo via Giolitti) Tel. 545-909 O588

A. AFFIDASI gerenza avvalentissima rivendita pane redditizio, minimissime pretese. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDASI gerenza bar bellissimo alloggio sicuro tornaconto familiare. Riva, via Mazzini 1 O561

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende, Ilma, Mercanti 18. Telefono 540-879 (omissis)

A. SCUOLA guida centrale molto redditizia cedesi 2.600.000. Telefonare 555-382. O907

A mediatrice ricerca rappresentanze soluzioni ufficio attrezzato tenute. Telefonare 510-656.

ACCONCIATURE avviatissimo vendo 1.000.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 759-186 ore pasti.

ACCONCIATURE per signore attrezzato cedesi. Rivolgersi Saracino, via Belmonte 18. 1001

AFFARE interessante per trasferimento città vendesi avviatissima boutique. Facilitazioni pagamento. Telefonare 395-995, 395-850. A123824

AFFARONE, cedesi bar superattrezzato biliardo causa malattia. Telefonare 396-882. A124065

AFFARONE cedesi calle vini liquori avviatissima 3.700.000, 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

AUTORIMESSA piano unico cedesi vendesi 800.000 mensili dimostrabili. Telefonare 342-750.

ALBERGO Miraniare 30 camere modernamente arredato, salone, servizi, (omissis) pensionamento, anticipando 4 milioni. Casalegno 885-962

ASSOCIO vendo piccolo grill-motel vicino Torino. Mancano pochi soldi finizione immobile, arredamento. Telefonare 93-660. A123767

AUTORIMESSA centrale, 100 macchine, (omissis) mensile 500.000, privato cede avviamento esaminando eventuale permuta. Telef. 392-218.

AVVIATA drogheria arredamento nuovo cedesi causa salute. Via Rosta Rivoli. A123411

AVVIATO cedo articoli regali centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino». 2001

AZIENDA avviatissima con ampio programma commerciale ottimi (omissis) ci cerca finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3550 — Torino».

AZIENDA siderurgica necessitando ampliazione causa forte lavoro esaminerebbe combinazione - partecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2617 — Torino». A123379

BAR moderno contesto 80.000 giornaliere chiusura serale reddito netto 1.000.000 (omissis) cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O808

BAR (omissis) giornaliero prova cedesi 11.000.000 dilazionando. Ufficio, Cavour 26. O907

BARBIERE avviatissimo urge cedere retro pitibile. Telefonare 666-237.

BARBIERE vendesi subito occasione. Corso Lombardia n. 142.

CARTOLERIA, 4 licenze, vicinanze scuole, adatta persone sole, (omissis) 8.000.000 annui, privatamente cedesi, incasso 3.000.000 contanti, avviamento 2.500.000 dilazionabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2602 — Torino». A123327

CAUSA trasferimento cede negozio pellitteria. Telefonare 485-771.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria ingrosso (annesso negozio) reddito 800.000 cedesi 8.500.000.

CEDESI avviata merceria con alloggio ottima posizione. Telefonare 885-375 ore pasti. A123581

CEDESI avviatissimo articoli sportivi zona commerciale forte reddito dimostrabile. Scrivere: Barberis, corso Traiano 145, Torino. 2001

CEDESI pasticceria molti pretese. Via Garibaldi 39, telefono 579-234.

CEDESI per ritiro lavasucco automatico, attrezzatura moderna. Telefonare 380-260. A123405

CEDESI o affittasi bar zona centrale. Telefonare 584-005.

CEDO negozio calzature 700.000 pezza merce, corso Vittorio. Telefonare 779-130. A123763

CEDO officina causa anzianità disposto assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino».

CENTRALISSIMO casalinghi elettrodomestici gas e kerosene cedesi. Telefonare 510 276

DROGHERIA avviata zona commerciale cedesi. Telefonare 766-502 ore 14-15. A122664

CINEMA nel Vercellese vendesi muri gestione, buon reddito, richiesta 14 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino». A123261

COMMESTIBILI, barriera Milano, forte smercio frutta-verdura, 80.000 giornaliere, cedesi dilazionando oppure garanzia, causa impellenti ragioni salute. Massaglia, Milano 10.

COMPERO permesso superalcoolici. Telefonare 890-109. A123759

DISPONGO terreno capannone metallico carroponte macchinario officine lavoro, cerco combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2639 — Torino».

EDICOLA giornali centralissima affittasi cedesi. Cornevala, IV Marzo 7, telefono 510-656. A123800

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

LATTERIA avviatissima zona Crocetta, cedesi, litri 500 incasso 70.000 giornaliere. Richiesta 7 milioni. Telefonare 962-128.

LATTERIA zona avvenire blocco 2 milioni 200.000 alloggio borgata Lesna. Telefonare 339-685. A123382

LICENZA (omissis) attrezzatura vendo 500.000, Telef. 486-741.

LIMITE ota (omissis) avviato pastificio borgata Campidoglio, condizioni trattabili. Telefonare 765-746 possibilmente ore pasti. A124017

MACELLERIA bovina congelata polli conigli cedesi 5. Rita 3.600.000. Telefonare 688-755. O986

MIRAFIORI (omissis) drogheria, (omissis) avviata, vendo. Telefonare ore pasti 371-521. A123771

NEGOZIO elettrodomestici lampadari tv cedesi con senza materiale. Telefonare mattina 768-210.

OCCASIONE vendesi avviato nightclub. Scrivere casella postale 11, Ventimiglia. 2820?

OCCASIONISSIMA vendesi affittacamere molto redditizia causa salute migliore offerente. Telef. 541-870.

OCCASIONISSIMA vendesi officina avviata centrale causa trasferimento. Telefonare 547-870. A123373

ODONTOTECNICO diplomato esperto collaborerebbe con medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2616 — Torino». A123384

OFFRESI cessione o gestione motivi salute fonderia alluminio artigiana attività decennale lavoro assicurato ottimi clienti. Telefonare 852-231 oppure 467-268. A122011

PASTIFICIO bene avviato cedesi zona S. Rita. Telefonare 325-182.

POSSESSORE brevetto articolo per casa cerca socio finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 281 — Torino». 2001

PRATELO referenziato cerca gestione merce sociale società sportiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2620 — Torino». A123417

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec, Ferrero, Pomba 11, telefono 537-918. A123580

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

RISERVA pesca alla trota torrentia montano accettasi aderenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2544 — Torino». A122622

RIVENDITA pane causa trasferimento cedesi q.li 100 richiesta 5 milioni. Telefonare 962-126.

SCONTIAMO fatture, portafoglio commerciale, rimborsi Ige. Partecipazioni finanziarie. Telefonare 534-267.

STUDIO medico terapia fisica nuovo controllissimo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2616 — Torino».

VENDE, cava estrazione sabbia e ghiaia, ottimi impianti, con pala e camion, sul Canavese a lire 45.000.000, a partire dal 1-1-67. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7697 — Torino». A123432

VENDESI salone parrucchiere. Telefonare 366-806 ore pasti.

VINI, piccolo deposito ingrosso cedo. Scrivere: p. Santa Giulia 11, Ossola.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi (omissis) tanti privatamente, telef. 518-738

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Telef. 541-419.

A.A.A. AFFARONE (omissis) trasferimento, cedo alloggio signorile in Cooperativa, corso Francia, Parodi-so, tel. 582-905. A123843

A. ACQUISTA alloggio contanti nuovo vecchio qualunque zona. Telefonare 761-769. O931

A. MURA negozi (omissis) 32, vero affare: bar, latteria, tintoria reddito 8,50% vendo Consuledile 545-670.

A. VALSALICE privato vende terreno ottima posizione. Tel. 681-852.

A Cascine Vica abitabili panoramici levante ponente vendonsi alloggi massima facilitazioni. Tel. 784-265.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore giardino rimessa. Telef. 881-562, 514-350. A122478

A rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenze Miramonti Corso Giulio Cesare 236 O258

ACQUISTEREI villetta collinare località amena, servizi, comodità, quieto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A123582

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, pagamenti contanti. Picco, Merconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTIAMO direttamente terreno industriale 3000 - 5000 mq. zona Francia, Lesna, Grugliasco. Telefonare ore ufficio 797-121. 1021

AERONAUTICA vendo due camere tinello servizi in finizione. Telefonare 652-873. A122797

ALASSIO vendonsi 3 camere, cucina, centrali. Scrivere: Pubbliman, casella 760, Pinerolo.

ALLOGGETTO Duchessa (omissis), due camere cucina, II piano terzo bagno vendo. Telefonare 655-782.

CASA officina, alto reddito, (omissis) deposso, divisione, vendo. Tel. 751-826.

ALLOGGIO corso Ferrucci 3 camere cucina servizi, 6.000.000. Telefonare 555-382. O907

ALLOGGIO 5 camere servizi, garage, vicinanze Gran Madre vendesi. Telefonare 534-267. A123928

ALLOGGIO 8 camere 3.200.000, libero subito. Parrucchiere via Palazzo Città 14. A123529

ANORATE 5. Mario vendesi casa con terreno. Rivolgersi Cresta, via Rocchietto 17, Ivrea. 28176

APPARTAMENTI corso Siracusa 79, signorilissime 3-5-7 camere, servizi. Massime facilitazioni. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTI VIA CESANA 55 QUASI PIAZZA SABOTINO, CENTRALI, COMODI, SUPEROCCASIONE: 2 CAMERE, SERVIZI 600.000 CONTANTI, 1.800.000 MODICISSIME MENSILITA'. GABETTI 578-044. O800

APPARTAMENTO, attico, corso Grassolo 300, 3 camere cucinetta, servizi 4.200.000 mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTO occasione: via Lanzo 34. Tre camere, servizi 2.500.000 mutuo 2.200.000. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTO signorile, (omissis) Cassini 59, 3 camere, (omissis), doppi servizi vendesi 85.000 mq. visite 15-18.

APPARTAMENTO via Piossasco 25, 3 camere, ingresso, bagno 2.000.000 mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044.

BORDIGHERA Molinari, Regina Vittoria, telefono 20-450, privato vende appartamento recente costruzione vista libera monti mari, ascensore, vani lire, accessori. 28209

BON zona Treiano-Vigliani mq. 15 vendo 1.150.000, Tel. 652-873.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T. - Tel. 535-000 - 535-948. O550

CASETTA rimessa nuova vicinanze castello Rivoli due camere cucina bagno vendo 4.200.000. Tel. 530-395.

CASA signorile ultimato entro marzo, 32 camere 3 negozi 16 garage, ampio cortile asfaltato, zona S. Rita, comforts, vendesi intero o parziale 2.500.000 camera, in blocco 105 milioni, reddito 7%, con mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8101 — Torino». A123557

CAUSA FAMIGLIA VENDO CASA NUOVA BARRIERA MILANO, 68 CAMERE, 14 BOX, 1200 MQ BASSO FABBRICATO, BUON REDDITO, TELEFONARE 761-842. A123161

CERCASI casa nuova 400.000.000, pagamento parte contanti parte terreno industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2643 — Torino».

CORSO Francia capolinea 8, tre camere servizi nuovo libero vendo. Telefono 656-782. O525

CORSO Telesio moderno soleggiatissimo 3 camere cucinotta 7.300.000, mutuo. Tel 512-670. O984

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GIAVENO Santuario del Selvaggio altezza m. 750 villa 15 magnifiche camere e servizi garage giardino adatta pensione clinica vendo o permuto con terreno edificabile in Torino centrale semicentrale. Telefonare 393-714. 1001

GIVOLETTO terreni per ville tutti servizi, villaggio Santa Maria, Telefonare 984-021. A123460

GRUGLIASCO, (omissis) appartamenti reddito 7,25% (omissis) Telefonare 781-311. 2001

IMPRESA acquisto terreno 30-120 camere, cantanti, permuta. Telefonare 784-265. A122245

IMPRESA cercasi per costruzione 150 camere parziale pagamento casa popolare irrazionabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2619 — Torino».

IMPRESA vende corso Duca Abruzzi nuova costruzione locali adatti studio al piano rialzato e abitazione al primo piano disponibili subito. Telefonare 593-629. A123331

LAIGUEGLIA, (omissis) 2 camere, cucina. Scrivere: Pubbliman, casella 760, Pinerolo.

LIBERO marzo 1967 vendesi alloggio silenziosa 2 camere tinello cucinino bagno, Pizzorno 4 presso Mercati Generali. A124047

LUCENTO: alloggio tre camere servizi vendo, Telef. ore pasti 371-521.

MAGAZZINO mq 120, Porta Nuova, libero subito, vendesi - affittasi. Telefonare 587-198. O510

MONCALIERI vendo casa 4 camere accessori 900 mq terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8113 — Torino».

MONCALIERI: 2300 mq terreno, casa sei alloggi, 5 (omissis), tutta comodità, vendo ottimo affare. Telefonare ore pasti 371-521. A123771

MURI negozio vendonsi esente mq 70 via Borgaro. Telefonare 570-377.

PALAZZO camere 26 saloni 3 parco adatto comunità vende. Tel. 544-936.

PIAZZALE Santa Rita, appartamenti signorilissimi: 4 camere, salone, bisservizi, terrazzi 11.200.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044.

PIED-A-TERRE camera con bagno nuova libera, zona corso Marconi, vendesi 3.100.000. Telli. 587-198.

PRIVATO acquisterebbe casetta con orto oppure alloggetto tra Moncalieri e Marlondo. Telefonare 698-347.

PROSSIME nozze acquisto alloggio trivani vicinanze Parella pagamento contanti. Specificando scrivere: «Pubblicità Stampa 8114 — Torino».

RIVIERA Ponente vendesi villa signorile superpanoramico stupenda; ampio parco edificabile, accesso Aurelia, margine spiaggia. Pubblicità Lostand, 5 L, Savona.

RIVOLI, piazza (omissis), occasione, impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telefonare 702 772.

SANREMO, corso Inglesi, 4 camere bagno riscaldamento vendo 8.000.000 oppure permuto con più grande. Telefonare 531-963 Torino.

SESTRIERE vendo alloggio vuoto ottomilioni più due milioni mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2555 — Torino». A122670

STUDIO geom. Della Bella compra vende case alloggi terreni, esegue progetti, perizie. Corso Einaudi 35, tel. 580-727. A123344

TERRENO angolare 2 corsi semicentrale 180 camere vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2648 — Torino».

TERRENO fronte 3 corsi traffico fortissimo adatto edifici rappresentanza vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8120 — Torino». A123838

TERRENO industriale (omissis) 10.000 frazionabili, ferza, luce, privato vende a Fornacino (Settimo Torinese). Telefonare 890-661 ore pasti.

TERRENO per villette attiguo centro Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Tel. 655-782. O525

VENDESI alloggio camera tinello servizi termo, Via Allasti 14, Nichelino. Telefonare 392-766. A123408

VENDESI alloggio, camera, tinello, servizi, via Rosta 14, Rivoli.

VENDESI alloggio signorile 4 camere salottino cucina doppi servizi ampio ingresso, (omissis) Francia Stabile, mutuo. Telefonare 241-256. A124068

VENDESI casa con porta stile antica in Marsaglia provincia Cuneo, Rivolgersi Carlo Dalmazzone, via Galli, Marsaglia. A116339

VENDESI stabile composto 6 alloggi 4 camere doppi servizi, via Barletta, magazzino seminterrato di mq. 200, Tel. 889-986 ore pasti.

VENDO due camere cucina servizi termo Venchiglia 6.500.000. Telefonare 879-251. A123223

VENDO fabbricato 31 camere magazzino esente Torino. Tel. 544-936.

VIA Veneria vendo ampio alloggio due camere tinello servizi, facilitazioni. Telefonare 535-612.

VILLA Cappuccini alloggio salone, cucina, due camere, doppi servizi, (omissis) 25.000.000. Tel. 270-198.

VILLA S. Pancrazio 7 camere giardino garage servizi 15.000.000. Ufficio, Cavour 26. O907

VILLETTA 3 camere servizi giardino km (omissis) Torino vendo. Tel. 544-936.

1.850.000 due vecchie camere vuote (via Monebrea 13). Torincasa 515-318. O645

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio (omissis) piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O474

ABBISOGNAMI 1-2 (omissis), tinello, vuoto o arredato. Tel. 517-803.

AFFITTEREI camera e servizi persona sola, (omissis) precollinare, piazza Vittorio. Telefonare 83-316.

CERCANSI (omissis) mq (omissis) piano terra che consentano sosta automezzi, zone: Lingotto, Millefonti, Nichelino, Regio Parco, Barriera Milano, Sturo, Montebianco ai limitrofe. Scrivere: Cunico Angelo, via Trieste 82, Thiene (Vicenza). A124052

CERCASI AFFITTO INTERA CASA CENTINAIO CAMERE SEMICENTRALE SEMIPERIFERICA IMMEDIATAMENTE ADIBABILI. TELEF. 65-65. ARCH. BERTOLA. A123971

CERCASI appartamento in affitto, 3 camere servizi, corso Belgio, corso (omissis), Geometra Fantucci presso trattoria Toscana, corso Belgio n. 96, o telefonare n. 830-717, Torino.

CERCASI in affitto magazzino mq. 100-300 zona Porta Palazzo o vicinanze. Tel. 485-440.

CERCASI in (omissis) centrale piccolo negozio per profumerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8119 — Torino».

CERCASI locale 600-800 metri uso industriale annessi uffici e impianto riscaldamento, possibilmente comodità filotranviaria. Telef. 897-351.

COMMISSIONARIA auto cerca saloni di esposizione centrale o semicentrale di mq 250 con possibilità di accesso e parcheggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 287 — Torino».

COPPIETTI cercano subito ammobiliato camera tinello cucinotta servizi zona corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2634 — Torino».

CONIUGI impiegati Piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 759-800 Geom. Martinat.

CONIUGI piemontesi (omissis) 2 camere tinello servizi, zona San Paolo, piano rialzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8106 — Torino».

INDUSTRIALE 4 persone affitta acquista alloggio 4-5 camere doppi servizi preferibilmente zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2611 — Torino». A123365

PENSIONE cerca in affitto dodici vani servizi, referenze. Telef. 537-176.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio camera tinello servizi zona corso Belgio. Telefonare 786-774 ore pasti. 2001

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTASI alloggi 18.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-539.

A. AD uso officina magazzino affittasi locale 200 mq pensilo. Telefonare 553-932. A123449

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-6 camere, servizi. Geom. Martinat, Francia 17, telefono 745-720.

A. AFFITTASI camera, tinello, servizi, 21.000. Telefonare 745-720. Geom. Martinat.

A. AFFITTASI grande negozio sottostante magazzino via S. Tommaso 24 angolo S. Teresa, Telef. 541-433.

A. PINO villaggio Satellite palazzine Manuela, via Dei Pini 10, affittansi meravigliosi appartamenti panoramici 2-3 camere doppi servizi. Telefonare 881-970. A123473

A. REFERENZIATO: automobilista, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28, tel. 535-584.

A 27.000 Largo Orbassano, due camere, cucina, subito. Telefonare (omissis)-439. O968

A 43.000 mensile attico grandioso panoramico salone camera cucina servizi pareggi depositare Lancia. Telefonare 335-553. A123590

(Continua a pag. 18)

voglio un apparecchio che duri Mille Natali!

chiedo troppo?

no, cara, tu chiedi ZOPPAS!

Che bel Natale con un frigorifero Zoppas, spazioso e con tutto il freddo che ci vuole!
Una lavatrice che "superlava"!
Una cucina moderna e pratica da pulire, con un forno capace!
E con Stovella Zoppas, la lavastoviglie che lava le pentole a 95° e ad alta pressione!
...Buon Natale con ZOPPAS!

Zoppas

La vicenda della ragazza di Alcamo

Un silenzio pericoloso

La lotta alla mafia può avere successo se anche il clero, insieme con le autorità civili e militari, combatte coloro che violano le leggi

Ad Alcamo, come in tutti gli altri centri dove la mafia è forte, le madri raccomandano ai loro bambini di non dimenticarsi mai di un proverbio antico e tuttora valido: « Chi è orbo, sordo e tace - vive cent'anni in pace ». Ebbene, dopo la sentenza a carico di Filippo Melodia, il nostro inviato Guido Guidi si è recato da Trapani ad Alcamo per appurare che cosa la gente pensasse della condanna a undici anni di carcere del rapitore di Franca Viola, e ha potuto parlare con decine di persone senza che alcuno lo intimidisse o sia pure disturbasse nel suo lavoro. Quasi tutte le persone intervistate non hanno avuto esitazioni nel lodare il coraggio della giovinetta rapita e nel giudicare aspramente il rapitore e la sua banda. Lo hanno fatto in pubblico, in modo che tutti udissero. Specialmente loquaci sono state le ragazze: hanno detto che undici anni di galera sono pochi per un criminale come il Melodia e che ora « anche noi ragazze siciliane abbiamo il diritto di sposare chi vogliamo ».

Nello stesso caffè dove il Melodia era solito spadroneggiare mostrando una pistola infilata nella cintura dei pantaloni, nessuna voce si è levata a difenderlo, tutti gli hanno dato addosso. Il pensiero che cinque amici del Melodia sono stati assolti e che anche gli altri presto faranno ritorno ad Alcamo, non incute paura a nessuno. Un professore, riferendosi ai suoi concittadini, ha detto: « E' necessario far comprendere a questa gente che la donna non è un oggetto da prendersi con la forza ». Ricordiamo infine che il Consiglio comunale di Alcamo ha espresso la sua calda solidarietà alla giovinetta che per prima è insorta contro un costume barbaro.

E' un clima confortante. La mafia ha sempre considerato Alcamo un suo feudo inespugnabile; nativi di Alcamo sono alcuni capimafia famosi in tutta la Sicilia e persino nell'ambito dell'americana «Cosa Nostra». Il soffio vivificatore della civiltà sta dunque arrivando anche nelle zone più retrive del nostro paese liberandole via via dalle nere caligini dell'ignoranza, dei pregiudizi, di una criminalità vile e arrogante. E scriviamo queste cose pur avendo ben in mente quanto incombente sia tuttora il peso della mafia non solo sull'esistenza dei singoli cittadini, ma anche sui più importanti uffici pubblici della Sicilia occidentale.

A questo punto è con rincrescimento che ci tocca rilevare una nota dissonante nel coro unanime dei cittadini di Alcamo. Quando il nostro inviato Guidi ha bussato alla porta del canonico della chiesa di S. Oliva per sapere che cosa le autorità religiose pensassero della condanna del Melodia, ha avuto una risposta breve, perentoria: « Il vescovo ci ha proibito di rilasciare interviste su questo argomento ». Non si sa davvero che pensare. Dobbiamo forse supporre che il clero locale non desidera associarsi ai sentimenti e ai giudizi dell'opinione pubblica? Oppure si deve pensare a una prudenza di natura analoga a quella di don Abbondio? Infine, il silenzio del clero di Alcamo non potrebbe indurre qualche malizioso a ricordarsi dei legami che univano i frati di Mazzarino alla mafia?

Sono tutti interrogativi che vorremmo vedere dissipati senza titubanze. La lotta contro la mafia siciliana può avere successo solo se tutte le autorità — civili, militari e religiose — stanno diritte e decise contro coloro che violano le leggi e offendono la dignità degli uomini. Se il clero con tutto il suo ascendente e la sua autorità si tira in disparte e tace, il suo esempio potrà servire di pretesto o di monito a quanti per amore del quieto vivere sono propensi a fingersi orbi, sordi e muti. Lo ripetiamo, quello del clero di Alcamo è un silenzio grave, indefinibile, pericoloso. E' un silenzio che giova unicamente alla parte peggiore della Sicilia.

C'è un altro punto del processo di Trapani che ci preoccupa sin dall'inizio di questa vicenda giudiziaria. Se ne parliamo solo ora è perché deliberatamente non abbiamo voluto interferire sul corso della giustizia. Vogliamo alludere al fatto che un processo così pieno di importanza e di delicatezza, così soggetto a turbamenti esterni, sia stato tenuto nella città di Trapani, ossia ad appena poche decine di chilometri da Alcamo. Ora noi ci domandiamo: non sarebbe stato più opportuno farc svolgere il processo in un'altra sede per legittima suspicione? Chiunque si sia mai occupato di mafia può subito dirvi che Trapani e Alcamo appartengono alla stessa fascia della Sicilia mafiosa: nell'una e nell'altra città la mafia ha le stesse caratteristiche, spesso gli stessi capi e interessi. Trapani rappresentava perciò una sede a dir poco inadeguata a garantire al dibattimento la necessaria serenità. Anche a non voler spostare il processo fuori della Sicilia, noi pensiamo che i tribunali di Catania, di Messina o di altre città della Sicilia orientale (quella detta « babba » o babbea, perché non mafiosa) avrebbero offerto all'opinione pubblica maggiori garanzie di spassionata obiettività.

Come è giusto che sia, i cittadini non dimenticano e fanno paragoni. E ora sono in molti a domandarsi come mai Filippo Melodia e i suoi complici sono stati giudicati in un ambiente così carico di influenze sotterranee come quello di Trapani, ed invece il processo in appello a carico dei tre studenti liceali de « La zanzara » è stato allontanato da Milano, sembrando legittima la suspicione che i milanesi potessero turbare la serena maestà della giustizia. Anche questo è un interrogativo che noi non sappiamo come definire, ma che risulta certamente sconcertante per molti italiani.

Nicola Adelfi

Al Tribunale minorile di Torino il delitto di Bagnolo

Il giovane che violentò ed uccise la scolara condannato a 11 anni: è seminfermo di mente

Secondo la perizia psichiatrica, l'omicida (diciassettenne) è un debole mentale - A pena espiata, dovrà essere ricoverato in casa di cura per non meno di due anni - Il 4 giugno scorso adescò con un pacchetto di biscotti la dodicenne Rinalda Bosio - La trascinò dietro una quercia e dopo averne abusato la strangolò con una salvietta - Alla lettura della sentenza non ha tradito nessuna emozione - Il P. M. aveva chiesto 12 anni

Il tribunale per i minori di Torino ha condannato Carlo Beccaria, il diciassettenne che il 4 giugno scorso violentò e uccise, strangolandola con una salvietta, la bambina Rinalda Bosio, di 12 anni, a 11 anni di reclusione. I giudici hanno riconosciuto al Beccaria la seminfermità mentale, l'attenuante della minore età e le « generiche ». A pena espiata dovrà trascorrere un periodo di casa di cura non inferiore ai 2 anni. Il p. m. ne aveva chiesto 12 anni.

Il ragazzo, alla lettura della sentenza, non ha tradito alcuna emozione. Anche i suoi genitori, Michele, di 58 anni, e Teresa, di 44 anni, hanno conservato l'espressione attonita che aveva caratterizzato i loro volti durante il processo: accettano, anzi subiscono gli eventi come una fatalità contro la quale si sentono del tutto disarmati. Sono rimasti per tre ore seduti ai fianco del figlio e non sono stati capaci di dirgli nulla. Solo la madre, una donna precocemente invecchiata, ha sussurrato qualche parola, ma Carlo non si è nemmeno voltato.

E' rimasto per tutta la durata dell'udienza seduto di tre quarti, con il capo chino, immobile, in una posizione forzata. Davanti a lui sedeva la madre di Rinalda, Caterina Bosio che non riuscirà mai a dimenticare la fine orribile della sua infelice bambina.

Aveva tenuto lo stesso atteggiamento durante la prima udienza del processo, svoltosi il 5 settembre scorso, che si concluse con la decisione di sottoporre il giovane assassino a perizia psichiatrica. Le osservazioni del perito d'ufficio, prof. Ennio Pontrelli, concordano con quelle del consulente di parte, prof Giacomo Mozzo: Carlo Beccaria, nel momento in cui commise i gravissimi reati di violenza carnale e di omicidio, non era totalmente capace di intendere e di volere. Inoltre, è socialmente pericoloso.

La diagnosi del prof. Pontrelli è stata la chiave di questa snervante vicenda. Secondo lo psichiatra, il Beccaria è un oligofrenico, un « debole mentale », con uno sviluppo intellettivo quanto mai limitato. Il suo ambiente familiare non gli è stato di aiuto: dal padre e dalla madre non ha ricevuto una vera e propria educazione. Senza contare che i genitori del Beccaria non si sono resi e non si rendono conto di quanto avrebbero dovuto fare per il loro figlio. Sono « chiusi, isolati, refrattari ad ogni rapporto esterno ».

« L'ho tenuto il ragazzo sotto costante osservazione per circa tre mesi — ha detto il prof. Pontrelli — e non sono mai riuscito a commuoverlo o a vederlo soffrire. Raccontava il suo delitto con assoluta apatia: una volta gli sottoposi le fotografie del cadavere della bambina uccisa, immagini raccapriccianti e sconvolgenti, ed egli le guardò senza alcuna reazione ».

Il presidente dott. Fazio ha rivolto ancora alcune domande all'imputato: *« E' vero che avevi già parlato altre volte con Rinalda Bosio? ».*

Beccaria — *L'avevo conosciuta a Bagnolo, il 1° maggio. Quasi ogni giorno la incontravo per strada quando usciva da scuola. Era bella. Mi aveva detto che aveva 14 anni. Un sabato le diedi l'appuntamento per andare al cinema la domenica, e lei venne.*

La madre di Rinalda esclude tale possibilità: *« Mia figlia non usciva mai da sola di sera. Non è possibile che sia andata al cinema senza che lo io sapessi. Era molto bambina e giocava ancora con le bambole ».*

Carlo Beccaria vorrebbe far credere che Rinalda, nel primo pomeriggio del 4 giugno, lo seguì spontaneamente nel prato e sotto la quercia dove trovò la morte. In realtà egli l'attese al varco, l'adescò con un pacchetto di biscotti e poi la trascinò dietro una quercia e la violentò. Per farla tacere per non essere denunciato, la strangolò. Non è nemmeno vero che non voleva uccidere: il ragazzo, anzi, agì, sempre secondo il perito, in una « crisi di panico e di furore ».

L'avv. Liliana Longhetto, di parte civile, ha sostenuto che, pur essendo debole di mente, il Beccaria era in grado di comprendere l'enormità delle sue azioni. La difesa, avv. Gentili Insabato, ha chiesto invece la totale infermità di mente: « E' un malato ed ha bisogno di cure, non di carcere ». I giudici, come abbiamo detto, hanno scelto la soluzione indicata dalla scienza, quella del vizio parziale di mente.

Subito dopo la sentenza i genitori di Carlo Beccaria sono tornati al paese, a Bagnolo, in frazione Santa Maria delle Grazie. Il padre si è messo sulle spalle una mantellina nera, che una volta era l'indumento classico dei contadini per l'inverno e che da anni non vedevamo per le vie di Torino. Michele Beccaria, mandriano, deve dar da mangiare agli altri tre figli: Silvano, di 14 anni; Angelo, di 13 anni e Romano di 9 anni. I primi due, per un paio di mesi, sono stati ospiti dell'Istituto di Osservazione, ma poi il giudice li ha restituiti alla famiglia.

Gino Apostolo

Carlo Beccaria, il giovane «bruto di Bagnolo», ieri al Tribunale dei minori dove è stato condannato ad 11 anni

Una cauzione di tremila lire sulle bombole di gas liquido

Risposta del governo ad una interrogazione alla Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

(f. d. l.) Il sottosegretario all'Industria onorevole Picardi, rispondendo a nome del governo ad una interrogazione del comunista Davide Lajolo, ha confermato che il ministero ha predisposto un disegno di legge per riordinare definitivamente la materia del gas liquefatti. In tale disegno di legge è prevista, contrariamente a quanto avveniva da circa tre anni, l'istituzione di una cauzione, quale deposito per ciascuna bombola, di tremila lire « allo scopo di evitare la dispersione del cospicuo patrimonio rappresentato dal parco bombole ». Come corrispettivo, le imprese produttrici (fra le quali l'Agip) dovranno assumere a loro carico l'onere della responsabilità civile e infortuni. L'on. Picardi ha rilevato infine che la cifra di trentasei miliardi, indicata dall'on. Lajolo, è inesatta, perché il numero delle bombole è notevolmente inferiore a quello riferito dal deputato.

Il deputato comunista nella sua interrogazione chiedeva se si rispondeva al vero che « per tale cauzionamento obbligatorio il decreto sarebbe già pronto al ministero dell'Industria e ciò in concordanza con l'acquisto fatto da parte del Cavaliere del Lavoro Monti, amministratore della Pibigas, del pacchetto di controllo della Holding Industrie Agricole Ligure-Lombarda (la quale possiede i pacchetti di maggioranza della Eridania Nazionale Zuccheri, Saccarifera, Lombarda, Distillerie Italiane, Lla e altre società, oltreché dei giornali *Il Resto del Carlino, La Nazione* e *Stadio*) ».

Un «caso» Franca Viola anche a Salemi?

Un'altra ragazza rapita nel Trapanese dall'ex fidanzato che non si rassegna

La giovane, Mattea Ciaravolo di 22 anni, è stata cacciata a forza su un'auto da tre uomini - Gettata a terra la madre intervenuta per difenderla - L'innamorato è un camionista di 28 anni - Non si può escludere che il ratto sia stato concordato

(Nostro servizio particolare)

Salemi, 20 dicembre

Un altro caso Viola a Salemi? E' quello che si sta chiedendo la popolazione dell'industre cittadina trapanese, mentre i carabinieri della locale stazione da ieri pomeriggio stanno setacciando tutta la zona nel vano tentativo di rintracciare la ventiduenne Mattea Ciaravolo, rapita alle 14,30 di ieri dall'ex fidanzato Andrea Virtuoso.

Queste le fasi del ratto che ricordano un po' quelle che hanno avuto a protagonista Franca Viola. La ragazza, assieme alla madre, stava tornando a casa quando, in via Lo Presti, è stata affiancata da una utilitaria dalla quale è sceso un uomo, rimasto sconosciuto, che afferrata la giovane per le spalle, ha cercato di spingerla dentro. Energica la reazione di Mattea Ciaravolo e principalmente della madre. Lo sconosciuto non ce l'ha fatta da solo ad avere ragione delle due donne e quindi ha chiesto l'intervento degli altri due occupanti la macchina. La madre di Mattea è stata spinta a terra, mentre la ragazza immobilizzata è stata introdotta a forza nella utilitaria, che è partita subito a tutto gas.

Involontario spettatore, un passante, che ha cercato di intervenire, ma è stato costretto a desistere dal fare minaccioso dei tre capitani.

Alla signora Ciaravolo non è rimasto altro che rientrare subito a casa ed avvisare i congiunti, i quali senza frapporre indugi, si sono recati alla caserma dei carabinieri ed hanno denunziato al maresciallo Coppolino il ratto di Mattea. Una battuta a largo raggio, rimasta infruttuosa, è stata fatta dai militi. Quest'oggi sicuramente arriveranno i cani-poliziotti del Centro cinofilo di Fiuzza per continuare le ricerche.

Mattea Ciaravolo, che abita in via S. Leonardo, si era fidanzata tempo addietro con il camionista Andrea Virtuoso di 28 anni. Tra i due tutto andò liscio per un certo tempo, poi i rapporti si inerbarono a tal punto da portare alla rottura del fidanzamento. Andrea Virtuoso non si rassegnò tanto facilmente a perdere Mattea e più volte insistette per essere ricevuto in casa Ciaravolo. Tutti i suoi tentativi di riappacificazione sono andati a vuoto e ieri la risoluzione estrema: il ratto di Mattea a scopo di matrimonio.

Ma la ragazza era consenziente? Che ruolo ha giocato nel rapimento di ieri? Può darsi che si fosse messa d'accordo precedentemente con il camionista all'insaputa dei genitori, nel qual caso non si tratterebbe più di ratto, ma della solita « fuitina ».

f. d.

Notte di paura ad Ischia per un sordo boato che fa tremare le case

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 20 dicembre

(a. l.) Un sordo boato che ha fatto tremare le bianche basse case che sorgono in riva al mare alle pendici del vulcano spento Epomeo nei comuni di Casamicciola e di Lacco Ameno, nell'isola di Ischia, ha gettato il panico tra gli abitanti che per timore del terremoto sono fuggiti dalle abitazioni.

I sismografi dell'Istituto di fisica terrestre dell'Università non hanno registrato alcun movimento tellurico. Il prof. Giuseppe Imbò, esperto vulcanologo e direttore dell'osservatorio vesuviano, ha escluso nel modo più assoluto che la zona di Ischia sia stata interessata da movimenti sismici ed ha attribuito il boato all'attrito compiuto nell'aria da un reattore nel superare il muro del suono.

L'allarme è avuto intorno a mezzanotte e si è diffuso rapidamente tra la popolazione, che in preda alla paura ha abbandonato le case, riversandosi nelle strade. Nei due centri turistici, che sorgono sul versante nord-est dell'isola, è regnata una confusione indescrivibile. Intere famiglie che erano state destate nel sonno dalle grida di allarme sono fuggite per la paura verso la campagna.

Soltanto verso l'alba, poiché non era stata avvertita alcuna scossa, la popolazione si è decisa a rientrare nelle proprie case.

Confermata la pena di nove anni all'algerina che uccise l'amante

Il processo davanti alla Corte di Assise d'appello di Genova - Il delitto avvenne due anni fa a Sanremo - L'ex legionaria è parsa rassegnata - Ora spera di poter ottenere la libertà condizionata almeno fra tre anni

L'algerina Hafsa Hamed ieri in Assise a Genova con il suo difensore (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 dicembre.

La Corte d'Assise d'appello di Genova ha confermato la condanna a 9 anni e 4 mesi di reclusione, di cui un anno condonato, inflitta dai giudici di primo grado a Hafsa Hamid, l'algerina che uccise con una coltellata al cuore l'amante Fernando Lazzarin nella notte dal 2 al 3 aprile 1964 a Sanremo. La sentenza è stata pronunciata alle 14,30 di oggi, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio. Hafsa Hamid, che ha 24 anni, è stata riconosciuta colpevole di omicidio volontario, con l'attenuante della provocazione.

Il dramma si svolse nell'appartamento che la giovane donna occupava a Sanremo in via Galilei 91. Quella notte erano ospiti dell'algerina una coppia di coniugi con un loro amico e ad essi Hafsa Hamid riservò il suo letto matrimoniale, decidendo di dormire con Fernando Lazzarin, sul divano. Per questo motivo tra i due ci fu un primo diverbio e l'uomo, irritatissimo, uscì di casa per ritornarvi alcune ore dopo. Cominciò a tempestare di calci l'uscio e l'algerina aprì: fu aggredita a pugni dall'uomo che poi afferrò un coltello da cucina. Hafsa Hamid riuscì a disarmare l'energumeno il quale, infuriato, inseguì su di lei tempestandola di pugni. Fu allora che la donna, raccolto il coltello, colpì l'amante al petto. La lama spaccò il cuore dell'uomo.

Omicidio volontario o legittima difesa? La Corte d'Assise di Imperia ritenne che l'imputata aveva molte possibilità di ricorrere a mezzi « più consequenti alla realtà del pericolo »: poteva fuggire o gridare aiuto, o meglio ancora gettare dalla finestra il coltello se temeva che l'amante potesse di nuovo afferrarlo dopo che era riuscita a prenderglielo. E' la stessa tesi sostenuta stamane, alla seconda udienza del processo d'appello, dal procuratore generale dottor Ivan Tiana. Il quale ha appunto concluso la sua requisitoria chiedendo la conferma della sentenza di primo grado. Per il difensore, avvocato Raimondo Ricci, non ci sono dubbi: Hafsa Hamid fu costretta ad uccidere per difendersi. Poteva fuggire? Non era semplice, ha detto il patrono, ed oltre a tutto l'imputata stessa rispondendo ieri alle domande del presidente, ha spiegato che in quello stesso appartamento si trovava la sua bambina e temeva che l'amante sfogasse su costei la sua ira.

Dopo la sentenza, l'ex legionaria appariva abbattuta ma rassegnata. « Pazienza », ha detto sottovoce al suo difensore, avv. Ricci. La donna conta, fra circa tre anni, di ottenere la libertà condizionata per riabbracciare la figlia Marisa, attualmente ospite di un asilo a Bussana, presso Sanremo.

f. d.

Bandito solitario assalta una banca presso Treviso

E' un giovane di 20-22 anni - Armato di pistola, s'è fatto consegnare un milione - La rapina ad un'agenzia della Banca Cattolica

(Dal nostro corrispondente)

Treviso, 20 dicembre

(d. b.) Fulminea rapina di un malvivente solitario questa mattina a Roncade, grosso centro agricolo della marca trevigiana. L'individuo, un giovane tra i 20 e i 22 anni, sceso da una « 1100 » targata Venezia, è entrato nella filiale della Banca Cattolica del Veneto dopo avere atteso che all'interno non vi fossero clienti. Ha sfoderato una rivoltella, intimando al direttore e ai due impiegati di non muoversi e di consegnare tutto il denaro.

Il cassiere ha deposto sul banco biglietti da 10 mila lire e di altri tagli che aveva sottomano, per poco più di un milione. Il rapinatore, senza dire parola e trascurando la cassaforte, ha deposto il denaro in una borsa, è uscito di corsa ed è salito sull'auto, fuggendo in direzione di Mussestro, mentre già suonava la sirena d'allarme della banca.

Sono intervenuti i carabinieri del posto e una telefonata a Treviso ha messo in atto il dispositivo di blocco sulle strade e messo in movimento le auto della polizia e del nucleo radiomobile dei carabinieri. La vettura usata dal bandito è stata ritrovata nel pomeriggio, ma del malvivente nessuna traccia.

Maestra e 7 scolari intossicati dalle esalazioni di una stufa

Durante la lezione, nella scuola di una borgata di Adria

(Dal nostro corrispondente)

Rovigo, 20 dicembre.

Sette scolari e la loro maestra Luciana Ruccato, di 30 anni, da Adria, della scuola unica pluriclasse della borgata Passetto di Adria, sono rimasti intossicati durante la lezione dalle esalazioni di ossido di carbonio sprigionatesi da un lungo tubo della stufa alimentata a carbone.

La maestra stava svolgendo la lezione a sette scolari (gli altri sei della scuola erano rimasti a casa perché colpiti da influenza) frequentanti la prima, la seconda, la terza e la quarta classe, quando la piccola Fortunata Spinello, di otto anni, accusava un malessere. L'insegnante incaricava un'altra alunna di andare a chiamare la bidella; subito dopo, però, altri bambini si accasciavano sui banchi e la stessa maestra accusava forti dolori al capo e nausea.

Maestra e bimbi venivano subito trasportati all'ospedale di Adria. Stasera sono stati tutti dichiarati fuori pericolo.

e. f.

I GRANDI MUSICISTI

un dono originale e suggestivo nell'atmosfera del Natale

FRESCOBALDI

in due album e due dischi

I capolavori del grande compositore e organista del '600 eseguiti dai maggiori organisti del nostro tempo:

GIANFRANCO SPINELLI e RENATO FAIT

su un organo di Graziadio Antegnati del 1581

entrambi gli album sono contemporaneamente in tutte le edicole

FRATELLI FABBRI EDITORI

Per Natale regalate una vacanza sulla

RIVIERA ADRIATICA DI ROMAGNA

RIMINI • RICCIONE
CATTOLICA • CESENATICO
BELLARIA - IGEA MARINA
MISANO ADRIATICO
GATTEO MARE • SAN MAURO MARE

e le stazioni termali di:

CASTROCARO TERME e BAGNO DI ROMAGNA

45 km. di spiaggia
il più grande e il più attrezzato complesso alberghiero d'EUROPA

Prenotate in tempo.

Informano le Agenzie di Viaggio della Vostra Città, l'Ente Provinciale per il Turismo di Forlì e Ufficio distaccato di Rimini nonché le Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo di Rimini, Riccione, Cattolica, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Misano Adriatico, Castrocaro Terme e Bagno di Romagna.

CRONACHE DELLO SPORT

Provvisoria la conferma di Silvestri

Un «nuovo» Milan contro la Juventus

Rientrano Noletti e Trapattoni - Forse Sormani all'ala e Rosato «stopper» Dopo la gara con i juventini, i rossoneri dovranno giocare a Ferrara e Roma - In caso di insuccesso nelle tre trasferte, Fabbri verrebbe assunto come allenatore

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 dicembre.

Il Milan si sta preparando in vista della «serie terribile», come l'ha definita il suo commissario, Luigi Carraro, che l'attenda nei prossimi giorni. I rossoneri sabato giocheranno a Torino contro la Juventus, martedì, a Ferrara, affronteranno la Spal nel recupero dell'incontro sospeso per la nebbia, e l'ultimo giorno dell'anno saranno ospiti della Roma all'Olimpico. Sono tre trasferte dalle quali il Milan potrebbe anche rientrare senza neppure un punto, compromettendo così in maniera alarmante la propria posizione in classifica e quella del suo allenatore, Silvestri.

A proposito del *trainer* e della difficile situazione dei rossoneri va detto che il «caso Silvestri» è stato ufficialmente archiviato ieri sera quando Carraro ha annunciato che la società ha deciso di riconfermare la fiducia al proprio tecnico. Ma la candidatura di Edmondo Fabbri non è caduta. Alla vigilia di tre difficili trasferte, il commissario Carraro ha preferito non apportare sostituzioni alla guida tecnica della squadra per non correre il rischio di «bruciare» il nuovo allenatore. Infatti, se con Fabbri il Milan dovesse incappare in tre sconfitte consecutive, a fine anno la società rossonera si vedrebbe costretta ad assumere un terzo allenatore. Di qui la conferma dell'ex *trainer* del Cagliari. Ma è un provvedimento definitivo?

Silvestri si rende perfettamente conto della delicatezza della situazione, eppure ha accettato di buon grado di continuare a guidare la squadra, convinto come è che prima o poi il Milan possa e debba interrompere la serie negativa. Gli è stato di conforto l'appoggio dei giocatori.

Oggi sotto la guida del *trainer* è continuata la preparazione dei rossoneri.

Per la partita di sabato con la Juventus si preannunciano grosse novità. Anzitutto rientreranno Noletti e Trapattoni, e molto probabilmente anche Sormani. I ritorni di Noletti, che unitamente ad Anquilletti giocherà da terzino d'ala, e di Trapattoni, il quale coprirà il ruolo di laterale, e la conferma di Schnellinger come libero, comportano l'esclusione di Maddè e l'incertezza fra Santin e Rosato per il ruolo di *stopper*. A quanto pare, Silvestri è deciso a rinunciare all'apporto di Santin, volendo varare l'accoppiata Schnellinger-Rosato, libero il primo e *stopper* il secondo.

Per quanto riguarda l'attacco, l'allenatore vorrebbe concedere un turno di riposo a Lodetti, ben lontano dalla forma desiderata; ma a causa della discontinuità di rendimento di Maddè, è probabile che Lodetti contro la Juventus sia regolarmente in campo. Sormani, se come si spera sarà in grado di giocare, indosserà la maglia col n. 7, prendendo il posto di Innocenti. In altre parole, l'attacco sarebbe formato da Sormani, Lodetti, Amarildo, Rivera e Fortunato.

Giorgio Bellani

Del Sol tra i bianconeri

La Juventus, dopo aver vinto a Venezia portandosi così al primo posto della classifica alla pari con l'Inter, è attesa ora da due difficili incontri consecutivi: sabato prossimo ospiterà il Milan al Comunale torinese, otto giorni dopo sarà impegnata a San Siro proprio contro i nerazzurri di Helenio Herrera.

Contro i rossoneri molto probabilmente rientrerà Del Sol. Il centrocampista bianconero non ha disputato gli ultimi due incontri a causa di un forte stiramento muscolare che gli ha impedito di allenarsi per una decina di giorni. Lo spagnolo è stato sostituito da Sacco, che però contro il Venezia non ha offerto una prova molto convincente. Le condizioni di Del Sol sono molto migliorate: contro il Milan egli dovrebbe riprendere il suo posto, anche se Heriberto Herrera non ha fatto in merito alcuna anticipazione.

In quanto al Torino, che si appresta a giocare a Roma contro i giallorossi, la squadra granata ripresenterà in difesa Poletti, che si è ormai ristabilito; il terzino sostituirà quasi sicuramente Ceresser, che ha una caviglia gonfia

Oggi a Roma decisione per Fabbri

ROMA, 20 dicembre — Domani a Roma si decide per Fabbri. L'ex c.u. della squadra azzurra probabilmente verrà «deplorato» per le dichiarazioni rilasciate dopo i mondiali

Viani al Bologna curerà i giovani

La prima squadra resta affidata a Carniglia - Il nuovo tecnico dovrà organizzare il vivaio - Un comunicato ufficiale

Bologna, 20 dicembre.

Giuseppe Viani torna al Bologna, squadra da lui allenata in passato, ma vi ritorna con compiti nuovi. Organizzerà e controllerà il settore giovanile, in modo da preparare un gruppo di forti giocatori per il futuro della prima squadra. La sua opera non interferirà con il «trainer» dei titolari Luis Carniglia.

Il club rossoblù ha annunciato l'assunzione di Viani con il seguente comunicato emesso ieri:

«Il Bologna, tenuto conto delle gravi difficoltà di diversa natura sempre maggiori che si frappongono alla acquisizione di giocatori già affermati presso altre società, nonché delle norme che impediscono il tesseramento di giocatori stranieri;

«considerato conseguentemente che il mantenimento di un alto e prestigioso livello della squadra e il suo miglioramento dipenderanno in avvenire, pressochè esclusivamente, da una sempre più valida ed efficiente organizzazione del settore giovanile;

«ha deciso di perfezionare e potenziare l'organizzazione di tale settore. E poichè questa organizzazione viene così ad assumere valori di importanza fondamentale e determinanti nel quadro delle attività sociali, è stato ritenuto di affidarne la responsabilità al sig. Giuseppe Viani che, per esperienza e competenza, dà piena garanzia di rendere l'organizzazione stessa perfettamente rispondente agli scopi.

«In questa occasione il Bologna riconferma che la responsabilità della direzione tecnica della prima squadra rimane sotto ogni aspetto, esclusivamente e con piena fiducia, affidata all'attuale allenatore sig. Luis Carniglia. Vengono altresì riconfermate le attribuzioni ed i compiti del direttore sportivo rag. Carlo Montanari che gode egualmente la piena fiducia della società».

«Gipo» Viani ritorna così attivamente in una società calcistica, dopo l'incidente automobilistico dello scorso anno. Il compito che lo aspetta non è dei più facili, ma il tecnico ha tutte le carte in regola per saperlo assolvere con abilità.

Per il titolo dei pesi gallo

Pugilato: Galli-Zurlo stasera in tv da Latina

Latina, 20 dicembre.

Continua domani sera la serie dei campionati italiani di pugilato trasmessi per televisione. La tv si collegherà con Latina alle 22 circa, nel corso della trasmissione «Mercoledì sport» per riprendere in televisione diretta il match tra il romano Tommaso Galli ed il bresciano Franco Zurlo, valevole per il titolo italiano dei pesi gallo.

La cintura tricolore è attualmente vacante. Tommaso Galli, dopo averla tolta un anno e mezzo fa a Scarponi, l'ha abbandonata quando è diventato campione d'Europa. Perso il titolo continentale nel confronto con lo spagnolo Ben Ali, il pugile romano torna ora sui suoi passi, ma le sue prospettive di riprendersi in campo nazionale non sembrano moltissime.

Aperto ieri dall'olimpionico Dalla Costa

A Cervinia per i campioni di bob l'impianto più alto del mondo

La pista è costata ottanta milioni - Misura un chilometro e mezzo, con un dislivello di 140 metri e pendenza massima del 14 per cento - Percorso da record

(Dal nostro corrispondente)

Cervinia, 20 dicembre.

Cervinia ha nuovamente la sua pista di bob. «E' il più bel regalo di Natale che il Coni ci potesse fare», ha detto il sindaco di Valtournanche e Cervinia, Raffaele Pellissier, nel suo indirizzo di saluto alle autorità. La pista e le annesse strutture sono state consegnate ufficialmente stamane dal Coni al comune di Valtournanche.

L'impianto, progettato dall'ing. Luciano Galli, di Belluno, che ne ha fatto la sua tesi di laurea, è uno dei più moderni e funzionali del genere ed è stato studiato, specie nelle molte curve, si può dire al millimetro. La pista è completamente artificiale, cioè tutta in cemento e calcestruzzo. Il terreno acclivo è quello cosiddetto del «Cristallo», cioè sulla destra arrivando nella conca di Cervinia. La pista, lunga 1540 metri, con un dislivello complessivo di 140 metri, parte dalla località Chapelette per arrivare al Lago Blue. Ha una pendenza media dell'8-10 per cento, massima del 14 per cento, tale da consentire una velocità media di 100 chilometri all'ora; come massimo si possono raggiungere i 120 orari. E' costata 80 milioni, è la più alta del mondo.

Stamane tre bob hanno inaugurato ufficialmente la pista, che è la più alta del mondo. Il primo equipaggio era composto dal maresciallo Lamberto Dalla Costa, medaglia d'oro ai Giochi olimpici invernali di Cortina del '56 (con il colonnello pilota Conti) e dal sergente maggiore Antonio Gatto «E' un magnifico tracciato — ha detto poi Dalla Costa —. Vi si potranno migliorare molti records».

Sono seguite le discese di Angelo Frigerio, del Bob Club di Cortina, medaglia d'argento ai campionati mondiali di bob a quattro di Innsbruck nel 1963, e di Nevio De Zordo, del Bob Club Pieve, pure medaglia d'argento ai campionati del mondo di bob a quattro di St. Moritz nel 1965.

i. v.

De Dorigo lascia lo sci

Belluno, 20 dicembre.

Quasi sicuramente Marcello De Dorigo non tornerà mai più a gareggiare nelle competizioni di fondo. L'indimenticabile atleta, arrivato all'età di ventotto anni, dopo la dura esperienza della notte passata tra le nebbie ed il gelo di Voldalen, in Svezia, nella quale riportò il congelamento di entrambi i piedi, è ormai rassegnato ad abbandonare lo sport agonistico, per dedicarsi invece alla preparazione dei suoi compagni delle «Fiamme gialle» di Moena ed alle attività che ha in comune con il fratello, il quale gestisce una sciovia a Forcella Aurina.

La «124» auto dell'anno

Un referendum in Olanda - Una giuria di 50 esperti di 12 paesi ha assegnato alla berlina della Fiat 144 punti, davanti alla tedesca BMW (69 punti) e all'inglese Jensen (61)

La Fiat «124», vettura dell'anno, impegnata in questi giorni su una strada dall'aspetto tipicamente invernale

L'Aia, 20 dicembre.

La «vettura dell'anno» è la Fiat «124». Il verdetto è stato emesso da una giuria internazionale composta da 50 esperti di automobilismo appartenenti a 13 Paesi europei e americani.

L'anno scorso la giuria aveva premiato con analogo titolo la Renault «10»; questa volta ha vinto a larghissima maggioranza la «124», che ha ottenuto 144 preferenze su 225 voti. Nella graduatoria seguono la tedesca BMW 1600 con 69 punti, l'inglese Jensen «FF» con 61 punti, la svedese Volvo «144» con 46 punti e l'olandese Daf «44» con 41 punti.

Nella valutazione erano presi in considerazione la concezione tecnica generale, l'estetica ed il prezzo. L'iniziativa è della rivista olandese «Auto-Visie»; il premio verrà consegnato alla Fiat il 16 febbraio prossimo in occasione del Salone di Amsterdam.

I campioni russi di hockey giocheranno in gennaio a Torino

Lo Spartak in amichevole contro i gialloblù - Domani la squadra torinese inizierà il campionato - Anche a Genova una pista artificiale - Risveglio dello sport del ghiaccio nelle vallate - L'H. C. Sestriere nel torneo di promozione

Per quanto riguarda lo sport del ghiaccio Torino sta consolidando la sua posizione, in un'annata che si presenta molto favorevole: due squadre, il Torino ed il Sestriere, si alterneranno sulla pista di To-Esposizioni; il numero dei pattinatori risulta in aumento — quattromila presenze di media al sabato, altrettante alla domenica di ogni settimana — ed anche il curling, una specie di gioco di bocce sul ghiaccio, verrà lanciato.

Proprio ieri sono state concluse le trattative per un importante avvenimento. La Spartak di Mosca, società capolista del campionato russo, forte di quattro hockeisti nazionali, disputerà un incontro amichevole al Palazzo del Valentino martedì 3 gennaio. Contro «l'ufficiale» dell'hockey i torinesi schiereranno Bellisveau e Fleming, i due nuovi acquisti provenienti dal Canada, ed un paio di giocatori in prestito, in modo da poter tener testa agli spettacolari assi del Nord.

La partita-esibizione dei moscoviti costituirà uno dei fatti più importanti della stagione torinese. L'annuncio del confronto è stato dato dal prof. Bertolotti, nella sua veste di presidente dell'H. C. Torino, in una riunione in cui egli ha pure presentato a grandi linee la prossima attività in Piemonte ed in Liguria.

Da sottolineare quest'ultima regione che si affaccia per la prima volta ad una disciplina tipicamente alpina o nordica. A Genova è sorta una pista artificiale al coperto ed è stata formata una squadra che parteciperà al campionato di promozione.

Avversari dei liguri saranno, inclusi nello stesso girone, il Val Pellice, il Sestriere ed il Cervinia. Una grande città e tre famosi centri montani daranno dunque vita ad un torneo che susciterà molto interesse.

Nel gruppo di queste squadre l'A. G. Sestriere, che ha assorbito il vecchio H. C. Piemonte, si presenta come favorita. I bianchi con aquila rossa, tale il colore delle loro maglie, disputeranno i loro incontri parte a To-Esposizioni, parte al Colle. Saranno allenati dal canadese Barry Fleming, il quale giocherà pure, ma potrà disputare soltanto le amichevoli, non essendo ammessi gli stranieri in «promozione». Il Sestriere si varrà anche di Sartori, Peyron ed altri giocatori di buon livello tecnico.

Il risveglio hockeistico nelle vallate sarà utile come fonte di attività da affiancare alle sci e come richiamo turistico. Torino, in fatto di hockey, conserverà, però, un posto di primato. I gialloblù, affidati alle cure tecniche del bravo ed appassionato Cicogna, cercheranno di conquistare il primato e di conseguenza il passaggio alla serie A.

Già al termine della scorsa annata i torinesi avrebbero potuto ottenere il passaggio. Il Cortina Rex con le sue due squadre aveva infatti vinto sia il titolo assoluto sia il campionato di serie B (questa davanti al Torino). Esclusa la possibilità di schierare due formazioni in A, i cortinesi avevano passato mano. Anche il Torino però ha rinunciato alla promozione per due motivi: per poter conquistare sul campo e non a tavolino il diritto di giocare tra le più forti compagini e soprattutto per preparare con un campionato di assestamento un complesso veramente forte, in grado di tenere testa agli squadroni di Milano e Cortina.

Quest'anno nel campionato italiano di B, l'H. C. Torino si avvarrà di quattro nuovi acquisti: Bellisveau, Radaelli, Crepaz e De Toni.

L'elemento di forza dovrebbe essere l'attaccante canadese Mike Bellisveau, proveniente dal «Toronto Senior League»: ha 24 anni, è napoletano ma terminato di recente gli studi universitari, è professore d'inglese. Oltre all'hockey pratica il golf e il nuoto.

Il portiere Guido Radaelli, viene dall'H. C. Diavoli Milano: ha 25 anni, è sposato, abita a Sesto San Giovanni, dove fa il commerciante. E' stato anche un forte rugbista. Gerhard Crepaz, ex giocatore del Brunico, ha 20 anni, ed è nazionale della squadra universitaria. Frequenta a Torino l'Istituto Superiore di Educazione Fisica. Il quattordicenne Orazio De Toni, carpentiere-meccanico di professione, si è messo in luce nell'Alleghe e già nelle partite amichevoli disputate in inizio di stagione dai torinesi si è confermato un ottimo attaccante.

Paolo Bertoldi

Avventurosa carriera di Bianca Cisari, allenatrice a Torino

Dal pattinaggio acrobatico alla scuola di pattinaggio

La pattinatrice Bianca Cisari durante un'esibizione sulla pista torinese (f. Moisio)

I maestri, o maestre, di pattinaggio di prima categoria sono in tutta Italia meno di dieci. Una di essi è Bianca Cisari, da pochi giorni allenatrice a Torino. Chi la vede muoversi con grazia spontanea, curare con metodo l'impostazione stilistica dei giovani non immagina certo che Bianca abbia alle spalle una carriera movimentata e brillante. Nata a Milano ventinove anni fa è stata allieva di Carletto Fassi, il campione europeo del '53. Successivamente, all'epoca della famosa Jacquelino du Bief, ha fatto parte del noto spettacolo di «Holiday on Ice», girando tutte le principali città d'Europa: Mosca, Praga, Londra, Parigi, Roma, Madrid, e così via. Insieme con il francese Michel Ricau si è esibita pure nel pattinaggio acrobatico (era fatta volteggiare dal suo «partner», tenuta appena da una mano). Per due anni infine è stata trapezista in circhi tedeschi: si esibiva senza rete a quindici metri di altezza.

Desiderando ritornare in Italia ha deciso di dedicarsi all'insegnamento. Ora insegna ai bambini delle scuole torinesi al mattino, ed al pomeriggio cura gli altri pattinatori.

L'Acqui nelle due ultime stagioni ha speso quattro milioni per potenziare la squadra

Il traguardo è la serie D - La squadra, ora tra i dilettanti, stenta a risalire in classifica - Speranze di ripresa

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 20 dicembre.

La speranze degli sportivi di Acqui, città di circa 20 mila abitanti, con ogni probabilità verranno deluse anche quest'anno: da tempo essi desiderano competere con la vicina Asti che annovera ben due formazioni in serie D, ma la squadra acquese non riesce a passare dai dilettanti alla serie superiore. Attualmente i bianchi dell'U. S. Acqui si trovano addirittura in lotta per la retrocessione: occupano il quartultimo posto nella classifica del girone B della prima categoria dilettanti piemontese. In 12 incontri hanno totalizzato dieci punti, tanti come la Carrassonese, il Savigliano e lo Snia Viscosa.

Nessuno fra i dirigenti, tecnici, giocatori e fra gli stessi tifosi sa spiegare le cause della crisi che travaglia da qualche tempo la compagine partita, all'inizio della stagione, con un programma che prevedeva la promozione. L'anno scorso il nuovo presidente avv. Livio Brizzaro (consigliere comunale) subentrato alla precedente gestione di tipo commissariale, condusse l'Acqui — salvatasi a stento dalla retrocessione nel campionato '64-65 — ad un onorevole quinto posto. Sull'entusiasmo derivato dall'ottimo piazzamento, i dirigenti ritennero di concentrare gli sforzi per un adeguato potenziamento della compagine che portasse l'Acqui a lottare per la promozione. Il bilancio della società, che si aggira sui 30 milioni annui, alla fine dello scorso torneo si era chiuso in pareggio. Per tentare il «salto» in serie D, non si è badato a sacrifici e si sono affrontate nuove spese.

L'Acqui volle affidare al nuovo allenatore Campanelli (esonerato quattro settimane fa) un parco giocatori di prim'ordine. Ecco gli acquisti principali: la mezz'ala diciannovenne Oruboni, militare, dal Vigevano per mezzo milione; l'ala Guazzotti dai Francesi per 600 mila lire; la mezz'ala Prina, già selezionato per la rappresentativa dilettanti piemontese, dal Cuneo per 700 mila lire; il terzino Calzolari in prestito dal Savona (scambio alla pari con Galeazzo) e l'ala destra Lanza avuto in prestito da Rapallo. In due anni l'U. S. Acqui ha speso circa quattro milioni per potenziare la squadra. Perchè il rendimento è stato di gran lunga inferiore all'attesa?

Risponde l'avv. Brignano: «Da oltre un mese manca uno dei pilastri della difesa, lo "stopper" Capello, fermo per un incidente automobilistico. Ma questa non è la causa principale. E' difficile spiegare che cosa è successo. A mio avviso sono stati i primi risultati negativi a determinare il tracollo successivo. Dopo le prime delusioni la compagine non ha saputo reagire. Anche l'allenatore Campanelli non è più riuscito a controllare la situazione ed è stato necessario cambiare direzione tecnica. Benedetto, già responsabile delle formazioni giovanili, e il d. s. Giampiero Migliardi si occupano dei titolari. Ora la squadra pare in ripresa. Dopo il pareggio di Pinerolo, domenica scorsa ha superato con un netto 3 a 0 l'Alpignano in casa».

Gli elementi non mancano all'Acqui. Si tratta di ottimi giocatori che, per la maggior parte, alternano la passione per il calcio con una loro attività professionale. Alcuni non abitano ad Acqui come il portiere Forte che risiede a Torino e fa il rappresentante di commercio e la mezz'ala Ghilino che vive a Genova ove svolge un'attività di commercio di frutta e verdura. Il portiere di riserva Camera è piazzista, il terzino Fuelle è diplomato in ragioneria e commercia in vini, Cagnasso è carpentiere, Giraudi salumiere, Capello idraulico, Poggio commerciante. Colla assicuratore, Baldovino corriere, Guazzotti rappresentante in generi alimentari.

Il «club» si regge quasi esclusivamente sui proventi della campagna abbonamenti. Coloro che acquistano la tessera di socio hanno diritto di assistere alle partite di campionato che si disputano al campo Arturo Ottolenghi, capace di contenere oltre duemila spettatori. Attualmente i soci abbonati sono più di 400: l'affluenza media alle gare è sulle mille unità e frutta un incasso aggirantesi sulle 120-140 mila lire.

Gli introiti spesso non bastano a pareggiare le spese: alcuni titolari, come si è detto, vengono da altre città e si sottopongono a lunghe trasferte per gli allenamenti e le partite del torneo che debbono essere logicamente rimborsate. Inoltre le disastrose alluvione abbattutasi sulla città termale la notte fra il 15 e il 16 ottobre scorso. Anche l'U.S. Acqui ha subito danni. Il fondo del terreno dell'«Ottolenghi» che era stato rimesso a nuovo all'inizio di stagione, è stato danneggiato; il materiale sportivo è andato quasi completamente distrutto provocando una perdita di mezzo milione. Un cifra ragguardevole.

Comunque, sotto l'aspetto economico-sociale la posizione dell'Acqui è ancora buona. E' la squadra che deve riprendersi.

Bruno Bernardi

● **L'atleta ungherese Torok**, che era stato dato per scomparso qualche giorno fa durante una trasferta a Monaco, si trovava in realtà in prigione. Torok, colto in flagrante mentre rubava un paio di pantaloni in un grande magazzino, è stato liberato dopo aver pagato una multa

LE COMPETIZIONI SPORTIVE IN

MESSICO

TRADIZIONE ANCESTRALE

QUALE viaggio affascinante può rappresentare il pellegrinaggio alle sorgenti d'un isola, favoloso passato, nel quale scoprirete le vestigia delle misteriose civiltà precolombiane, i tesori dell'arte dell'epoca coloniale accanto alle realizzazioni ultramoderne del Messico moderno. Le competizioni sportive sono praticate in Messico fin dai tempi più remoti; fra di esse potrete applaudire una specie di hockey su prato ed il gioco della pelota che era uno degli sport più diffusi. Queste tradizioni ancestrali si sono perpetuate fino ai nostri tempi. Sarete impressionati dagli stadi immensi in cui tutti gli sport sono praticati e sarete esaltati dallo spettacolo della corrida e delle "charreadas"

Per ogni informazione: rivolgersi all'Ufficio di Informazioni Turistiche del Messico, Via Bancocampagni 83/86, ROMA - Tel. 482 968

Consiglio Nazionale del Turismo - Dipartimento del Turismo, MESSICO D.F.

QUATTRO STAGIONI - QUATTRO PRIMAVERE

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.650
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

PRODOTTI DI QUALITÀ: I DONI PIÙ GRADITI

TV PORTATILI e da TAVOLO

RADIO FONO STEREO AD ALTA FEDELTA'

Il più vasto assortimento le ultime novità originali americane ZENITH, la marca che mantiene il primato di QUALITA' nel mondo intero, massima garanzia, assistenza tecnica - RICAMBI ORIGINALI.

ZENITH CHICAGO (USA) QUALITÀ RADIO-TELEVISION

IMPORTATORE RIVENDITORE AUTORIZZATO

carmine

C. TURATI 63 - T. 50.13.13 - TORINO

Case distrutte, famiglie divise, desolazione e dolore

«A Natale tutti ricevono regali pensiamo ai bimbi che non avranno nulla»

Così ci ha scritto un lettore inviandoci la sua offerta per le vittime dell'alluvione - Il nostro inviato è partito ieri per portare 17 milioni ai bambini del Veneto; cinque milioni e mezzo li abbiamo spediti al sindaco di Firenze - Il sindaco di Cencenighe è venuto a Torino per ringraziare la cittadinanza del generoso slancio con cui ha mandato gli aiuti subito dopo il disastro: "Sono stati i primi — ha detto — non potete immaginare cosa significa questo per chi ha bisogno di tutto"

Natale è nell'aria e in questo clima festoso il nostro pensiero è per i bambini alluvionati. Saranno loro a risentire maggiormente le conseguenze della sventura nel periodo in cui la tradizione vuole che la famiglia sia riunita e unita nella casa. Ci sono case distrutte, altre sommerse dal fango o dai sassi o dall'acqua, ci sono famiglie divise, i genitori nei centri di raccolta e i figli nei collegi. Sarà un Natale duro e triste.

Il nostro inviato Giorgio Lunt è partito ieri mattina con 17 milioni per andarli a distribuire fra i bambini nei villaggi del Trentino, della Carnia, in Valsugana, nelle province di Treviso, Udine, Belluno, Venezia. Una corsa lunga e rapida per portare, a nome dei lettori de «*La Stampa*», un sorriso ai piccoli che l'hanno perduto.

Al sindaco di Firenze prof. Piero Bargellini abbiamo inviato a mezzo banca la somma di lire 5.666.440 pari al residuo della sottoscrizione per Firenze fino al mezzogiorno di ieri. La Direzione ha così telegrafato a Bargellini, dopo avergli dato comunicazione dell'invio della somma: «*Ne dispiace lei nel modo più opportuno. Se mi è permesso darle un consiglio preferirei che queste somme fossero destinate ai ragazzi più bisognosi nel periodo natalizio. Desidero aggiungere i sentimenti della mia più viva ammirazione per l'azione coraggiosa che lei ha svolto durante questi giorni dimostrando ancora una volta che un uomo di lettere può anche essere nell'ora del pericolo un uomo di azione*».

Ieri sono venuti a «*La Stampa*», per ringraziare il giornale e i suoi lettori, il sindaco di Cencenighe Aldo Manfroi e il segretario comunale Francesco Benucci. Erano commossi, non trovavano parole per dire il loro grazie. Conosciamo il dramma di Cencenighe sconvolta dalla furia di due torrenti, il Cordevole e il Biois e dalle frane: due morti, cento case sinistrate, di cui sette abbattute. «*La Stampa*» ha distribuito fra le famiglie colpite dodici milioni di lire e il comitato coordinatore torinese per gli aiuti agli alluvionati, che ha scelto Cencenighe come un paese gemello da aiutare ora e in futuro, ha mandato stufe a gas, cucine economiche, medicinali, viveri, coperte, indumenti di lana. E oggi, sempre a cura del comitato torinese, il Comune di Cencenighe riceverà in dono dal Comune di Torino una pala meccanica nuova, che servirà come spazzaneve e scavatore di terreno.

«*Gli aiuti di Torino* — ci ha detto il sindaco Manfroi —, *sono stati impagabili perché i primi. Bisogna aver provato, come noi abbiamo provato, a rimanere isolati per una settimana, angosciosamente soli, per conoscere il significato dei primi aiuti. Voi torinesi, in quel tragico momento, ci avete fatto sapere che esistevano ancora la bontà e la fraternità. Con voi abbiamo ricominciato a vivere*».

Il sindaco e il segretario di Cencenighe erano arrivati in treno dopo avere spedito per Torino un camion carico di pini, gli alberi di Natale. «E', per il momento, *l'unico nostro mezzo per manifestarvi il nostro grazie affettuoso*» ha detto il sindaco di Cencenighe al sindaco di Torino prof. Grosso nel corso di un incontro che è avvenuto alle 17 davanti a Palazzo Madama. Gli uomini della divisione municipale giardini e alberate stavano alzando due alti pini ai lati del monumento all'artigliere sardo. La piazza era immersa nella nebbia che non lasciava nemmeno intravvedere l'imbocco delle strade piene di luce come via Garibaldi e via Roma. «*Questo dono dei pini* — ha detto ancora il sindaco Manfroi — *vuole essere soltanto un simbolo, perché i torinesi sappiano che noi li abbiamo nel cuore. Stiano certi che non dimenticheremo mai quello che essi hanno fatto per noi*».

Il segretario ha illustrato il valore degli aiuti immediati. «*Nel complesso Cencenighe ha ricevuto da privati e enti non statali 91 milioni di cui, appunto, 12 da "La Stampa". Dallo Stato abbiamo saputo che ci verranno assegnati una quarantina di milioni per le opere pubbliche e 15 milioni per l'assistenza. Ma fino a questo momento di tali somme non si è visto un soldo*».

I pini alti portati con il camion da Cencenighe erano quattro, due per il Municipio, uno per «*La Stampa*» e un altro per la Provincia. Il nostro pino lo abbiamo donato alla città di Torino e altrettanto ha fatto l'amministrazione provinciale, così i due alberi di Natale saranno a rallegrare due scuole elementari, la Alberti, nel Parco Ruffini e la Foscolo in corso Rosselli.

Un gesto gentile, per testimoniarci la loro riconoscenza, ci viene anche dai bambini di Tezze Valsugana: ci hanno inviato un'artistica Madonna scolpita in rame che conserveremo tra i ricordi più cari di «*Specchio dei tempi*».

La generosità dei nostri lettori, frattanto, continua nel suo slancio ammirevole. Anche ieri abbiamo avuto un gettito elevato: 17.757.710 lire, così ripartite: 12.447.330 lire alla sottoscrizione «*Torino per il Veneto*» che ha così superato i 310 milioni (esattamente 312 milioni 338.755 lire); 3 milioni 134.780 lire a «*Torino per Firenze*» (totale 186.394.215 lire); 175.600 lire agli «*Alluvionati di tutta Italia*» (totale 32.819.950 lire; di questa somma avevamo già consegnato al Prefetto 30 milioni perché fossero versati sul conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ieri ne abbiamo versati altri due). Fra le offerte di ieri spiccano i dieci milioni dell'agente olandese della Fiat che sono stati divisi fra le due sottoscrizioni per il Veneto e per Firenze.

Non solo le somme che affluiscono a «*La Stampa*» dicono quanto sia sentito ancor oggi, a oltre un mese di distanza dal disastro, il problema degli alluvionati. Parecchie somme sono accompagnate da lettere spesso commoventi. Scrivono gli alunni della terza maschile A della scuola elementare «Vittorio Alfieri»: «*Questi soldi, lire 10.300, sono per i bambini di uno dei paesi alluvionati e che hanno perduto tutto. Siamo vicini al Natale e quei bambini senza casa, senza vestiti e senza nulla ci fanno tanto pena. Abbiamo fatto una piccola somma rinunciando ad un regalo per Natale, abbiamo chiesto alla mamma di darci invece i soldi per mandarli a loro, anche per ringraziare Gesù Bambino che ci porta sempre dei doni e di avere una casa calda e i genitori che ci danno tutto il necessario*».

Un'altra lettera di un «affezionato lettore» che ci invia 20 mila lire: «*Sono molto fiero delle tue iniziative in favore delle genti delle zone alluvionate. Con l'approssimarsi delle feste natalizie tutti o quasi tutti fanno e ricevono regali. Perciò io ti invio questa somma perché tu possa far sorridere un po' qualche bambino veneto delle zone alluvionate, dato che forse quest'anno Gli passerà. E che anche per loro questo S. Natale sia un po' lieto e sereno*».

Due lettere fra le tante, due esempi del grande cuore dei nostri lettori.

Le tre sottoscrizioni hanno raccolto 531.552.920 lire

Torino per il Veneto

Ieri sono arrivate altre 12.447.330 lire - Il totale delle offerte sale a 312.338.755 lire

A «Torino per il Veneto» ieri sono arrivate altre 12 milioni 447.330 lire: il totale della sottoscrizione sale così a 312.338.755 lire.

J. Leonard Lang - Agente Fiat per l'Olanda anche a nome dei suoi fratelli, con sincero sentimento per l'Italia e viva commozione per la disastrosa alluvione che ha colpito tanti italiani 5.000.000.

Il personale della Cassa di Risparmio di Torino 3 milioni 772.800.

Il personale delle Esattorie, Tesorerie e Ricevitorie di Torino e foranee gestite dalla Cassa di Risparmio di Torino 1.092.900.

Il personale Cartiera Subalpina Sertorio - Stabilimento di Cozzo 625.245.

Operai ed impiegati ditta Sigma - Settimo Torinese 413.000.

Gli operai e impiegati della ditta Sigma 295.515.

Lanif. Vittorio Dozzo e maestranze - Vallemosso 100.000.

Operai, impiegati ditta Bonsignore - Pieve di Teco 81.000.

Personale ed allievi Diurno Istituto Methodo 43.500.

Gruppo Manutenzione Ages 42.200.

Ditta Universal Giunti s.a.s. stabilimento - filiale di Torino 42.000.

Dipendenti Universal Giunti s.a.s. stabilimento - filiale di Torino 42.000.

Titolare e operai del Lanificio Alta Moda di Igino Zegna e C. S.A.S. - Quaregna 48.300.

Ughetti Maria - Novara 10.000; Quilico Carlotta - Torino 10.000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII - Ester Sola vedova Brusa 10.000; N. N. 10.000; Prof. Teresa Savj 10.000; Pogante Alfredo 10.000; Carola 10.000; Bucci Natale - Anna 10.000; A. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria del prof. Natale Basso - Onorina e figli 10.000; Due coniugi in pensione 10.000.

Famiglia Angino 10.000; N.N. 10.000; A.R. 10.000; Ata Sport 10.000; Famiglia Casalegno - Biella 10.000; dott. Paolo Rossi 10.000; A.M. Sardella - S. Giuseppe di Cairo (Sav.) 10.000; M.M. pensionato - Savona 5000; Ad un bimbo alluvionato affinché Papa Giovanni XXIII protegga un altro bimbo - Robertino - Pray Biella 5000; Una famiglia fossanese 5000; Ines e Guido in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Cesira Olinto - Airasca 5000; Ricordando Bianchi Maddalena - Sacco Ernesta Nizza N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Davide e Esterina 5000; G. D. 5000; Bonicatto 5000; T. T. 5000.

Claudia D'Antona 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Danilo e Tiziana 5000; A S. Rita e in memoria del figlio ing. Signorino 5000; N.N. 4000; Giuseppe Serra - Castellamonte 4000; Carina Garlanda - Cossato (Vc) 4000; Mrs. and Mr. Maurice Harian Green Valley - Arizona - (5 dollari) 3100.

N. N. - Tokio 31.180.

N. N. - Bruxelles 15.000; N. N. - Milano 39.000.

Tony Thurston 18.680.

Associazione Commercianti di Fiano Torinese 35.000.

Titolari e operai del Finissaggio Reda e C. S.a.s. - Vallemosso 25.000.

Direzione S.p.A. Lanfranchini Ernesto - Lavorazione metalli, gomma e plastica - Torino 23.750; Impiegati - Dipendenti: reparto gomma, reparto meccanica S. p. A Lanfranchini Ernesto - Lavorazione metalli, gomma e plastica - Torino 23.750; I dipendenti dell'Impresa Piovano geom. Bruno 20 mila; Rosa Ciocchetti 15 mila; Revalor Cecilia - S. Giorio di Susa 15.000.

John e Ramona Sedoric, Beloit Wisconsin Usa 12.500; Inquilini di via A. Doria 6 e via Mazzini 5 in memoria del sig. Sibille Luigi 10.200; Famiglia Bocca di Savigliano in memoria di Papa Giovanni XXIII implorando grazie 10.000; Giulio e Giusi 10.000; N. N. 10.000; Maffi Adele 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - L. Z. Gabianc (Al.) 10.000; Ricordando Giacomo Piccarolo 10.000; Gambino Antonio 10.000; R. R. di Alessandria; Famiglia Gario Tarcisio - Ivrea 10 mila; L. M. - Luserna San Giovanni 5000; Gallea Francesco e Rita 6000.

Bo Öberg - Sumpan - Jan Bredskog - Sollentuna - C. L. Torino - dalla Svezia 50 corone 5000.

Famiglia Panozzo Giovanni - Ita con il figlio Ivo - Nacka (Svezia) 50 corone 5000.

Sorelle Festa - Trivero (Vc.) 5000; Hallmarks 5000.

I dipendenti di un lanificio biellese (L. 39.000): Ozino Dante 3100; Buschini Primo 3300; Ozino Mariarosa 2800; Faga Dario 2700; Magia Primino 2600; Terazzi Giorgio 2300; Brovarone Lamberto 2400; Zegna Renzo 3000; Faenza Gianna 1300; Pessina Gaspare 4300; Volmi Italo 2000; Steilin Osvaldo 1900; Gamba Anna Maria 2500; Tallia G. Sergio 3300; Delpiano Dirce 1500.

Titti 5000; Eugenio e Mario Casarini - Châtillon 5000; Inquilina di via Frossasco 4, Torino 5000; Una veneta per i veneti 5000; S. S. 5000; Francesco, Giulia e Elena 3000; B. I. in ricordo dei genitori 5000; Carlotta 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Martini Giuseppe - Varzuolo (Cuneo) 2500.

In onore a Papa Giovanni XXIII ed a S. Rita per ottenere la guarigione del figlio, una pensionata 2000; Paola e Clelia 1000; N. N. 2000; Maria Pia 2000; Gian 2000; G. B. 2000; Una pensionata 2000.

Jacques Macario (Francia) 2000; Fam. Valletti Giovanni 2000; Una veneta da quarantanove anni a Torino 2000; Alessandro Nazzareno 2000; Ferrero Primina 2000; Pagliano Luigi - Giaveno 2000; Baronetto Caterina - Giaveno 4000; Una pensionata, suo mese di pensione - Giaveno 12.000.

Offerta pervenuta tramite la nostra Redazione di Biella (L. 33.500): L. B. Biella, in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Gamba Ernesta - Torino 1000; In ricordo di una cara persona - C. M. C. 1000; N. N. 1000; Anziano Fiat 1000; In memoria dei miei defunti 1000; Sartori rag. Antonino - Ponte dell'Olio (Piacenza) 1000; N. N. 1000; Silvana 1000.

Totale L. 12.447.330
Totale prec. » 299.891.425
Totale gen. » 312.338.755

Torino per Firenze

Leonardo Lang - Agente Fiat per l'Olanda anche a nome dei suoi fratelli, con sincero sentimento per l'Italia e viva commozione per la disastrosa alluvione che ha colpito tanti italiani L. 5.000.000.

N. N. Tokyo 31.180.

N. N. Bruxelles 15.000.

Direzione S.p.A. Lanfranchini Ernesto - Lavorazione Metalli - Gomma e Plastica - Torino 23.750.

Impiegati - Dipendenti: Reparto Gomma - Reparto Meccanica - S.p.A. Lanfranchini Ernesto - Lavorazione Metalli - Gomma e Plastica - Torino 23.750.

Famiglia Gario Tarcisio - Ivrea 20.000; In ricordo del mio povero marito nato a Firenze - Ester Sola ved. Brusa 10.000; G. B. 5000.

Session Teaneck N. J. (Usa) 5 dollari 3100; Una ragazza - Perosa Arg. 2000. N. N. 1000.

Totale L. 5.134.780
Totale prec. » 181.259.435
Totale gen. » 186.394.215

Per tutti gli alluvionati

Soc. Litia - Torino L. 100.000.

Soprintendente e personale della soprainteridenza ai monumenti del Piemonte 73.800.

N. N. Ciorgnè 1000.

N. N. Ciorgnè 1000.

Totale L. 175.600
Totale prec. » 32.644.350
Totale gen. » 32.819.950

Il sindaco di Torino prof. Grosso, a sinistra, e quello di Cencenighe, Aldo Manfroi, durante la consegna degli alberi di Natale inviati dagli abitanti del paese alluvionato

La tragedia di Firenze nei giorni del diluvio

La casa editrice Sansoni, una delle più colpite dall'alluvione del 4 novembre, ha pubblicato un bellissimo volume illustrato (con fotolito della Zincotipia Moderna, anch'essa sconvolta dalle acque e ricostruita in altra sede una settimana dopo il disastro), per documentare l'immensa rovina e la coraggiosa ripresa della sua città: *Firenze: i giorni del diluvio*. Franco Nencini ha scritto il testo; Enrico Mattei, direttore della fiorentina *La Nazione*, le pagine introduttive.

Il libro è emozionante, anzitutto, come testimonianza non solo di una tragedia, ma di una energica e fattiva, svelta e quasi polemica volontà di ricostruire: di rifare la città contando su se stessi, prima ancora che sui larghi e graditi aiuti forestieri. E' emozionante, subito dopo, perché conferma, prove fotografiche alla mano, la vastità del disastro abbattutosi sulla vita e sulla ricchezza, ma soprattutto sul patrimonio artistico e culturale della città.

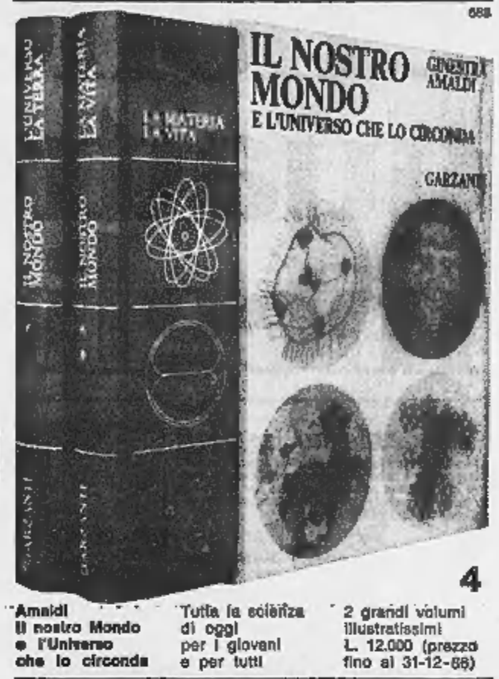
Pochissime fotografie sono inedite e non dicono nulla di nuovo; ma vederle tutte insieme, una di seguito all'altra, ad un mese e mezzo dalla catastrofe, dà una sensazione agghiacciante, un'impressione di ferita: crudele, brutale, più cieca della guerra. Basta sfogliare queste pagine, per sentire come Firenze abbia bisogno di grandissimi aiuti per riparare i danni, e come offrirli risponda all'interesse del mondo civile.

Ci sono poi, nella cronaca di Franco Nencini, due parti che integrano la rievocazione e meritano un esame particolare. Le pagine sulle «responsabilità» della natura e degli uomini, su quelle remote e quelle vicine, e su errori o ritardi che probabilmente hanno aggravato il disastro. E l'appendice storica, composta sulle testimonianze di antichi cronisti su antiche alluvioni, dal titolo suggestivo: «Una maledizione che dura da settecento anni».

la strenna numero 1
che Garzanti offre per questo Natale è il Breviario di Papa Giovanni in edizione di pregio, 3.800 lire.

2, 3
Ma subito dopo è da ricordare La Bibbia nella nuovissima traduzione italiana in due edizioni una da 48.000, illustrata da Rembrandt, e una, minore, da 7.500 lire

non fate un regalo che duri un solo Natale: regalate un libro Garzanti



4
Amaldi Il nostro Mondo e l'Universo che lo circonda
Tutta la scienza di oggi per i giovani e per tutti
2 grandi volumi illustratissimi L. 12.000 (prezzo fino al 31-12-66)

25 strenne
Garzanti

Una strenna che ne vale quattro: i cinque volumi della famosa serie enciclopedica Garzanti, rilegati in elegante e solida custodia 4.000 pagine 7.000 lire Tutto in cofanetto per ogni ricerca

Enciclopedia
5, 6, 7, 8,
Dizionario Italiano
Atlante Geografico
Atlante Storico

da leggere e da rileggere come:

12 Capote A sangue freddo 2.500 lire
13 Ryan L'ultima battaglia 2.500 lire
9 Il Cinquecento E' il quarto volume (10.000 lire) della «Storia della Letteratura Italiana». L'opera in 8 volumi, 80.000 lire.

10 Leibowitz Storia dell'opera 9.500 lire. Con 450 illustrazioni

11 Cobban Storia della Francia 9.500 lire. Con 272 illustrazioni

le strenne classiche
20 Alpatov Tesori dell'arte russa (cm. 27 x 32) 12.000 lire
21 Rey Daumier (cm. 25 x 33) 11.000 lire
22 Miller Il mare (cm. 22 x 28) 10.000 lire

per la donna e la casa
14 Il nuovo libro del bambino 2.500 lire
15 Millericette 1.500 lire
16 Il Carnazina 2.487ricette 6.000lire
17 La grande cucina 3.715 ricette 15.000 lire

per i ragazzi
23 Altri tre libri della serie «L'età d'oro del fumetto» (cm. 20 x 27, da 1.200 a 1.800 lire ciascuno)
24 Bibi e Bibò Arcibaldo
25 Il piccolo Re (tre volumi con custodia L. 4.800) ai quali si aggiungono gli fortunatissimi «Bonaventura», «Fortunello», «Mio Mao» «Braccio di Ferro» (4 volumi con custodia L. 7.200) e al fondamentale «I primi eroi» (8.500 lire)

18 Feininger La nuova tecnica della Fotografia Il più moderno manuale per il nero e il colore 3.800 lire

19 Danielsson Gauguin nei Mari del Sud la romanzesca biografia di un grande pittore 3.000 lire

e tante altre belle strenne Garzanti da chiedere al vostro libraio!

Phonola, quattro volte meglio!

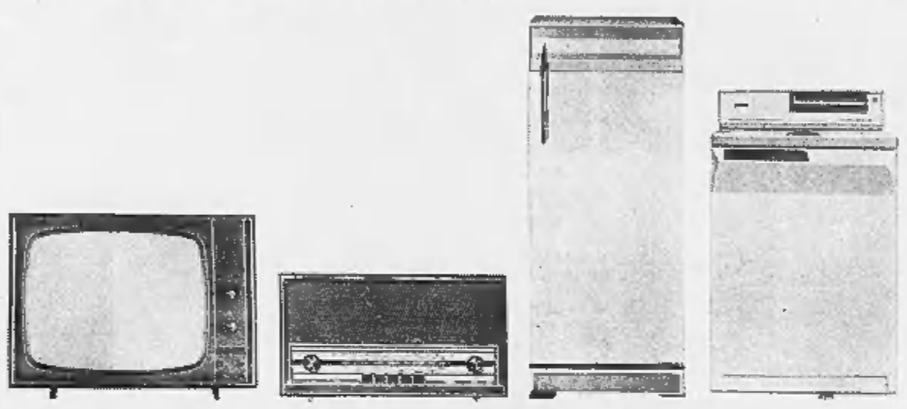
"si vede meglio" con i televisori Phonola. Il nome Phonola per un televisore significa fedeltà assoluta d'immagini e di suoni. Perchè ogni Phonola è dotato di particolari soluzioni tecniche per ricevere la ricezione, anche nelle più difficili condizioni ambientali. Prezzi da 139 mila lire.

"un freddo meglio" con frigoriferi Phonola Serie oro 2 stelle. Le soluzioni tecniche più avanzate. Per i surgelati, freddo fino a —18°. Compressore Tecumseh garantito 5 anni. Phonola, frigoriferi da 55 litri a 305 litri. Anche rivestiti in laminato plastico color noce (Novastil). Prezzi a partire da 56 mila lire.

"si sente meglio" con la radio Phonola. Perchè le radio Phonola rappresentano una vera tradizione di qualità. Phonola, garantisce l'ultima ripetizione « voce » per tutti i suoi apparecchi. Radio Phonola a transistor ed a valvole, prezzi rispettivamente da 30 mila e da 26 mila novecento. Anche la filodiffusione si chiama Phonola.

"lava meglio" la Lavatrice Super-Automatica Phondamatic - è la vostra fabbrica del super potito. Completamente automatizzata, basta predisporre uno degli otto programmi di lavaggio a premere un bottone. Caricamento dall'alto. Phondamatic è stata studiata per lavare bene e per durare sempre! Phondamatic, 179 mila lire.

APPARECCHI PHONOLA - UNA SERIE COMPLETA DI TELEVISORI, RADIO, ELETTRODOMESTICI CHE VI GARANTISCONO ELEVATE PRESTAZIONI E LUNGA DURATA. SCEGLIETE PHONOLA!



PHONOLA

televisori - radio - filodiffusione - elettrodomestici — Fimi Phonola S.p.A. - Via Montenapoleone, 10 - Milano

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL, LOCALI e TERR. L. 200 p.u.

(Continua da pag. 6)

A 11 km piazza Castello, Castiglione Torinese, affittasi alloggio villetta. Telefonare ore negozio 558-904.

A 26.000 locale mq 150 magazzeno, laboratorio, rappresentanza. Telefonare 873-771. A123587

AFFITTANSI alloggi centrali 4 camere servizi abitazione-ufficio. Telefonare 579-885. A124062

AFFITTANSI alloggi 5-7 camere doppi tripli servizi, locali ad uso negozio o ufficio, liberi subito, zona Torino-Esposizioni. Rivolgersi: Torti, via Ferrarca 30, ore ufficio, escluso sabato e festivi. A122256

AFFITTANSI MODERNI LOCALI PER UFFICIO VICINANZE PIAZZA SOLFERINO MQ. 430 CIRCA LIBERI SUBITO. TELEF. 512-707.

AFFITTANSI ma 500 sovrastanti luminosi ingresso carraio zona centrale laboratorio magazzino. Tel. 686-158.

AFFITTANSI Sostituire Condominio Cristallo alloggio arredato, cucina, bagno 2 camere, 6 posti letto. Tel. 547-106. A122816

AFFITTANSI vendonsi cinque locali cortile Via San Marino. Tel. 588-640

AFFITTASI alloggetto confortevole camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 386-995 A113450

AFFITTASI alloggio casa nuova, 5 camere cucinino doppi servizi su corso soleggiato centro barriera Milano. Telefonare 230-946. A123781

AFFITTASI alloggio centrale uso abitazione, ufficio. Telefonare 687-625.

AFFITTASI alloggio signorile centrale 4 camere riservizi. Telef. 546-405, ore ufficio. A123439

AFFITTASI due camere cucino via San Secondo 50. Rivolgersi Cagotti nel cortile. A123586

AFFITTASI gennaio Borgo S. Paolo alloggio 3 camere tinello cucinino terzo 4° piano. Telef. 544-857.

AFFITTASI grande mansarda centrale libera. Telefonare 743-764

AFFITTASI grande negozio 20 000 monoli via Assisi volendo grande garage. Tel. 794-351 0831

AFFITTASI in palazzina nuova, panoramica, Lungo Po Torino - Moncalieri, signorile appartamento tre camere, salottino con terrazza, cucina, doppi servizi, giardino, garage. Telefonare 544-826. 1001

AFFITTASI locale centrale uso ufficio mq. 80, quinto piano, via S. Teresa 3.

AFFITTASI locale industriale mq. 165 via Chiomonte 61. Tel. 790-647.

AFFITTASI locale mq 150 40 000, corso Moncalieri 329. Tel. 690 793.

AFFITTASI magazzino mq 200 luminosissimo primo piano possibilità montacarico grande cortile. Telefonare 651-625. A123442

AFFITTASI negozio libero subito via Belfiore 38, ottimissima direzione Fiat. Rivolgersi per informazioni, portinaio. A123385

AFFITTASI negozio ampissima commerciale. Telefonare 62-972

AFFITTASI o vendesi appartamento signorile via Cibrario 15 grande salone tripli servizi camp-posti ma 320 adatto uffici e abitazione. Rivolgersi portinaio o tel 543 900 ore ufficio. A122297

AFFITTASI quattro camere servizi zona precollinare. Telef. 690 585.

AFFITTASI referenziati Nichelino periferia Torino alloggio signorile tinteggiato camere tre 27.000 mensili. Telefonare 641-762 A123812

AFFITTASI Settime villetta 4 camere servizi terma telefono garage giardino. Telefonare 885-519.

AFFITTASI vendesi alloggio 3 camere cucina servizi, zona Bernini. Telefonare 722-133 ore pasti

AFFITTASI via Stupinigi Moncalieri alloggio 3 camere cucinetta servizi. Telefonare 352-601. A124219

AFFITTASI 2 camere tinello servizi zona S. Paolo. 334-939 ore pasti. 28211

ALLOGGETTO ammobiliato indipendente entrata camera cucina bagno 22.000. Telefonare 580-667.

AMMOBILIATO lussuosamente tre camere cucina bagno riscaldamento Stabile. Telefonare 772-954.

APPARTAMENTO nuovo duplex panoramico hono piano doppia entrata 4 camere tinello cucina salone tripli servizi ascensori affittasi. Telefonare 759-818. 0912

ATTICO ammobiliato anche piedi-terre, affitto subito. Tel. 546-439.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camere furgoni imbottiti. Telefono 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A113831

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia furgoni imbottiti. Telefono 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni modernissimi garanzia. Telefonare 635-571 Quaranta

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera garanzia Torino dintorni. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

CAMERETTA cucinetta 2° piano 10.000, due camere 4° piano 15.000 senza ascensore, affittasi a 1-2 persone massima, referenziate, cauzione 3 mesi, Lauro Rossi, Telefonare 917-104. 1001

LOCALE officina carpenteria - carrozzeria attrezzata - vasta affittasi - combinazioni. Telefonare 534-267.

MONCALIERI corso Roma 11, affittasi locale mq. 850, uso magazzino, industria silenziosa, ampie vetrine, due portoni carrai, fronte strada. Telefonare 583-783 ore pasti. A123254

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente 45.000 (piazza Rivoli). Telefonare 650-503. 0884

PRECOLLINARE signorile alloggio 2 camere cucina servizi terrazzi, libere subito, 45.000. Telef. 882-455.

PRESSI Bramante Unione Sovietica affittasi 1° gennaio nuovo signorile 4 camere servizi 55.000 mensili. Telef. 677-182. A123397

PROSSIMITA' corso Marconi affittasi per abitazione o studio 1° piano alloggio quattro camere servizi riscaldamento centrale Tel. 742-585

RIDENTE soleggiato silenzioso alloggetto ammobiliato affittasi, zona Bernini. Telefono 752-278.

RIVOLI affittansi alloggi tricamere servizi signorili panoramicissimi e negozi prezzi eccezionali. Telefonare 546-188 A122804

SEMI interrato affittasi subito, località Porta Nuova, ma. 160, luminosissimo, 2 ingressi, carrato, scala Telefonare 510-427.

ALASSIO, Hotel Alba, tel. 42-068, camere con bagno, ascensore, giardino, riscaldamento centrale, menù alla carta L. 3000. Periodo natalizio 3500 27998

ALASSIO Per un lieto soggiorno Hotel Torino, tel. 40-616.

ARMATAGGIA (Sanremo) Pensione Erika telef. 43-569 nuova, tranquilla, tv, soggiorno, riscaldamento, camere comunicanti con servizi adatte gruppi familiari: 2500 tutto compreso.

LOANO, albergo Concordia, Andina, vicino mare, termosifoni, camere con servizi. Tel. 69-156, interpellateci.

LOANO, Hotel Moderno, Telefono 69-042, 2ª categoria, riscaldatissimo, posizione tranquilla.

LOANO, Pensione Claudia, sul mare, settimana 2000, mese 1900, centrale, ascensore, riscaldamento. Telefono 69-833. A123970

PENSIONE Riviera, via S. Ambrogio, Andora. Savona. Termosifoni 2000 giornaliere. 28209

SANREMO Hotel Montecarlo. Telef. 80-786, seconda categoria, offre soggiorno pensione completa, bagno-doccia, otto giorni 38.000. Prenotatevi.

VARAZZE, Pensione Manila, 97-137, ottima posizione. Servizi completi. Termosifoni Parcheggio.

CAPANNONE nuovo luminosissimo Rivalta km. 5 Torino coperti 700 coperti 400 servizi passo carraio strade asfaltate con-senza civile. 3-5 anni libero affittasi anche parzialmente industria-deposito. Telefonare 679-756. A122809

CROCETTA Galileo Ferraris 111 affittasi signorile alloggio composto da salone, 6 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia. Rivolgersi custode o tel. 339-612

DESTEFANIS affitta locale industriale mq. 400 ingresso carraio indipendente più scantinato mq. 160, recente costruzione. Telefonare 542-808.

DESTEFANIS affitta locali industriali con uffici liberi ex. complessivi mq. 575, ingresso carrai indipendenti. Telefonare 546-405. 0914

DESTEFANIS affitta signorile tre camere cucinetta bagno, grande ingresso zona Parella, tele fonare 540-405 fino mensile L. 50 mila. 0914

FIAT Rivalta lidesti affittasi alloggio 3 camere 21.000, laboratori 8.000. Tel. 387-935.

LOCALE industriale mq 100 cucina affittasi industria silenziosa. Pastorino, Isonzo 58. 0993

PIAZZA Cavour locali 6 uso ufficio affittansi. Tel. 752-362. 2001

SIGNORILE piano rialzato 2 camere cucina servizi. Lungopo Antonelli 7, telefono 555-379. A124060

STUDIO medico arredato 1° piano zona Maurizio affittasi. Telefono 580-661 0598

UFFICIO centrale mq. 400, Mercantini 5 affittasi tel. ore ufficio. Telef. 677-054. 0285

VALENTINO, zona Esposizioni, affittasi locali mq. 180 Tel. 677-123

VIA Cibrario, due camere, salone, tinello, servizi, nuovo Telef 546-439

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

USPEDALETTI signorilissimo panoramico appartamento in nuova palazzina quattro camere salone tripli servizi. Telefonare Torino 582-253.

SESTRIERE affittasi alloggio ammobiliato, Telef. 518-381, ore 9,30-12.

SESTRIERE affitto camera due letti, 20 dicembre 15 febbraio. Telefonare 877-477 A123990

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO: Villa Anna, riscaldamento centrale, televisione, ottimo trattamento. Apertura 15 dicembre 1966.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. PIEROLETT Scuola Moderna Istituto comunica cambiamento sede da via Nizza 9 a corso Vittorio Emanuele 59 - Tel. 538-826 per vendita elettrapolini. 0908

OFFRESI lecile redditizio impiego frequentando scuola Artem estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Romero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

TRADUZIONI OGNI GENERE INGLESE FRANCESE SOPRATTUTTO TECNICO-SCIENTIFICHE ET LEZIONI DETTE LINGUE ESEGUI IMPARTISCE PERSONA ALTAMENTE QUALIFICATA PRECISIONE SERIETA' RAPIDITA', TARIFFE MODICHE. TELEFONARE 518-048 ORE PASTI. A123929

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente pareggi via Po. Telefonare 552-573, 867-534. A123273

profumi Servetti

HA APERTO UN NUOVO CENTRO DI VENDITA SULLA STRADA DI SETTIMO
A CINQUE MINUTI DI MACCHINA DAL CENTRO DI TORINO
VISITATECI! NON AVRETE PROBLEMI DI PARCHEGGIO E POTRETE OSSERVARE IL NOSTRO ASSORTIMENTO ED I NOSTRI PREZZI

ESPERTO analisi costi stampaggio lamiere con capacità preventivare da disegno, collaudato esperienza cercasi referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2473 — Torino»

FARMACISTA cerco dottore - dottoressa per farmacia vicinanze Torino. Telefonare 679-462. A123354

GIOVANE disegnatore tecnico militesente cercasi. Dettagliare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2624 — Torino». A123441

INDUSTRIA assume abilissima parrucchiera doppio paghe contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8069 — Torino».

INDUSTRIA confezioni ricerca responsabile ufficio personale e assistenti con specifica conoscenza sarto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 291 — Torino ». 0563

REALIZZANDO importanti produzioni film cerchiamo volti nuovi. Foto grafie: Unolilm, Lidoroma.

SUPERMERCATI necessito commesse cassiere e prezzatrici. Telefonare 690-520, 694-800 ore ufficio.

TECNICO ceramista porcellana stoviglie cercasi da industria milanese. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 205 — Milano». 28209

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. ATTIVO 30enne esperto magazzino spedizioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8099 — Torino».

ATTIVO dinamico 39enne buon organizzatore esperienza programmazione controllo produzione, capacità trattative clienti fornitori anche alto livello, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2626 — Torino». A123910

CAPO officina trentaquattrenne attualmente occupato presso industria elettrodomestici, pratico attrezzature, stampaggio lamiere, montaggio frigoriferi cucine, referenziate offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2644 — Torino ». A124009

CINQUANTENNE, esperto commercio, esamineresse serie proposte. Casella 301, P. Sip, Milano.

COMMERCIANTE 46enne cessata attività auto propria offresi esattore o lavoro responsabilità cauzionando. Telefonare 363-123. A123934

DICIASSETTENNE secondo impiego computista commerciale impiegherebbesi preferibilmente vicinanze Moncalieri. Telefonare 643-182.

DICIOTTENNE offresi per contabilità lavori ufficio paghe e contributi. Telefonare 750-484. A123592

DISEGNATORE particolarista primo impiego 18enne offresi. Tel. 730-109.

DISTINTO autista signorile energica ventiduenne, offrasi a famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2633 — Torino ».

EX direttrice istituto signorina 40enne, studi ragioneria, cultura generale, moralità, referenze, educazione, ottima presenza, patente auto, buona pratica guida, desiderosa decorosa sistemazione, occuperebbesi segreteria privata, fissa presso persona sola, collaborando attività professionale-commerciale. Libera subito. Disposta trasferirsi o viaggi. Telefonare 664-063.

GRAFICO pubblicitario, buon creatore, scopo miglioramento esamina offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2659 — Torino ».

IMPIEGATA paghe e contributi offresi. Telefonare 722-876 ore pasti.

INGEGNERE civile oppure, obbligato, disposto trasferirsi Italia estero, esamineresse proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — Genova » 27997

OFFRESI cassiera impiegata referenziata libera subito. Telef. 328-970.

PERITO meccanico milite esente per miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8117 — Torino». A123817

PERITO meccanico milite esente secondo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2642 — Torino».

QUARANTATREENNE, diplomata, presenza, referenziata, pratica commerciale, trattative clientela et acquisti, scopo miglioramento offresi adeguatamente seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 296 — Torino ». 2001

RAGIONIERA pratica paghe contabilità offresi pomeriggio media ditta. Telefonare 255-114. A123912

RAGIONIERE 23enne militesolto primo impiego offresi. Tel. 387-870.

RAGIONIERE 25enne volenteroso dinamito esperienza azienda in proprio offresi subito qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2637 — Torino». A123959

TORINESE referenziato esperienza contabilità audit et meccanografica corrispondenza et recupero crediti. Libero subito cerca impiego. Telefonare 663-819. A123865

ULTRADECENNALE esperienza contabilità aziendale amministrazione personale referenziato esamina proposte adeguate. Telefonare 894-292.

VENTIQUATTRENNE, referenziata, esperienza ufficio, conoscenza inglese, cerca impiego. Telef. 287-320.

VENTITREENNE, ottima cultura, distinto impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8100 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. CAMSA Industria Arredamenti Metallici assume disegnatori meccanici I e II impiego militesenti per particolari in lamiera scatolate e plastica. Esigonsi serietà professionale e desiderio inquadrarsi industria dinamica con possibilità carriera. Telefonare 241-832, 241-908.

A 30-35enne buon venditore disposto visitare clientela principali centri Italia continentale seria industria già introdotta nel proprio campo offre possibilità redditizia sistemazione. Manoscrivere curriculum referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 294 — Torino». 2001

AGENTE tecnico vendita macchine utensili con gamma completa possibilmente diplomato, dinamico, disegnatore conoscenza cicli lavorazione cercasi. Trattative alto livello. Moralità ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 285 — Torino ». 2001

ASSICURAZIONE offre facile lavoro produzione abitanti cintura sud Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2625 — Torino». A123909

AZIENDA in Regina Margherita-Collegno vicinanze corso Francia assume stenodattilo pratica ufficio ordini rapporti con fornitori archivio-tecnico, domanda manoscritta referenze pretese preferenziale abitanti a Rivoli, zona corso Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2646 — Torino».

CERCASI elemento scapolo anni 30-35 disposto trasferirsi Roma per dirigere sede società Brokers con portafoglio. Indispensabile conoscenza tutti rami assicurazione et buona preparazione campo finanziario. Manoscrivere curriculum vitae precisando pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8108 — Torino».

CERCASI pratica tutti lavori ufficio capace eventuale conduzione piccole aziende massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 289 — Torino ». 1001

CERCASI volenterosa dinamica commesse magazzeno veramente capace affidare eventuale conduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 288 — Torino ». 1001

CERCASI 16enne valente stenodattilografia volenterosa. Presentarsi, Reine, corso Traiano 140, mercoledì ore 15. A124015

COMMISSIONARIA Fiat Bagheria (Palermo) cerca Capo Officina referenziato, esperienza. Scrivere: Colitpa S.p.A. corso Butera 129 - Bagheria (Palermo).

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8112 — Torino». A123778

DISEGNATORE meccanico particolarista macchine idrauliche pratico, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2546 — Torino ».

EINAUDI ricerca ambosessi presenza cultura volontà potenziamento apparato commerciale. Periodo prove provvigionale. sistemazione mensile qualificata. Presentarsi 10-12 Bretterio 3.

CONIUGI 30enni, marito barista gelatiere pizzaiolo, moglie aiuto cuoca offresi in Riviera, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8115 — Torino». A123819

CONTADINO vignaiolo moglie tuttofare occuperebbesi salariato giardiniere custode. Lissolola Savino, Cuneo 4. A124095

CUSTODIA villa signorile offresi scapolo 50enne pratico giardinaggio piccola elettricità idraulica provetto pulisin, preferibilmente fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2651 — Torino ».

EX carabiniere 23enne patente C offresi ditta o privato, libero subito. Telefonare 797-619. A123972

EX direttrice istituto, signorina 40enne, referenziata, studi ragioneria, cultura generale, moralità, educazione, ottima presenza, patente auto B buona pratica guida, disposta trasferirsi o viaggi, desiderosa lungo decoroso sistemazione, occuperebbesi direttrice casa signorile, dama compagnia, vice madre, libera subito. Telef. 664-063.

FACCHINO piemontese piani cucina offresi 80.000 mensili referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8116 — Torino». A123816

FATTORINO libero mezza giornata offresi Ditta. Tel. 367-893.

OFFRESI per lavoro tempra chimica come capo turno. Tel. 486-741.

OPERAIA addetta macchine 24enne referenziata occuperebbesi. Lauro Sertin, Bertola 57. 28188

OPERAIO ventisettenne conoscenza disegno meccanico strumenti misura offresi. Tel. 339-191.

PANETTIERE infornatore cerca lavoro zona Ivrea. Scrivere: Mazzitelli Carlo, via Tripoli 12, Pavone.

PORTIERE albergo tre lingue referenze controllabili occuperebbesi. Ivana Francesco, Stampatori 14.

RAGAZZO 18enne media cultura offresi per ufficio, magazzino, negozio. Telefonare 855-406.

SIGNORA offresi in albergo, guardarobiera in sala ballo, governante bimbi. Telefonare sera 853-593.

TIPOGRAFO compositore tredicenne diplomato correttore, vasta cultura, pluriennale esperienza direttiva reparto composizione, serio dinamico preciso, auto propria, offresi per mansioni tecniche o commerciali oppure quale assistente accompagnatore di dirigente grafico, scopo approfondire e valorizzare proprie capacità professionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8007 — Torino».

TIPOGRAFO, impressore II categoria offresi subito. Telef. 730-386.

RISERVATO ALLE PERSONE PREVIDENTI

RESIDENZA MIRAMONTI TORINO

Corso Giulio Cesare n. 236

ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI - AUTORIMESSE

VENDONSI con: — consegna immediata
— anticipo minimo
— mutuo fondiario trentennale
— rateizzazioni mensili pari affitto

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE stiratrice offresi solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8086 — Torino». A123483

ABILE tuttofare offresi giornata 8-17. Telefonare 531-114. A123995

AFFILATORE stampista pratico fresa lapidello tangenziale offresi. Telefonare 230-557 ore pasti.

AGGIUSTATORE stampista prima categoria trancia imbottitura libero subito offresi, Telefonare 727-031.

AUTISTA patente B offresi subito. Dente, via Assisi 3, Cascine Vica.

AUTISTA patente C con passaporto offresi a famiglia dal 23-12-66 al 3-1-67. Telef. 518-733.

AUTISTA patente D pubblico praticissimo serio referenze offresi Ditta o privato. Tel. 752-961.

BAMBINAIA diplomata referenziata offresi a giornata o fissa. Telefonare 744-549. A123859

CAMERIERA referenziata tuttofare offresi a ore o giornata libera subito. Telefono 786-697.

CONSUGI offresi per stabilimento marito autista E moglie custode. Tel. 872-613 (ore 20).

FALEGNAME arredamenti negozi veramente capace offresi libero subito. Telefonare 342-017.

FOTOGRAFO diciannovenne offresi primo impiego da apprendista cronista illustrato. Telefonare 734-283 ore serali. A123839

INFORMATORE panettiere libero subito disposta trasferirsi offresi. Telefonare 581-155. A123775

MANOVALE specializzato sala istruito occuperebbesi presso seria ditta qualsiasi lavoro, Telef. 687-109.

MURATORE specializzato attrezzatissimo manutenzione offresi anche impresa. Telefonare 581-705 serali.

OFFRESI autista torinese pratico città. Telefonare 280-135.

OFFRESI cameriere domestico bella presenza ottime referenze con patente B libero subito dopo la festa oppure come portiere d'albergo. Telefonare 893-755 o scrivere: « Pubblicità Stampa 8122 — Torino».

OFFRESI cameriere praticissimo barista donne bar domestico libero subito. Telefonare 653-033 tutte le ore. A123833

SIGNORINA referenziata mezza età distinta offresi donna compagnia signora sola piccoli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2636 — Torino».

A.A. COLLINA torinese comodità filobus, moglie marito due bambine cercano giovane tuttofare fisso. Trattamento familiare. Ottima retribuzione. Tel. 861-378.

A.A. DROGHERIA cercasi apprendista 15-16enne. Tel. 330-204.

A.A. MAGAZZINIERE consegnatario preferibilmente pratico ramo meccanico, veramente capace, dinamico ricercasi da serio Ditta. Telefonare dalle 11,30 alle 12,30, dalle 17 alle 19 al n. 669-646.

A pratici giardinaggio mezz'età soli offre alloggetto villa compenso piccoli lavori. Telefonare 670-196.

AGGIUSTATORE o apprendista officina meccanica montaggio alfettatrici assumo. Telefonare 790-977.

AGGIUSTATORI, tornitori, apprendisti meccanici cercansi. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 266 — Torino ». 3001

AGGIUSTATORI tornitori lotto calobrie cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2631 — Torino».

ASCAM cerca falegnami e apprendisti pratici lavorazione formica. Telefonare ore ufficio 293-653.

ASSUMIAMO fresatore II cat. e tornitori I cat., telefonare 793-514 - 797-040 2001

ASSUMIAMO fresatore qualificato veramente capace. Presentarsi corso Allamano 246, Grugliasco.

ASSUMIAMO SUBITO PRATICISSIMO LAVATORE AUTO, COMMISSIONARIA FIAT CAVALLERI, CORSO TURATI 37, 0843

ASSUMONSI capace apprendista stampista, apprendista saldatore, apprendisti lavorazioni presse. Telefono 259-014. 2001

AUTOCARROZZERIA cerca abilissimo bullonista. Telefonare 487-149.

AUTORIMESSA piazza cerca notturno pratico barriera Milano. Telefonare 284-846. A123809

BAMBINAIA esperissima neonati cercasi fisso. Referenze ineccepibili. Ottimo retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8124 — Torino».

BAMBINAIA referenziata cerca famiglia residente Pino due bimbi. Telefonare 881-953. A124004

BOARIO cerca autista venditore patente C per distribuzione bibite Telefonare 238-435. A123338

CABLATORI venticinquenni cercasi. Posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8094 — Torino».

CAMERIERA sola - piani cercasi per subito albergo Sauze Oulx. Tel. 0122-85183. 2001

CAMERIERA tuttofare massima esperienza cercasi famiglia signorile referenziatissimo. Tel. 694-904.

CERCANSI apprendisti, ammaestratori metalli. Via Nino Oxilia 23, telefono 276-621. A123290

CERCANSI apprendisti manovali e carpentieri in ferro. Rivolgersi via Luino 171, Torino. 2001

CERCASI agglustatore attrezzista e fresatore qualificato. Tel. 735-329.

CERCASI apprendista meccanica età 16-18enne volenteroso. Presentarsi corso P.pe Oddone 65.

CERCASI avvolgitrice esperta. Elettromeccanica Cream, via Reggio 19, Torino. A123385

CERCASI cameriera pratica sala ristorante piazza Solferino 3 20729

CERCASI commessa panetteria. Presentarsi corso U. Sovielico 77.

CERCASI commessa pratica panetteria - pasticceria. Telefonare 396-616.

CERCASI elementi tuttofare per albergo ristorante 18-20enni ambosessi trasferirsi Poirino vitto alloggio pago adeguato, Telefonare 945-286.

CERCASI escavatorista polista meccanico lavoro fisso città. Tel. 327-115, 535-414. A123753

CERCASI esperto verniciatore a spruzzo per piccoli particolari. Rivolgersi Ditta Allampo, via Digione 15. A123850

CERCASI falegnami e apprendisti falegnami. Presentarsi via G. Reni 213/7. A122904

CERCASI fisso tuttofare assistenza persona anziana. Referenze. Telefonare 485-058. A124023

CERCASI fresatore e aggiustatore media industria zona Lanzi. Tel. 253-501

CERCASI meccanico specializzato Simca e guardiano meccanico. Corso Peschiera 342. 0888

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. STIRATRICE esperta assume tintorio, anche saltuariamente. Telefonare 537-037. A123776

(Continua a pag. 17)

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

CRONACHE DEI LIBRI

Gli «Essais» in traduzione italiana

Montaigne il saggio e la felicità umana

Questa nuova traduzione degli *Essais* di Montaigne giunge quanto mai opportuna. Il moralista perigordino è autore per periodi calamitosi. Soprattutto in circostanze difficili il sindaco di Bordeaux è sempre un consigliere saggio e un amico fedele, perché scrittore esperto nel partecipare il suo equilibrio, la sua comprensione, la meditata difesa del posto che la cultura rinascimentale ha riconosciuto nel mondo all'uomo.

Da quando, nel 1580, Montaigne pubblicò i due primi libri degli *Essais*, fin dalla immediata fortuna di un'opera ben presto famosa, sempre la voce del nostro scrittore ha accompagnato gli uomini impegnati nelle più severe esperienze. Montaigne aiutò i suoi contemporanei esortandoli a cessare le lotte fratricide per rifare l'unità politica e sociale della Francia. Ai lettori dell'età classica propose un ideale opposto a quello di Pascal, ispirando il sorriso di La Fontaine e l'arguzia di Molière. Agli Illuministi offrì la sua opposizione ad ogni dogmatismo, ai Romantici una filosofica serenità.

Finalmente, in epoche a noi più vicine, lettori attenti scoprirono nel pensiero di Montaigne un amabile scetticismo, non celato epicureismo, la conquista di un prudente storicismo. E, certamente, Montaigne è stato tutto questo e, anche, «*le Français le plus sage qui ait jamais existé*». Tuttavia, noi non continueremmo a leggere un autore tanto dotto, se in Montaigne non trovassimo, soprattutto, l'uomo che con uno stile personale ed avvincente ha saputo offrire di se stesso un ritratto indimenticabile.

A quarantasette anni Montaigne si volge indietro a guardare una esistenza equilibrata tra lo studio e la politica. Valuta il poco che ha saputo trarre dalla educazione ricevuta e propone un metodo che sviluppi nei giovani una cosciente autonomia. Guarda alla vita civile e religiosa dei suoi anni e dimostra, senza esitazioni, la necessità logica di un'ampia tolleranza. Osservando la generale civiltà di una Francia al termine del suo sforzo rinascimentale, denuncia i pochi frutti ottenuti. L'osservatore, chiuso nella sua torre, guarda oltre il castello, rivive le sue esperienze in Bordeaux, in Parigi, nell'Europa cinquecentesca. Dove sono gli eroi vagheggiati nelle scuole umanistiche? Dove le virtù imparate da Plutarco? Dove i seguaci di Socrate? «*La nostra saggezza è meno saggia della nostra follia; e nostri sogni valgono più dei nostri discorsi*».

I suoi sogni Montaigne ama descriverli con precisa diligenza. La sua vecchiaia è ciarliera, quasi vanitosa. Si guarda allo specchio e si ritrae di profilo. Le sue abitudini, le sue preferenze, i suoi gusti, tutto è minutamente descritto. Per anni Montaigne ha fatto colazione alle undici del mattino e pranzato alle sei di sera, adoperando male cucchiaio e forchetta. Ad un certo momento della sua vita al vino bianco ha preferito il chiaretto, alle salse piccanti il melone. Non ha mai saputo parlare a voce bassa e i suoi ordini rintronano ancora nel castello dove tutti ricordano i suoi trascorsi di gioventù (*«peu d'hommes ont été admirés par leurs domestiques»*). A trentatré anni si è sposato, quando ha imparato a dominare, e non subire, le passioni. Ora, incanutito, sdentato, pur ammirando i giovani nelle loro effusioni sentimentali, li esorta a non trasmodare in ogni utile esperienza.

I ricordi giovanili sorreggono Montaigne nella creazione del suo autoritratto. Alla fantasia lo scrittore riconosce il potere di fare miracoli, alla memoria la capacità consolatrice. Soprattutto, egli gode nell'osservare il lavoro del suo intelletto e si compiace di vedere come esso lo abbia aiutato a forgiare l'uomo e a zittire il pedante.

Contro il pedantismo Montaigne è severo perché comprende come, nei suoi anni, lo sforzo della cultura francese sia tutto rivolto a trasformare l'erudizione in valori di vita. Il moralista non esita a giudicare più importante «*la préparation d'une conscience que l'enrichissement de la mémoire*». Del tutto inutili sono quei sapientoni «*la cui dottrina è giunto al cuore, perché soltanto è rimasta sulla lingua*». Montaigne denuncia la crisi dell'Umanesimo giunto al termine del suo sviluppo e la crisi interpreta nel modo più originale. Proprio perché la vita politica lo ha impegnato in esperienze formative, Montaigne considera con occhio preoccupato quanto lentamente i frutti della nuova cultura si diffondano fra i concittadini. Una sua allarmata osservazione è un avvertimento severo: «*Che cosa serve aver letto gli autori antichi, aver studiato il latino, il greco, l'ebraico se nella vita quotidiana non trasformiamo tanta erudizione in un più civile modo di vivere?*».

Giungono al castello di Montaigne i profughi dei paesi in lotta; in nome di opposte fedi si compiono, nelle città e nelle campagne, crimini orribili e patenti ingiustizie. Perché sono sì essere tollerante? Che cosa hanno imparato a Firenze e a Padova, in Germania o in Spagna, uomini politici ed eruditi professori? La risposta dei fatti è deludente. Allora Montaigne ritorna a meditare fra libri e ricordi, annota, modifica, arricchisce i capitoli del suo libro. Il moralista continua a guardarsi allo specchio, la storica ricerca nella propria mente, e nel proprio cuore raggiunge finalmente un sincero ottimismo che resta il profondo insegnamento di un'esistenza ben vissuta. «*Dopo tanti anni e non poche avventure mi sono convinto che l'umana felicità non consiste già nell'imparare a morire, ma nell'educare a vivere*».

Al di sopra delle lotte sanguinose e fratricide tra cattolici ed ugonotti, questo insegnamento di Montaigne ancora ci raggiunge e ci arresta. È la lezione di un uomo che seppe interpretare la più rara conquista del Rinascimento europeo.

Franco Simone

MONTAIGNE: *Essais* - Adelphi ed., 1504 pagg., mille lire.

EDUCAZIONE SENTIMENTALE E ARTISTICA DELLA SCRITTRICE

Lettere d'amore della Deledda

Un centinaio erano inedite; vanno dalla prima passione infelice alla stesura del primo romanzo importante In un decennio, l'ultimo dell'800, la giovane romantica e inquieta si trasforma in lucida osservatrice del dolore

Il trentesimo anniversario della morte di Grazia Deledda — scomparsa sessantacinquenne nel 1936 — ha ora la celebrazione più degna con l'uscita di centotrentotto lettere della nostra scrittrice: quasi tutte inedite, ordinate e parzialmente annotate da Antonio Di Pilla che ha premesso all'epistolario un lungo e indovinatissimo saggio.

Lettere vivaci all'ultimo decennio del secolo scorso; al periodo, cioè, in cui la Deledda maturò come donna e come scrittrice, attraverso vicende e passioni che ora per la prima volta conosciamo nella loro affannosa intimità. A raddoppiare l'interesse per quegli anni di crisi, c'è poi la figura dei corrispondenti: quattro, e tutti e quattro protagonisti e compagni vicinissimi al cuore della giovane. Due amati con infelice trasporto — e rimasti nella sua vita come immagine sempre cocente di delusione; il terzo, confidente insieme e sapiente; l'ultimo, infine, l'uomo che spasmodicamente avrebbe aiutato a procedere serena in un mondo nuovo e diverso, lontano dai ricordi del passato.

Ma vediamo più da vicino i primi due uomini, uno è Stanis Manca, che nel 1892 pubblicò subito la ragazza conquistandosi col suo prestigio di nobile decaduto e di giornalista della Tribuna. Nella timidezza che lei sente per la propria condizione di borghese — e non ha sale come si conviene a lei, dato d'antica e aristocratica nobiltà sarda» — e nella sua speranza di riuscita a pubblicare articoli e novelle, c'è fin da principio il germe di un'amara passione; una sorta di ombrosa speranza che par destinata a consumarsi in trepide allusioni e in ingenue civetterie: «Avete avuto innamorate? ... E vorreste mettermi nel numero?». Finché tutto precipita. Stanis se ne scopre il giuoco, respinge con brutalità di intellettuale cattivo un amore che non lo interessa. E lei brancola. Nega. Poi ammette di averlo amato in passato. Poi grida amore e odio.

A questo s'intreccia l'altro amore, egualmente penoso, per Andrea Pirodda: che, di umili condizioni — e, come «partito» troppo umile, quindi visto dai familiari —, muore la scrittrice ad affetti venuti di generosità; e volta di costituzione per l'ingiustizie delle convenzioni sociali. Né è difficile scorgere — nel lungo rapporto epistolare — un motivo di rivalsa contro il nobile Manca. Di qui le espressioni più belle del carteggio, quando la generosità si effonde in struggente tenerezza.

Ma in fine capirà egualmente crudele: nell'autunno del '99, quando parve che gli ostacoli fossero superati, il Pirodda si tirò indietro. Grazia, incapace di continuare a vivere nella natia Nuoro, andò a Cagliari, dove conobbe subito l'impiegato Palmiro Madesani: e lo sposò nel giro di poche settimane, restando fino alla morte moglie e madre felice.

Conclusione niente affatto brusca e imprevedibile come può sembrare. Soccorrono, a comprenderla, le lettere al promesso sposo durante il brevissimo fidanzamento — con la loro fermezza senza sbandamenti illusori — e soccorrono anche meglio le lettere all'amico tenero e saggio: Angelo de Gubernatis.

Che danno una più vasta e distesa cronaca della singolarissima «educazione sentimentale» e concedono più larghi spiragli sugli sviluppi della narratrice: gelosamente attaccata alla propria Sardegna e tanto ostile alle frasi fatte del pittoresco quanto turbata dalla tragedia del vivere quotidiano.

Hai così confessioni preziose — e sempre parlo sempre in dialetto, non riesco quasi ad esprimermi bene in italiano» — e aperture indimenticabili verso le immagini dure, spietate, di una realtà già diligentemente nella fantasia: «Io sono triste perché vedo delle brutte cose e a misura che vedo dileguarsi molti miraggi».

Della giovinetta, insomma — che vivendo la sua passioni cerca in sé il sangue e la voce dei futuri personaggi —, all'artista grande e vera. Né è un caso che anche rarissime eccezioni questo epistolario finisca col 1900: l'anno in cui in Deledda sbocciò Elias Portolu, il primo dei suoi grandi romanzi.

Ferdinando Giannessi

GRAZIA DELEDDA: *Lettere inedite* - Fabbri ed., pagine 417, lire 2500.

Benedetto Croce e il suo mondo

Caricatura di Benedetto Croce con il gatto Filippo

La vasta produzione celebrativa e critica, uscita quest'anno per il centenario crociano, si conclude con un bel volume di Italo de Feo: *Benedetto Croce e il suo mondo* (Edizioni Eri, 185 pagg., 10.000 lire). Senza pretese accademiche, ma con una precisa documentazione ed uno straordinario materiale iconografico, l'opera illustra nel modo più immediato e vivace la vita e l'opera di Croce, l'ambiente politico-culturale in cui crebbe e lavorò, la parte che sostenne nella storia non solo intellettuale del nostro paese.

Dalla nascita nel «vecchio» Mezzogiorno e dall'educazione nella Napoli liberale e borbonica, all'egemonia nel mondo degli studi e profondo impegno politico nella ripresa democratica dell'Italia: l'itinerario di Croce è seguito, e inquadrato, completamente. L'interesse del lettore, tuttavia, si accentua soprattutto — anche per merito della fotografie — sui decenni degli esordi.

Vediamo il «primo libercolo e stampa» del liceale Benedetto Croce: un'edizioncina capricciata e commentata dallo *Stanze* del Poliziano, che preparò nel 1882 a richiesta del suo professore d'italiano; ed una pagina dell'*Opinione letteraria*, dove il critico sedicenne pubblicò i primi saggi.

Nel giugno 1914 suscitò un eccessivo terrore

La realtà e le leggende della «settimana rossa»

Fu un grande tumulto; non divenne mai rivoluzione

La Settimana Rossa, che agitò e sconvolse mezza Italia nel giugno 1914, è rimasta a lungo avvolta in un alone quasi mitico, per le palingenetiche speranze, lo abbigottimento, e il tumulto di opinioni che suscitò nel paese. Il libro recente di Luigi Lotti, edito da Le Monnier, documentatissimo ed equilibrato, ristabilisce i contorni reali dell'avvenimento, ridimensionando i fatti più clamorosi e sfrondando non poche leggende. La cattura del generale Agliardi da parte dei rivoltosi fu in realtà un episodio accidentale; e il passaggio di un gruppo di bersaglieri nelle file degli insorti, il frutto di un equivoco. E se anche qua e là avvenlarono nere bandiere dell'anarchismo, e proclamazione della repubblica restò un miraggio, circolò come falsa notizia, e non fu decisa da nessuno.

Non per questo la Settimana Rossa fu meno importante. Specialmente dopo il sanguinoso scontro di Rocca Sarga del gennaio 1913, si era diffusa nel la sensazione di essere giunti a una svolta. Nel '14, dopo la rivolta politica dei radicali, Giolitti era caduto, e tutto il «giolittismo» sembrava entrato in crisi; non solo, ma si profilava una frattura, uno scontro frontale tra il mondo «liberale» e il mondo «sovversivo».

I sindacalisti rivoluzionari, i repubblicani, ripresi da focosi fremiti insurrezionali, gli anarchici, esigui di numero ma pronti a riprendere le nuove parole d'ordine di Errico Malatesta, i socialisti di sinistra, l'Unione Sindacale Italiana sorta da poco in contrapposizione alla riformista Confederazione Generale del Lavoro, l'uomo nuovo Mussolini auspicante una «giornata eroica e storica» per il proletariato italiano, avevano creato un clima incandescente. L'eccidio della Villa Rossa ad Ancona fu enel la scintilla cui si propagò un pauroso incendio.

Le agitazioni, lo sciopero generale (il più grande che mai si fosse visto in Italia), i tuttora incidenti con la forza pubblica, gli assalti ai negozi d'armi e alle stazioni ferroviarie, gli atti di violenza, i discorsi infiammati dei capi (primo fra tutti l'anarchico Malatesta, che, quando credette giunta il gran giorno della rivoluzione, dette la notizia su un supplemento di *Volontà* con questo titolo: «*La rivoluzione in Italia*». «*La caduta della monarchia sabauda*») non si coordinarono però in una coerente linea d'azione.

Il moto fu disarticolato e caotico, rivelò l'assoluta impreparazione dei dirigenti politici e sindacali, sorpresi e travolti dagli avvenimenti, e lasciò un amaro senso di frustrazione e di sconfitta. Anche là dove meno toccò le punte estreme, come ad Ancona, a Parma, nelle Romagne, le passò l'impossibilità di una rivoluzione. Evidentemente il comune cemento dell'antimilitarismo non bastava a sovrchiare l'esercito e la polizia.

Lo studio del Lotti mette bene in luce il contrasto fra il partito socialista e la Cgl, il distacco fra i quadri dirigenti e la base proletaria, le tergiversazioni del Sindacato Ferrovieri, l'illusoria speranza dei parlamentari socialisti di provocare una crisi di governo. Il blocco con la sinistra costituzionale, vagheggiato dai deputati socialisti quasi come un ritorno a quello che aveva trionfato a fine secolo, non era possibile, proprio perché non più in gioco, come allora, le libertà costituzionali, e si era invece aperta nel paese quella frattura di cui sopra si è detto.

Salandra uscì vittorioso dalla prova, anche per la freddezza e la prudenza con cui seppe fronteggiare la grave situazione. Un altro fatto che il Lotti sottolinea, fu il primo profilarsi di una reazione borghese contro i rivoltosi, dagli studenti e dai nazionalisti agli agrari della Valle Padana, reclamanti alle forze dell'ordine e disposti per fino alla violenza armata: preannuncio di quel che si sarebbe visto dopo non molti anni.

Il fallimento della Settimana Rossa lasciò una scia di aspri e amari commenti. Salvemini su *l'Unità* invei contro il rivoluzionarismo inconcludente e parolaio rimproverò ai capi di non aver dato ai ribelli le parole d'ordine della lotta contro il dazio del grano. pur con tutte le sue ingenuità e i suoi errori, la Settimana Rossa fu lezione dimenticata. Molti anni dopo, nel 1955, Ottavio Pastore scriverà: «(Essa) fu per noi, giovani socialisti rivoluzionari, una delle cause principali che ci spinsero a cominciare tutto: teoria e pratica».

L'attentato di Sarajevo, pochi giorni di distanza, creò una situazione interna e internazionale del tutto nuova, rompendo quella convergenza di spiriti rivoluzionari che durante la Settimana Rossa aveva toccato il acme parossistico, aprendo ben altra prospettiva di schieramento politico e di azione rivoluzionaria, e così (ma sparenza) vanificando i frutti della esperienza fatta giugno '14.

A. Galante Garrone

LUIGI LOTTI: *La Settimana Rossa* - Ed. Le Monnier, pp. 270, L. 2000.

Qualche indicazione, in scelta vastissima

In vetrina per Natale

Regali d'ogni gusto

Sono nati quest'anno i primi due dei dieci volumi del *Dizionario enciclopedico della letteratura italiana* diretto da G. Petronio (ed. Laterza-Utet); ogni vol. Lire 8000). È l'opera è una strenna intelligentissima per chiunque ami buona cultura anche per semplice diletto o curiosità. Condotta con impeccabile rigore storico e filologico, racchiude infatti un'inesauribile miniera di notizie mai perderai in difficoltose aridità dottrinarie: vuole, insomma, informare e chiarire, radunando in successione alfabetica nomi di scrittori, di personaggi storici influenti nel mondo letterario, di riviste, accademie, biblioteche ecc. Né mancano ottime spiegazioni dei vocaboli del linguaggio critico. Ben scelto, infine, il corredo illustrativo.

Come si giudica un'opera d'arte? perché, di fronte a un quadro o a una scultura, si accendono tante inutili discussioni? come si può rimediare al disorientamento del gusto, in un campo dove ognuno vuol dire la sua? A questi e ad altri simili problemi risponde Guido Ballo nel recentissimo *Occhio critico* (ed. Longanesi, Lire 3500). E risponde nella maniera più assennata, demolendo con molto garbo le cimurrose infatuazioni sia di chi condanna l'arte moderna in blocco sia di chi la esalta a occhi chiusi. Discorso, dunque, complesso e nutrito di esempi concreti, ma qui suggestione e l'importanza delle duecentoventi illustrazioni in e a colori che avviano il lettore a distinguere il buono dal cattivo gusto.

Elegante già nella candida veste editoriale e più che mai nella scrittura appassionata ma equilibratissima il *Ritratto di Rossi* di Sandro De Donato, Lire 1300). E molti gradiranno questa rievocazione di uno dei nostri maggiori pittori novecenteschi: dove l'amicizia dell'uomo e dell'artista appaiono fuse con dolente estrosa naturalezza.

Libro simpatico, divertente, fitto di spunti curiosi a ogni pagina, *Italia 1855, ricordi di viaggio* di F. Rossi Casagnoli (Ist. Geogr. Agostini, Lire 1800). Si tratta del diario, finora sconosciuto, di un commerciante pistoiese improvvisatosi turista nel nostro settentrione, e particolarmente colpito da Venezia, da Milano, da Torino. Infaticabile visitatore di musei, sensibile alla novità e alla bellezza dei paesaggi, ma anche uomo pratico, egli annota un po' di tutto: conti di alberghi, spettacoli teatrali, impressioni sul carattere e il vestire della gente. E alla fine ci accorgiamo che il piacere della lettura nasce dalla vivacità di due diversi ritratti: da una parte, il ritratto di questo borghese assennato, disposto a commuoversi ma non a fantasticare; dall'altra l'immagine di un'Italia ancora provinciale, da scoprire e godere una tranquillità che sembra

f. g.

Scrittori anglo-americani

Cominciamo con un narratore affermato e ricco di talento naturale come Graham Greene. Nei Commedianti (Mondadori, lire 2800) la sua problematica e la sua vena moralistica appaiono un poco stemperate; rimane vivo il mestiere, che è sempre cattivissimo. La satira sociale e politica segue schemi non nuovi, ma riesce ancora a mordere (come non ripensare al profetico Americano tranquillo?)

Più accomodanti — e non è una nota troppo confortante — stanno facendosi molti «arrabbiati». I signori Grazia e Giustizia di Colin Maclnnes (Mondadori, lire 2500) offre un'agrodolce e vivace quadro d'ambiente, attraverso le storie parallele e concomitanti di un poliziotto londinese e di un lenone, condotte con intelligenza e con una sagacità che riporta anche se ripudiano ai vuoto pirandellismo della tradizione scrittoria locale, la cui debolezza di fondo un scorta forse nel fondo vagamente qualunquistico tutt'altro che ignoto agli «arrabbiati».

Un altro dei quali, quell'Angus Wilson che fu una decina di anni or sono uno spiritoso e mattiniero scrittore di romanzi-pamphlets, spunta ora il fiore su un bersaglio collocato nel futuro, anche se in pratica l'ambiente cimano lo stesso, in Vecchi allo zoo (Garzanti, lire 2500). Siamo armai alla fantascienza, e se vuole alla fantasticaa, scritta in chiave di puro divertimento e con gli angoli, a dire il vero, alquanto smussati.

Il panorama americano continua a sembrare più vario e più aggressivo. Norman Mailer, autore di Il nudo e il morto, *uno dei libri davvero importanti del dopoguerra, con il sogno americano (Mondadori, lire 2800) torna al romanzo dopo qualche volume in chiave saggistica, e lo fa con il suo solito slancio sanguigno, la sua truculenza e con le inevitabili sforzature, ma anche con la sua notevole ingenuità verbale e — qui un poco addomesticata — iconoclastia nei confronti della buona società americana.*

Due scrittori ignoti finora in Italia meritano particolare segnalazione. Hubert Selby jr., autore di Ultima fermata a Brooklyn *(Feltrinelli, lire 2000) aggiunge una voce non originalissima ma significativa al ricco panorama della narrativa sperimentale americana. Più notevole, anche se non si tratta del suo libro migliore, Fine della strada di John Barth (Rizzoli, lire 1800) che ricorda un troppo esplicitamente nella ricerca diavolo in corpo di Kadinsky, non ha il pregio di dissimulare un tormentato ritratto di intellettuale insieme anticonformista e fallito, in un inchiesta che riuscirà a chi identifichi il romanzo americano le esperienze degli anni trenta e quaranta.*

Il contributo maggiore viene ancora a nostro avviso da una scrittrice ormai matura, Katherine Ann Porter con i racconti contenuti in Il cavallo bianco cavaliere (Einaudi, lire 3500).

c. c.

Mondo piemontese

Continua il presente interesse per la storia, il costume, il mondo antico e moderno piemontese, che si è andato delineando negli ultimi anni. La produzione è assai vasta: dalle pregevolissime ristampe di opere inedite e rare, curate dalla «Bottega d'Erasmo», alle guide ai vini ed alla cucina del Piemonte.

Tra i molti titoli, ricorderemo una *Storia aneddotica-descrittiva di Torino*, scritta da Riccardo Gervaso, edita da «La Bouquiniste» (270 pagg., 3500 lire). Senza pretese, anche, e con il sussidio di molte incisioni, l'autore descrive minutamente, via per via, la vecchia Torino e le sue vicende. Ed un invito al Canavese, edito da Vigliongo (320 pagg., 3000 lire), dove G. M. Musso compone una guida pratica alla sua terra, e la completa con una larga antologia di scritti originali e di saggi sul grandi canavesani, Massimo d'Azeglio e Olivetti.

Una particolare segnalazione merita *La Sacra di S. Michele* di Antonio Prearo (edizioni Ages, 170 pagg., lire 3000).

c. c.

Gli scrittori del dopoguerra visti da critici italiani

Tre saggi di Giorgio Barberi Squarotti, poeta e critico torinese non ancora quarantenne. Nel primo egli dà una eccellente prova della sua capacità di individuare autori, fermenti, eredità e ripercussioni della situazione culturale italiana dalla Liberazione in poi. Chiara la radiografia del «realismo» Sciolta dal provincialismo fascista, la cultura piegò in un fervore di ricerche «impegnate», spesso mal consegnandolo dei risultati, polarizzandolo su contestabilissime scelte. Gran parte del «realismo» nacque di una completa, problematicamente rappresentata, visione del reale.

Il realismo si smarrì nel discorso della letteratura neocapitalistica; discussione sul marxismo e occulto accantonamento di valori di cultura straniere saranno tra i fascetti di un periodo, da un certo punto di vista, piuttosto fallimentare. Poi, l'operazione di «rottura» dell'avanguardia.

Nell'ultimo saggio vengono esaminate le nuove e nuovissime leve di poeti: la validità dell'elenco di Barberi Squarotti — pur riconoscendo l'utilità di un così scrupoloso aggiornamento — ci lascia diverse volte perplessi. L'autore, come è comprensibile, omette stessa; ma egli ha ben delineato rilievo nella giovane poesia.

f. o.

GIORGIO BARBERI SQUAROTTI: *La cultura e la poesia italiana del dopoguerra* - Cappelli ed., 304, lire

La Ferro Edizioni presenta le novità natalizie

★

Walter Molino
60 CARICATURE DAL VIDEO
rilegato, 4°, pagine 128, L. 3.500.
Gli eroi della TV colti dalla penna arguta Walter Molino.

NUVOLE DI SERA
di JUNZO SHONO
rilegato, in 8°, pagine 248, L. 2.300.
Un romanzo sereno pulito che uno compera per sé, e poi ricompera per regalare.

h 24
W. M. ZANCA & C.
160 fotografie di William M. Zanca, testi di Giuliano Gramigna - rilegato, in 8°, pagine 144, L. 3.500.
Di 10 minuti in 10 minuti, giorno della vita di Milano. Le «poesia» della civiltà dell'alienazione.

POPOLI E LINGUE D'EUROPA
di HERAUD
quarto volume della collana «Europa. Una» - rilegato, in 8°, pagine 436, L. 4.200.
Gli scottanti problemi di tutte le minoranze etniche europee.

In tutte le librerie.

Ferro Edizioni s.p.a.
Via Brera, - MILANO

STRENNE

UTET

LA MUSICA
enciclopedia storica e dizionario
diretta Guido M. Gatti con la collaborazione di 120 specialisti.
Sei volumi riccamente illustrati.

STORIA D'ITALIA
coordinata da Nino Valeri
Cinque grandi volumi: dal Medioevo alla fine della seconda guerra mondiale.

SOCIETÀ E CULTURA
panorama di storia sociale e tecnologica
Collezione diretta da Mario A. Levi

STORIA DELLE SCIENZE
diretta da Nicola Abbagnano
Tre volumi in quattro tomi (Astronomia - Geografia - Matematica - Fisica - Chimica - Biologia - Medicina - Psicologia Sociologia).

IL MONDO DELLA TECNICA
enciclopedia monografica divulgativa in sei volumi diretta da Gustavo Colonnetti

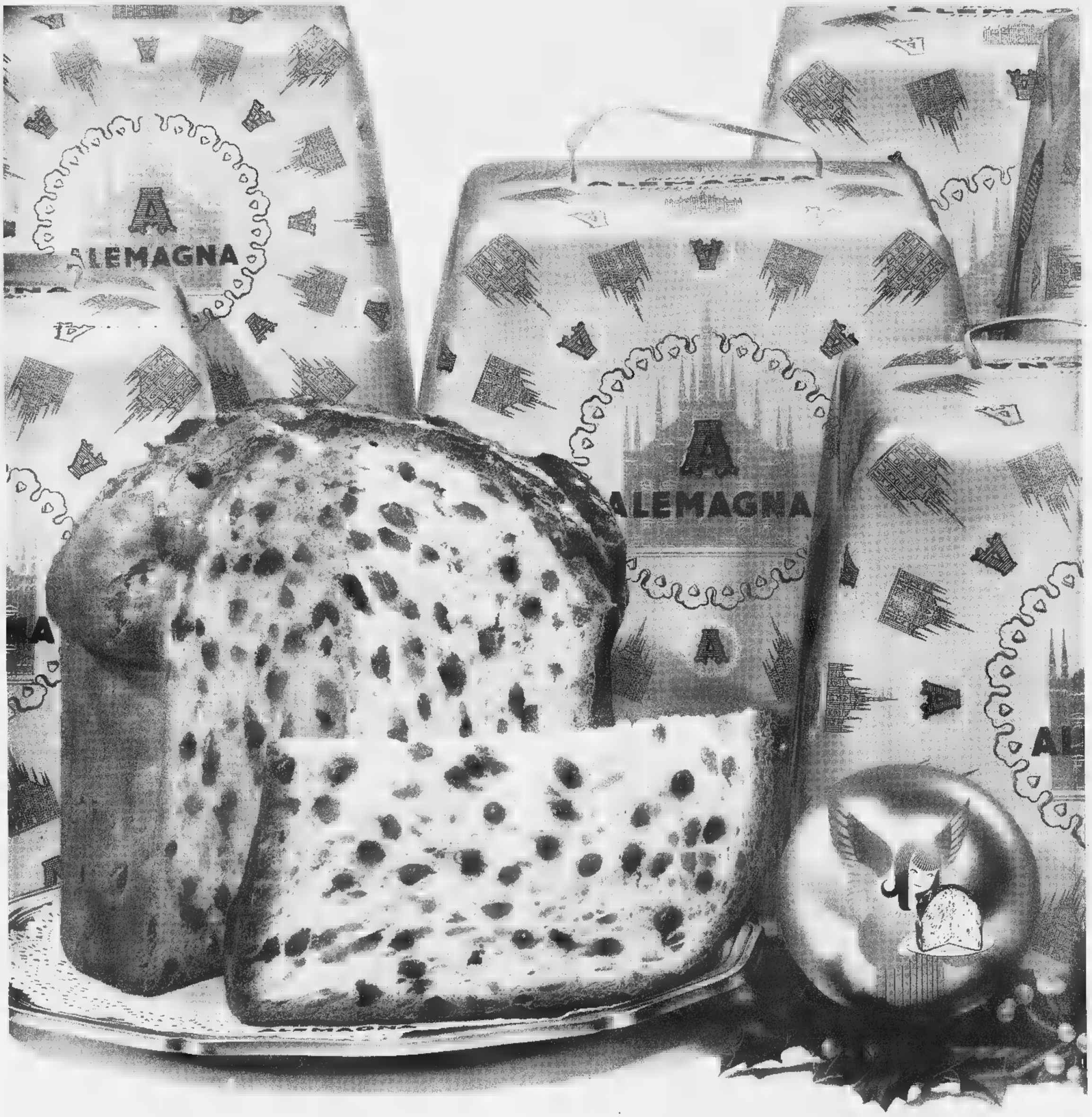
LA SACRA BIBBIA
tradotta dai testi originali ebraici, aramaici, greci a cura di Mons. E. Galbiati, Don A. Penna, Mons. P. Rossano.
Tre volumi.

UNIVERSALE DEL TEATRO DRAMMATICO
di Vito Pandolfi
Due ricchissimi volumi illustrati.

ENCICLOPEDIA DELLA CASA
Due eleganti volumi in cofanetto - Il regalo ideale per il padrone e la padrona di casa.

A COMODE RATE MENSILI

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera:
nome .....
cognome .....
indirizzo .....



IL NATALE È ALEMAGNA

Zona del Piemonte con visibilità ridotta a pochi metri

La Valle Padana immersa nella nebbia mentre in montagna splende il sole

Accesi falò sulle strade per agevolare il traffico - Incidenti mortali nell'Astigiano e nel Polesine - Tamponamenti e auto fuori strada nell'Alessandrino, nel Vogherese e in Val di Susa - Temperature miti ad Aosta e Bardonecchia - Cielo coperto in Liguria

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 dicembre.

(f. d.) Una giornata grigia ha concluso oggi l'autunno sulla costa ligure: il cielo è stato costantemente coperto da nuvole basse e nere che minacciavano la pioggia in un momento all'altro. La temperatura si è peraltro mantenuta al di sopra dei 12 gradi, toccando punte di 14-16 gradi in alcune località rivierasche. Il mare è leggermente mosso sotto costa.

S. Margherita Lig., 20 dic.

(d. b.) Sulla Riviera ligure di levante, durante tutto il giorno il cielo è rimasto coperto. L'aria è leggermente umida e la temperatura stazionò su valori relativamente alti (13°); il mare si mantiene calmo. Nei vari centri turistici del Golfo Tigullio tutti gli alberghi e le pensioni, dopo la chiusura autunnale, hanno riaperto per accogliere i numerosi ospiti delle festività.

Alessandria, 20 dicembre.

(l. m.) Da oltre ventiquattro ore una fitta cappa di nebbia avvolge tutto il territorio della provincia di Alessandria e la visibilità lungo le strade della zona è ridotta a due-tre metri.

Gli agenti della polizia stradale di Alessandria e dei vari distaccamenti della provincia hanno in corso una vasta operazione per cercare di agevolare la circolazione e di prevenire gravi incidenti. Agli svincoli di Spinetta Marengo, all'uscita dell'autostrada a Tortona, ai bivi più pericolosi presso di Casale Monferrato e Valenza Po e in altre località della provincia, gli agenti hanno acceso numerosi torce per segnalare la strada agli automobilisti.

All'altezza del km 31 della statale 35 bis dei Giovi, un autotreno, carico di laniere, ha ribaltato, invadendo parte della sede stradale.

Asti, 20 dicembre.

(c. m.) Una fitta nebbia grava da ieri sera su tutto l'Astigiano. A causa della scarsa visibilità sono accaduti diversi incidenti stradali, tra cui uno mortale avvenuto in periferia di Asti. Un'auto, condotta dal ventiduenne Antonio Chiaramonte, da Asti, ha investito un pedone che stava attraversando Passato. L'uomo scaraventato ad alcuni metri di distanza, ha riportato la frattura della base cranica per cui è deceduto appena giunto all'ospedale civile. La vittima, dall'apparente età di ressant'anni, è stata ancora identificata per mancanza di documenti.

Verbania, 20 dicembre.

(a. c.) Un nebbione insolito per il Lago Maggiore ha gravato per l'intera giornata su tutta la nostra zona, riducendo specie al mattino a pochi decine di metri la visibilità sulle strade.

Cuneo, 20 dicembre.

(s. m.) Una fitta cappa di nebbia ha gravato per tutta la giornata sulla città e sul circondario; la visibilità, anche nelle strade del centro cittadino, era ridotta a non più di venti-trenta metri.

Candove, 20 dicembre

(g. d.) Quattordici veicoli sono rimasti coinvolti nella giornata di oggi in incidenti stradali, tamponamenti, uscite di causati dalla fittissima nebbia, che dalle prime ore di stamane grava su tutta la Valle di Susa.

Bardonecchia, 20 dicembre.

(c. b.) Il tempo permane bello nella conca di Bardonecchia. La temperatura è quasi primaverile. Oggi il termometro è oscillato intorno a +9°. Le piste sono in buone condizioni. Gli impianti di risalita funzionano regolarmente tutto il giorno. I primi gruppi di francesi sono giunti nella nostra cittadina. Tutti gli alberghi sono pronti per ricevere gli sciatori che trascorreranno il periodo natalizio a Bardonecchia.

Aosta, 20 dicembre.

(l. c.) La temperatura in Valle d'Aosta continua a mantenersi elevata. Anche oggi il termometro ha segnato valori superiori alle medie stagionali. Si sono registrati 18° ad Aosta, 19° a St-Vincent, 8° a Cervinia, 14° a Courmayeur, — 5° al Rifugio Torino. Il cielo è stato prevalentemente Il vento in alcune vallate ha molestato non poco gli sciatori. I campi di sci attendono la grande folla delle e sono in buone condizioni.

Voghera, 20 dicembre.

(a. v.) La circolazione sulle strade del Vogherese è stata intralciata oggi da una fitta nebbia che ha causato molti incidenti stradali di cui uno spettacolare a Torricella Verzate. Un autotreno proveniente da Stradella ha urtato un motocarro in sosta sul lato destro, e a bordo i fratelli elettricisti Graziano e Maurizio Tessaro, rispettivamente di 24 e 16 anni, residenti a Voghera. Per il violento colpo subito il motocarro è andato a fracassarsi contro una Fiat «600» ferma nelle vicinanze, che è stata sbalzata contro un'altra «600» pure in sosta a pochi metri di distanza. Sulle due autovetture non c'erano persone e l'incidente si è pertanto risolto con il ferimento dei fratelli Tessaro.

Rovigo, 20 dicembre

(c. f.) Sulle strade del sono avvenuti a tarda ora di ieri tre incidenti stradali dovuti alla nebbia con un bilancio di tre morti e due feriti.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali da nuvoloso o temporaneamente coperto con occasionali di sopra dei 1500 metri e pioggia in pianura. Possibilità di rafforzamento delle nebbie attualmente estese. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole nuvoloso con occasionale della nuvolosità sulle regioni tirreniche. Nel corso della giornata si verificherà pioggia sulle regioni centrali e verso il peggioramento delle condizioni potrà registrarsi su quelle meridionali. Temperatura: tendente a diminuire sulle regioni settentrionali e centrali. Venti: deboli o moderati. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	5	Pescara	0	12
Bolzano	−6	3	L'Aquila	−3	7
Trento	−5	−3	Roma	3	11
Verona	−1	4	Campob.	4	10
Trieste	3	9	Bari	6	16
Venezia	1	6	Napoli	3	12
Milano	−1	7	Potenza	3	9
Genova	11	13	Catania	9	12
Bologna	−2	5	Reggio C.	11	17
Firenze	6	9	Messina	12	14
Pisa	6	10	Palermo	11	16
Ancona	4	13	Catania	13	18
Perugia	4	6	Cagliari	10	15

Agenti della «Stradale» con megafono e torce dirigono il traffico nella fitta nebbia al bivio per Settimo Torinese

La «segretaria diabolica» di Crescentino rubava al principale e incolpava altri

E' una diciassettenne dal carattere esuberante e fantasioso - Per quattro persone, indicate come complici, sono finite sotto inchiesta Alla fine ha confessato - Il milione rubato l'aveva nascosto nel pollaio

(Dal nostro inviato speciale)
Crescentino, 20 dicembre.

Piccola, irrequieta, un nespolino di capelli biondi e Mariella Zanatta, la segretaria diciassettenne che ha derubato il suo principale di oltre un milione. Questa ragazzina ha messo in subbuglio mezzo paese, accusando uno dopo l'altro alcuni notabili di essere stati suoi complici nel furto. Ma non era vero, le sorprendenti rivelazioni erano soltanto il frutto di una fantasia che vorre a briglia sciolta.

Intanto, però, le persone coinvolte hanno avuto paura, sono state costrette ad andare dai carabinieri per essere interrogate, hanno dovuto attendere con ansia che la giovane si decidesse a dire la verità.

Mariella Zanatta abita con i genitori in una casetta a circa tre chilometri da Crescentino. Il padre fa il contadino, lavora un pezzo di terra per conto del padrone. Ha fatto dei sacrifici per la figlia: ha voluto mandarla alla scuola di avviamento professionale perché avesse una discreta occupazione. Mariella a quanto pare, è un tipo di ragazza che si abbandona piuttosto facilmente alle fantasticherie: legge con passione divorante i fumetti. Lascia volentieri la casa immersa nella campagna per recarsi in paese, dove la vita è certo più movimentata. Qualche svago, ogni tanto dal parrucchiere, le chiacchiere con le amiche. Ma sembra non sia soddisfatta per il suo carattere esuberante. Ogni sera scrive ripetuti affida le sue confidenze ad un diario che vuole scrupolosamente, e in cui la realtà pare si intrecci con il fervore dell'immaginazione.

Da oltre un anno, Mariella era segretaria nell'ufficio tecnico del geometra Giuseppe Borgondo, a Crescentino. Un tranquillo, troppo impegnativo: qualche lettera da battere a macchina, ricevute da compilare. Il suo comportamento non stato riprovevole. Ma una settimana fa il geometra si accorge che i conti in ufficio non tornano, scopre che dalla cassa manca più di un milione. Poiché locale non lavorano altre persone, i suoi sospetti si appuntano sulla giovane segretaria e decide di chiederle spiegazioni. Lei mostra di dare dalle nuvole, dice di saperne niente, ma il atteggiamento non è convincente.

«*Vieni* — dice allora il principale — *ne parleremo con i tuoi genitori*», e fa per condurla a casa. La ragazza si ribella, non vuole andare e ripete di non aver nulla fare con questa faccenda. Infine, il geometra si rivolge ai carabinieri. Cominciano le indagini. Mariella Zanatta è interrogata, ma continua nell'negare di aver preso quei soldi. La giovane resiste a lungo, poi si decide a confessare: li ha presi lei.

A questo punto, però, la ragazza mostra di avere in serbo sconcertanti dichiarazioni. Il primo ad essere accusato di complicità è un tranquillo ragionatore: «*E' stato lui ad insegnarmi ad impadronirmi del denaro, affinché ho consegnato una certa somma*». L'uomo illustre sotto inchiesta, e passa due notti insonni. Nella caserma dei carabinieri, viene messo a confronto con la diciassettenne. Lui nega, naturalmente. E Mariella, il viso attaggiato a quello d'un personaggio da romanzo d'appendice, gli dice in tono grave: «*Ma come! Guardami, non li vedono niente i miei occhi?*». «*Veramente* — imbarazzato il ragionatore — *io vedo che sono azzurri, e basta*».

Poi è volta di due giovani che abitano nella borgata San Silvestro, di un contadino di San Genuario. La cerchia degli accusati si allarga: tutti avrebbero la disinvolta a rubare i soldi nell'ufficio del geometra, e ne avrebbero ricevuto una parte. In di Mariella, i carabinieri trovano il diario, suddiviso in tre quaderni fitti parole: dentro ci anche i nomi delle persone che la giovane ha coinvolto. finiti chiusi in quell'intrico di divagazioni.

Nuovi interrogatori, altri fronti. Alla fine, è accerta che era tutto falso: la ragazza ha preso da sola, di sua iniziativa, quel denaro. Rivela di averlo nascosto nel pollaio, vicino alla sua abitazione. I carabinieri, infatti, lo trovano là dentro, in mezzo ad una starnazzare di galline impaurite.

Mariella Zanatta detto aver derubato suo principale per vendicarsi di lui, perché non l'avrebbe trattata bene. Ma, evidentemente, anche questa una menzogna, poiché risulta che il geometra non la ha mai un rimprovero. Ora ragazza sarà denunciata Tribunale dei minorenni, e per giunta ha perso il posto. Per consolarsi, non le rimasti che i fumetti.

Giuliano Marchesini

Mariella Zanatta, diciassettenne, la «ragazza del diario»

E' giunto nella città Ilachiro Cojcej Sigchemsal, famoso per le sue passeggiate su vetri di bottiglia, su chiodi e su puntine da disegno. Il suo segreto? Ha sempre usato il CALLIFUGO CICCARELLI che anche voi potete acquistare in farmacia a solo 200 lire.

DAL 1930 ..... CAVICCHIOLI ..... I SUOI PREZZI!

Dott. P. AUDER - Specialista Malattie della pelle e veneree via Cesare Battisti ... Ore 10-12 ... 15-18

KIKO
VI RICORDA:
POTRETE VINCERE
£ 50 milioni
acquistando TV ATLANTIC

"Kanguro" Sovrapposizione
VIA PALMIERI 59 - tel. 753-410

Dentizione sensibile — Novocaina Vecchiais precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venerea, pelle. Telef. 581.142 Corso Re Umberto 54. Ore 9-10; 15-18

G.B.C. SAPETE QUANTO COSTA DI ALTA FEDELTA'? CHIEDETE IL CATALOGO GRATUITO A G.B.C. Italiana Cinisello B. - Milano

INFORMITALIA NAZIONALE I. Controlli, indagini, infedeltà. Ditta qualificata. Santa Teresa 12 - Telef. 511.034

FOTO CINE OTTICA ...ACQUISTATE BENE SPENDENDO MENO! TREVISIO TORINO VIA ...IONE PNUOVA ... T. 555281

Fonte Pizzi
Via delle Orfane 3 - Tel. 548.349
Pizzi, pizzoni per vestiti cameriste e Specialità pizzi per lavaggio, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Pizzi e tulerie da ricamo. Servizi tav. e lt, lavor. a

Ancora una minorenne centro di una sconcertante vicenda

«Sei bella puoi guadagnare molto denaro» disse la sfruttatrice di Novara alla quindicenne

La ragazza, che abita con i genitori a Ponderano ci pensò su poi accettò - Incominciarono gli incontri con i giovani ricchi di Biella e Vercelli - Veniva pagata mila lire - Dieci mila le pretendeva la sfruttatrice (26 anni) che permetteva i convegni nel suo appartamento - Ora, in carcere dice che fu la minorenne a chiederle di incontrarsi con uomini ricchi

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, dicembre.

La ragazza che ha provocato, parlando con i funzionari della polizia, l'arresto della quattordicenne Angela Gritti, accusata di sfruttamento e di favoreggiamento della prostituzione ai suoi danni, ha quindici anni e mezzo, ne dimostra diciotto. E' bella, alta, bruna, porta i capelli sciolti sulle spalle. Abita a Ponderano, un paesino le cui ultime case si confondono con quelle della estrema periferia di Biella; il suo nome è Graziella Miglietta.

Graziella una in mille delinquenze perverse. A vederla per strada, nei giorni scorsi, prima che saltasse fuori la notizia dello scandalo in cui è coinvolta, tutti si voltavano. «Stravagante»: questo è l'aggettivo con cui la definiscono a Ponderano. A Biella la scorsa settimana l'hanno vista passeggiare in via Italia con un tailleur di taglio arditissimo, che si faceva ampiamente notare.

Aveva scelto di dire in giro che faceva l'indossatrice perché ciò le sembrava più coerente in foggia degli abiti che indossava. La realtà Graziella fu la protagonista. Niente di male, una professione molto meno ricca di charme. A Ponderano usciva tutti i pomeriggi verso le quattro — quando era in paese, quando non andava a Novara, a Borgomanero, a Gallarate, a Torino, a incontrare gli amici — per portare a spasso un bel setter di lucido pelo. Anche il setter faceva parte del suo fascino.

La brutta storia di cui è vittima e protagonista insieme è cominciata nel maggio scorso. Un giorno, mentre si trovava a Novara in dei due negozi di tintoria di Angela Gritti, questa le domandò: «Perché non approfitti della tua bellezza per guadagnare molto denaro?».

Graziella si trovava nel bisogno, i genitori erano in difficoltà finanziarie, avevano appena preso in gestione una casa vinicola a Ponderano; perciò, dopo averci pensato su un poco, accettò.

Il primo incontro avvenne con un avvocato Vercelli. Poi ci furono gli altri, industriali della provincia di Novara, giovani ricchi di Biella e Vercelli. Angela Gritti aveva rilanci nuovo alloggio di largo Leonardi e dopo, si faceva consegnare diecimila lire, sulle cinquantamila che costituivano la tariffa normale di Graziella. Un commercio durato qualche mese, finché c'è stato un litigio fra le due donne, a proposito di soldi (un cliente aveva dato appena la cifra che sarebbe toccata alla Gritti). Inoltre erano cominciate ad arrivare alla questura telefonate (purtroppo anonime) di madri furiose, che accusavano la Gritti di aver tentato di irretire le loro figliole. Infine, due funzionari di P. S. andati a bere un bicchiere a Ponderano. Hanno chiesto di Graziella. Hanno aspettato un paio d'ore, poi hanno fatto dire che li mandava Angela. La ragazza è scesa, e quando quando i due funzionari le si sono presentati con la vera identità, non è parsa sconvolta. Ha ascoltato un poco a capire.

Graziella Miglietta, 15 anni, centro della vicenda

Oggi Graziella si è fatta vedere in giro nel suo paese. Ma chi ha avuto occasione di parlarle nei giorni scorsi si è detto stupito del suo atteggiamento; in questo, sì, Graziella dimostra gli anni che ha: non si rende conto di quello che ha fatto. Nessun reato può essere contestato, infatti è, per la giustizia, la vittima dello sfruttamento di Angela Gritti; in realtà è vittima della propria precoce bellezza e di ambizioni sbagliate, che nessuno ha coltivato.

Giuseppe Del Colle

Un bimbo a Chivasso è nato dente

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 20 dicembre.

(f. a.) Il singolare caso di un bimbo nato con un dente si è registrato a Mazzè presso Chivasso. Il piccolo, nato il 6 dicembre, si chiama Gilberto è il secondogenito di due giovani coniugi, Franca e Giuseppe Formia di 26 e 29 anni.

Il parto è avvenuto nell'abitazione dei Formia, in frazione Tonengo di Mazzè, e l'ostetrica si è subito accorta che il neonato aveva un dente incisivo inferiore.

L'industriale Pernigotti morto per infarto a Novi

All'età di 78 anni - Aveva ereditato l'azienda dolciaria del padre - Colpito da malore mentre parlava col sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 20 dicembre.

(g. o.) L'industriale Paolo Pernigotti è stato colto da malore oggi a Novi Ligure 53 è sull'autoambulanza che lo portava a Milano, dove abitava. Aveva 78 anni. Era titolare della società «Stefano Pernigotti e Figlio» produttrice di e cioccolato, che ha la direzione a Milano e lo stabilimento a Novi Ligure.

Paolo Pernigotti si era recato questo pomeriggio a discutere alcune pratiche con il sindaco di Novi, Armando Pagella, ed era seduto in una poltrona nel suo ufficio quando, all'improvviso, ha perso i sensi. L'ufficiale sanitario del Comune ha subito constatato le gravi condizioni dell'industriale, che è stato adagiato su un'ambulanza della Croce Rossa per essere portato a Milano; ma a circa metà del tragitto il Pernigotti è morto.

Paolo Pernigotti era nato a Novi Ligure ed aveva ereditato lo stabilimento fondato dal padre, Stefano, nei primi anni secolo. La fabbrica, nata come attività artigianale, era andata sempre più ingrandendosi. Nel 1944 lo stabilimento — che sorgeva a Novi in via Mazzini — era stato quasi completamente distrutto in un bombardamento aereo. Paolo Pernigotti aveva poi ricostruito la fabbrica in viale della Rimembranza.

Dal 23 dicembre al 6 gennaio vacanza nelle scuole d'Aosta

Aosta, 20 dicembre.

(l. c.) Per tutte le scuole dei vari gradi d'istruzione della Valle d'Aosta le vacanze di Natale avranno inizio il 23 dicembre e termineranno il 6 gennaio.

Dal 1° dicembre al 6 gennaio 1956 ben 13 domeniche di caccia

Torino, 20 dicembre.

(g. m.) Il calendario venatorio per la stagione 1955-56 è stato approvato dalla Giunta provinciale amministrativa. Esso prevede 13 domeniche di caccia, dal 1° dicembre al 6 gennaio 1956. Per la selvaggina migratoria la caccia è consentita dal 1° ottobre al 31 dicembre.

Per far abortire la moglie la colpì a calci e a pugni

Bordighera - La donna poi il cadaverino I coniugi arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 20 dicembre.

(m. a.) Nel pomeriggio di oggi l'Arma carabinieri di Bordighera ha arrestato trentatreenne Franca Bianchieri, madre di tre figli, residente Vallebona via Roma 2, e suo marito, Rocco Tosca, di 26 anni. L'uomo è accusato di aver colpita a pugni e calci moglie, ormai al settimo mese di gestazione, allo scopo di farla abortire; Bianchieri, di avere nascosto, una volta avvenuto l'aborto, il cadaverino del neonato, dopo averlo mutilato.

Il raccapricciante episodio avvenne alla fine del novembre a Vallebona ed il corpicino fu rinvenuto mucchiettara nei pressi appunto di questo comune. La madre venne ben presto identificata. A conclusione delle indagini si è avuto oggi l'arresto dei due coniugi.

GIAN LUIGI PICCOLI
INORGAGGIO
II edizione
328 pagine
Lire 1400
Nuova Collezione di Letteratura
Arnoldo Mondadori Editore
"Questo primo libro è un risultato positivo: serrato, breve, intenso. Si può rifiutare, non si può accettare in parte... Prendere o lasciare. Io lettore sono stato costretto a prendere". (Libero Bigiaretti)
"Inorgaggio" come il bolero raveliano, acquista ritmo sempre più vorticoso e poi finisce di colpo, lasciando silenzio assoluto intorno ed esigendo una nuova lettura". «Il Tempo»

EXPO
la famosa camicia non stiro
presenta
extel
la prima camicia in terital
elasticizzato terital
cotone
in vendita da:
TORINO

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è sceso da 75,27 a 74,82 (–0,6%)

Pochi affari e diffusi ribassi nella seduta di ieri in Borsa

Progressivo indebolimento e chiusura sui minimi della giornata - Dopoborsa calmo

Ieri a Torino, nelle prime battute, una notevole corrente di acquisti ha determinato nuovi progressi sulle Fiat; offerte, invece, le Motta e deboli le Amiata. Poi il mercato si è progressivamente indebolito, registrando in chiusura i livelli minimi della giornata, con diffusi regressi dei prezzi della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni in rialzo. Dopoborsa calmo.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[illegible] 30	—
» cont.	[illegible] 20	—
Redimibile 3½	100 80	—
» cont.	100 70	—
Ricostruz. 3½	89 40	—
» cont.	89 30	—
Ricostruz. 5%	98 40	—
» cont	98 35	+ 0 05
Rif. Fond. 5%	98 30	—
Pt. R. 5% Tr.	98 30	—
» 54	98 25	— 0 05
B.T.N. 5% '68	99 925	— 0 10
» » '69	99 875	+ 0 050
» » '70	99 90	—
» » '71	99 75	+ 0 10
» » '73	99 90	— 0 10
» » '74	99 90	— 0 10
» » '75 I	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 —	—
» » '66 I	97 85	— 0 10
» » '66 II	99 35	—
» Eur 6%	97 90	— 0 10
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 8%	99 70	—
» Venl. 6%	98 —	— 0 15
» ('56) 6%	99 30	—
» '57 G.6%	99 90	—
» ('59) 6%	97 60	— 0 40
» ('74) 6%	99 —	—
» '55 5½%	92 55	— 0 15
» '60 5½%	92 85	—
» '61 5½%	92 50	— 0 20
» '63 5½%	92 40	— 0 325
» ('64) 6%	98 80	—
» '65,83 6%	97 25	— 0 05
» Stat6% opt.	99 90	—
» Elett5½%	109 60	—
» » 5½% opt	95 —	—
» Sider 5½	97 10	—
Elter (III) 4½	98 50	—
» (IV) 5%	93 70	—
FF.SS. 5½%	96 20	—
» » '61	95 75	+ 0 10
» » '55	95 —	+ 0 25
» » '59	94 10	— 0 20
» 5% '60	89 15	— 0 05
» 5% '61	80 10	— 0 20
» 6% '65 I	97 50	—
» 6% '65 II	96 40	+ 0 10
» 6% '66 I	96 30	—
» 6% '66 II	95 25	—
P.S.Api. 5% I	89 —	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% 64 I	96 45	—
» » » 6% 64 II	96 25	—
» » » 6% 65 III	96 40	—
» » » 6% 65 IV	96 525	—
OO.PP. 5%	89 15	— 0 15
» » 5½%	92 60	— 0 20
» » 6%	97 —	+ 0 10
» » » Sp.64	96 70	+ 0 20
» » » Sp.65	96 80	—
CCOP ss. A 6%	96 60	—
» ele '66 6%	96 60	—
» » » Sp.66	96 25	—
» » D. 5½ 6%	96 60	—
» » D. 3½ 6%	96 25	—
» » C» 8% '66	96 80	—
Eni Petrolio 6%	99 10	—
» » 6% '55	98 75	—
» » 6% '58	99 20	— 0 30
» Sp. 6% '58	97 80	—
» Sud 6%	97 45	— 0 35
» » 5½%	93 —	— 0 20

Titoli	20	Variaz.
Em. Sud 5½ '61	92 35	—
» 5½ '61 6»	92 50	—
» 5½ '62 5»	92 60	—
E. F. 5½ '62 6»	92 30	—
» 5½ '63 1»	92 35	—
» 5½ '63 8»	92 70	—
» 6% '64 9»	97 50	—
» Gela 5½%	92 50	+ 0 05
Eni '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» D. P. 5%	96 50	—
» D. P. 4%	94 —	—
» D. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Meglioram. 5%	90 80	— 0 20
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 6%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 90	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.67 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 65	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	96 10	—
» » » 65 6% II	95 85	—
» » » 66 6%	95 90	+ 0 20
C.F.B. Nap. 5%	90 55	—
Isveimer 6% 56	99 40	—
» 5½ '61	92 60	—
» 5½ 62 4»	92 50	—
» 5½ 62 5»	92 50	—
» 5½ 62 6»	92 30	—
» 5½ 62 7»	92 30	—
» 5½ 63 8»	92 10	—
» 6% 64 9»	96 —	—
» 6% 64 10»	95 95	+ 0 10
» 6% 65 11»	96 10	—
» 6% 66 12»	96 05	+ 0 05
Cassa DPL 5%	95 —	—
» D.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	98 90	+ 0 10
» » 5½	92 50	— 0 20
» Edison6%51	99 80	—
» » 6%55	99 30	—
» » 6%56	97 40	—
» Galloi 6%	97 25	—
» St.Mozz.6%	97 10	—
» Op.S.M. » II	97 50	—
» » » » » V	97 50	—
» Exp. 6%	96 80	—
IMI XII 6%	100 05	—
» XVIII 6%	98 25	—
» XIX 6%	99 30	— 0 10
» XX 6%	98 50	—
» XXI 5%	50	— 0 05
» XXII 5%	30	+ 0 20
» XXIII 5%	89 30	— 0 10
» XXIV 5½	92 40	—
» spec. '63	97 50	+ 0 05
» Ct.N6%»	96 70	+ 0 20
» Fim 6% '60	96 75	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '57 8%	98 —	—
» AEM5½% 8	93 90	—
» AM 5½ 62	94 —	—
Genova 6% '39	98 50	—
» 5½% '61	91 95	—
Fiat 6% '49	99 75	—
Fiat 6% '56	100 10	+ 0 25
Fiat 6% '57	100 50	+ 0 30
Fiat 5½% '60	94 50	—
RIV 5½%	91 80	—
Pirelli 6% '44	101 —	—
» 5½% '67	92 50	—
Oliv. '48-49 7%	103 —	—
» '63 7%	104 —	—

Titoli	20	Variaz.
Oliv. '55-75 7%	104 —	—
» '58 7%	104 —	—
» '59 5½%	100 50	—
» '62 5½ 1»	91 50	—
» '62 5½ 2»	91 30	— 0 20
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	103 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '63	92 25	+ 0 65
Viberti 7% 56	101 75	—
» 7% '57	100 80	—
» 7% 59 I	101 50	—
» 7% 59 II	101 —	—
Cent.-Gom. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 50	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Frua 8%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	103 50	—
» 5½ '67	91 —	—
Cotini 6%	100 —	—
» 6% '58	99 70	—
» 5½% '60	92 20	—
» 5½% '61	91 75	+ 0 05
» 5½% '62	92 —	—
Meridionali. 6%	99 —	—
Viscosa 8%	99 90	—
» 6% '57	98 20	—
» 6% '64	97 55	—
Stipel 6%	99 —	— 0 50
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	103 —	—
SIP 6%	100 10	—
Pibigas 6½%	100 —	+ 1
Medialpina 7%	105 50	—
Fergat 8%	108 50	—
C.Pozzi 5,75 59	87 —	—
» 5,50 67	86 —	+ 1
Rumianca 5½	90 80	—
» 5.50 67	90 40	—
Lancia 5½% 66	91 —	—
» 5½% 67	90 20	—
Liquigas 6% 59	96 5[illegible]	— 0 30
Coca-Sav. 5½	92 —	— 0 40
IBM Italia 5½	92 05	—
It. Gas 5½ '61	92 50	— [illegible]
Tr.G.S.Ber. 5½	93 —	—
Autostrade 5½	91 425	— 0 075
» 6% '65	97 75	—
Motta 8%	97 —	—
OBBLIGAZ. [illegible]		
Finsider 5½	92 75	+ 0 25
Ac. P. 5½ %	192 —	—
Imm. Roma 6%	217 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7225	— 103
Ass. Toro priv.	5350	— 100
Ass. Generali	104150	— 875
Fiem. Finanz.	1180	— 20
STET	2622	— 6
Invest	3260	+ 50
Finsider	713	— 6
Mediobanca	76100	— 500
La Centrale	9035	— 15
Merid. Finanz.	7340	—
Ferr. Merid.	2236	— 22

Titoli	20	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2500	—
N.A.I.	6100	—
Torino-Nord	33	— 2
SIP	2622	— 2
METALMECCANICI		
FIAT	2945	— 10
FIAT privil.	2202	— 16
Nebiolo	671	— 11
Moncenisio	1998	—
Italsider	1030	—
Westinghouse	910	—
Fornara	398	—
Dalmine	1502	—
Olivetti	3351	— 19
Olivetti priv.	3445	— 25
Terni	322	— 9
E. Marelli	668	—
M. Marelli	1091	—
TESSILI		
Borgosesia	9260	+ 30
Vallesusa	4376	— 35
Vallesusa privil.	5090	— 10
Châtillon	5300	— 5
Fisac	400	—
CHIMICI		
Italgas	1482	+ 2
Paramatti	1110	—
Schiapparelli	4560	— 2
Mira Lanza	38000	— 100
SAFFA	5395	— 5
ANIC	1670	— 24
Rumianca	1649	+ 14
Montecatini	1018	— 11
Liquigas	215 75	— 1
Pibigas	98	— 1 50
S.A.R.O.M.	1050	—
Cir	5000	—
MINERARI		
Montiponi	668	— 12
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	4980	— 85
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	214	—
Florio	74	—
Venchi-Unica	325	— 9
Eridania	5350	—
Motta	10450	— 600
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3175	— 10
Sitos	3200	—
Risan. (Napoli)	6060	—
Imm. Roma	558	— 1
Gilardini	2075	—
Ferca	128	— 6
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1030	—
C. Acqua Roma	625	—
Cartiera Ital.	1420	+ 10
Cartiera Burgo	17450	— 180
Farmaci Alun.	11700	—
Eternit	30[illegible]	— 20
Pirelli	3892	— 12
Ceram. Pozzi	210	— 0 50
Rinascente	369 25	— 0 25
Rinascente pr.	231 75	— 2 75
Ind. Stura	1900	—

Le quotazioni a Milano

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	75.910	Sifa	1110.50
Gim	4011	Stet *	2823
Centrale *	2993	Italpi	3065
Invest	3269	Generali *	104.100
Bastogi *	2251	Ras *	38.950
Sviluppo	2018	Incendio	[illegible]
Finmare	580	Assicur.	72.050
Finsider *	716	Ass. Ital	7145
Breda	3800	Ass.Tor.pl.	5560
Safcp	79.50	Ass. Mil.	28.500
Sme *	2249	Ass.Mil.pl.	22.350
Generalina	940	Fond. Vita	19.450
Pirelli C.	4450	Agricola	4545
N. Milano	1320	Ausiliare	2290
Mittel	3445	Sip *	2619
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	16.400	Lanerossi*	3575
Val Ticino	12.25	Telano	300
Olcese *	510.50	Fisac	584
De Angeli*	3530	Cascami *	6050
Cucirini *	7135	Bernasc.	731
Linificio	553	Chatillon*	5251
Rossari	18.590	Snia Visc	4360
Rotondi	27.000	Viscosa pr.	2066
Tosi	2703	[illegible]	517
Unione M.	28.850	Scotti	150
Canapif.	2525	Marz. pr.	2165
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	[illegible]	Sidia	10.000
Magona	1273	Gioggi-Iz.	1290
Metallur.*	3894	Falck	3850
Amiata *	4970	Falck pr.	3870
Montec.*	1815	Tradiorio	670
Monteponi	668	Ilssa-Viola	715
Dalmine *	1497	Terni Sid.*	323
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	[illegible]	Westingh.	990
Fiat priv.	2210	Olivetti	3330
Nebiolo	672	Olivetti pr.	3439
Fr. Tosi	1050		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Cieli *	2909	Magneti	1075
Emiliana	2290	Tecnom.*	1452
Orobia	2483	Alta Ven.	1675
Marelli *	663		
ALIMENTARI			
Distillati*	[illegible]	Certosa	2587
Eridania *	3350	Motta *	10.305
Ea. Molini	2150	R. Zucch.	200
CHIMICI			
Anic *	1666	Rumianca *	1655
Snia *	[illegible]	[illegible]	1049
Italgas *	1476	C. Erba	9980
Liquigas	215	Erba priv	6230
Nap. Gas	855	Brioschi	16.980
Pibigas	97,50	Caffaro	192
Ita.Ind.Cp.	2848	Ledoga	4265
Mira L.*	37.950	Ledoga pr.	4810
Ossigeno	1485	Cege	8320
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2080	Milano C.	22.850
Iniziativa	2190	Sifos	3050
Sagi	1872	Ben. Ferr.	785
Beni Stab.	3175	Risan. M.	6100
Con. Imm.	559		
DIVERSI			
Edison *	2790	Smeriglio	98,50
Binda	33.200	Pirelli It.	3871
Burgo *	17.550	T. Acqua	4900
Cobore	574	Rinasc. *	368,75
Ciga	4170	Rinasc. pr	292
Italcem. *	16.100	Montedi pr	3200
Cementir	5120	C. Acqua	623,50
Cer. Pozzi	[illegible]	De Ferrari	1145
Pozzi pr	274,50	Ser	4190
Eternit	3960	Spes	1756
Reggia A.	900	Donatelli	4440

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Milano, 20 dicembre.

Mercato cedente, con scambi poco attivi, a seguito del contegno sempre debole delle Motta e di qualche alleggerimento operato dalla clientela in vista del prossimo pagamento dei saldi mensili. Chiusura ai minimi della giornata, con diffusi ribassi rispetto alla vigilia. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» scende da 75,27 a 74,82, con una flessione dello 0,6%. Reddito fisso stabile.

Oro e valute estere

Milano, 20 dicembre.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 622-627; franco francese 125,25-127,25; franco svizzero 143,50-145,50; marco occidentale 155,50-158,50.

Oro fino 705-715 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg; sterlina oro vecchio conio 6250-6500; nuovo conio 6200-6450; marengo svizzero 6400-6650; marengo italiano 6000-6250.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street tendenza debole

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 798,99 a 794,59

New York, 20 dicembre.

Oggi Wall Street ha chiuso con una prevalenza di ribassi, confermando la tendenza debole delle ultime sedute.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 794,59 (798,99); Ferroviari 205,61 (207,25); Obbligazioni interne 80,66 (80,60).

Zurigo: invariato a 169,8

Zurigo, 20 dicembre.

La seduta ha recuperato nell'ultima parte le perdite iniziali, chiudendo sui livelli precedenti.

Indice 169,8 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 71,30 (71,25); Rumianca 11,75 (11,60); Italcementi 115 (117); Snia Viscosa 31 (31,25); Bastogi 15,90 (16); Condotte acque 4,40 (4,45); Fiat 20,65 (20,95).

Unione Banche svizzere 2470 (2470); Società di Banca svizzera 1960 (1800); Credito svizzero 2005 (2020); Electro-Watt 1120 (1125); Italo-Suisse 198 (195); Aare-Tessin 760 (765); Adolph Saurer 980 (980); Bally 1090 (1090); Brown Boveri 1455 (1460); Ciba 4725 (4700); Fischer 1110 (1090); Lonza 835 (835); Sulzer 3050 (3100); Nestlé 1960 (1970).

Francoforte: 90,09 (88,86)

Francoforte, 20 dicembre.

Il mercato ha reagito a quattro sedute di ribassi, chiudendo con una prevalenza di sensibili guadagni.

Indice 90,09 (ieri 88,86).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,50 (17,50); Fiat 18,50 (18,65); Fiat priv. 13,80 (13,90); Magneti Marelli 6,45 (6,45); Montecatini 11,45 (11,45); Olivetti priv. 21,55 (21,95); Pirelli spa 24,25 (24,25).

Londra: da 396 a 397,3

Londra, 20 dicembre.

E' proseguita la tendenza al rialzo delle due precedenti riunioni.

Indice 397,3 (ieri 396).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 60 (60); Snia Viscosa priv. 42 ½ (42 ½); Montecatini 25 (24 ¾).

Parigi: invariato a 86,3

Parigi, 20 dicembre.

Tendenza stabile.

Indice 86,3 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27 (27,20); Snia Viscosa 33,90 (34,20); Fiat 21,60 (n.q.); Fiat priv. 16,60 (16,70); Montecatini 14,20 (14,10).

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	13/12	20/12	TITOLI	13/12	20/12
BANCARI			**METALMECCANICI**		
Comm. Ital.	16.000	16.000	Off. Savigliano	495	490
Credito Italiano	1.400	1.555			
Banco di Roma	16.000	16.000	**IMMOBILIARI**		
Banco Ambrosiano	9.360	9.320			
America e Italia	2.550	2.550	Sacis priv	710	730
Pop. di Novara	10.025	10.045	Imm. Vittoria	8.700	8.700
Ist. B. It. Laniero	50.000	50.000	Edilizia Laziale	2.620	2.620
FINANZIARI			**CHIMICI**		
Finance priv.	5.250	5.250	Anic-Gela	1.000	900
ASSICURATIVI			**DIVERSI**		
S. A. I.	307.000	309.500	Aut. Torino-Milano	11.050	11.050
U. S. A.	6.150	6.150	Beat	5.025	5.300
TESSILI			[illegible]	5.800	5.800
Manif. Cuorgnè	2.050	2.875			

Alla riunione dei ministri finanziari

L'on. Colombo espone a Bruxelles la situazione economica italiana

Nei primi 10 mesi del '66 i prezzi sono saliti dell'1%, il minore incremento dal 1960 - La produzione industriale è in aumento del 12%, i consumi e gli investimenti del 6% - «La congiuntura nel nostro Paese è tra le migliori, se non la migliore d'Europa»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 20 dicembre.

Al termine dei lavori del Consiglio dei ministri finanziari del Mercato Comune, svoltisi oggi a Bruxelles, il ministro del Tesoro Emilio Colombo, che rappresentava l'Italia, ha dichiarato: «*Dall'esame che abbiamo compiuto, risulta che la situazione economica italiana è fra le migliori d'Europa, se non la migliore. E ciò sia come indice di produzione che come stabilità dei prezzi*».

L'analisi ha messo in luce notevoli differenze tra la situazione congiunturale nei sei paesi del Mec. L'indice attuale della produzione industriale rispetto all'anno scorso, per esempio, varia tra una diminuzione di circa l'uno per cento in Germania e un aumento del 12 per cento in Italia. Ed è proprio la Germania il paese in cui la congiuntura è oggi meno soddisfacente: il ministro dell'Economia di Bonn, Schiller, ha ammesso che il suo paese è ormai entrato nella fase decrescente del ciclo economico; ha aggiunto, anzi: «*Non siamo ancora nel fondo della valle*».

Per quanto riguarda l'Italia, Colombo ha fatto al Consiglio del Mec ampie dichiarazioni: «*L'andamento della congiuntura nell'ultimo anno*», ha detto, «*è stato caratterizzato da una notevole espansione e, al tempo stesso, da una sostanziale stabilità dei prezzi. Tra il dicembre 1965 e l'ottobre 1966 i prezzi all'ingrosso sono diminuiti dello 0,5 per cento, quelli al consumo sono aumentati soltanto dell'uno per cento; in nessuno degli anni compresi nel quinquennio precedente erano stati così stabili*».

Colombo ha aggiunto: «*Quest'anno il reddito nazionale aumenterà, nonostante tutto, di oltre il 5 per cento in termini reali. Gli investimenti netti e i consumi cresceranno del 6 per cento almeno e la produzione industriale dei primi nove mesi di quest'anno è stata del 12 per cento superiore a quella dello stesso periodo del 1965*». Il ministro del Tesoro ha poi rilevato che la bilancia dei pagamenti segna un notevole saldo attivo, anche se, come conseguenza della ripresa produttiva, si delinea una inversione di tendenza della bilancia commerciale.

«*Le alluvioni che hanno colpito l'Italia*, — ha ancora detto il ministro — *hanno costituito in queste ultime settimane un fatto nuovo particolarmente gravoso per la spesa pubblica. Esse non incideranno sullo sviluppo economico in atto, ma l'interruzione di flussi di reddito nelle regioni colpite richiederà un intervento pubblico per riparare i danni: il governo vi ha provveduto con i metodi più corretti, cioè non inflazionistici, e che spera efficaci*».

Rifiutando il suggerimento della commissione del Mec a impegnarsi a ridurre del 25 per cento almeno il deficit del bilancio statale — la proposta è stata infatti poi modificata — Colombo ha detto che, se non può prendere impegni vincolanti, il governo italiano ri[illegible] la necessità di contenere le spese correnti. Uno sforzo, ha precisato, [illegible] resto è già in atto: tra il primo gennaio e il 30 novembre scorso il debito del Tesoro nei confronti della Banca d'Italia è stato ridotto da 1.108 miliardi di lire a 455,8 miliardi. Nel mese di dicembre, ha detto, si avrà un leggero peggioramento, ma lo scoperto non supererà comunque i cinquecento miliardi.

Il documento, adottato dopo lunga discussione dal Consiglio, riconosce che, mentre in Germania e nei paesi del Benelux il pericolo principale è tuttora quello dell'eccessivo aumento dei prezzi e dei costi, che può portare all'inflazione, in Francia e in Italia si è raggiunta una certa stabilità dei prezzi e la produzione industriale aumenta a un ritmo più che soddisfacente. Per conseguenza i vari governi devono tenere conto di questi differenti dati di partenza per impostare la loro politica economica per il prossimo avvenire. Per l'Italia in particolare, se le spese pubbliche devono essere contenute, non devono essere ridotti gli investimenti produttivi, mentre è auspicabile il mantenimento di una politica del credito piuttosto elastica.

I ministri hanno successivamente iniziato l'esame delle proposte presentate dalla commissione per realizzare l'armonizzazione dei sistemi fiscali nei sei Paesi. Il problema sarà riesaminato nella prossima sessione del Consiglio dei ministri finanziari, che si svolgerà a Bruxelles, in gennaio.

Sandro Doglio

Relazione del presidente Radice Fossati

Le Camere di Commercio sono ottimiste sul 1967

L'evoluzione è giudicata favorevole da 70 province, stazionaria da 17, negativa da 5 - Dichiarazioni di Tolloy e di Andreotti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

L'ing. Radice Fossati, presidente dell'Unioncamere, parlando all'assemblea dei presidenti camerali, ha tracciato un primo bilancio del 1966, fondato in gran parte sulle segnalazioni fornite dalle 92 Camere provinciali. L'evoluzione congiunturale è giudicata in progresso da 70 Camere di Commercio, che rappresentano l'82 per cento del reddito nazionale, stazionaria da 17 Camere (14,5 del reddito) e negativa solo da 5 Camere, la cui incidenza sul reddito complessivo è però marginale (3,5 del totale).

Alla luce di queste indicazioni si spiega il tono insolitamente ottimistico, nonostante le recenti alluvioni, della relazione Radice Fossati. «Le ombre e i ritardi che qua e là si lamentano — *ha affermato ad un certo punto* — non possono offuscare la realtà di fondo che si sintetizza nell'incremento del reddito prodotto nel 1966. A nostro avviso esso può, quando si conosceranno tutti i dati dell'annata, superare anche la stima ufficiale del 5,3 per cento rispetto all'anno precedente. Si deve però osservare che quando si parla di reddito o dividendo nazionale, si sottintende che il capitale sia rimasto inalterato. Purtroppo, invece, quest'anno l'incremento del reddito è accompagnato da una perdita del capitale nazionale per i danni dell'alluvione che hanno polverizzato una parte del maggiore reddito prodotto».

«Se il bilancio consuntivo del 1966 — *ha proseguito il presidente dell'Unioncamere* — è favorevole, lo è altresì quello preventivo per il 1967. Gli investimenti che da qualche mese accennano ad aumentare, le notevoli riserve monetarie, lo slancio produttivo in atto, le migliori prospettive degli operatori economici segnalate dall'Isco e infine le indicazioni ottimistiche delle Camere di Commercio sono di buon auspicio».

L'aumento, ha però ammonito, «non giunge da solo; per conseguirlo occorre una tempestiva azione di politica economica che sia tale da incoraggiare l'attività privata e favorisca il risparmio e gli investimenti. La produzione industriale è fortemente aumentata, ma perché essa possa conservare il ritmo del 1966 occorre che si mantenga elevata la quota di esportazione, vale a dire che si possano conseguire costi di produzione competitivi».

In questo stesso spirito di ottimismo «dinamico» ha parlato subito dopo il ministro Tolloy che ha sottolineato, però, la necessità «di adeguarci di fronte ad un rafforzamento della concorrenza estera e di ricercare rapidamente nuovi mercati, per il fatto che in alcuni paesi, che assorbono gran parte delle nostre esportazioni, si denotano sintomi di crisi economica che potrebbe influire negativamente sull'importazione dei nostri prodotti».

Il ministro dell'Industria Andreotti, in un breve intervento finale, ha annunciato che «lo stanziamento per i contributi a fondo perduto a favore delle aziende industriali, commerciali e artigianali colpite dalle alluvioni del 4 novembre è stato aumentato di altri 2 miliardi, elevando così l'importo da 12 a 14 miliardi».

ar. bu.

Nuovi particolari sull'accordo per forniture tessili all'Urss

La [illegible] assegnata alla Sant'Andrea di Novara e alla Nuova San Giorgio. Altre ditte italiane sono interessate nel contratto

Roma, 20 dicembre.

L'accordo per la fornitura all'Urss di due nuovi impianti tessili, per la filatura di lana e di fibre sintetiche, per un totale di [illegible] fusi, è stato firmato ieri a Mosca presso la sede della Technopromimport dal presidente Ilyashkevich e dall'ing. Bertolo, direttore generale delle Officine Sant'Andrea di Novara alla presenza del direttore generale del MVT (ministero Commercio estero sovietico), ing. Sushkov.

La commessa è stata assegnata, come già altre in passato, alla Società Sant'Andrea di Novara del gruppo Bombrini Parodi-Delfino, associata, anche per questo affare, alla Società Nuova San Giorgio, del gruppo Iri-Finmeccanica.

La fornitura, che si realizza nel quadro dell'accordo commerciale tra l'Urss e l'Italia del 4 febbraio 1965, ammonta a circa 14 miliardi di lire ed impegnerà, oltre alle due società, anche altre ditte italiane produttrici di macchinario tessile laniero, quali la Savio, la Mezzera, la Octir e la Cognetex. La negoziazione è stata appoggiata dalla Novasid, e di Torino e dal delegato Finmeccanica a Mosca. *(Ansa)*

Assemblee e dividendi

Sai — L'assemblea straordinaria della Sai ha approvato per acclamazione la proposta di frazionamento delle azioni da nominali lire 20.000 caduna in azioni da nominali lire 1000 caduna, da assegnarsi agli azionisti in ragione di 20 nuove azioni ogni vecchia posseduta, nonché quella di aumentare il capitale sociale di lire 400 milioni, da prelevarsi dalla riserva straordinaria.

Le nuove azioni gratuite da nominali lire 1000 caduna saranno assegnate agli azionisti in ragione di una ogni otto possedute.

Il capitale sociale della Sai diventerà pertanto di lire 3 miliardi 600 milioni, diviso in 3.600.000 azioni da nominali lire 1000 caduna.

Al Consiglio di amministrazione sono stati conferiti ampi poteri per dar corso alle operazioni deliberate.

Banca Subalpina — L'assemblea ordinaria e straordinaria della Banca Subalpina ha approvato l'aumento del capitale sociale, la concentrazione — per apporto nella Banca Subalpina — dell'azienda bancaria dell'Istituto Bancario Italiano Laniero S.p.A., con sede legale in Milano.

La Banca Subalpina aumenterà il capitale sociale da [illegible] milioni a 1 miliardo [illegible] milioni di lire, mediante emissione di nuove azioni ordinarie a pagamento, con un sovrapprezzo di 3 miliardi 300 milioni di lire; questo aumento sarà sottoscritto dalla Cassa di Risparmio di Torino e dall'Istituto bancario San Paolo di Torino. Un successivo aumento da 1 miliardo [illegible] milioni a 1 miliardo 500 milioni sarà sottoscritto dall'Istituto Bancario Italiano Laniero, mediante l'apporto delle attività e passività costituenti la sua azienda bancaria, che presentano un saldo attivo di 400 milioni di lire.

L'assemblea ha anche fissato in 17 i componenti il Consiglio di amministrazione, che ha deliberato di nominare ad amministratori: Giorgio Ajmone Marsan, Emilio Bellavita, Mario Boldi, Enrico Carrara, Mario Converso, Gaetano Furlotti, Renzo Gandini, Bernardo Grimaldi, Aldo Guarino, Zaverio Guidetti, Wladimiro Liguori, Renato Lombardi, Nerio Neri, Piero Pioli, Luigi Richieri, Francesco Rota, Angelo Zegna.

Al termine dell'assemblea i consiglieri, riunitisi, hanno nominato il dott. ing. Renato Lombardi presidente del Consiglio di amministrazione e a componenti del Comitato esecutivo i consiglieri: Giorgio Ajmone Marsan, Emilio Bellavita, Mario Boldi, Gaetano Furlotti, Bernardo Grimaldi, Francesco Rota.

Pirelli Internazionale — Il Consiglio di amministrazione della Società Internazionale Pirelli ha reso noto che l'utile per l'esercizio 1965-66 è stato di 20.463.508,64 franchi svizzeri. All'assemblea degli azionisti, convocata per il 17 gennaio 1967 a Basilea, sarà proposto un dividendo di 10 franchi per azione (esercizio precedente, 9 franchi).

Carlo Erba — Il Consiglio di amministrazione della Carlo Erba ha esaminato oggi l'andamento del Gruppo nei primi 11 mesi del 1966.

Il Consiglio ha espresso la previsione che il capitale potrà essere retribuito per il 1966 in misura non inferiore a quella dell'esercizio 1965.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

nella esecuzione n. 37/65 fall.to contro Garbolino Giuseppe, Perona Attilio e Calderoni Laura.

Il giorno 17-1-1967 alle ore 11,45 avanti al dr. Fenoglio Giovanni, si procederà alla vendita con incanto in 8 lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del fallimento:

Lotto 1) in Collegno: piazza della Repubblica 8: alloggio al piano 10° di 2 camere, servizi e cantina.

Lotto 2): in Torino, via Pinelli 1: alloggio al piano 1° di 2 camere, servizi e cantina. L'alloggio è gravato di usufrutto su 1/4.

Lotto 3): in Collegno, via Minghetti 45: alloggio al 3° piano di 1 camera, cucina, servizi e cantina.

Lotto 4) in Collegno, via Verdi 30-32 alloggio di 2 camere e servizi e cantina.

Lotto 5) stesso luogo: alloggio di 3 camere, servizi e cantina, piano 1°.

Lotto 6) stesso luogo: alloggio di 2 camere, servizi e cantina, piano 2°.

Lotto 7) stesso luogo: alloggio di 3 camere, servizi e cantina, piano 2°.

Lotto 8) stesso luogo: alloggio di 3 camere, servizi e cantina, piano 4°.

Prezzi base:

1) Lotto L. 3.360.000
2) Lotto L. 1.068.000
3) Lotto L. 1.320.000
4) Lotto L. 2.256.000
5) Lotto L. 4.527.000
6) Lotto L. 3.016.000
7) Lotto L. 4.572.000
8) Lotto L. 4.377.000

Aumenti minimi: L. 50.000 per i lotti 2) e 3); L. 150.000 per i lotti 1), 4), 5), 6), 7), 8).

Deposito cauzione e spese: pari al 25 per cento di ogni prezzo base. Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
VERCELLI

AVVISO

L'avvocato R. Emma invita chiunque vanti crediti verso **DEFILIPPI Oreste**, titolare macelleria corso Einaudi 27 a comunicarglieli al suo ufficio via Buozzi 3, entro 10 giorni da oggi.

La
RENZO FERRARIS & C.
distributrice esclusiva per l'Italia delle macchine calcolatrici Comptometer e dei calcolatori elettronici da tavolo Anita augura a Clienti ed Utenti un Buon Natale ed un felice Nuovo Anno.

MILANO Via Tiziano 18 - Tel. 487.851-2-3
GENOVA Via Fieschi 2/16 - Tel. 53.947
TORINO Via S. Francesco da Paola 17 - Tel. 532.523 - 542.971
BOLOGNA Via Guglielmo Marconi 11 - Tel. 228.019
VENEZIA - MESTRE Via Carducci 13 - Tel. [illegible]
ROMA Via Cristoforo Colombo 136 - Tel. 5.133.928
TRIESTE Via Coroneo 8 - Tel. 24.254
NAPOLI Via V. Bellini 44 - Tel. 342.042

CAPODANNO A PALMA DI MAIORCA
31 dicembre - 6 gennaio
Volo diretto con aereo DC 6 B appositamente noleggiato
AEREO + ALBERGO + AUTO
da lire 90.000
Viaggio aereo, pensione completa in alberghi di 1ª categoria, auto per 6 giorni, chilometraggio illimitato.
TRANSITALIA
Torino - Piazza Solferino 1 - Telef. 578.282
Milano - Via Baracchini [illegible] - Telef. 898.328

DITTA IMPORTANZA INTERNAZIONALE
ricerca
TECNICI PROGETTISTI
specializzati calcolo, disegno e applicazioni banchi e vetrine frigorifere per macellerie, latterie, supermercati e altre applicazioni media temperatura.
Inviare curriculum vitae, dettagliando, a: PUBBLICITA' STAMPA 124 — MILANO

VISITATE PINELAND
BORGHETTO SANTO SPIRITO LOANO
Complesso Residenziale in pineta con meravigliosa vista sul mare, vendonsi ville con ampio giardino - Piscina privata - Facilitazioni Mutuo San Paolo

TORINO - TELEF. 325.131
BORGHETTO S. SPIRITO TELEF. 70.127

registratore portatile [illegible] 9102 T
Transistorizzato, a due piste, velocità 4,75 cm/sec.; potenza di uscita 250 mW, indicatore della profondità di modulazione; microfono dotato di telecomando start/stop; nastro custodito in apposito caricatore, che lo preserva dalla polvere. Tropicalizzato.
Dimensioni: 20,5 x 12 x 6
L. 64.000

SIERA
ELETTRODO [illegible]
CONCESSIONARIA DI VENDITA: MELCHIONI S.P.A. - MILANO

Una vicenda che appassiona tutta l'America

Lo scandalo per «Morte d'un Presidente» minaccia l'avvenire politico di Bob Kennedy

Oggi egli è l'uomo più popolare degli Stati Uniti - Ma le accese polemiche sul libro di Manchester rischiano di compromettere le sue possibilità di diventare Presidente - Bob Kennedy è ben deciso a difendere il buon diritto di Jacqueline - "Vi sono cose — ha detto un suo portavoce — più importanti della Casa Bianca" - La rivista "Look" chiederà 5 milioni di dollari per danni, se il volume sarà proibito

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 dicembre.

Jacqueline Kennedy rischia — a conclusione della sua azione per bloccare «Morte di un Presidente» — di essere costretta a pagare cinque milioni di dollari, l'equivalente di tre miliardi di lire, alla rivista *Look*. Sono questi i danni che *Look* potrebbe subire se il suo numero del 10 gennaio, con la prima puntata della storia di Manchester, non dovesse uscire nelle edicole. La questione, dato il sistema giuridico americano, è estremamente complicata: basti dire che la rivista avrebbe diritto a farsi rimborsare questo danno qualora un Tribunale di seconda istanza stabilisse che il contratto sul quale i Kennedy basano la loro azione non ha valore giuridico. Oggi un rappresentante di *Look* ha reso pubblica con un annuncio l'esistenza di questa possibilità.

I Kennedy hanno reagito polemicamente. Robert Kennedy ha detto oggi: «*Look ci ha costretti a far causa. Si sono sempre rifiutati di farci vedere la versione finale del manoscritto. Credevano che non avremmo osato far causa perché il rischio finanziario era troppo forte e per paura dello scandalo politico*». Robert Kennedy che ha la reputazione di essere molto duro, non ha smentito in queste circostanze la sua fama.

«*Il contratto è stato firmato* — ha spiegato Robert Kennedy —. *Sono d'accordo che si può sostenere che questo contratto è sbagliato e che non avrebbe mai dovuto essere fatto. Lo si può sostenere. Però Manchester queste cose le avrebbe dovute dire allora, non oggi. Se avesse detto allora che intendeva essere in definitiva il solo a giudicare ciò che avrebbe dovuto essere pubblicato, che il suo gusto e che la sua ragione sarebbero stati i fattori decisivi, allora tutto sarebbe diverso. Comunque non lo ha fatto e oggi quindi deve rispettare la sua firma*». Manchester ebbe l'appoggio della famiglia Kennedy per scrivere il suo libro che avrebbe dovuto essere una cronaca fedele e priva di ogni aspetto sensazionale degli avvenimenti. In cambio di questo appoggio si era impegnato per iscritto a non pubblicare niente senza aver avuto il consenso di Jacqueline.

Robert Kennedy è andato in vacanza a sciare. Comunque ha reso chiaro di appoggiare integralmente l'azione di Jacqueline benché — la cosa è nota — egli avrebbe forse preferito evitare un processo. In questa situazione non sono solamente in gioco la reputazione di Johnson — che è stato attaccato duramente da Manchester — o i sentimenti di Jacqueline ma anche l'avvenire politico di Robert Kennedy che in questi giorni forse si sta giocando la possibilità di diventare Presidente degli Stati Uniti. Per capire cioè l'enorme importanza che questa storia ha assunto in America, occorre rendersi conto della qualità delle poste in gioco: per cominciare la popolarità di Johnson, che è già in grande ribasso.

Il libro di Manchester accusa Johnson di essersi comportato con villania nei confronti dei Kennedy subito dopo la morte del Presidente. Il giudizio di Manchester è forse ingiusto — forse il comportamento di Johnson era scusabile data la tensione del momento — comunque come reagirà l'opinione pubblica americana, per esempio, di fronte alla rivelazione, pubblicata oggi dal *Wall Street Journal*, che Johnson avrebbe letteralmente costretto Jacqueline ad essere presente — e ad esser fotografata — al momento del suo giuramento di Presidente sull'aereo che tornava da Dallas? O che avrebbe insultato violentemente O'Donnell sempre sullo stesso aeroplano a poche ore dalla morte di Kennedy? O'Donnell, che era stato aiutante di Kennedy fin dal 1952, che era uno degli uomini più legati al Presidente e che era stravolto dal dolore?

Altrettanto difficile è il problema di Robert Kennedy. I sondaggi d'opinione dimostrano che egli è oggi forse l'uomo politico più popolare d'America: più popolare di Johnson, più popolare di Romney, il capofila dei repubblicani per la candidatura alla presidenza, più popolare di Nixon. Ciò ovviamente non significa che egli possa avere la certezza di entrare un giorno alla Casa Bianca. Comunque non c'è dubbio che il suo obbiettivo politico è quello. Ora gli americani si sono abituati a pretendere dai loro Presidenti delle qualità — e forse questo sta alla base delle difficoltà che oggi deve affrontare Johnson — più che umane. E se è vero che la figura di Robert Kennedy, partito in quarta per difendere il buon diritto di Jacqueline a non veder pubblicate sul libro di Manchester reminiscenze troppo dolorose, è molto nobile, è anche vero che tutta la faccenda è stata fin dall'inizio mal condotta.

Il contratto di Manchester è redatto in maniera imprecisa, un telegramma di Robert Kennedy a Manchester è stato interpretato da quest'ultimo come un invito a pubblicare il libro nella sua forma attuale, l'idea stessa di commissionare un'opera di storia e di riservarsi il diritto di censurarne il testo è antipatica a quell'opinione intellettuale americana che è una delle basi della popolarità di Kennedy. E aver provocato uno scandalo che sta costernando l'intera opinione pubblica americana non è certo un vantaggio per un senatore che aspiri a farsi eleggere Presidente. Del resto gli amici di Robert Kennedy riconoscono che la situazione è difficile per il loro *leader*. «*Robert Kennedy* — ha detto oggi uno dei suoi aiutanti — *ritiene che vi siano cose più importanti che la presidenza degli Stati Uniti*».

Nicola Caracciolo

Jacqueline Kennedy e Kingsbury Smith, ex direttore del «New York Journal» all'uscita da un teatro (Tel. A. P.)

La sentenza della Corte d'Assise di Alessandria

Dodici anni all'uomo che strangolò l'amante ballerina di night a Novi

Un anno condonato - A pena scontata sarà ricoverato per tre anni in casa di cura - A Giovanni Remorini, ritenuto colpevole di omicidio volontario, è stata accordata la diminuente della seminfermità mentale - Il Pubblico Ministero aveva chiesto 17 anni - L'affettuoso abbraccio della madre dopo il verdetto

Giovanni Remorini ascolta la sentenza ad Alessandria. A destra: la madre dell'imputato colta da malore in aula

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 20 dicembre.

Dodici anni di reclusione di cui uno condonato e, a pena espiata, tre anni di permanenza in una casa di cura; questa è la pena inflitta dalla Corte d'Assise di Alessandria a Giovanni Remorini, il giovane artigiano fiorentino che il 7 luglio dell'anno scorso ha strangolato la ballerina di «night» Anna Biondi. Il collegio l'ha ritenuto colpevole di omicidio volontario, gli ha accordato la diminuente della seminfermità e le attenuanti generiche. L'ha condannato al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, liquidando a Fernanda Biondi, la figlioia minorenne della vittima, l'acconto di un milione.

L'accusato, che era ancora sotto lo «choc» della severa richiesta formulata ieri dal P. M.: diciassette anni di reclusione, ha accolto la sentenza controllando la propria emozione e con slancio ha ringraziato i suoi difensori avvocati Punzo e Rimini. Poi, mentre veniva tradotto fuori dell'aula, ha incontrato la madre in attesa con gli occhi gonfi di lacrime e con voce ferma le ha detto: «Mamma, non ti preoccupare». Lei gli ha gettato le braccia al collo e se l'è stretto a sé in un abbraccio lungo, commosso, affettuoso.

La sentenza è stata pronunciata dinanzi ad un'aula sovraffollata alle 20,15 dopo tre ore di permanenza della Corte in camera di consiglio. La intera udienza, finita alle 17 e un quarto, era stata occupata dal vivace, appassionato duello tra difesa e accusa. Il mattino aveva parlato l'avv. Gustavo Rimini di Firenze, il penalista che il giorno stesso del dramma, il 7 luglio dello scorso anno, ebbe dal Remorini il racconto del tragico episodio di cui era stato protagonista: fu appunto l'avv. Rimini a consigliarlo di costituirsi e ad accompagnarlo in questura. Il difensore ha premesso che per stabilire il grado di responsabilità del Remorini occorre innanzi tutto tener conto della sua personalità anormale, quale fu accertata dal prof. Alberto Parini dell'Università di Firenze, il perito psichiatra nominato dal procuratore della Repubblica di Alessandria.

Figlio illegittimo, dall'infanzia dolorosa e difficile, angustiata da innumerevoli sofferenze, rivelò fin dall'età di nove anni una anormale precocità sessuale da attribuirsi ad una tara ereditaria; epilettoide, ha scarsa possibilità di adeguarsi. L'avv. Rimini nell'interpretare le sue circostanze in cui si svolse il dramma sostiene che nel processo non esiste la prova che il Remorini abbia agito con l'intenzione di uccidere; in proposito ricorda come l'accusato, presentandosi a lui per chiedergli consiglio, la sera del 7 luglio, gli disse di aver lasciato la donna in stato di svenimento e di ignorare quali ne fossero le condizioni. Egli deve quindi essere condannato per omicidio preterintenzionale (ferimento seguito da morte), anziché per omicidio volontario. Inoltre, ha aggiunto il difensore, al Remorini deve essere accordata la diminuente della provocazione e le attenuanti generiche.

Agli argomenti di questo difensore ed a quelli sviluppati dall'avv. Punzo che ha parlato ieri, ha replicato il P.M. dott. Prosio, pronunciando un supplemento di requisitoria che è durato un'ora. Innanzitutto ha battuto in breccia la tesi del delitto preterintenzionale — tesi che, egli ha detto, è smentita dallo stesso mezzo di offesa scelto dall'imputato: la cintura di seta avvolta a più doppio attorno al collo della sventurata vittima e stretta con tale violenza da fratturare la cartilagine della carotide. E che lo strangolamento produca la morte in trenta secondi è notorio. Ma la volontà di uccidere, ha soggiunto il rappresentante della legge, è stata confessata dallo stesso Remorini in uno dei suoi interrogatori, là ove, nel ricostruire i momenti culminanti del dramma, dichiarò che, quando la donna gli ingiuriò la moglie, egli la minacciò: «Se non la smetti ti strozzo». Il P.M. ha negato che il Remorini abbia agito in stato di provocazione ed ha nuovamente invitato la Corte a negargli le attenuanti generiche. I difensori hanno controreplicato, ribadendo le loro note tesi.

Nelle lunghe ore di attesa della sentenza, il Remorini è rimasto nell'aula, in un atteggiamento che non si saprebbe definire né di apatia o di prostrazione. A parlargli c'era da restare interdetti per gli accenti di distacco e di stupore con cui accennava al dramma del quale è stato protagonista. Sembrava sincero quando echeggiando sostanzialmente la sua deposizione dinanzi alla Corte sosteneva di non sapersi spiegare egli stesso l'accaduto. Nella sua voce non vibrava neanche una nota di rimorso. C'è da pensare che abbia avuto ragione il perito diagnosticando l'anormalità del soggetto. Egli si rianimava nel parlare della moglie e della bimba primogenita. Ne mostrava la foto: la sposa è una meravigliosa creatura dal volto spirituale e pulito, una donna così bella da rendere incomprensibile come lui potesse smarrirsi inseguendo ballerine di night.

Fino alla vigilia di questo processo egli si illudeva di poter tornare a casa per Natale.

Furio Fasolo

Autopsia all'industriale e all'amica trovati morti in una baracca sul Po

A Valenza - Quasi sicuramente sono stati uccisi dalle esalazioni di una stufa, ma non si esclude l'ipotesi del suicidio - L'uomo aveva 57 anni; la donna 43

(Nostro servizio particolare)

Valenza Po, 20 dicembre.

Presso il cimitero di Valenza Po, due professori dell'Istituto di medicina legale della Università di Pavia hanno effettuato l'autopsia sui corpi dell'industriale orafo Gianni Vescovo, di 57 anni, sposato e padre di un figlio, e della sua amica, Rosita Salviato, di 43 anni, trovati ieri mattina cadaveri in una «baracca» lungo la sponda del Po.

La perizia necroscopica era stata disposta dal pretore di Valenza, dott. Vecchione, che ha aperto un'inchiesta sull'episodio allo scopo di stabilire con esattezza le cause del decesso. Il dott. Rosso, dell'Ospedale Mauriziano di Valenza, che era intervenuto, ieri, subito dopo la scoperta dei cadaveri del Vescovo e della Salviato, stabilì che la morte doveva risalire ad alcune ore prima ed era da attribuirsi ad asfissia da sostanze tossiche, ma ovviamente non aveva potuto indicare con esattezza la natura di tali sostanze.

Ora ai periti settore spetterà appunto indicare se a provocare la morte dell'orafo e dell'amica sono state le esalazioni della stufa che avevano acceso nella «baracca» per vincere il freddo, oppure la fuoriuscita di gas dalle bombole di alimentazione di due grosse lampade che servono per l'illuminazione della costruzione. Questa, sempre che si tratti, come appare più probabile, di morte dovuta a disgrazia. Se invece, secondo la ipotesi da qualcuno avanzata, si trattasse di duplice suicidio, l'esame necroscopico dovrà eventualmente accertare se i due abbiano ingerito qualche sostanza tossica prima di chiudere ermeticamente i vetri e la porta della «baracca» e di spingere al massimo la stufa.

Naturalmente l'autorità inquirente non può escludere a priori l'ipotesi del suicidio; viene invece categoricamente scartata, almeno per il momento, quella di un fatto delittuoso. La posizione economica di Gianni Vescovo, titolare di un avviato laboratorio di oreficeria in via Cavallotti 57 (nello stesso stabile dove abitava la Salviato), non destava, alcuna preoccupazione e d'altra parte la sua relazione non l'amica non era tale da spingerlo a un duplice suicidio per motivi passionali. Neppure la Salviato, a quanto si sa, aveva motivi per togliersi la vita. Il pretore, comunque, non giungerà ad alcuna conclusione prima di conoscere l'esito dell'autopsia, esito che i periti medico-legali si sono riservati di presentare entro pochi giorni.

Stamane, frattanto, il magistrato ha rilasciato il nulla osta per il seppellimento delle salme. I funerali si svolgeranno nella giornata di domani.

f. m.

Ventidue anni al meccanico che accoltellò una ballerina

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 dicembre

(g. m.) Si è concluso questa sera davanti ai giudici della II sezione della Corte di Assise il processo contro il meccanico Luciano Zaffaroni di 55 anni che il 30 novembre dello scorso anno uccise a Saronno con tre coltellate l'ex-ballerina veneziana Maria Luisa Bortoluz, di 25 anni: l'uomo è stato condannato a 22 anni tre mesi e 10 giorni di reclusione e cento mila lire di multa essendo stato riconosciuto colpevole di omicidio volontario con l'esclusione della premeditazione.

Allo Zaffaroni, per il quale il P. M. dott. Guicciardi al termine della sua requisitoria aveva chiesto una condanna a 30 anni di reclusione, i giudici hanno concesso le attenuanti generiche e un anno di condono.

L'assassino ha accolto in silenzio la sentenza e dopo aver scambiato qualche parola col suo difensore si è lasciato ammanettare per essere ricondotto al carcere di S. Vittore.

Arrestato anche l'ultimo novarese della «gang» che rapinava le banche

Bloccato presso il suo alloggio di Galliate dai carabinieri - La banda era composta da 10 persone - Ha assaltato istituti di credito di Agrate Conturbio, Vigevano e Gambolò

Michele Alongi, di 23 anni, arrestato ieri a Galliate

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 20 dicembre.

(p. b.) Michele Alongi, di 23 anni, l'ultimo latitante dei dieci componenti la banda di Novara che assaltava le banche è stato arrestato stamane dai carabinieri a Galliate, nei pressi della sua abitazione. Indiziato quale responsabile, in correità con altri tre già arrestati, della rapina alla Cassa di Risparmio di Gambolò (Pavia), perpetrata il 21 novembre scorso, l'Alongi era anche colpito da ordine di cattura della Procura della Repubblica di Como, per la rapina all'ufficio postale di Anzano al Parco, compiuta il 10 dicembre.

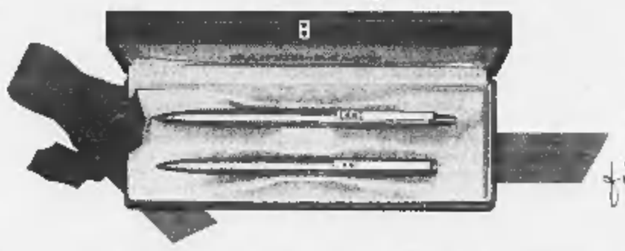
Interrogato nella caserma dei carabinieri di Novara, dov'è stato accompagnato subito dopo l'arresto, Michele Alongi ha ammesso la sua partecipazione al «colpo» di Gambolò raccontando ogni particolare sulla rapina, ideata, secondo lui, da Domenico Buasi, di 46 anni, uno dei primi della banda ad essere arrestato. Per quanto riguarda invece la rapina all'ufficio postale comasco, ha negato recisamente la sua partecipazione: «*Non ne so proprio niente, e non riesco a rendermi conto come i derubati abbiano potuto riconoscere in una mia fotografia l'autore della rapina*». I carabinieri a tal proposito non hanno insistito e in serata hanno tradotto l'Alongi a Como, mettendolo a disposizione di quella autorità giudiziaria.

Con l'arresto dell'Alongi, un giovane siciliano da qualche anno residente a Galliate, in via Manzoni 43, tutta la banda responsabile delle rapine alle banche di Agrate Conturbia, di Gambolò e Vigevano è stata assicurata alla giustizia. Nessuno dei dieci arrestati ha partecipato a tutte le imprese; neppure Bruno Gorini, di 25 anni, arrestato la scorsa settimana anche lui a Galliate, ritenuto il capobanda, il quale diresse le rapine di Agrate Conturbia e Vigevano ma non quella di Gambolò.

la penna a sfera che è bello possedere

Paper Mate è appena arrivata in Italia.
Regalatevela... e regalatela per Natale
a tutti quelli che sanno distinguere
le cose straordinarie dalle cose comuni.

...e regalare



Singola o in parure, in tre formati e in tre modelli diversi (da 1.500 a 7.000 lire) presentati in elegantissima confezione regalo.

firmate **PAPER MATE**,
divisione della **Gillette** *(Italy) S.p.A.*

ULTIME NOTIZIE

L'Inghilterra verso l'Europa dei Sei

Londra ripete d'essere pronta ad entrare nel Mec senza condizioni

Dichiarazioni del ministro Thomson all'Ueo (i sei del Mec più gli inglesi) riunita a Bonn - Tutti i delegati applaudono, tranne il francese che rimane seduto in silenzio - Fanfani a colloquio con Brandt

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 20 dicembre.

La seconda giornata del congresso dei ministri dell'Unione europea occidentale (i sei del Mercato Comune più l'Inghilterra) si è conclusa in una atmosfera di quasi euforia. Il ministro inglese per gli Affari europei, George Thomson, ha detto che la Gran Bretagna è disposta ad entrare nel Mercato Comune accettando i trattati di Roma. Il delegato francese, segretario di Stato De Broglie, anziché unirsi agli oratori (in primo luogo Fanfani e l'olandese Luns) che hanno salutato le parole di Thomson come un fatto «*positivo e incoraggiante*», è rimasto seduto in silenzio. Ma il silenzio di De Broglie è già un progresso, se si considera che soltanto ieri negli ambienti inglesi di Bonn quasi si giurava su un nuovo «no» di Parigi.

In realtà la riunione dei ministri dell'Ueo, durata mezz'ora più del previsto (e trattandosi problemi essenzialmente [illegible], il segretario di Stato Lahr ha sostituito alla presidenza il ministro Willy Brandt) non è stata così semplice, e ancora stasera vi [illegible] diverse interpretazioni sui limiti veri della disposizione inglese. Gli inglesi hanno ribadito la loro intenzione di entrare nel Mec (Thomson ha detto che «*la maggior parte del popolo britannico e dei parlamentari è ora favorevole*») ma non avrebbero dichiarato di accettare incondizionatamente i 345 articoli dei trattati di Roma.

Secondo fonti tedesche vorrebbero «alcuni adattamenti» previsti dai trattati stessi per i Paesi nuovi membri; secondo fonti francesi chiederebbero «proroghe» (inaccettabili dal punto di vista di Parigi); secondo fonti inglesi, invece, accetterebbero i trattati in blocco ma alla condizione che si giunga a un «regolamento di compromesso» su «questioni pratiche», tecniche, non di sostanza. Wilson e Thomson, nel loro «giro d'Europa» di gennaio e febbraio, a Roma, a Parigi e poi a Bonn, avvieranno la fase attiva dei contatti, affrontando i problemi concreti. Oggi, intanto, Thomson ha esposto la situazione economica e finanziaria della Gran Bretagna sotto una luce allettante per i futuri *partners* europei. Due anni fa, quando i ministri dell'Ueo si riunirono per l'ultima volta qui a Bonn (la prossima seduta sarà a Roma il 4 e il 5 aprile) il quadro allora esposto dagli inglesi era oscuro. Oggi invece preoccupa la situazione economica tedesca, che è stata presa in serio esame.

Uscito dalla riunione dell'Ueo, il ministro degli Esteri Fanfani è stato ospite a colazione, insieme con gli altri, del suo collega Willy Brandt e ha poi conferito con lui per breve tempo. Temi: cooperazione europea, collaborazione tecnologica (con Brandt interessatissimo), ingresso inglese nel Mec. Quindi Fanfani, che sarebbe dovuto ripartire in aereo per Roma, ha cambiato parere e si è diretto in automobile a Bruxelles, per incontrare alcuni partecipanti alle riunioni dei ministri dell'Economia e delle Finanze del Mec. Con Brandt è rimasto d'accordo che continueranno la conversazione il 4 e il 5 gennaio, quando il ministro degli Esteri tedesco andrà a Roma per partecipare a una riunione dell'Internazionale socialista. In quell'occasione è probabile che il nuovo ministro degli Esteri di Bonn venga ricevuto anche dal presidente Saragat e dal presidente del Consiglio Moro.

t. s.

Per gli alluvionati

La Presidenza del Consiglio ha raccolto e distribuito altri 1700 milioni di lire

Roma, 20 dicembre.

Altri 1700 milioni, raccolti con la sottoscrizione [illegible] della Presidenza del Consiglio, sono stati ripartiti stamane dal comitato centrale presieduto dal ministro Taviani fra le province più colpite dalle alluvioni di novembre. La suddivisione è stata fatta secondo i criteri seguiti nella prima riunione del comitato che il 30 novembre scorso assegnò un miliardo e 630 milioni in proporzione al numero degli alluvionati sistemati in centri di raccolta e presso privati.

Anche le somme di oggi sono state inviate subito ai comitati provinciali per l'immediato inoltro agli enti comunali di assistenza che provvederanno a consegnare gli aiuti ai destinatari. I 1700 milioni sono stati così divisi: Firenze 500 milioni, Venezia 400, Rovigo 200, Belluno 100, Pisa 100, Udine 100, Padova 100, Grosseto 100 (nella precedente assegnazione ne aveva avuti 50), Trento 50, Treviso 50 milioni (l'altra volta trenta milioni).

l. f.

Crisi improvvisa in Grecia Il governo costretto a dimettersi

Il partito nazional-radicale (di destra, ha 99 deputati su 300 alla Camera) ritira l'appoggio al Primo Ministro - Stefanopulos ha governato per 16 mesi con quattro voti di maggioranza - Probabili nuove elezioni

(Dal nostro corrispondente) Atene, 20 dicembre.

Il governo Stefanopulos è caduto: il partito dell'Unione nazionale radicale (di destra), che conta 99 deputati su 300 del Parlamento greco, gli ha ritirato la fiducia. Si apre una delle più gravi crisi politiche della Grecia. La crisi è venuta all'improvviso sorprendendo gli ateniesi in giro per le strade illuminate per gli acquisti di Natale e gli osservatori politici, di solito informatissimi.

Poco dopo il tramonto il *leader* dell'Unione nazionale radicale Cannelopulos (che fu presidente del governo greco in esilio durante l'occupazione) si recava alla reggia cittadina, situata nei pressi del Parlamento, per incontrare il sovrano. Il colloquio durava a lungo ed intanto cominciavano a trapelare le prime voci di una crisi. All'uscita dal palazzo reale, Cannelopulos si recava alla presidenza del Consiglio, [illegible] all'unica Camera del Parlamento greco, per conferire con il Primo ministro, Stefanopulos.

Questo incontro terminava poco prima della mezzanotte. All'uscita, il *leader* nazionale radicale dichiarava ai giornalisti che il suo partito ritirava l'appoggio al governo. Richiesto di spiegare le ragioni di questa decisione improvvisa e grave, Cannelopulos accennava a un solo motivo preciso, e cioè al fatto che dopo il naufragio della nave-traghetto «Heraklion», nel quale si ebbero 200 morti, il ministro della Marina mercantile non si era dimesso.

Piuttosto restio nel dare ragioni politiche alla sua decisione, lo stesso Cannelopulos aggiungeva che il suo partito considerava terminata la missione di appoggio al governo Stefanopulos e che si preparava a nuove elezioni. Cannelopulos ha affermato di non accettare un eventuale incarico dalla Corona e di essere contrario a ogni nuovo governo appoggiato dai partiti politici. In altre parole, Cannelopulos si attende un governo d'affari per l'ordinaria amministrazione in attesa di una consultazione popolare.

Domani mattina alle 10 il primo ministro Stefanopulos darà le dimissioni nelle mani di re Costantino. Seguiranno le normali consultazioni. Gli osservatori prevedono che il sovrano si orienterà verso un governo di ordinaria amministrazione in attesa di nuove elezioni politiche. Il governo di Stefanopulos era stato formato dopo le drammatiche settimane dell'estate del 1965, che videro la scissione della Unione di centro dopo le drammatiche dimissioni di Papandreu. Questo governo è durato ben sedici mesi, malgrado una maggioranza oscillante fra due e quattro deputati.

Stefano Terra

Il condono tributario approvato dal Senato

Le sanzioni non dovranno avere carattere penale

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 dicembre.

(l. f.) Le sanzioni tributarie, non aventi carattere penale, potranno essere condonate. Così ha disposto la commissione Finanze e Tesoro del Senato, approvando oggi definitivamente un provvedimento di iniziativa parlamentare.

L'efficacia della legge riguarda le infrazioni fiscali commesse sino a tutto il 31 marzo 1966. Il condono sarà applicato anche alle sanzioni amministrative di pertinenza degli uffici distrettuali delle imposte dirette, siano esse ordinarie o straordinarie, tasse o imposte dirette sugli affari.

Saranno condonati, senza limiti quantitativi, l'illegittimo possesso degli apparecchi di accensione, l'inosservanza delle disposizioni sull'obbligatorietà nominativa dei titoli azionari, l'infrazione sulle ritenute di acconto o d'imposta sugli utili distribuiti dalle società, le infrazioni in materia di riscossione delle imposte dirette e le infrazioni sulla coltivazione indigena del tabacco.

Il condono sarà invece limitato a 200 mila lire per infrazioni alle leggi sulle dogane e sulle imposte di fabbricazione erariali di consumo, sul lotto e lotterie, sui giochi di abilità e i concorsi di pronostici in genere, sulle soprattasse relative alle infrazioni stabilite dalle leggi della finanza locale.

La concessione del beneficio sarà condizionata al pagamento dei diritti dovuti o evasi, o all'adempimento delle formalità omesse, entro [illegible] giorni dall'entrata in vigore della legge. Tale termine sarà probabilmente elevato a 240 giorni per i contribuenti morosi residenti nelle zone alluvionate: così [illegible] «raccomandato» la commissione.

In auto causò la morte di due coniugi a Verbania

Un giovane cameriere di Stresa condannato a due anni e 5 mesi di reclusione - Le vittime erano il figlio del presidente della Provincia e sua moglie

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 20 dicembre.

(a. c.) La disgrazia che la sera del 7 settembre dello scorso anno aveva duramente colpito la famiglia del presidente della provincia di Novara, on. avv. Natale Menotti, è stata rievocata stamani al tribunale di Verbania. Quella sera verso le 21 un giovane cameriere di Stresa, Antonio Masutti, 26 anni, (che ora è stato condannato a due anni e 5 mesi), ottenuta in prestito la «Flaminia» di un conoscente, si dirigeva a forte velocità verso Baveno ma nell'affrontare una curva all'altezza dell'hôtel Villa Dora perdeva il controllo della guida: la vettura divelleva due paracarri e piombava sulla corsia di sinistra, schiacciando contro un muricciolo una «Volkswagen» sopraggiungente in senso opposto. Su questa auto viaggiavano l'avv. Franco Menotti, figlio dell'on. Natale, e la giovane moglie prof. Maria Pia Limongelli. La signora rimaneva uccisa sul colpo, il marito decedeva mentre veniva portato all'ospedale di Verbania. Il Masutti rimaneva illeso.

L'investitore doveva rispondere di omicidio colposo plurimo. Il giovane in tribunale ha pressoché confermato la versione fornita in un primo tempo ai carabinieri di Stresa, attribuendo allo scoppio del pneumatico posteriore destro la perdita del controllo della grossa autovettura, e non all'eccessiva velocità. La sua versione è stata però smentita sia dalla perizia sia dalla lettura del verbale di interrogatorio e dai rilievi effettuati dai carabinieri subito dopo l'incidente. Il patrono delle famiglie Limongelli e Menotti, avv. Martinoli, ha chiesto la condanna dell'imputato alle pene stabilite dalla legge ed il risarcimento dei danni in misura da stabilirsi in separata sede, precisando però che la eventuale somma versata verrà interamente devoluta all'Istituto pedagogico infantile che ora porta appunto il nome delle due vittime di quell'incidente.

Dopo la requisitoria del P. M. dott. Longodorni, che ha messo sotto accusa l'irresponsabilità della condotta dell'imputato ed in particolare l'eccessiva velocità a cui aveva spinto la grossa vettura, della quale era ancora poco pratico. La sua richiesta è stata di 2 anni e 5 mesi di reclusione, più la sospensione della patente di guida per 3 anni.

Dopo il patetico intervento del difensore d'ufficio avv. Ravasio (chiamato a sostituire il difensore del Masutti, trattenuto a Milano da altri urgenti impegni), il quale era anche amico delle due vittime, è stata emessa la sentenza: 2 anni e 5 mesi di reclusione e la sospensione per due anni della patente di guida.

In camion all'alba uccide un pensionato e fugge dopo averlo sepolto a lato della strada

In provincia di Brescia - Il «tumulo» della vittima (75 anni) scoperto per caso - Arrestato il responsabile

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 20 dicembre.

(r. m.) Un camionista ha investito e ucciso un anziano pensionato, quindi per fare scomparire ogni traccia ha sepolto la salma nell'alveo di un canale. Individuato dalla polizia è stato arrestato dopo alcune ore. Si tratta dell'autista Giovanni Gerelli, di 36 anni, da Calvisano, che al momento dell'incidente era alla guida d'un autocarro, di proprietà del caseificio Pedrini di Calvisano, carico di bidoni di latte. Il Gerelli, di fronte alle contestazioni e alle prove, ha finito per ammettere la sua responsabilità.

L'atto banditesco è stato scoperto stamane per caso dal trentacinquenne Mario Capelli che percorreva la strada Montichiari-Visano, per recarsi al lavoro. L'operaio notava ad un tratto nell'alveo asciutto del canale che costeggia la strada un mucchio di terriccio fresco con sopra alcune frasche. Incuriosito si avvicinava e, smosso con un piede uno strato di terra, si accorgeva con terrore che sotto c'era il cadavere di un uomo. Si trattava del pensionato settantacinquenne Pancrazio Stazioli, che egli conosceva, abitante come lui alla frazione Bredazzane.

Il Capelli avvertiva carabinieri ed agenti della polizia stradale, i quali, recatisi sul posto, iniziavano le indagini.

Si poteva subito appurare che lo Stazioli, partito da casa verso le 5 di stamane, era stato investito da un pesante automezzo.

L'investitore, resosi conto che il pensionato non dava più segni di vita, aveva trascinato il corpo inerte nel canale, coprendolo con della terra.

Le indagini appurarono che in mattinata il Gerelli si era recato da un meccanico di Calvisano per far riparare l'autocarro, che nell'incidente aveva perso parte della mascherina del radiatore. Subito interrogato, l'autista negava ogni addebito, ma infine confessava. E' stato arrestato e associato alle carceri di Montichiari.

L'evaso catturato a Pinerolo denunciato per tentato omicidio e per 30 furti con i due complici

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 20 dicembre.

(m. g.) Bartolomeo Forgia di 25 anni, evaso dal carcere e autore del conflitto a fuoco con i carabinieri avvenuto la notte del 20 novembre scorso a Pinerolo, è stato denunciato per tentato omicidio e, in concorso col fratello Arturo, di 23 anni, e con Mario Trompino, di 36 anni, di associazione per delinquere, furto aggravato e continuato, porto abusivo d'armi, detenzione abusiva di armi, caccia di frodo. I tre avevano istituito un vero e proprio quartier generale a Tavernette, sui monti di Cumiana, in una casa agricola dove è stata poi sequestrata una grande quantità di armi e di refurtiva, che fa assommare i furti da loro commessi ed accertati sicuramente ad una trentina.

Tra i principali, i furti di armi a Fossano e Pinerolo, furti di bestiame in diverse località del Pinerolese, furti di autovetture veloci e autofurgoni necessari per compiere le loro imprese. Ad Airasca, nel corso della fuga dopo il furto di bestiame eseguito con un'auto rubata al rag. Bertea ed un furgone sottratto alla ditta Peraldo, entrambi di Pinerolo, uno dei tre aprì il fuoco sparando alcuni colpi di rivoltella contro una coppia di fidanzati che avevano dato l'allarme vedendo la coda d'un vitello sporgere dall'autovettura.

Gran parte della refurtiva è già stata restituita ai vari derubati.

Gli Stati Uniti cercano nuove intese con l'Urss

La Casa Bianca spera di convincere i russi a rinunciare alla costosissima rete di difesa anti-missili - Se non riuscirà, si aprirà un nuovo capitolo nella corsa agli armamenti

(Dal nostro corrispondente) Washington, 20 dicembre.

Gli Stati Uniti stanno tentando di convincere l'Unione Sovietica a rinunciare a costruire una rete di difesa antimissile intorno alle sue principali città. Se i russi andassero avanti, l'America, per evitare di trovarsi in svantaggio, potrebbe essere indotta a seguire il loro esempio. Un nuovo e costosissimo capitolo della corsa agli armamenti verrebbe così aperto. Trattative su questa materia proseguono tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sin dal 1964. Comunque non ci si nasconde a Washington che ottenere da esse risultati positivi è tutt'altro che facile.

Il vero problema per l'Unione Sovietica, si fa notare al Dipartimento di Stato, non viene soltanto dagli Stati Uniti ma soprattutto, in questa situazione, dalla Cina che è ormai in grado di fabbricare bombe atomiche e di portarle su obbiettivi non eccessivamente lontani dai confini cinesi situati tra i seicento e i millecinquecento chilometri di distanza. Il che significa che i cinesi non possono colpire gli americani ma che sono in grado di distruggere praticamente tutti i centri importanti sovietici in Asia. Questa analisi coincide con l'interpretazione di coloro che ritengono che in questo momento la maggiore preoccupazione dell'Unione Sovietica sia la Cina.

Per ciò che riguarda l'invito fatto ieri dall'ambasciatore americano all'Onu, Goldberg, a Thant perché si adoperi per rendere possibile un incontro tra rappresentanti americani e nord vietnamiti allo scopo di giungere a stipulare una lunga tregua d'armi in Vietnam tra Natale e il 12 febbraio, non si hanno notizie precise. Thant ha avuto colloqui con l'ambasciatore sovietico all'Onu e con l'ambasciatore algerino. Sia l'Algeria che l'Unione Sovietica potrebbero aver accettato di farsi tramite di un messaggio di Thant al Nord Vietnam.

n. c.

Radio Mosca respinge l'iniziativa americana per la pace nel Vietnam

Mosca, 20 dicembre.

Radio Mosca in una trasmissione in lingua inglese ha definito l'ultima iniziativa di pace degli Stati Uniti per il Vietnam «un'altra manovra propagandistica». *Si tratta della prima reazione sovietica al passo compiuto ieri alle Nazioni Unite dagli Stati Uniti. Radio Mosca ha aggiunto che* «l'iniziativa americana fa seguito alla tempesta di proteste scatenatasi nel mondo dopo il bombardamento compiuto da aerei degli Stati Uniti contro quartieri residenziali di Hanoi».

La radio sovietica ha precisato che gli Stati Uniti, appellandosi al segretario delle Nazioni Unite, vogliono costringere l'Onu ad iniziare un dibattito sul Vietnam, eludendo gli accordi di Ginevra. «Questi accordi — *ha affermato l'emittente* — che proibivano l'entrata di truppe straniere nel Nord e nel Sud Vietnam, sono stati grossolanamente violati dagli Stati Uniti». *(Ansa)*

Firmato il contratto dei farmacisti dipendenti

Roma, 20 dicembre.

Il nuovo contratto nazionale di lavoro per i dipendenti laureati e diplomati delle farmacie private è stato concluso oggi.

Le innovazioni della nuova regolamentazione interessano l'istituzione della quattordicesima mensilità, l'aumento dei minimi nazionali, fermo restando la possibilità di stipulare accordi integrativi provinciali e regionali, una diversa regolamentazione dell'orario notturno, l'istituzione dei congedi extra festivi.

La nuova regolamentazione sarà definitivamente sottoscritta il 21 dicembre, dopo la ratifica degli organi nazionali delle Associazioni dei proprietari di farmacia. (Ansa)

Scioperano per due giorni i battelli sul Lago Maggiore

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 20 dicembre.

(a. c.) Domani e giovedì i battelli non navigheranno sul Verbano. Infatti il personale della Gestione governativa di navigazione del Lago Maggiore sciopererà, aderendo all'agitazione proclamata dall'Internavigatori in concomitanza con lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

19 dicembre 1966

NATI — Molino Alberto; Silanos Sebastiano; Tibaldi Gabriella; Salomone Renata; Santoro Massimiliano; Di Fazio Francesco; Mazzucchetti Roberto; Damonico Loredana; Petrosillo Carmela; Zanellato Luca; De Martiis Luciano; Coppola Claudio; Massa Paola; Lessio Alessandra; Annarda Roberto; Nardo Carlo; Judica Giovanni; Beltramo Claudio; Narella Roberto; Bosco Giovanni; Sassella Severino; Marangon Gianfranco; Zerbino Davide; Bisetto Emanuela; Viscillo Emilio; Bedino Alessandra; De Bori Luisa; Razzino Fabrizio; Crivello Gabriella; Rossi Nicoletta; Condò Nicola; Rossi Paola; Costa Elena; Tremante Paola; Geda Maria; Pivano Pierfranco; Durello Angela; Faleoza Mauro; Ornella Roberto; Serriti Monica; Saggese Massimo; Medica Marco; Astolfi Marco; Mione Marcella; Bertani Marina; Cavuola Monica; Schiavino Ludovico; Hu Lia Neng; Diana Massimo; Picollo Maria; De Francisco Massimo; Petrucci Luca; Dani Grazia; Sinopoli Gianna; De Dariolo Nicola; Chiarenti Daniela; Calcagno Paolo; Denegà Renzo; Pisu Francesco; Ferrero Giulietta; Cinquinella Antonio; Anelli Giovanni; D'Angelo Maurizio; Reale Vincenzo; Taglianetti Mario; Fissore Cristina; Mele Maria; Lippolis Giovanni; Villata Simona; Reddavide Giuseppe; Garrou Massimo; Renno Fulvio; Puggioni Luigi; Verì Elia.

MORTI — Gilodi Maria, di anni 53, nata a Torino, pensionata, abitante in strada Campagnino 5; Caudana Giuseppe, a. 55, Chieri, v. Fréjus 112; Cravero Antonia ved. Manino, a. 84, Torino, pensionata, v. Fontanesi 20; Felician Emma ved. Santi, a. 69, Roveredo di Gua, pensionata, str. Magra 58; Virtiglio Attilio, a. 84, Torino, pensionato, v. Fréjus 41; Vaudagnotto Alda, a. 57, Rivalta, casalinga, c. De Gasperi 35; Mirossi Giovanni, a. 66, Zagabria, pensionato, str. Vallette 309; Vial Lorenzo, a. 82, Massello, commerciante, v. Mombasiglio 30; Brasio Eliseo, a. 80, Monale, pensionato, v. Oropa 35; Lerario Vito, a. 64, Calciano, pensionato, via Tonale 16; Bologna Maria in Rosso, a. 72, Agliano, casalinga, l. Borgaro 42; Persico Giuseppe, a. 79, Buttigliera Asti, commerciante, v. Chambery 109.

Deceduti in ospedale: Pineda Bartolomeo, a. 54, Pantelleria, operaio; Guazzone Oreste, a. 66, Cuccaro, pensionato; Carriola Catterina ved. Barucco, a. 88, Torino, casalinga; Cavagnero Margherita, a. 50, Villafranca, domestica; Quercinate Raffaele, a. 72, Ragusa, pensionato; Cappone Antonio, a. 71, Verolengo, pensionato; Sanseverino Carmela, a. 3, Torino; Bersano Teresa ved. Benso, a. 84, Settimo Torinese, pensionata; Bunza Maria ved. Bodo, a. 82, Pertengo, pensionata; Iriro Michelina, a. 50, Trino, casalinga; Trinchero Francesco, a. 73, Cellarengo, pensionato; Astone Carlo, a. 61, Napoli, pensionato; Mallardo Enrico, a. 66, Pinasseco, pensionato; Rosenkrantz Neva in Rovenzo, a. 37, Torino, casalinga; Zamboni Massimo, a. 3, Gallarate; Leone Matteo, mesi 2, Settimo; Murello Giuseppe, a. 63, Valperga Canavese, geometra; Marsanasio Maria ved. Jarach, a. 85, Voghera, casalinga; Cuminetti Alessandro, a. 60, Torino, pensionato; Bergamasco Luigi, a. 45, Torino, artigiano; Cumina Maria in Vanoli, a. 55, Villanova d'Asti, casalinga; Barale Giuseppe, a. 77, Pezzana, pensionato.

Nati 71 - Matrimoni 16 - Morti 34

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato sabato 17
Vincenzo Civita
di anni 76
Per volontà dell'Estinto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Maria, i figli Riccardo e Consolata, il genero, la nuora, il nipote Jano.
— Torino, [illegible] dicembre 1966.

Commissione Interna, Amici e Colleghi della FIAT - Sezione Produzioni Ausiliarie partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'Amico
Franco Povero
— Grugliasco, 20 dicembre 1966.

Ha reso l'anima a Dio il
DOTT. ING.
Giuseppe Valentino
Direttore FIAT
Lo piangono: i genitori Cav. Uff. Valentini e Irene Frisiani, la moglie Tomasina de Ferrari, le figlie: Carla, Isabella, Cristina, Lucia, Irene, il suocero M.se Dott. Ing. Nicola Carlo de Ferrari, gli zii, il cognato, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di San Pietro alla Foce in Genova.
— Genova, 20 dicembre 1966.

La FIAT Direzione Italia - Dirigenti e Collaboratori tutti - addolorati per la scomparsa del
DOTT. ING.
Giuseppe Valentino
Direttore di Filiale, partecipano commossi al grave lutto della famiglia e ricordano la valente apprezzata opera da Lui prodigata con fervore e dedizione all'Azienda.

Direzioni e Personale delle Filiali FIAT di Genova e Novara, unitamente ai Commissionari, partecipano sentitamente al dolore dei familiari.
— Torino, 21 dicembre 1966.

Munito dei conforti religiosi ha chiuso la sua [illegible] vita terrena
Renzo Bottero
Addoloratissimi ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, i cognati, nipoti, zio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 9.30 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Cherasco, 20 dicembre 1966.

Renato e Lia Villa si uniscono al dolore dei familiari per la dipartita del caro RENZO.

Partecipano la scomparsa del signor
Renzo Bottero
gli amici:
Ing. Giorgio Barberis
Dr. Giuseppe Piovano
Ing. Carlo Quaglino.
— Torino, 20 dicembre 1966.

L'Unione Sportiva Cheraschese profondamente addolorata partecipa l'immatura scomparsa del carissimo Dirigente
Renzo Bottero
— Cherasco, 20 dicembre 1966.

Dirigenti e Maestranze Società ARCOM partecipano commossi al dolore della famiglia Bottero per la immatura perdita del caro RENZO.

Gli Amici: Beppe Barroero, Dettino Rovello, Teresio Cagnassi, Giorgio Avagnina e Battista Boccaria sentitamente partecipano al dolore della famiglia Bottero per la immatura perdita del caro RENZO.

Franco, Emma, Piero, Norma e Maria Ferrero partecipano al dolore di Pina e Nando per la scomparsa del caro amico
Renzo Bottero
— Torino, 20 dicembre 1966.

Clemente, Federica e Marisa Bentente con bebè partecipano profondamente commossi al dolore di Nando, Pina, Cecca e Famigliari per la perdita del carissimo
Renzo Bottero
— Torino, 20 dicembre 1966.

Si uniscono al dolore Ettore e Franca Masselli.

Beppe Castella partecipa al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angiolina Sardi nata Goggi
Addolorati lo annunciano: il figlio Massimo con la moglie Piera Moroni ed il piccolo Maurizio; la mamma Santina Goggi; le sorelle Clelia e Teresita, e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 22 corr. ore 8,45 da viale XXV Aprile 137/5 per la Parrocchia di S. Vito, indi la cara Salma verrà trasportata a Solo.
— Torino, 20 dicembre 1966.

Si uniscono al lutto le famiglie Moroni e Pagliotta.

Partecipano al dolore della famiglia Sardi:
Elda Zabellin
Luciana Bodella
Gina Moretti
Tina Ruggero
Marcello Paulasso.

La famiglia Curioni profondamente addolorata partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Sardi per l'immatura perdita della mamma Signora
Angiolina Sardi
— Torino, 20 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Dott. Angelo Bermone
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Margherita col marito Mario Bellino, la nipote Giovanna col marito Ferruccio Gorla e figlio, parenti tutti. Funerali giovedì 22 corr. alle ore 14.30 da via Palmieri 34 bis.
— Torino, 20 dicembre 1966.

Carlo Alberto Dosio è profondamente vicino alla Famiglia Bellino per la morte dell'indimenticabile e caro collaboratore
Dott. Angelo Bermone
— Torino, 20 dicembre 1966.

Ilario Mallei si associa al dolore dei Famigliari.

La S.I.B.S. Società Incremento Borgata Sestriere partecipa al lutto della Famiglia Bellino - Bermone per la perdita del
Dott. Angelo Bermone
sindaco della Società.
— Torino, 20 dicembre 1966.

La famiglia Luigi Gioda si unisce al dolore del Dr. Ezio Zorio per la perdita del padre Signor
Giovanni Zorio
— Vinovo, 21 dicembre 1966.

Impiegati e Operai della Ditta Gioda L. & M. partecipano al lutto del Dr. Ezio Zorio per la scomparsa del padre Signor
Giovanni Zorio
— Vinovo, 21 dicembre 1966.

Impiegati e Maestranze della SIPAV di Gioda & C. partecipano al dolore del contitolare Dr. Ezio Zorio per la scomparsa del padre Signor
Giovanni Zorio
— Vinovo, 21 dicembre 1966.

Partecipa al lutto la Ditta F.lli Giambelli - Desio.

Cristianamente è mancato
Federico Filè
pensionato F. S.
Addolorati ne danno annuncio: la moglie, i figli e nipoti. I funerali avverranno giovedì 22 ore 10.30 dall'Ospedale S. Giovanni, Via S. Massimo 24.
— Torino, 20 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cappelletti
Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, la nipotina Cristina e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da Via Cirenaica 24.
— Torino, 21 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Amasio
Ne danno il doloroso annuncio: il fratello, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali mercoledì 21 corr. alle ore 14.30 partendo da Corso Peschiera 186.
— Torino, 19 dicembre 1966.

La moglie, parenti, amici del compianto
Ferdinando Marcellino
nel primo doloroso anniversario della Sua repentina scomparsa Lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa a Torino, San Bernardino, venerdì 23, ore 8.
— Torino, 21 dicembre 1966.

Settimo anniversario della scomparsa del
PROF.
Pietro Paolo Falabrino
la famiglia lo ricorda e quanti lo conobbero.
— Torino, 21 dicembre 1966.

1963 1966
Dr. Franco Cipriano
La moglie lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 21 dicembre 1966.

Il giorno 18, confortata dai Sacramenti, è mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una intera vita dedicata alla famiglia, l'anima buona e generosa di
Emilia Bosso ved. Palazzi Trivelli
Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti i suoi diletti figli: Francesca ved. Salza con i figli Enrico e con la moglie Novella Pagnacco e bimbo Elisabetta, Enrica; Mirella; Vittorio con la moglie Paola Rub con il figlio Enrico con la moglie Annalia Rizzi e bimbi Etra, Vittorio, Paola; e gli affezionati Maria e Antonia Bertola. Un ringraziamento particolare all'amico fraterno Dott. Giuseppe Rapacciuolo, che l'ha seguita sempre con amore e sentimento filiale.
— Trofarello, 20 dicembre 1966.

Mary e Giovanni Pagnacco si uniscono al dolore di Francesca e Vittorio e dei figli per la perdita della cara MAMMA e NONNA.

Etra, Maria, Carmen e Adolfo Rizzi partecipano affettuosamente al lutto di Enrico e dei famigliari per la perdita della NONNA.

Orsolina e Giuseppina Salza si uniscono al dolore della nuora e cognata Francesca e figli per la scomparsa della cara MAMMA.

Luigi Palazzi Trivelli con la figlia Emj si unisce al dolore dei cugini per la perdita della cara zia
Emilia Palazzi Trivelli
— Trofarello, 20 dicembre 1966.

Emy Palazzi Trivelli annuncia con dolore la perdita della sua amata madrina
Emilia Palazzi Trivelli
— Trofarello, [illegible] 1966.

La ditta Francesco Lavaggi & Figlio annuncia con rimpianto la scomparsa della
CONTESSA
Emilia Palazzi Trivelli
— Trofarello, 20 dicembre 1966.

I Dipendenti tutti della ditta Francesco Lavaggi & Figlio partecipano al dolore dei comproprietari per la perdita della loro cara mamma
CONTESSA
Emilia Palazzi Trivelli
— Trofarello, 20 dicembre 1966.

Gli amici di Mirella prendono parte al suo dolore per la scomparsa della nonna
CONTESSA
Emilia Palazzi Trivelli
Demetrio Gandino
Giovanni Gandino
Anna Leonardo
Cesare Savio
Francesco Capra
Elio e Renata Gaudio.
— Torino, 20 dicembre 1966.

Gli amici:
Gianco Meda
Mario Chiaudano
Billy Bocca
Rosanna Campra
Ettore Marsoni
Gianni De Coster
Franco Grigiante
Giovanni Olliveto
Alfredo Taglia
Bruno Rambaudi
Renato Allisiardi
Ettore Durbiano
Franco Guerena
partecipano al dolore di Enrico Salza per la morte della cara NONNA.

Clelia, Carla Marsini partecipano al dolore delle famiglie Salza - Palazzi per la scomparsa della mamma e nonna EMILIA.

Dio ha chiamato a Sè l'anima del
Rag. Felice Riboldi
Lo annunciano i familiari tutti. Un ringraziamento agli amici Avv. Grassi, Giovanni Molgatini e signora Maria Dulbecco per la vicinanza all'amico scomparso. Funerali giovedì 22 corrente ore 9 da via Poirino 43.
— Torino, 20 dicembre 1966.

Giovanni e Teresa Molgatini
Famiglia Dulbecco
prendono parte al lutto per la perdita del
Rag. Felice Riboldi
— Torino, 20 dicembre 1966.

I Coniugi Manzone si associano al dolore della Famiglia Riboldi per la perdita del loro CONGIUNTO.

Il Personale della Ditta SILCAP partecipa vivamente al dolore della Signorina Riboldi.

Rosy Silvetti affettuosamente vicina alla cara amica Luisa, nel lutto che l'ha colpita.

Carlo e Iole Grassi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Rag. Felice Riboldi
— Torino, 20 dicembre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Legger ved. Vasario
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Anny con il marito Giulio Albarin, la nipotina Paola, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Luserna San Giovanni giovedì 22 dicembre 1966 alle ore 11, partendo dall'abitazione, via Roma 7.
— Luserna San Giovanni, 20-12-'66.

La dott. Giuliana Goletto e famiglia partecipano con dolore la scomparsa della signora
Giovanna Legger ved. Vasario
— Torre Pellice, 20-12-1966.

Cristianamente è mancata
Luigia Plaino ved. Lecis
Addolorati l'annunciano i figli Onorato con la moglie Camilla Versino e figlie Emilia e Nicoletta; Antonietta col marito Vittorio Banu e figlie Marisa e Alma. I funerali domani 22 corr. alle 9 dall'Ospedale Gradenigo.
— Torino, 20 dicembre 1966.

Alberto Versino e famiglia prendono parte al lutto della famiglia Lecis.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia
Valerio Buelli
impresario
ha raggiunto in cielo il caro figlio Arturo. Addolorati lo annunciano i figli Edmondo e Giancarlo con le rispettive famiglie, il fratello Vittorio, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 15 a Briga Marittima dove la salma giungerà proveniente da Nizza.
— Nizza Marittima, 20-12-1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Rinaldo Sardo
Ne danno il triste annuncio: la moglie Angela Sabbadini, le figlie Luisa e Iris col marito Francesco Brunetti e parenti tutti. Funerali ore 10.30 del 22 corr. partendo dall'Ospedale Molinette, Via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1966.

E' mancato ai suoi cari
Lincoln Viglongo
Addolorati l'annunciano la mamma, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 22 corrente alle ore 10.30 da Via Parini 10.
— Torino, 20 dicembre 1966.

I Familiari ricordano, a quanti le conobbero e le amarono le anime buone di
Giovanni Paracchi
Cavaliere del Lavoro
e
Cesira Paracchi n. Guabello
ed anticipatamente ringraziano quelli che vorranno intervenire alla Messa in suffragio che sarà celebrata il giorno 22 corr., alle ore 10 nella Parrocchia di S. Carlo.
— Torino, 21 dicembre 1966.

E' un anno che
Edoardo Vajo
ha lasciato chi della sua improvvisa scomparsa sente sempre tanta tristezza in fondo al cuore.
— Torino, 21 dicembre 1966.

1965 1966
Giovanni Battista Robesto
Il figlio Paolo e Famiglia lo ricorda. Giovedì 22, ore 9, Messa alla Chiesa S. Cuore di Gesù.
— Torino, 21 dicembre 1966.

Si è serenamente spento, [illegible] dei Conforti religiosi il
Comm. Prof. Ugo Chiola
Ispettore Scolastico
Affranti lo piangono la moglie, figli, parenti tutti. La cara salma, giovedì ore 8.30 dopo la benedizione alla Nuova Astanteria Martini, proseguirà per Perosa Canavese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1966.

Le famiglie Adami e Vivalda si associano al dolore per la scomparsa del
Prof. Ugo Chiola
— Torino, 21 dicembre 1966.

I Colleghi della Ripartizione Legale del Municipio di Torino partecipano al dolore della famiglia Chiola.

Direttori Centrale e Sezionali, Insegnanti e Personale tutto della Civica Scuola festiva di Commercio partecipano, con vivissimo dolore, la scomparsa del
Comm. Prof. Ugo Chiola
Direttore della Sezione d'Azeglio.
— Torino, 20 dicembre 1966.

L'Associazione Direttori ed Ispettori Scolastici di Torino e Provincia prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Dr. Ugo Chiola
Ispettore Scolastico
— Torino, 20 dicembre 1966.

Direttore, Insegnanti, Alunni, Personale della Scuola «P. Barizzo» partecipano al dolore della collega Carla Chiola per la morte del marito
Comm. Prof. Ugo Chiola
già apprezzato Ispettore Scolastico.
— Torino, 20 dicembre 1966.

La Prima Circoscrizione, ricordandolo, partecipa al dolore della famiglia.

Le famiglie Celotti, Campodallorto, Mezzo partecipano affettuosamente al dolore di Carla e Luisa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pierino Armando Bione
di anni 58
commerciante
Inconsolabili lo annunciano: la moglie Alice Ferrero, il figlio geom. Giovanni con la moglie Marielena Nasi ed i piccoli Patrizio ed Armando, la figlia rag. Franca col marito dott. Federico Girardino e le piccole Elisa ed Enrica; i fratelli Luigi e Rev. Don Angelo (Porto Rico), [illegible], nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 22 c. m. ore 9.30 partendo dall'Ospedale Astanteria Martini Nuova Sede, indi la cara Salma proseguirà per S. Anna di Montiglio (Asti) ove verrà officiata la S. Messa alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1966.

Le famiglie Pozzo, Robbi, Galla, Mazzucchelli, Luchino (Franklin) prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Bione per la perdita del caro PAPA'.

I Dipendenti della Chimindustria Piemontese di Bione Pierino prendono viva parte al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Bione la famiglia Pietro ed Edoardo Nasi.

Si uniscono al dolore di Federico e Franca gli amici: Cauda, Mariani, Moschini, Munizza, Oberto, Vola.

Le famiglie Serramoglia Marchisio partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile
Franco Negro
— Torino, 20 dicembre 1966.

Gli amici Aschieris, Berno, Bissel, Bonascini, Mario Cantore, Carnino, Furlan, Gazzera, Gillio, Isolato, Picca, Provenzale, Prudenza, Savant, Terazza, partecipano commossi alla scomparsa di
Franco Negro
— Torino, 20 dicembre 1966.

Pina e Carlo Gulfanti angosciati prendono parte al lutto della famiglia per l'immatura perdita del Signor
Francesco Negro
— Milano, 19 dicembre 1966.

L'Amministratore Delegato e il Personale della Soc. OTRISS partecipano al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Sig.
Francesco Negro
— Torino, [illegible] dicembre 1966.

Oreste e Wanda Berra partecipano commossi al dolore della Signora Iole e famiglia per la tragica scomparsa del caro amico
Francesco Negro
— Torino, 20 dicembre 1966.

Il Dott. Giovanni Battista Peirone e famiglia prendono parte all'immenso dolore che ha colpito la moglie ed i figli dell'Amico
Francesco Negro
tanto prematuramente scomparso.
— Milano, 19 dicembre 1966.

Gli Agenti della Calabria della Società del Piasmoni Virdis, Sasso, Mauro, Capria, Crisa, prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'Amico
Francesco Negro
— Milano, 19 dicembre 1966.

Dopo breve malattia cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari
Erminia Groppi in Croppi
anni 70
Addolorati ne danno l'annunzio il marito Costantino, sorella cognati zio nipoti e cugini tutti. La benedizione della salma avrà luogo all'Astanteria Martini, largo Gottardo alle ore 7.45 del giorno 22, quindi proseguirà per Brugaro (Valsesia) per il funerale e per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamenti.
— Torino, 20 dicembre 1966.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Zuffo
di anni 69
Addolorati lo annunciano le figlie Margherita, Maria Caterina e famiglie, Giuseppina e Isidoro, la sorella, il cognato Angelo Rey, parenti tutti. I funerali in Montjovet mercoledì 21 corrente alle ore 14, in Ivrea alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo.
— Montjovet, 20 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato
Danto Graziano
Capitano marittimo
di anni 55
Addolorati l'annunciano la moglie Angela Sassetti, le figlie Beppa con il marito, Emilia, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, i funerali avranno luogo giovedì 22 alle 10.30 nella chiesa di Spigno.
— Albissola Marina, 20-12-1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo Cuniberti
Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, nuora, nipoti, cognate e parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 corr. alle ore 16 da via Figlie dei Militari 0.
— Torino, 19 dicembre 1966.

23-12-1953 23-12-1966
Nell'11° tristissimo anniversario della scomparsa del compianto
GR. UFF. RAG.
Giovanni Casari
la moglie Angiolina, i figli Ferruccio e Giorgio colle famiglie e l'affezionata cognata Verdiana ancora lo piangono con immutato affetto. Messa in suffragio verrà celebrata a Torino nella Chiesa di San Giuseppe alle ore 10.30 del 23 corr.
— Torino, 21 dicembre 1966.

1965 1966
Alessandro Costanzo
nel 1° anniversario i familiari lo ricordano con immutato rimpianto. Santa Messa il 23 dicembre ore 8, Santa Cristina.
— Torino, 21 dicembre 1966.

1962 1966
Carlo Berna
Vive nel ricordo della moglie e della figlia. S. Messa Chiesa S. Carlo ore 11.
— Torino, 21 dicembre 1966.

per voi e per i vostri regali

Clapero

vi suggerisce

Servizio da the in argento stile inglese 3 pezzi L. 55.200
Servizio da 1ª colazione in argento, 2 persone 3 pezzi L. 26.000
Vassoio in argento stile impero L. 16.500
Zuccheriera in argento in stile L. 9.500

Orologio per mobile stile '600 inglese, carica 8 giorni, con suonerie L. 23.000
Orologio da mobile stile Luigi XV con bronzi e intarsi - h cm 47 L. 49.000
Orologio da salotto e parete, carica 8 giorni L. 10.500

Orologeria Gioielleria Argenteria CLAPERO
Corso Vitt. Emanuele 58 - Telefono 51.00.09

L'ACCESSO AI SALONI D'ESPOSIZIONE E' LIBERO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI subito 17enne aiuto barista. Bar via XX Settembre 28.

CERCASI fornitore provetto. Telefonare 965-128. A123751

CERCASI tuttofare, età 30-40, pratica referenze, via Pietro Cossa 25. Telef. 790-911.

CERCO giovane aiuto cuoco per ristorante. Telefonare 393-068.

CERCO giovane tuttofare fisso anche primo servizio, presenza referenze. Telefonare 726-912. A123959

CERCO subito tornitore d'officina e apprendisti. Tel. 693-080.

DOMESTICO o domestica cercasi fisso due persone capace. Tel. 595-719 o scrivere «Pubblicità Stampa 8109 — Torino». A123765

DUE sorelle nubili coabitanti piccolo alloggio cercano tuttofare servizio intero o mezzo, ottimo trattamento. Indicare pretese, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2661 — Torino». A123900

ELETTRICISTA 17-18 anni cercasi secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FAMIGLIA con bambino cerca signorina disposta soggiornare Bordighera vacanze invernali. Telefonare 590-595. 2001

FRESATORI cerco officina costruzione stampi in genere. Pago massima, adeguata capacità. Telef. 335-652

INDUSTRIA cerca operatore 1ª categoria mansioni responsabilità, lavorazione lamiere sottili, esperienza presse, cesoie, piccole macchine automatiche, Folmo, Vinovo, telefono 962-385. A122883

INDUSTRIA gomma presso Rivarolo cerca caporeparto presso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2632 — Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori tornitori I II categoria, carpentiere saldatore, cognizioni meccaniche. Telefonare 598-197 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8097 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica assume personale femminile giovane, maschile per reparti presso e montaggio, saldatori a stagno, magazzinieri, collaudatori, aulisti disposti trasferirsi Beinasco (Torino). Dettagliare mansione precedente svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2580 — Torino». A122959

INDUSTRIA torinese zona Grugliasco cerca tubista, tornitore, aggiustatori prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2627 — Torino».

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari et confezioniste. Presentarsi via Vinadio 22. 2001

OFFICINA autoriparazioni cerca [illegible] prendisti 16-17enni. Tel. 338-541.

OFFICINA meccanica cerca manovale referenziato per pulizia officina e lavori vari. Presentarsi Piazza Campanella 12. 2001

PANETTERIA cerca commesso mezza giornata e giovane porta-pane zona Sanpaolo. Telefonare 797-044.

PANIFICIO urge apprendista limite 30-40 anni, posto fisso. Tel. 243-123.

RISTORANTE cerca aiutante cuoco e cameriera o cameriere anche apprendisti. Presentarsi via Beaumont 31.

SE volete diventare venditori d'automobili alle dipendenze di una delle più grandi marche mondiali, stipendio, provvigioni, corso di formazione retribuito, Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». C[illegible]8

SIGNORA sola senza tuttofare referenziata. Telefonare 695-156.

SIGNORINA cercasi per bimba 4 anni studio invernale da trascorrere in montagna. Telefonare [illegible] 691-030.

STABILIMENTO cerca coniugi soli, marito preferibilmente pratico giardinaggio, moglie disposta lavori pulizia. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2640 — Torino».

STABILIMENTO Nichelino cerca operai non specializzati max 30enni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2533 — Torino». A122573

TERMICI condizionamento sanitari montatore finito cerca importante Società per assistenza cantieri e capo squadra, auto propria. Offerta scritta alle referenze precise. Scrivere: «Pubblicità Stampa 284 — Torino». 2001

TORNITORI attrezzisti cercasi. Telefonare 793-263. A123831

TUBISTA impianti termici sanitari manutenzioni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2645 — Torino».

TUTTOFARE lissa referenziato alto stipendio cercasi zona Crocetta. Telefonare 57-52 Zeratin.

TUTTOFARE referenziato mezzotervizio cercasi. Presentarsi Maccario, via Briane 8 ore 14-16. A123793

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A 30-35enne buon venditore disposto visitare clientela principiali centri Italia continentale seria industria già introdotta nel proprio campo offre possibilità redditizia sistemazione. Manoscrivere curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino». 2001

A veramente introdotti industrie elettrometalmeccaniche piemontesi attrezzi articoli tecnici forte consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8039 — Torino». A122849

AFFIDEREMO cataloghi, campioni articoli idraulici casalinghi, disposti vendere direttamente o consumatori paghereme provvigione mensilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2636 — Torino». A123958

AGENTE nota Casa introdottissima bar ristoranti alimentari cerca elementi capaci iniziative clientela. Richiedonsi auto propria, cultura, bella presenza. Inviare curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 8057 — Torino». A123226

AFFIDEREMO giovane viaggiatore possibilmente pratico metalli. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 8020 — Torino». A122717

CERCANSI rappresentanti in Torino liberi subito per vendita prodotti alimentari largo consumo, auto propria, buona volontà. Offriamo stipendio provvigioni Scrivere indicando referenze numero telefonico: «Pubblicità Stampa 2565 — Torino». A122870

CERCASI VALIDI RAPPRESENTANTI PER IMPORTANTE OPERAZIONE VENDITA. TEL. 516-668.

FABBRICA arredamenti F.lli Ferrari, Alle Cascate, Vicenza, cerca rappresentanti introdotti mobilieri Piemonte Lombardia.

INDUSTRIA primaria importanza ricerca in Torino magazzino per deposito mq 100 - 200 co. Dettagliare ubicazione, caratteristiche locale e affitto. Casella 335/A Sip, Milano.

INDUSTRIA VERNICI TORINESE CERCA AGENTE INTRODOTTO PRESSO RIVENDITORI DI TORINO ET PROVINCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3649 — TORINO». A124036

«ORA ELETTRICA» S.p.A. FILIALE DI TORINO, VIA LAMARMORA N. 28, PER POTENZIAMENTO QUADRI VENDITA ASSUME ABILI PRODUTTORI ETA' 25-35 STUDI SUPERIORI. OTTIME POSSIBILITA' DI CARRIERA. TRATTAMENTO ADEGUATO. DETTAGLIARE.

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti Pubbliman 141/7, Biella

PER costituendo deposito Cuneo provincia e Torino generale cerca rappresentanza esclusiva materiali edili eventualmente oli minerali reclamizzati primaria [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1024 — Torino».

PROFUMERIE. Noto concessionario Caso estero articoli toletta, cerca rappresentante anche non in esclusiva, introduttissima farmacia e profumerie, zona: Intero Piemonte oppure solo Torino ed altro elemento per il Piemonte. Assicurasi ottima trattamento provvigionale. Inviare curriculum specificando altre Case rappresentate, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Milano».

DENVER SA'. Investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Peschiera 221 Telefono 337-705, 386-054. O254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, contratti, infedeltà Santa Teresa 10. T. 511-024.

MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-206 investigazioni private prematrimoniali, moralità, infedeltà. Apparecchiature fotocinematografiche. Servizio estero marittimo Italia estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETISTA callista, massaggi, corpo, scopo terapeutico, dimagranti, ri[illegible]. Tel. 532-643.

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telef. 587-693.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale abilissima pedicure callista indolore, diplomata. Tel. 745-569.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2C, normale, Appia 2ª, 3ª serie, Fiat 2300, 1500, 1300 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 250 SE come nuove, 220 SE e [illegible] giulia, Porsche 912 [illegible] Prinz 4, BMW, Wolkswagen, R 6, R4L, Dauphine, Simca 1000, 1300 Permute rateazioni (con minimo anticipo), aperto festivi. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 322-493 - 166-997. O530

A.A.A. NSU ottima vettura NSU tre-ni a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU prevalola Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stiloso O593

A.A. VEICOLI industriali, Super Iotiv, Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni a finestrini, 500 T, 1100 T2, T3, permuto, facilitazioni corso Giovanni Agnelli 22, tel. 366-997 - 322-493 O590

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia Flavia, Coupé Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT Sprint Spider diverse Giulietta vendiamo permutiamo Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500 600 850 1300 lunghe rateizzazioni. Visitateci. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagenwerk Fiat Lancia Alfa Romeo rateizziamo. Visitateci. Vigone 44.

A. ASSICURAZIONI rate mensili 500 2700, 600 4200, 1100 5400. Telefonare 81-609 A121342

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46 Telefono 694-714 O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata. Fincotes, corso Francia 15 telef. 780-203, 779-825.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Telef. 542-834 - 530-445. O588

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44 O593

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia Giulietta, giardinetta Corso Ferrucci 80 O593

A privato vende a privato 500 anno 1961. Telefonare 342-750.

A SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo. Vigone 44. O593

ABBIAMO Giulia TI, Giulia 1300, GT 1300 Junior, Giulietta, Flavia coupé, 1200 spider, Innocenti S spider, MGB, Corvair, R 8, R 4, Peugeot 404, Innocenti A 40, Volkswagen. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO vetture 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, furgoni Zuzzara. Massime facilitazioni. C.so G. Cesare 24. O901

ACQUISTIAMO. vendiamo, facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O599

ACQUISTO vetture di dipendenti Fiat pagando massimo contanti. Autosalone, via Nizza 50.

ALFA 1000 ribaltabile, 680, Tigrotto, Fiat C 40, Jeep, carro attrezzi, campagnola, vende Coppa - Strada Maisino 91. Telefono 890-709.

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 850 65 520-570 000; Fiat 1100 D 63 perfetta 450.000; Fiat 1500L 63 520.000; Giulietta TI 61-[illegible] 200-250-580 mila; Ford Taunus 64 420.000; Ford cortina Taxi 64 600.000; Kadett 1000 uso normale coupe familiare 580-680.000; Kadett B normale uso, familiare 790-850.000; Rekord A 61-62 200-350.000; Rekord A normale, uso, familiare 550-750.000; Buick Invicta 62 1.200.000; Oldsmobile 62 950.000; lunghe rateazioni con minimo anticipo Piazza Adriano 11 Tel. 759-924, 779-647.

ALLA Sole concessionaria Opel [illegible] presso mo trasferimento nella nuova grande sede liquidiamo stok usato a prezzi eccezionali: Fiat 500 D, giardinetta 63 250.000; Fiat 600 D 62 220.000, Giulietta TI 61 170 mila. Opel [illegible] A [illegible] 63 480 mila. Vendite rateali con minimo anticipo Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-647.

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cissi. O574

ANDREA Doria 13: [illegible] anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cissi. O574

ANGLIA 1962 ottima con radio privato vende 330.000. Telefonare 397-370. 1001

APPIA II occasione vendesi. Telefonare 873-422. A123825

ARCIOCCASIONISSIME Porsche super 90; Anglia, spider, TR 3, MG-B, Jaguar spider, coupé, Austin A40, Hillman super Minx. Vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100-103, 1300 1500, permute, facilitazioni, via Montecuccoli 13. Tel. 386-853.

ASSICURIAMO: 500, 27.303; 600, 30.780; 850, 35.303; 1100, 39.825 annue. Telefonare 689-767. 2001

AURELIA B 20, Giulietta cloche, 1200 spider, 850. Corso Monchieri 19. O598

AURELIA GT 2500 carrozzeria meccanica perfetta. Tel. 691-404.

AUTO grandi marche Cibrario 87 macchine nuove e usate alle migliori condizioni rateazioni assistenza omaggio polizza infortuni 10 milioni per ogni acquirente.

AUTOCARRI Leoncino normale, Tigrotto e Leoncino ribaltabili vende. Corso Italia 55, Gassino.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km non richiesto minimo chilometraggio anzianità patente o limiti età. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinata festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

BMW CONCESSIONARIO RUBEO VENDE FORTI SCONTI NUOVE 1800 TI ET 1600. CONSEGNE IMMEDIATE, VENDITA RATEALE. VIA GIURIA 54. O557

BMW CONCESSIONARIO RUBEO ANNUNCIA IL TRASLOCO DEI MAGAZZINI RICAMBI IN CORSO UNIONE SOVIETICA 187. SCONTI SPECIALI DI ALCUNI RICAMBI FINO AL 40% PER OFFICINE.

BMW vendo ottime condizioni. Telefonare 70-247. A123982

CARRO 1100 '56 veramente bello vendo privatamente, facilitazioni. Telefonare 396-165. O510

CAUSA decesso vendesi Fiat 124 [illegible] si 5 km 4000. Telef. 284-570 ore ufficio. A123984

CINQUECENTOTRENTAMILA vendo perfetta 850 '65 blau media Telefo[illegible] 657-134 O974

CISAL, ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

COMMISSIONARIA Cavalieri, Fiat, Sava, consegne soltechè macchine nuove, vasto assortimento usato. Corso F. Turati 37 e 49 O642

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo, permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti qualsiasi autovettura valutazioni massime. Autosalone, via Nizza 50. O832

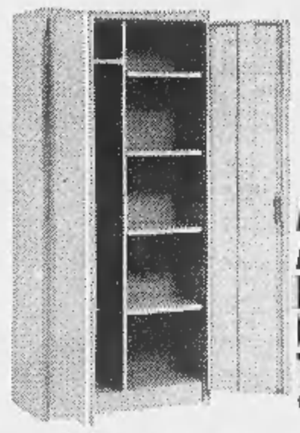
COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, furgone, camioncini, vendiamo, rateizziamo Vigone 44.

CORSO Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora grande complesso di compra-vendita automobili, innumerevoli occasioni, garanzia 8 mesi (anche festivi) Telefonare 488-213

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, via Fauro 10, vasto assortimento Giulia TI, Super, GT, GTA, Giulietta TI cioche, Fiat 1300, 1500, R.8, BMW, Cortina GT, Cortina 315, Cortina '65 quattro porte O528

(Continua a pag. 18)



pagina 101

ARMADIO A PORTE BATTENTI CON TRAMEZZA

tipo esportazione

Mod. 4172 - tinte di serie: grigio o beige - dotato di 4 semipiani spostabili - vano con piano ed appendiabiti ad uso universale - serratura a cilindro dimensioni: largh. mm. 900 - prof. mm. 420 - alt. mm. 1950 **L. 33.000**
a richiesta **mod. 4170** - 4 piani spostabili **L. 29.500**

salamini
Via Emilio Lepido 39 - Parma

Il prezzo indicato si intende per merce resa franco nostra Sede di Parma

FILIALE DI TORINO - Via Nizza, 135 - Telefono 635.231
Agenzie con esposizione:
ALESSANDRIA: F.lli Priano - Spalto Rovereto 13 - Telef. 62.940
AOSTA: Jelovsek Renato - Via Losanna 3 - Telefono 75.18
GENOVA: Risso & Catocci - Corso Europa 283 - Telefono 352.634
NOVARA: Barberis Gaudenzio - Via Morandi 3 - Telefono 30.348
SAVONA: R. Giordano - Corso Tardy & Benech S.p.

Per attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione di vendita

HELENE CURTIS

cerca

per le zone di Torino, Novara e relative province: **ABILI VENDITORI** - militesenti - forniti automezzo proprio - buona cultura - età massima 35 anni - possibilmente introdotti presso Parrucchieri per Signora - preferibilmente residenti capoluoghi.

OFFRE, dopo corso di specializzazione, ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità di [illegible].

Presentarsi dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di: GIOVEDI' 22 dicembre presso Helene Curtis - Via Carlo Alberto 12/1, Torino. Nell'eventualità di non potersi presentare in tale giorno indirizzare domande corredate da curriculum [illegible] a: **Helene Curtis - Centro Addestramento Agenti - Via Dante 14 - Milano.**

NOTA, IMPORTANTE SOCIETA' DOLCIARIA cerca per [illegible] e provincia di Cuneo

AGENTE DEPOSITARIO

introdotto nel settore specifico.
Guadagni interessantissimi legati a capacità organizzative.
Inviare curriculum e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 207 — MILANO

A. FANTACCINI

INVITA LA CLIENTELA A CONTROLLARE I PREZZI DEI SUOI CAPI DI ABBIGLIAMENTO NELLA SUA **GRANDIOSA E TOTALE SVENDITA**
VIA PO 37

PANETTONI
CONFEZIONI

Galup Motta

S.p.A. - TORINO
Via Mongrando, 8 - Tel. [illegible]
Via XX Settembre 11 ang. corso Matteotti
Telefoni: 518.174 - 521.026

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

DUE MODI PER ARRIVARE IN AMERICA...

— perchè non li provate tutti e due?
Ecco, avete già deciso, i vostri affari — le vostre vacanze — i vostri interessi passano per New York!
Molto bene, ma... avete già pensato se userete il jet o il transatlantico?
Se avete un dubbio potete semplicemente prendere un veloce jet e... prendere anche un lussuoso transatlantico.
Alitalia e la Società Italia Navigazione vi offrono la combinazione aria/mare più la permanenza in USA con formula « tutto compreso ».
Chiedete al vostro Agente di Viaggio i TOURS dettagliati relativi ai programmi aria/mare per il Nord-America.
Ci sono combinazioni per viaggi di 16 giorni includenti 7 giorni di America.
Più il viaggio jet (*) — più il viaggio via mare (*) (all'andata o al ritorno) con quote individuali di partecipazione che partono da L. 398.500.
Troverete tutte le informazioni presso il vostro Agente di Viaggio o presso gli uffici Alitalia e Italia di Navigazione.

ALITALIA Italia NAVIGAZIONE

(*) Classe economica — (*) In cabina a due letti di classe turistica sulle « Michelangelo » e « Raffaello ».

pagina 46

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata con « Biotamin »* eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 550.

* Il ritrovato più moderno brevettato.

telefidor 11"

LE PIÙ ELEVATE PRESTAZIONI DEI TELEVISORI GRANDE SCHERMO DI ALTA QUALITÀ IN UN PICCOLO PORTATILE TOTALMENTE TRANSISTORIZZATO.

STUDIO BIANCHI

RADIO TV MARELLI
RADIO
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

ECCEZIONALE SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI DI
MOBILI D'ARREDAMENTO
IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO
ESPOSIZIONE: VIA CERNAIA, 31
ANGOLO CORSO VINZAGLIO - TELEFONO 518.693

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

CORSO Siracusa 158, comprevate vendereto certamente vantaggiosamente, provate visitandoci. O599

RICHIEDETI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 0 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. 0461

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FAMILIARE 1100 speciali, 600 multipla, 500 giardinette facilitazioni, Siracusa 158. O599

FAMILIARI 1100 '58 e '64 ottime vendonsi facilitazioni. Nizza 37.

FERRARI G.T.C. nuovo. Sato, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647, Torino. O709

FIAT, Alfa, Lancia Siracusa 155, Telefon. 351-496 anche senza anticipo.

FIAT 1100 aromisevo, molto bella. Tel. 772-781. A124058

FIAT 1500 recente, 1100 R, 850, 750, 600, 500, Madame Cristina 93.

FLAMINIA coupé Farina 2500 1960 bianca interno pelle nera un solo proprietario km. 35.000 originali vendo cambio cilindrata inferiore. Tel. 331-561. O497

FLAVIA 1500 impianto gas a privato vende. Telefonare 385-847 ufficio 331-561 festivi.

FLAVIA 1500 '64 perfetta privato vende 750.000. Telefonare 350-850.

FORD 17 M ultimissimo tipo 650 mila, BMW seminuovi 420.000, Siracusa 158. O598

FULVIA HF semestrale e privato vendo. Te. 386-847 (ufficio) 331-561 festivo. O497

FULVIA 2C grigia semestrale arancio vende a privata. Telefonare 380-286. A122833

FULVIA 2C semestrale 1300 dipendente. Telefonare ore pasti 377-078.

FULVIA 690.000, Giulia 1600 cambio cloche 580.000, Giulia 1300 TI stampa mesi 1.280.000; Giulia 1300 berlina 1964, corso Dante 131, Telefono 651-753 O981

FURGONE 600 collaudato ordine marcia. 600 D. giardinetta 500. Tel. 340-250. O472

GIARDINIERE 500 '65 altre '63 perfettissime vendo. Telef. 657-134.

GIULIE TI recenti bellissime vende Osart Alfa Romeo, tel 773-716, Cialdini 9. 1001

INNOCENTI S spider art-top vendo. Telefonare ore 20-21 587-986.

LANCIA Flavia totalmente revisionata privato vende. Telefonare 895-771 ore ufficio. O727

MERCEDES Benz service vende cento clienti: 190 B 1964; 220 SE coupé; 300 SE coupé 1964; 2800 Alfa berlina. Telefonare 51-50 Cuneo.

MILLECENTODI' dicembre 1963 bianco perfetto 460.000 vendo. Telefonare 657-134.

MILLETRECENTO Fiat 1962 amaranto ottima occasione vendo 430.000. Telefonare 657-134. O974

MORRIS Cooper 1300 S, 40 giorni vita vendesi. Tel. 547-114.

OCCASIONE! Vendo 600 D fine '63 unico proprietario, rateazioni. Vercelli 111. 1001

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca DKW 500, 600, 1100, Appia. Corso Ferrucci 80.

OPEL Kadett giardinetta 1964 ottime condizioni vendesi o cedesi in conto permuta con Mini Cooper nuova. Ore ufficio 781-175, 783-257.

OPEL Kadett 1000 fine, seminuova, pochissimi km., Simca 1000, NSU Prinz. Telefonare 323-913.

PENSIONATO vende privato bellissima 600, 190.000. Telef. 595-212.

PEUGEOT 404, 8 posti perfetta vende privato via Bologna 60.

PRIVATAMENTE 850 bianca perfetta '63 gommatissima 220.000, 600 bellissima 140.000. Tel. 660-349.

PRIVATI Collaudatissima vende berlina clienti 500, 600, 1100, 1300 da 150.000 a 590.000. Rateazioni. Via Saorgio 27 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI, corso Francia 343, occasioni 500, 600, 1100, 1300, 1500, Appia, Cortina, 14, R8, A40, 1100 familiari, multiple, furgoni. Minimi anticipi, permute (omaggio natalizio 100 litri benzina). O675

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli, telefono 293-992.

PRIVATO causa partenza vendo Appia II 1956 ottima carrozzeria. Telefonare 551-530.

PRIVATO vende a privato Fiat 500 semestrale. Telefonare 582-109.

PRIVATO vende a privato 600. Telefonare 769-708. A123952

PRIVATO vende auto 850 sei mesi. Telefonare 370-569. A123454

PRIVATO vende cambio Giulia 1300, mila mesi, km. 6000. Telefonare 293-992. O818

PRIVATO vende cambio Jaguar E, km. 13.000 visibile corso P.pe Oddone 68. O818

PRIVATO vende cambio 500 Abarth, 4 mesi, km. 2800. Tel. 488-213.

PRIVATO vende Giulietta spider, 1500 S spider, Giulietta TI, 1100-103 cambio con vettura minore. Via Palestrina 31 ang. c. Vercelli, Torino. A123840

PRIVATO vende furgone T3 anni 2. Telefonare 511-348.

PRIVATO vende IM 3 '64 visibile via Farelli 3, Telef. 657-000.

PRIVATO vende Primula Autobianchi 3 porte blu inedio mesi 5 km 4000. Telefonare 379-142. A123412

PRIVATO vende 124 sei mesi coupé 650 11 mesi. Telefonare 681-971.

PRIVATO vende 500 D o 600 perfetto. Telefonare 750-436, 766-581.

PRIVATO vende 500 D 1962, Tel. 76-506. A123546

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 655-972. A123836

PRIVATO vende 500 semestrale bellissima riguardevolmente rodata. Telefonare 596-302. A123936

PRIVATO vende 600 '59 bellissima originale meccanica 170.000. Telefonare 531-826. A123920

PRIVATO vende 600 '64 370.000, Giulietta spider 480.000. Telefono 362-917. 1001

Movil baby la maglieria per neonati
CARLISO SORELLE
p.za repubblica 37 - collegno (to)

Movil baby la maglieria per neonati
BALLARIO ANGELA
via madama cristina 113 - torino

Movil baby la maglieria per neonati
BOCCARDI TERESA
via roma 6 - nona (torino)

gran sorpresa...

auguri auguri auguri

gran regalo di Natale

CASSETTE della FORTUNA

STOCK

...e tante altre magnifiche confezioni-regalo con premio e senza premio!

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

pubblistock 3732-66 Aut. Min. 2.3611-1.3.1966 personaggio natalizio: Solvi Stubing

UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - VIA FRATELLI CARLE 33 - TELEFONO 501.395

PRIVATO vende 850 blu scuro ti anno perfette condizioni. Telefonare ore pasti 632-952. A123926

PRIVATO vende 850 1954 motore gomme carrozzeria perfetta. Telefono 328-497. O900

PRIVATO vende 1500 1963 km. 49.000 originali via Torricelli 4.

PRIVATO 55enne vende 850 familiare (pulmino promiscuo) semestrale. Cernaia 37, Orbassano.

PRIVATO 124 bianca semestrale perfetta. Telefonare 630-393.

PRIVATO 1100 (1963) 430.000, 850 dicembre '64 come nuova. Telefonare 483-575. A123957

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cisal.

RENAULT nuovo centro assistenziale ufficiale ricambi vendita Commissionaria Renault, corso Siracusa 75 angolo corso Sebastopoli. Tel. 325-011, 323-056. O919

RENAULT R4 perfetta condizioni privato unico proprietario vende 280 mila. Telefonare 762-300.

RICORDATE: l'autosalone Siracusa 158, telef. 351-496, compra, vende, cambia, facilita. O599

ROULOTTES Elnagh sconti stagionali eccezionali, facilitazioni pagamento permute vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

SEMESTRALE tutti tipi vendiamo compriamo, facilitazioni. Siracusa 158 telefono 351-496. O599

SENZA anticipo autovetture anche nuove, corso Siracusa 158. Telefonare 351-496. O599

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIMCA berlina, coupé, occasionissima A 40 1964 facilitazioni, corso Siracusa 158. O599

SIMCA Concessionario Gruppo Marello, corso Dante 45, nuovi modelli 1000, 1301, 1501 a pronta consegna. Vasto assortimento usato. Simca 1000-1962 400.000, 1965 480.000, Simca 1500, Flavia 420 mila, Fiat 500-1962 180.000, 1963 240.000. Telefonare 694-714.

SIMCA Montlery ottima vende privato via Bologna 60.

SIMCA 1000, Simca 1500 privato vende bellissime occasioni. Telefonare 759-895, 790-436. O888

SPIDER Innocenti con hard-top ottime condizioni facilitazioni pagamento. Torsello agenzia Innocenti, corso Belgio 108. O727

TORAUTO agenzia Innocenti, corso Belgio 108, vende, permute, rateizza con minimo anticipo IM 3, J 4, A 40 combinata revisionate con garanzia.

TRECENTOVENTIMILA perfetta Austin A 40 bianca vende. Tel. 657-134

TRIUMPH Spitfire con hard-top vera occasione vendesi permutasi rateizzando. Torsello, corso Belgio 108.

UNICO proprietario vende bellissima 600 1960 affare. Via Torricelli 4. O714

VENDESI Fiat 500 5 mesi. Telefonare 959-838 dopo le 20.

VENDESI permutasi Fiat 1200 ottima meccanica L. 280.000, Telefonare 83-795. A123936

VENDO a privato 850 S semestrale km 3000 con tagliando. Tel. 734-768

VENDO Abarth 1000 perfetta '64 a cambio. Telefonare 329-571.

VENDO con garanzia Abarth 750, 1500 guida destra, Alfa 1900 super. Corso Rosselli 11.

VENDO Fiat 850 targata TO 655582 e Fiat 1500 spider TO 564536 in contanti. Telefonare 336-005 ore negozio. A123933

VENDO privatamente 500 semestrale blu medio perfetta. Telef. 366-404.

VENDO 500 blu mesi 6 km 4000. Telefonare 731-428. A123925

VENDO 500 semestrale km 5500. Telefonare 722-228. A123318

VENDO 850 coupé blu semestrale contagiri come nuova. Tel. 242-233.

VENDO 850 coupé semestrale bianco contagiri perfette condizioni. Telefonare 751-869. A124069

VENDO 1100 familiare mesi sei. Telefonare 778-237. A122799

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massime la Vostra autovettura, facilitazioni di pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi) corso P.pe Oddone 68 stazione Dora.

VISITATECI anche festivi certamente troverete comperate facilitazioni. Corso Siracusa 158. 599

VOLKSWAGEN-Porsche Autauto Giardone. Nuovi tipi. Usato garantito Massime facilitazioni. Sede: corso Casale 484, telefono 893-658. Esposizione via Po 40, telefono 882-932

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772

VOLKSWAGEN tutti tipi, Porsche 5 nuove, usate assorbite garantite, age volpiani, società Grazzi. Salonia 29

ZAGATO Appia 580.000, sprint '63 600.000, 1600 coupé 680.000. Daniele 131. O591

124 cambiasi con IM3 o Mini Minor. Telefonare 676-188. A124031

500 bianca semestrale come nuova vendo. Telefonare pasti 368-337.

500 giardiniera seminuova giugno '65 privato vende privato. Tel. 682-065.

500 semestrale colore azzurro vendesi, telefonare ore pasti 369-944.

500 semestrale sabbia vende privato 410.000. Tel. 501-482.

500 semestrale vendesi a privato. Telefonare 697-626 dopo ore 19.

600, 500, 500 giardiniera, 600 multiple, Innocenti A 40 S, Dauphine, 1100, 1900, 1200 Granluce, Giulietta, Rekord, Rekord Caravan, Kadett, Kadett coupé. Via Cigna 3.

850 semestrale vende privato bianca. Tel. 60-647 (235-133 ore pasti). 2001

500 '61-'62-'63-'64 ottime condizioni facilitazioni assistenza. Telefonare 774-929. O611

600 D '65 blu scuro, ottima vende rateando, eventuale permuta. Telefonare 396-165. O510

850 ottima 6000 km blu vendo. Bottazzi, via S. Clemente 7, telefono 759-087. A123575

850 semestrale bianca sedili ribaltabili km 3000 privato vende. Telefonare 727-713 ore pasti.

850 S semestrale grigioacciaio km. 4000 garage dipendente vende. Tel. 631-206. A123524

1100 R semestrale bianca vendesi privatamente. Telefonare 378-222 ore pasti. 1001

1100 R semestrale rodeggio, 1100 D '65 bellissimo vendo cambio rateizzo. Telefonare 654-041. A124001

1100 R semestrale sedili ribaltabili, vendo lire 720.000, Telef. 369-451 ore pasti. A123500

1300, 1500, 2300, 500, 750, 850, 1100 special, 1100 D, 500, Fulvia, Giulietta, Dauphine, Consul, 1400 B, cambi - rateazioni, corso Corsica 6. O805

1100 semestrale blu fintapelle sedili bellissima vendo 750.000. Telefonare 338-015. A124044

1500 blu pavone perfetta seminuova 1965 privato vende. Telefono 546-897. O808

1500 Fiat unico proprietario fumo Londra 1963 bellissimo 530.000, Telefonare 772-335. O611

2300 lusso accessoristissima occasione rara vendo permuto privatamente. Telefonare 535-735, 881-777.

2300 Lusso 1965 seminuovo metallizzato servosterzo overdrive vendo permuto. Telefonare 654-041.

2300 S coupé 1963. Monteglio corso Duca Abruzzi 10.

29.000, anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti corso Monculieri 19 O598

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

JOHNSON motore fuoribordo 3 HP pieghevole magnifico regalo Natalizio in eleganti borsai Prenotate, Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino. 1001

PRIVATO vende ciclomotore Malaguti nuovo frimarcia carenato accessoriati. Telefonare 792-435.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CONSULENZA bancaria, compilazioni bilanci, analisi, programmazioni, informazioni. Rorimondial - Telef. 531-181. O509

GEOMETRA esperienza quadriennale assume amministrazioni, inscrichi veri. Telefonare ore pasti 371-521.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. STUFE kerosene con senza canna fumaria 40 modelli da 15.000 industriali 27.000, bruciatori 60.000 sicurezza economia, vende solo Bricco, qualsiasi installazione, ripartizioni zarso Vittorio 86 (cortile).

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Tel. 483-440 - 471-727.

A. MEDIUM Pedrazzini, corso G. Cesare 41, Tel. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari. (mercoledì giovedì, venerdì). O398

A. PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674.

A. 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante via Marco Polo 19 bis, Gego, tel. 502-122.

ACQUISTO monete di carta e metallo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5104 — Torino». A123574

AFFARONE svendo bellissima camera letto pallissimo 175.000, soggiorno 145.000. Telef. 882-396 - 878-753. O411

AL mobilificio Unvral v. Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

AL Supermec dal mobile divani letto 15.000, entrate complete 25.000, materassi 2800, tutto per l'arredamento. Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, Tel. 238-705.

AMPIA stola visone seminuova vende privata 220.000. Telefonare 321-344 Torino. A123796

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni via Bogino 4, Torino O167

ARTE del ferro, esecuzioni propria. Esposizione vendita oggetti regalo. Via Rosine 2. A123205

ARTIGIANA affitta elegantissimi abiti da sera modelli boutique. Telefonare 681-347. A123322

ARTIGIANO vende specchiera forza battuto, Telefonare 731-644.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). 0503

BOXER barboncini nani bianchi e neri vendo. Tel. 564-698.

CASTORINO Rotmusche visonato coppe visone, signora urge vendere. Telefonare 353-027. O805

CERCO banco per bar. Tel. 735-365.

CINCILLA bellissimi coppie gruppi privato vende. Telef. 672-844.

CINCILLA' privato vende, cambia con francobolli Italia, Vaticano, San Marino. Telef. ore ufficio, 651-397.

COCKER spaniel fulvo giovane iscritto vendo. Telefonare 235-616.

CUCCIOLI barboncini nani neri bellissimi privato vende. Telefonare 325-771. A123845

CUCCIOLI bracchi tedeschi iscritti bellissimi. Cavour (Torino), telefono 61-28. A116340

CUCCIOLI cuccioloni pastori tedeschi barboncini collie cocker Spriger, Baldissero, tel. 946-157.

DIPINTI qualsiasi epoca purché importanti privato acquista. Casella 302 P. Sip, Milano.

FRANCOBOLLI Vaticano vende collezione completa Papa Giovanni lire 82 mila. Telefonare 389-789.

GATTINO cucciolo persiano e altro cucciolo siamese vendo. Tel. 545-962.

GIACCA a vento Cirè nuova taglia 48 vendo. Telefonare 751-603.

GIOCATTOLI LIQUIDAZIONE PREZZI ECCEZIONALI. BOTERO 13 INTERNO CORTILE. A122942

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

MACCHINE maglierie familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Cascco, San Quintino 4. O325

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8. Tel. 796-412. 2001

MOBILI prime qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO ritira commercio vende sbloccitivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18. Matrimoniali 130.000, armadi 30.000, mobili letto, divani 20.000.

OCCASIONE pelliccia sportiva foca come nuova taglia 46-48 - 90.000. Telefonare 485-311.

OCCASIONE trasferendomi vendo sala cucina lavatrice altro. Telefonare pasti 594-902. A123947

OCCASIONE vendesi biliardo con accessori tipo Napoli Deagostini. Telefonare 471-624. A123794

OCCASIONI fisarmoniche chitarre violini pianoforti batteria. S. Chiara 4, Tel. 538-645.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE: visone scuro, selvaggio, pastello, perle, conadesi, originali, leopardi ocelotti bellissimi, lontre Alaska, persiani Bucara, breitschwanz neri grigi marrone, castori, castorini. Tel. 389-425.

PENSIONATI tutte categorie desiderosi lavorare sezioni locali province Torino, Vercelli, Novara. Scrivere a Pubblicità Stampa 282 — Torino». 2001

PIANOFORTE modello qualsiasi compro contanti, Telef. 489-279 oppure 871-648. A124011

PIANOFORTE tedesco piccolo bellissimo nero 120.000, Tel. 331-948 ore 8 - 20. 2001

PIANOFORTI Blüthner, giapponesi, tutte le migliori marche. Capitani, Po 25. 1001

PLASTICO Marklin 8 treni centimetri 260 a 105 vendesi. Telefonare 365-115. 1001

PRIVATO compra 4 camere letto occasione; privatamente vendo enciclopedia inglese. Telefonare 386-275.

PRIVATO vende bellissimo lampadario moderno e lampadario gotico. Telefonare ore pasti 323-143.

RAPPRESENTANTE svendo salotti barocchini, barocco, Luigi Filippo, camera letto noce opaco spagnola. Telefonare 896-180. A121761

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini Trapani 34. A104931

SEDIE, poltrone, stok idoneo comunità liquidansi a prezzi eccezionali. via Belfiore 43-45. O891

SPECCHIO artistico vendo al miglior offerente. Telefonare 541-965.

SPERANZA certamente medianica serissime consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

STUFE kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 38.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gamalli Antonia, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

SVENDONSI stoviglie, servizi bicchieri scioli, vetrine mobili ufficio. Telefonare 653-073. A124051

TELEVISORI occasione liquidiamo 25.000. Supercadio, Artivestevado sconto. A123209

VENDO investoriglio nuovo prezzo eccezionale. Telefonare 676-412.

VENDO Sacra Bibbia editore Fabbri 7 volumi, Imago Mundi editore De Agostini 4 volumi, Enciclopedia Sanzogno 5 volumi. Telef. 771-496.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti armadioni, mobili, svedesi, materasso bonnellato Regina.

65.000 vendo pelliccia marmotta come nuova. Telefonare 331-120 ore pasti. A123804

Movil baby la maglieria per neonati
RIU VITTORIA
via stazione 24 - villastellone (to)

Movil la maglia della salute
MALISAN LUISA
viale vittoria - pianezza (to)

Movil baby la maglieria per neonati
VIOLA ANTONIO
piazza alfieri 10 - benasco (to)

NSU

COMUNICATO: la NSU AVVISA tutta la sua clientela presente e futura che la versione PRINZ 4 è collaudata per 5 posti unica e assoluta nella categoria 600 cc Presenta inoltre la novità NSU 110 SC e comunica che sono stati ribassati i prezzi della NSU 110 e PRINZ 1000 TT. VENDITA SPECIALE SENZA CAMBIALI.

Prove e prenotazioni: Concessionario O.R.S.A. - VIA VIGONE 44 - CORSO FERRUCCI 80